

GRANDI VIVAI SPECIALIZZATI NELLA PRODUZIONE DIPIANTE AGRUMI - OLIVI - FRUTTIFERI - ORNAMENTALI E CONIFERE

Centro Direzionale

 S.S. n. 18 Km 373,630, Località Risi 88040 Lamezia terme (CZ) Tel.0968 - 51068 / 51069 Telefax 0968 - 51068 F-mail: baglione@baglione.it

E-mail: baglione@baglione.it Sito web; www.baglione.it

Garden Center

 S.S. n. 18 Km 373, Localita Marinella (CZ) 88040 Lamezia Terme (CZ) Tel. 0968 - 51067

Vivai

- Località Risi, 88040 Lamezia Terme (CZ)
 Tel. 0968 51068 51069
- Località Fabrizia, 88040 Lamezia Terme (CZ) Tel.0968 - 51068 - 51069
- Località Marinella, 88040 Lamezia Terme (CZ) Tel. 0968 - 51067



PIANO DELL' OPERA

SEZIONE I - ALBERATURE			SEZIONE III - FRUTTI			
Pag.	2	Forma libera!	Pag.	89	Frontespizio FRUTTI	
	3	Frontespizio ALBERI		90 - 104	1) Agrumi 2) Frutti 3) Olivi	
	4 - 22	Alberi			4) Viti 5) Frutti Minori	
	23	Frontespizio CONIFERE				
	24 - 32	Conifere	SEZ	SEZIONE IV - FIORITURE		
	33 - 34	Conifere Nane	Pag.	105	Frontespizio FIORITURE	
	35 - 36	Bonsai		106 - 129	1) Annuali 2) Bulbose	
	37	Frontespizio PALME			3) Officinali 4) Perenni	
	38 - 47	Palme		130 - 131	Piante Acquatiche	
	48	Cactee		132 - 136	Prati	
SEZ	SEZIONE II - ARBUSTI			SEZIONE V - PIANTE DA INTERNI		
Pag.	49	Frontespizio ARBUSTI	Pag.	137	Frontespizio PIANTE DA	
	50 - 78	Arbusti			INTERNI ED ESOTICHE	
	53	Frontespizio ACIDOFILE		138 - 152	Piante da Interni ed Esotiche	
	54 - 59	Acidofile				
	79	Frontespizio MOSAICOLTURA	SEZI	SEZIONE VI - CONSIGLI PRATICI		
		e SIEPI	Pag.	153	Frontespizio CONSIGLI	
	80 - 81	Siepi		154 - 168	Consigli Illustrati.	
	82 - 88	Rosai		166 - 167	Indice delle specie citate e delle immaggini, e dei sinonimi.	

Avvertenza per la migliore consultazione: per prima cosa cercare sempre alle pag. 166 e 167 - nell'indice delle specie e dei sinonimi - il nome della pianta che interessano.

PANORAMA DELLE PIANTE DEI PARCHI E DEI GIARDINI D'ITALIA



INVITO AL LETTORE

Il mondo verde delle piante potrebbe essere la gran parte, dominante, di tutto il nostro ambiente.

> Tutte le piante ci offrono nutrimento, protezione, lavoro, persino l'aria che respiriamo. Amarle, rispettarle, difenderle è per tutti un interesse, ancor prima che un dovere.

Ma non si puo' amare cio' che non si conosce. Studiamo quindi le piante. Conosciamole meglio. Aiutiamole ad aiutarci!

E quando dobbiamo scegliere, cerchiamo la pianta più giusta per il nostro spazio. Perchè anche loro possano vivere nel loro ambiente!

Così avremo anche un mondo piu' bello!

"Libera"

Ogni pianta, quando cresce in assoluta libertà ed ampiezza di spazio, cresce con la forma tipica della sua specie: ciò che viene chiamato il "portamento".

Ricordiamo a pag. 160-161 queste diverse forme di sviluppo. Vogliamo però - ancora prima di iniziare - spendere una parola in favore della "forma libera", cioè scevra da ogni intervento modificatore dell'uomo.

In questa immagine, una giovane Quercia in abito primaverile esprime in libertà la sua crescita, sul limitare di un bosco, soggetta soltanto - nello sviluppo dei suoi rami - all'azione degli agenti atmosferici e, forse, di qualche animale.





Gli alberi

Nel progettare un giardino la prima scelta è certamente costituita dalla scelta delle alberature e del sito dove porle a dimora, in base alla funzione che dovranno svolgere su di noi, sulla nostra casa, nel resto del giardino.

Molteplici - a priori - le condizioni di ambientabilità da rispettare in base alle esigenze delle diverse specie e varietà.

Molteplici - infine - le previsioni circa il loro sviluppo, che non potrà essere modificato (per non creare dei mostri).

Un parterre di fioriture o di prato si può modificare di anno in anno. Un albero - generalmente - resta una vita.

Perciò è indispensabile fare la scelta più meditata, studiando tutti i dettagli, prevedendone gli sviluppi e ... alla fine confrontare le proprie decisioni con il parere di un vero esperto.

Molto importante è - sul posto medesimo dove dovrà sorgere il giardino - studiare quali siano le piante che meglio vivono e prosperano in quell'areale, soprattutto le autoctone. Questo discorso vale anche per gli arbusti.

Tra gli alberi, nelle pagine seguenti, abbiamo considerato opportuno fare questa suddivisione:

- alberi a foglia caduca e sempreverdi in un'unica elencazione alfabetica, con specifica della caratteristica, che può variare tra nord e sud.
- conifere e conifere nane.
- bonsai: particolare tecnica di coltivazione di alberi, conifere ed arbusti.
- palme e cactee, anche se non propriamente "alberi" ma ugualmente elementi fondamentali per un giardino.

Certo non è facile sposare un giardino di conifere ad altre alberature od arbusti. Occorre molto tatto. Così come non è facile (per non dire impossibile) sposare un giardino mediterraneo di palme ed agrumi a conifere od altre essenze, nordiche o di altro clima. Alcune possono ambientarsi e convivere bene. La maggioranza no. Dipende molto dall'areale e dall'ambiente in cui si opera e che le diverse piante richiedono.

Vedere anche i Consigli tecnici da pag. 153 a pag. 168.

ACACIA

Dette anche Mimose. Le Acacie generalmente temono il gelo, perciò sono presenti dove il clima è temperato caldo. Sono spoglianti e fioriscono tutte tra gennaio e marzo. Raggiungono uno sviluppo medio di 5/7 metri, tranne la Farnesiana e la Gaggia che lo superano.

Acacia Baileyana

Dai fiori giallo vivace a grappoli su foglie di color cenerino.

Acacia Communis

Vedi Robinia Pseudoacacia.

Acacia Dealbata

Caratteristica per le foglie azzurrognole e per i moltissimi fiori di un color giallo zolfo intenso. Soffre il gelo. Fiorisce in febbraio-marzo ed è la più diffusa e conosciuta.

Acacia Dealbata Pendula

Identica alla precedente ma con rami ricadenti.

Acacia Farnesiana Julibrissin

Chiamata anche Albizia o Gaggia Arborea o Gaggia di Costantinopoli. Raggiunge modeste dimensioni e produce fiori a grappolini rossorosati, con lunghi stami che sembrano piumini.

Acacia Longifolia

Caratteristica per il fogliame a forma lanceolata assai lungo: oltrepassa i fiori. Pianta vigorosa di modesto sviluppo con fioriture a grandi spighe di un bel giallo vivo.

Acacia Nivea

È identica alle Dealbata, ma con fogliame glauco, quasi bianco.

Acacia Saligna

Piccola pianta "pioniera" per piantagioni vicino al mare, di piccole dimensioni assomiglia molto alla longifolia.

Acacia Semperflorens

Caratteristiche morfologiche identiche alle prime, ma con svariate fioriture ricorrenti (cinque o più a seconda dei climi) di minore intensità rispetto all'unica fioritura primaverile.

ACER

Gli Aceri costituiscono la grande famiglia delle

Aceraceae. Oggi - nei giardini - abbiamo però prevalentemente aceri giapponesi (Acer Japonicum). Gli aceri giapponesi sono di piccole dimensioni, tanto da essere spesso usati come arbusti e come arbusti sono catalogati. (vedi pag. 50-52). Gli aceri europei, presenti in tutta Italia, principalmente al nord od in collina e montagna, sono ugualmente numerosi e belli anche per ornamento dei giardini. Nella tabella accanto vengono citate tutte le specie. Tutti gli aceri preferiscono terreni freschi e ben drenati, sono a foglia caduca ed in autunno - a seconda della varietà - prima del cadere delle foglie producono una ricca tavolozza di colori. Resistono al gelo e temono la siccità.

Acer Campestris

Detto Oppio Testucchio, è una pianta che nei tempi andati era molto usata in Toscana per sostenere le viti ed è ancora oggi diffusa in tutta Italia dal mare fino a 1.000 metri. Non raggiunge grandi dimensioni e si adatta bene ad ogni tipo di terreno.

Acer Davidii

È caratteristico per la corteccia verde.

Acer Drumondii

Molto decorative le bellissime foglie.

Acer Ginnala

Piccola pianta dai grandi effetti cromatici. Il bel fogliame verde in autunno diviene color rosso vivo, come i frutti che fa ad agosto, mentre in primavera si copre di fiori bianchi.

Acer Negundo

Detto Acero Bianco. È una pianta molto diffusa, è di rapida crescita ma non ha - come sempre in questi casi - una vita molto lunga. È usata nelle alberate cittadine per le sue foglie di un color verde chiaro tenue. Non raggiunge grandi dimensioni (massimo 7-8 metri) e si adatta bene a qualsiasi tipo di terreno.

Acer Negundo Foliis Argenteis Variegatis

Come il precedente, ma di fogliame più leggero e macchiettato di bianco. Per questo è ottimo per fare delle macchie di colore.

Acer Negundo Foliis Aureis Variegatis

Sempre come i precedenti, ma con le foglie marginate di giallo oro.

Acer Negundo Flamingo

È molto simile all'aureovariegato, ma con maggiore intensità di colori.

Acer Negundo Odessanum

Con le stesse caratteristiche degli altri Negundo, ha però un fogliame giallo opaco che lo rende particolarmente adatto per creare macchie di colori e contrasti.

Acer Palmatum

Proviene dalla Cina, dalla Manciuria, dalla Corea e dal Giappone, e per ciascuna di queste provenienze si presenta con diverse varietà e dimensioni (le massime non raggiungono i 5 metri) e fogliame variamente colorato e di diversa conformazione: foglie a 5, 7, 9 lobi, ecc... (vedi pag.50-52)

Acer Platanoides

È chiamato anche Acero Riccio ed è scarsamente diffuso in Italia, essendo una specie a diffusione prevalentemente cominentale, centro Europa ed alte pianure. Può raggiungere l'altezza massima di circa 30 metri ed il suo legno è molto adatto a lavori di pregio. Il fogliame assomiglia molto a quello del Platano. Per il suo comportamento è molto usato per grandi alberate stradali, viali, parchi, ecc.

Acer Platanoides Faussen's Black

Come il precedente ma con fogliame rosso cupo. Adatto per macchie di colore.

Acer Platanoides Schwedleri

Fogliame rosso scarlatto in primavera. Prima di perdere le foglie, queste si colorano di un verde bronzato.

Acer Pseudoplatanus

Detto anche Sicomoro o Acero di Monte o Acero Fico. È l'acero più diffuso nei boschi italiani, dove compare in tutte le regioni, commisto a querce, tigli, frassini, ecc. È molto adatto a qualsiasi terreno e raggiunge altezze fino a 30-40 metri



Acacia Farnesiana Julibrissin

Albizzia

Acacia in veste autunnale

Acer Pseudoplatanus Foliis Atropurpureis Differisce dal precedente per il colore violetto del rovescio delle foglie.

V Acacia Baileyana - particolare fioritura

Acer Saccharinum

Comunemente chiamato Acero del Canada. La foglia a cinque lobi, ben incisi e regolari, fa



La grande famiglia degli Aceri

Gli Aceri possono essere divisi in tre grandi gruppi d'origine: europei, asiatici ed americani. I primi e gli ultimi (tra cui molti dei più diffusi in Italia) sono piante ad alto sviluppo. Gli asiatici (giapponesi, coreani e cinesi) sono di piccola o media taglia e si trovano soltanto nei giardini più recenti.

Per comprendere meglio tutto l'insieme della famiglia, può essere utile questa tabella che ricorda le specie e le varietà più conosciute, tra le 120 specie esistenti.

NOME	ODICINE	ALTEZZA	FOOLIAME & NOTIZIE VADIE
NOME	ORIGINE	ALTEZZA	FOGLIAME e NOTIZIE VARIE
- ACER PLATANOIDES detto anche A. RICCIO - ACER PLATANOIDES COLUMNARIS - ACER PLATANOIDES DRUMMONDII - ACER PLATANOIDES GLOBOSUM - ACER PLATANOIDES REITENBACHII - ACER PLATANOIDES SCWEDELERII	Europa Nord Europa Europa Europa Nord Europa Nord Europa	Medio Medio Grande Piccolo Piccolo Grande	Color giallo-verde tenero passando per il giallo-oro Color giallo-verde tenero passando per il giallo-oro Foglie bordate di giallo crema. Chioma arrotondata. Foglie prima rosse, poi verdi, in fine rosse. Foglie prima rosse, poi verdi, in fine rosse, coi nuovi getti sempre rossi.
7 - ACER PLATANOIDES NIGRA o CRIMSON KING	Nord Europa	Medio	Foglie più rosse del precedente che rimangono per rò sempre rosse, quasi nere.
8 - ACER LOBELLI molto vicino all'A. Montano 9 - ACER CAMPESTRIS un tempo sostegno di viti 10 - ACER MONSPESSULANUM o A. minore 11 - ACER OPALUS detto A. Oppio	Italia Italia Mediterraneo Mediterraneo	Grande Medio Piccolo Piccolo	Foglie di un bel verde, giallo in autunno. Foglie c.s. ma molto piccole. Foglie a tre lobi. Foglie a tre lobi.
12 - ACER PSEUDOPLATANUS detto anche A. di Monte o Montano o A. Fico 13 - ACER PSEUDOPLATANUS BRILLANTISSIMA 14 - ACER PSEUDOPLATANUS ERECTUM 15 - ACER PSEUDOPLATANUS LEOPOLDII 16 - ACER PSEUDOPLATANUS PURPURESCENS 17 - ACER PSEUDOPLATANUS WORLEII 19 - ACER PSEUDOPLATANUS WORLEII 19 - ACER PSEUDOPLATANUS CAPPADOCICUM RUBRA 20 - ACER CAPPADOCICUM AUREA 21 - ACER TATARICUM 22 - ACER HYRCANUM 23 - ACER HELDREICHII 24 - ACER LAETUM 25 - ACER INSIGNIS 26 - ACER OBLONGUM 27 - ACER CAESIUM 28 - ACER CAESIUM 29 - ACER CAESIUM 30 - ACER CAEVIGATUM 31 - ACER JAPONICUM Dalla ingegnoŝità dei giapponesi sono scaturiti infiniti coltivar, o varietà, derivati da incroci soprattutto con le specie	Europa Nord Europa Hymalaya Hymalaya Hymalaya Hymalaya Hymalaya Hymalaya Hymalaya Hymalaya Cina e Hymalaya	Grande (30/40 m.) Piccolo Grande Grande Grande Granbde Medio Medio-grande Medio - grande Piccole piante d'alta montagna viventi in boschi consociati dove rappresentano la maggioranza.	Foglie a 5 lobi verde scuro sopra, glauco sotto. Cangiante dal rosa al verde cupo. Foglie verdi. Cangianti rosa, giallo, verdi. Verde cupo sopra, porpora viola sotto. C.s. più intensi colori. Color giallo-verde tenero passando per il giallo oro. Foglie da 5 a 7 lobi, prima rosse poi verdi ed oro in autunno. Cresce rapidamente. Foglie c.s. rossastre e poi dorate in primavera. Verde pallido in estate, oro in autunno. Piccole foglie a 5 o 7 lobi tendenti al bianco o verde cinereo. A 5-9 lobi, inzialmente verde pallido poi rosse ocarancione alla fine della vegetazione.
limitrofe (Cina ecc.). Così esistono:	İ		
ACER JAPONICUN ACONITIFOLIUM ACER JAPONICUM AUREUM ACER JAPONICUM VITIFOLIUM 32 - ACER PALMATUM ATROPURPUREUM ACER PALMATUM DISSECTUM	Giappone Giappone Giappone Giappone, Cina e Corea Giappone, Cina e Corea	Piccolo sviluppo Piccolo sviluppo Piccolo sviluppo Medio	C.s. lobi molto frastagliati. C.s. gialle tutto l'anno. C.s. rosso vivo in autunno. C.s. rosso carico/bronzo. C.s. lobi lunghi e stretti.
ACER PALMATUM ORNATUM	Giappone, Cina e Corea	Medio	C.s. lobi lunghi e stretti e rossi.
33 - ACER MANDSHURICUM 34 - ACER MONO 35 - ACER DAVIDII	Siberia Siberia Cina	Grandi Grandi Piccolo	Verde, giallo in autunno. Verde, giallo in autunno. Verde intenso a tre lobi. Caratteristico è il tronco fortemente inciso longitudinalmente.
36 - ACER GINNALA 37 - ACER MACROPHILLA (Bigleaf Maple)	Cina Nord America	Piccolo Grande	Dal verde in autunno passano al color arancio. Caratteristico per la lunga vita (300 anni). 5 lobi ver di poi gialle.
38 - ACER NEGUNDO (Boxelder con molte varietà: A.N. Flamingo; A.N. Odessanum, etc.	Nord America	Piccolo	Piccole foglie spesso variegate come spesso s vede qui da noi dove è stato introdotto solo per sco po ornamentale.
39 - ACER NIGRUM (Black Maple) 40 - ACER RUBRUM (Red Maple)	Nord America Nord America	Grande Grande	Foglie pendule poi lobate. Vive solo in Nord America Foglie molto rosse in autunno. Assomiglia al nostro A. Montano ma vive in paludi. Cresce rapidamente
41 - ACER RUBRUM SCHLESINGERI 42 - ACER DASYCARPUM	Nord America Nord America	Grande Grande	Foglie rosse molto precoci. Foglie grandi a 5 lobi, verdi sopra e argento sotto
43 - ACER DASYCARPUM o SACCARINUM Vieri Laciniata	Nord America	Piccolo	gialle in autunno. Foglie fortemente rosse e finemente divise: adatte
44 - ACER SACCARINUM (Maple Sugar) Gli Aceri Giapponesi sono illustrati a pag. 50-52.	Nord America	Grande	per effetti speciali in parchi. L'A. da zucchero delle foreste canadesi. In prima vera infatti, incidendo la corteccia, secerne una lin fa densa che, evaporata dà un liquido sciropposo È lo zucchero d'acero. Per dire l'importanza che que st'albero ha avuto per i pionieri, basti ricordare che esso è posto al centro della bandiera nazionale ca nadese. Perché non è utile solo per lo zucchero, ma con i suoi 30-40 metri di altezza fornisce un legne bianco molto valido per tutti i lavori. È l'albero della foce del S. Lorenzo, dove in grandi foreste vive in consociazione - ma predominante - con Tilia Americana, Fagus Angustifolia, Ulmus Americana, Tsuga Canadensis e Fraxinus Americana.

parte della bandiera nazionale canadese. In Canada infatti vi sono immense foreste di questa bella pianta che raggiunge grandi dimensioni e la cui foglia - glauca nel rovescio in piena vegetazione - diviene gialla e poi rossa in autunno. In Canada esiste un'industria dello zucchero estratto da questa pianta. L'acero del Canada preferisce terreni freschi (la sua zona ideale è la vallata di S. Lorenzo dove convive misto a querce , altri aceri, tigli, ecc.). Raggiunge grandi dimensioni ed è molto utile per il suo buon legname.

Acer Saccharinum Wieri Laciniata

Differisce dal Saccharinum per la foglia frastagliatissima e glauca.

Acer Saccharinum Pyramidalis

Portamento piramidale a foglia verde lucente argentata nella pagina inferiore, cangiante in giallo e rosso in autunno.

AESCULUS

Aesculus Hippocastanum

Comunemente chiamato Ippocastano, detto anche Castano Indiano; è un grande albero ornamentale con grandi e verdi foglie e piccoli fiori bianchi a grappoli. Raggiunge dimensioni anche di 30 metri e si adatta bene a qualsiasi tipo di terreno, ma preferisce terreni freschi. Forse pochi sanno che le castagne d'India sono velenose perchè contengono un'amido il quale a sua volta è dotato di una sostanza chimica di sapore amaro e velenosa.

Aesculus Hippocastanum Rubiconda

Detto anche Aesculus Rosea o più comunemente Ippocastano Rosa, ha le stesse caratteristiche del precedente ma con i fiori rosa-rossi.

AILANTHUS Glandulosa

Chiamato comunemente Ailanto, è detto anche

Albero del Paradiso. Raggiunge dimensioni gigantesche in breve tempo. Cresce fino a due metri all'anno. È molto rustico e si adatta bene ad ogni terreno, tanto che, ovunque, si propaga facilmente per polloni radicali e viene usato anche per trattenere scarpate.

ALBIZZIA Julibrissin (vedi Acacia Farnesiana Julibrissin)

ALNUS

Alnus Cordata

Detto anche Ontano Napoletano, è un grande albero rustico dalle foglie a forma di cuore e di un bel verde.

Alnus Glutinosa

Comunemente chiamato Ontano Nero. In Italia vive bene dalle pianure fino a 1.000 metri d'al-

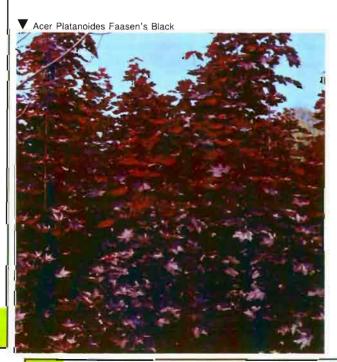




Acer Negundo Foliis Argenteis Variegatis



Acer Negundo Foliis Aureis



tezza al nord ovvero 1.500 al sud. Preferisce suoli freschi ed umidi e spesso vegeta bene lungo i corsi d'acqua.

Alnus Incana

Comunemente chiamato Ontano Bianco per le foglie che nella pagina inferiore sono biancastre.

BETULA

Betula Alba

È la Betulla Comune. Albero caratteristico per la corteccia argentea e striata orizzontalmente. Richiede terreni e climi freschi. Viene bene anche in montagna ove raggiunge buone dimensioni.

Betula Alba Cordata Pendula Tristis

Bella varietà a rami sottili e ricadenti

Betula Alba Foliis Purpureis

Differisce dalla precedente per le foglie rosso porpora.

Betula Nigra Virginiana

Fogliame verde e corteccia bianco rosata.

BRACHYCHITON (vedi Sterculia Acerifolia)

CALLIANDRA Portoriscens

Detta Inga. Cresce nell'area che si potrebbe definire degli aranci e quindi richiede un clima mite. Ha un buon portamento e bei fiori purpurei o bianco serici, profumatissimi di notte. È coltivata anche come pianta da serra.

CARPINUS

Carpinus Betulus

Detto anche Carpino o Carpino bianco, è la specie che raggiunge le maggiori dimensioni - 20 metri - tra le specie consorelle. Ha una corteccia sottile e liscia, grigia, e foglie che in autunno divengono giallo dorato. Resiste bene al freddo ed all'ombreggiamento (la sua origine è il sottobosco) e si adatta bene ai vari tipi di suolo e di atmosfera. Anche il legno dà ottimi impieghi per la sua compattezza e resistenza.

Carpinus Pyramidalis

Come il precedente, ma notevole per la forma della sua chioma che costruisce un cono perfetto.

CASSIA Floribunda

Grazioso alberetto con abbondante fioritura estiva a grappoli, da! Quale si ricavano droghe dette appunto cassia o foglie di sena, in quelle regioni tra il desertico e l'orientale, dove cresce spontaneo.

CASTANEA Sativa (vedi Frutti)

CASUARINA Tenuissima

Sempreverde, è una pianta per il sud e per le zone marine, poichè non teme il salmastro.

CATALPA

Catalpa Bignonioides

Appartiene alla famiglia delle Bignoniaceae, piante spesso legnose ma anche lianose (rampicanti). È infatti la stessa famiglia cui appartiene la Tecoma (Campsis). La Catalpa ha un portamento simile alla Paulo whia. Ha fiori bianchi ed il legno grigiastro.

Catalpa Bungei Umbraculifera.

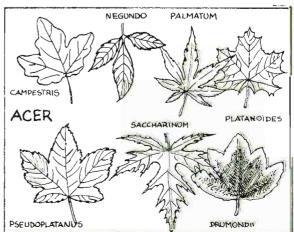
Albero grazioso per la forma regolare e folta.

CELTIS Australis

Detto Spaccasassi o Bagolaro. Albero adatto per alberature stradali. Vive in ogni terreno e raggiunge fino a 20-25 metri di altezza. Il nome

Acer Drumondii

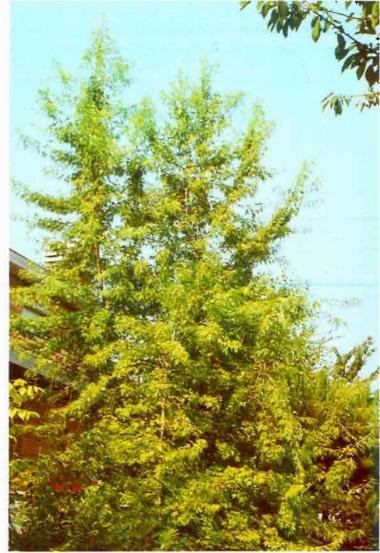
Schema grafico per un più rapido riconoscimento degli Acerí











Acer Saccarinum Wieri Laciniata

 A sinistra due immagini della stessa pianta di Acer Palmatum: in alto, in abito primaverile; in basso nell'aspetto autunnale

"spaccasassi" deriva dal fatto che le sue radici sono capaci di rompere grandi massi di roccia e di penetrare successivamente nelle fenditure. Predilige terreni freschi ed umidi, ma si adatta bene a qualsiasi tipo di terreno. Il Celtis Australis appartiene alla famiglia delle Ulmaceae, la grande famiglia degli Olmi.

CERATONIA Siliqua

Comunemente chiamato Carrubo. Questa specie appartiene alla stessa famiglia della Cassia, è un albero sempreverde assai longevo, dai rami color marrone e dalla foglie ampie di un bel verde. I fiori sono rossi mentre i frutti leguminosi, pieni di una polpa dolciastra commestibile anche per gli uomini, sono chiamati anche Karati perchè un tempo servivano addirittura per pesare l'oro. È una pianta molto rustica e vive in tutto il clima peninsulare italiano.

CORYNOCARPUS Laevigatus

Il frutto è commestibile ma i semi sono velenosi. Questa la ben particolare caratteristica di questa pianta che cresce come un simpatico alberetto con portamento ben verticale e foglie di un bel verde lucido, soltanto in climi mediterranei.

CERCIS Siliquastrum

Detto Albero di Giuda o Albero della Giudea. È così chiamato perchè la leggenda vuole che ad esso si sia impiccato Giuda dopo aver tradito il Cristo, ovvero perchè l'origine di questa specie è nell'Asia Minore e quindi albero della Giudea. Caratteristica particolare di questa pianta è che

essa, prima ancora di ricoprirsi di foglie nuove a primavera, produce una infinità di fiori rosso violacei che ricoprono completamente i rami. È una pianta che raggiunge medie dimensioni (non supera i 6 o 7 metri)e che vive in climi temperatocaldi. Il Cercis Siliquastrum appartiene alla sottofamiglia delle Caesalpinoideae appartenente alla tribù delle Dalbergieae.

CHORYSIA Speciosa Insignis

Albero maestoso di rapido sviluppo, fusto rigonfio alla base con aculei, corteccia verde, fiori rossi e rosa. Teme il gelo. Al sud è sempreverde.

CINNAMOMUM Canfora

Albero sempreverde che teme il forte gelo. Dal legno e dalle foglie si estrae l'essenza di canfora. È una bella pianta con foglie coriacee e lucenti.

CITRUS Aurantiaca

Detto anche Arancio Amaro, è un alberello spinosissimo adatto alle costiere del sud. Vedi anche Frutti. Al sud è sempreverde. Teme il gelo.

CORYLUS Colurna

Detto anche Nocciolo di Bisanzio. Pianta assai rustica a foglia caduca, produce frutti commestibili



A. Foglie di Aesculus - Ippocastano



Acer Japonicum Aureum

in autunno. Resiste al gelo ed è di grande e bel portamento.

CRATAEGUS Oxyacantha Flore Coccineo

Conosciuto come Biancospino. Della grande ed importantissima famiglia delle Rosaceae, esiste la sottofamiglia delle Pomoideae, cui appartiene il genere Crataegus, Oxyacantha (Biancospino) ed Azarolus (Azzeruolo o Lazzeruolo) oltre alle numerose varietà ed ibridi ornamentali di vario fogliame, bacche, ecc. Nella fattispecie il Biancospino è un alberello dalla corteccia bianca con sfumature rosastre (da qui il nome di bianco) caratterizzato da acuminate spine (quindi Biancospino). I fiori sono raccolti in corimbi ed in pri-

▼ Alnus Glutinosa - Ontano



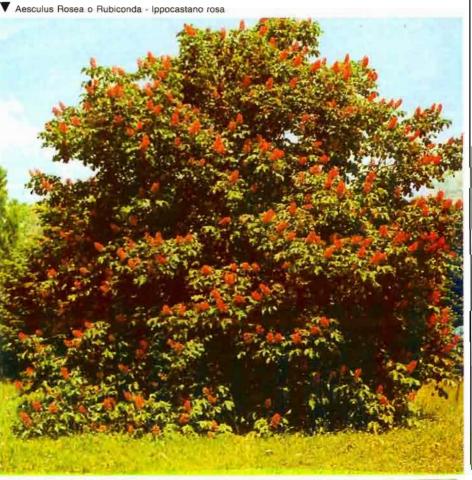


Acer Platanoides

mavera rivestono completamente la pianta emanando un forte profumo di mandorle. Il frutto è costituito da una piccola drupa carnosa rossa, nera o giallastra a seconda delle varietà.



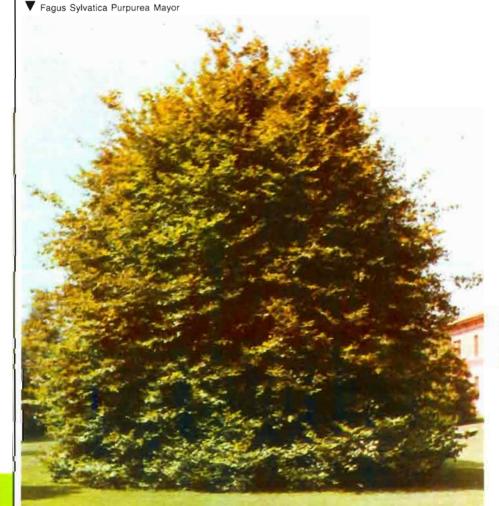
Detto Olivo di Boemia. L'Elaeagnus appartiene alla famiglia delle Elaeagnaceae. Più che di un albero si tratta di un arbusto che spesso si eleva





▲ Carpinus Betulus

a dimensioni di poter essere considerato albero di piccola statura. È diffuso nelle zone temperato-calde, lungo le coste e sui bordi dei fiumi in Europa. L'Elaeagnus Angustifolia in particolare è detto Olivo di Boemia perchè ivi è molto diffuso e dà frutti grossi, dolci e succosi. Le sue foglie sono lanceolate e di colore argenteo nel verso e di un bel verde e giallo nella pagina





▲ Betula Alba



A. Foglie di Carpino

superiore. È molto coltivato nei vivaj ed impiegato nei giardini appunto per la bellezza del suo fogliame.

ERYOBOTRIA Japonica (Nespolo vedi Frutti)

ERYTHRINA

Detta Albero Corallo, è una pianta graziosa che vive in climi assai caldi e che produce delle originali infiorescenze con fiori solitari tripennati.

Erythrina Hastaefolia

Fiori color arancio.

Erythrina Hoomey

Fiori rosso vivo.

Erythrina Cristagalli

Fiori rossi a cresta di gallo.

EUCALYPTUS

Gli Eucalypti sono stati importati recentemente dall'Australia, dove esistono centinaia di varietà. Tutte resistono ai forti venti di mare, alla siccità e persino al fuoco del sottobosco che, ai massimo, intacca la corteccia che verrà riprodotta. Crescono rapidamente con qualsiasi terreno, in clima caldo. Qui sono sempreverdi e perciò vengono molto usati come frangivento.

Eucalyptus Cinerea

Grande albero i cui giovani rami hanno foglie cinereo-azzurrine, per poi mutare in verdi con la maturità.

Eucalyptus Globulus

Pianta adatta per rimboschimenti e frangivento poichè cresce rapidamente, come clima preferisce quello del sud e quello marino. Arriva ad una altezza massima di 40-50 metri, ed è sempreverde. La foglia è glauco-cenere e tondeggiante.

Eucalyptus Gunnii

Pianta di piccolo sviluppo con foglie particolari ed azzurre, tali da rendere i rami molto ornamentali ed adatti per composizioni floreali.



Ginkyo Biloba in autunno



▲ La foglia del Gynko Biloba



Eucalyptus Rostrata

È la varietà più comune di Eucalyptus, che prospera nelle regioni a clima caldo. Resiste bene anche alla siccità, dato il suo grande apparato radicale. Nelle regioni litoranee dell'Italia centrale cresce e si moltiplica con estrema facilità per cui è molto usato per ottenere rapidamente ombra o frangivento. Dalle sue foglie vengono estratte numerose essenze di grande importanza in medicina. È pianta originaria della Tasmania e dell'Australia dove forma fitte boscaglie con esemplari che superano i cento metri e i quattro metri di diametro.

Grandi alberi che - anche in Italia - costituiscono i boschi collinari o montani (le famose "faggete") in consociazione con specie similari. Piante di bell'aspetto, le varie specie vengono coltivate oltre che per i boschi anche per i giardini, grazie al portamento ed ai colori soprattutto autunnali del fogliame, caduco.

Fagus Sylvatica

È il faggio di tutte le faggete delle nostre colline e dei nostri monti. Non è molto esigente in fatto di terreno quanto a substrato, ma abbisogna di una composizione di terreno fresco e ben drenato. Climaticamente necessita di molta umidità, sia come umidità dell'aria, sia come piovosità.

Fagus Sylvatica Fastigiata

A portamento piramidale.

Fagus Sylvatica Latifolia Purpurea Major

Raggiunge grandi dimensioni con crescita lenta. Portamento maestoso e bellissimo fogliame grande, lucido di color porpora nerastro.

Fagus Sylvtica Pendula

Di ammirevole effetto per i suoi rami ricadenti.

Fagus Sylvatica Tricolor

Albero che non raggiunge grandi dimensioni e cresce lentamente. Bellissimo per il fogliame color bronzo, quasi nero, al centro della foglia, rosa e rosso vivo ai bordi.

FICUS

Pianta subtropicale che richiede climi caldi o temperati, e suoli freschi ed umidi.

Jicus Benjamina

Detto anche Ficus Bengalensis. È un grande albero ombroso con tante foglie carnose, di un bell'ovale e verde intenso. Prospera in clima sub-



A Fiore di Jacaranda



▲ Lagerstroemia in fiore



A Faggio in bosco d'autunno

tropicale, fino alla Sicilia, emettendo radici dai

Ficus Magnolioides Religiosa

È un albero maestoso con chioma rotondeggiante, sempre adatto ai climi subtropicali.

FRAXINUS

I Frassini sono grandi alberi con ramificazione molto regolare, per cui sono decorativi anche dopo la caduta delle foglie. sono presenti nei boschi di tutto il nostro areale.

Fraxinus Excelsion

Ottima pianta forestale usata anche nei giardini pubblici come pianta da ombra. Ottimo il suo legno da lavoro, da cui tra l'altro si ricavano gli skj.

Fraxinus Excelsior Pendula

Differisce dal precedente solo per i rami pendenti.

Fraxinus Ornus

Detto Orniello. Albero di grande effetto, specialmente in primavera, quando si copre di pannicoli bianchi.

GLEDITSCHIA Triacanthos

Chiamato Spino di Cristo. Albero molto rustico che può raggiungere anche grandi dimensioni. Famoso per la sua dotazione di grandi spine, che la tradizione vuole fossero quelle della corona di Cristo. È a foglia caduca.

GINKYO BILOBA

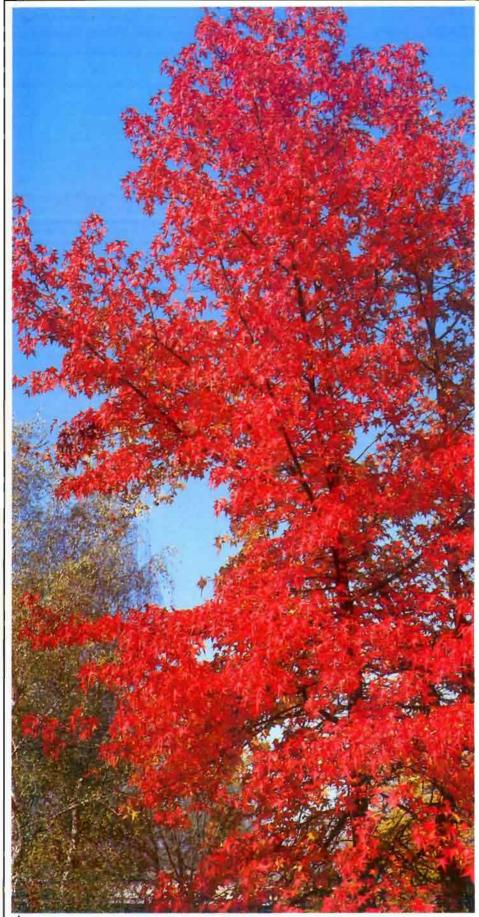
Detto anche Salisburia Adiantifolia, è l'unica rappresentante superstite della classe delle Ginkyoinae o Gynkyoinales. Nel Ceckiang - Cina centrale - esistono alcuni boschi di questa pianta che, fatto eccezionale, non ha subito praticamente nessuna mutazione di caratteri, nè specie discendenti, dalle ere Mesozoica, Giurassica e Cretacea. A questi Iontani tempi, infatti, appartengono svariati reperti fossili che, senza ombra di dubbio, ci testimoniano le caratteristiche di questa pianta come viveva sulla Terra 150 milioni di anni or sono! La sua sopravvivenza pare però che sia dovuta più alla cura dell'uomo che alla natura. Infatti è pianta sacra, e come tale presente in tutti i più antichi palazzi, monasteri e templi buddisti della Cina, della Corea e del Giappone. Le foglie a forma di ventaglio (flabellate - adiantifolia) sono di un bel verde chiaro che diviene giallo oro al momento della caduta



▲ Foglie di Liquidambar in primavera

V Foglie di Liquidambar in autunno





autunnale. Il fusto ed il portamento differiscono molto tra piante maschio e piante femmina: le prime hanno un aspetto piramidale assai regolare, le seconde invece hanno spesso rami verticali paralleli, rami inclinati verso l'alto e rami inclinati verso terra. Questi ultimi, se giungono vicino al terreno, emettono radici e creano una nuova pianta. Sono piante assai ornamentali e presenti perciò nella collezione di ogni vivaista. Spesso però erroneamente classificate tra le conifere. Ultimamente ne hanno parlato i giornali di tutto il mondo: sembra che da essa venga estratta un'essenza ottima medicinale.

GREVILLEA Robusta

Albero di rapido crescimento e di origine australiana, adatto quindi soltanto nei nostri climi meridionali, dalle grandi foglie dall'aspetto di felci e dai fiori giallo arancio.

HIBISCUS Syriacus

Detto anche Altea Arborea. Il genere Hibiscus appartiene alla grande famiglia delle Malvaceae ordine delle Columniferae o Malvales - ed è molto diffuso nei luoghi tropicali e temperato-caldi. Al genere appartengono piante erbacee o piante arbustive come appunto l'Hibiscus Syriacus e l'Hibiscus Rosa Sinensis, l'uno dai fiori screziati e l'altro dai fiori rosso fuoco. L'Hibiscus viene coltivato ad alto ed a mezzo fusto. Produce belle fioriture da giugno a settembre o da luglio ad ottobre a seconda dell'esposizione. Resiste anche vicino al mare. Fiori di diversi colori e tonalità, tra il bianco-rosa, il rosso porpora, scarlatto, cremisi e violaceo.

INGA Pulcherrima

Pianta appartenente alla famiglia delle mimosaceae, proviene dall'America Centrale e quindi richiede un clima caldo come esiste soltanto nel sud della nostra Penisola. Sviluppa una elegante chioma con bel fogliame a fiori rossi.

JACARANDA Mimosaefolia

Detto Falso Palissandro. Pianta che teme il gelo. Sempreverde al Sud dove produce bei fiori azzurri su fogliame fine e delicato.

JUGLANS

Junglans Nigra

Junglans Regia (vedi Frutti)

Detto Noce Nero d'America. Albero rustico di grande sviluppo che oltre ad essere un'ottima pianta ornamentale fornisce uno dei migliori e più pregiati legnami da lavoro.

KOEHLREUTERIA Paniculata

Albero di sviluppo medio dai fiori e frutti molto caratteristici. Fiori gialli, in pannocchie, in giugno e frutti, in estate, come piccole lanterne rosse. A foglia caduca teme l'umidità ma resiste al secco.

LABURNUM Anagyroides

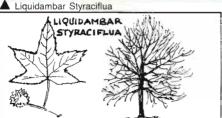
Vedi anche Cytisus Laburnum detto Maggiociondolo. Albero di non eccessive dimensioni, spogliante, che a maggio-giugno si ricopre di fiori gialli a grappoli grandi come grappoli d'uva, assumendo così un aspetto di pioggia d'oro. Vuole clima asciutto e terreni drenati. Resiste al gelo.

LAGERSTROEMIA

È un genere della famiglia delle Lytraceae, appartenente all'ordine delle Myrtales. In Italia è stata importata dall'Indocina e più esattamente la Lagerstroemia Indica dal Giappone e la Lagerstroemia Speciosa dall'India Orientale. Ambedue queste piante sono coltivate in Italia come arbusti e spesso piccoli arbusti, ma nel loro paese d'origine raggiungono altezze di 8-10 metri e producono un legno molto pregiato e ricercato. Comunque - a parte il grado di sviluppo - anche in Italia producono quei magnifici fiori a pannocchie rivolte verso l'alto che tutti conosciamo.

Lagerstroemia Indica

Fiori rosa-rossi.







A Fiore aperto di Magnolia G.G.



Lagerstroemia Speciosa Fiori rosa.

LAGUNARIA Pattersonii

Piccola pianta ornamentale per i climi subtropicali. In estate si copre di bei fiori. Resiste al vento del mare e richiede terreno fresco.

LIGUSTRUM Japonicum (vedi Arbusti)

LIQUIDAMBAR

Il genere Liquidambar appartiene alla famiglia delle Hamamelidaceae dell'ordine omonimo. Il nome Liquidambar significa la congiunzione di due parole, una latina ed una araba: liquido + ambra. Il nome deriva dai vari prodotti medicamentosi che si possono estrarre dalla lavorazione della corteccia di questa pianta.

Liquidambar Styraciflua

Alcune specie, come il Liquidambar Styraciflua appunto, sono pregiate anche per il legno che producono. Il Liquidambar Styraciflua proviene dall'America del nord. È un albero di grandi dimensioni, foglie a tre lobi che da verde palmato, in autumo diviene giallo e poi rosso scuro, richia-



▲ Magnolia Grandiflora Gallisoniensis coltivate in vaso

■ Bocciolo di Magnolia Grandiflora Gallisonienis

mando alla mente certi aceri.

Liquidambar Styraciflua Marginata

Come il precedente, è caratterizzato dalle foglie, verdi, che a primavera hanno un bordo esterno bianco crema.

LIRIODENDRON

Il Liriodendron appartiene alla famiglia delle Magnoliaceae (la famiglia delle ben conosciute Magnolie) e che a sua volta fa parte dell'ordine delle Policarpiche. È una grande e maestosa pianta che può raggiungere anche i 40 metri di altezza con un comportamento della chioma simile a quello del Pioppo.

Liriodendron Tulipifera

Il nome di Tulipifera deriva dal fatto che i fiori di cui si ricopre in luglio-agosto hanno l'apparenza di tulipani. È inoltre utile per il buon legno che produce e per le essenze medicinali importantissime che si estraggono dalla sua corteccia.

Liriodendron Tulipifera Aureomarginata

Ha le stesse caratteristiche del precedente, ma con le nuove foglie bordate di bianco.

MAGNOLIA Grandiflora Gallisoniensis

La Magnolia più diffusa nei nostri giardini, dalle Prealpi alla Sicilia, sui laghi e lungo le coste. Produce fiori grandi, bianco crema, obovati, dall'intenso profumo, in primavera-estate. Pierre Magnol - insigne botanico francese - portò in Europa nel 1737 queste piante che crescono spontanee in Giappone, Cina sino all'Himalaya e Nord America sul Pacifico. La famiglia prende appunto il nome di Magnoliaceae e comprende dieci generi e cento specie. Queste piante appartengono all'ordine delle Polycarpaceae, a fiori ermafroditi, e sono le più antiche Angiosperme viventi. Anzi, sembra dimostrato che proprio da esse abbiano tratto origine la maggior parte delle Angiosperme oggi conosciute. Dal punto di vista pratico, le possiamo dividere in sempreverdi (le grandiflora) ed a foglia caduca (Halleana, Kobus e Soulangeana). Le prime sono arboree a grande sviluppo, le seconde arbusti. (vedi anche Arbusti)

MALUS

Conosciuti come Meli selvatici da fiore, sono piccoli alberi a foglia caduca che - tra fiori e



Malus Floribunda

V Particolare di un ramo fiorito di Prunus Subirthella



frutti e fogliame - costituiscono un grazioso complemento al giardino.

MELIA AZEDARACH

Chiamato comunemente Lillà delle Indie, è un albero di medio sviluppo a foglia caduca. Il portamento del fogliame ed i fiori lo trovano indicato per alberate ornamentali.

MORUS

Comunemente chiamato Gelso è il tradizionale sostegno delle viti dei contadini. Sulle foglie si coltivava il baco da seta (ormai è preistoria!), oggi raramente impiegato, è spogliante, rustico, non gela e di facile sviluppo.

NERIUM Oleander (vedi Arbusti)

OLEA (vedi anche Frutti)

Olea Fragrans

Pianta caratteristica per i fiori bianchi e profumatissimi e per il fogliame, carnoso, di un bel verde lucente. Rustica.

Olea Fragrans Rubra

Con le stesse caratteristiche della precedente, ma con i fiori color arancio.

OSTRYA Carpinifolia

Detta anche Carpino Nero, resiste bene alla siccità e assomiglia molto al Carpino.

PARKINSONIA Aculeata

Resiste al salmastro. Possiede forti spini ed una bella fioritura.

PARROTIA Persica

Grandi foglie caduche e cangianti che assieme ai fiori di diversi colori (gialli, rossi e intermedi) ed alla corteccia rendono questa pianta assai decorativa.

PAULOWNIA Imperalis

Chiamata anche Paulownia Tomentosa, appartiene alla famiglia delle Scrophulariaceae ed all'ordine delle Tubiflorae. Infatti a forma tubolare sono le corolle profumatissime e color di lavanda che costituiscono la fioritura di questa pianta proveniente dalla Cina e coltivata nell'area mediterranea in tutte le zone temperate calde. È un albero di media statura dalle belle grandi foglie. Si sviluppa rapidamente ed è ricercata nelle zone di riproduzione per il suo legname.

PHITOLACCA Dioica

Comunemente chiamato Albero della Lacca.

Pianta longeva e dal portamento originale (tronco a bottiglia) che non può proprio definirsi ... bello! Vive al sud ed anche su! mare. Dai suoi frutti si estrae un collante (lacca) e succhi zuccherini.

PITTOSPORUM Tobira (vedi Arbusti)

PLATANUS

I Platani sono l'unico genere della famiglia delle Platanaceae, a sua volta appartenente all'ordine dell'Hamamelis e del Liquidambar. Sono molto usati per alberate in viali e parchi data la loro grande chioma ombrosa, la rapidità di sviluppo e soprattutto la grande rusticità. Tutti i platani sono alberi a foglia caduca.

Platanus Occidentalis

Detto Platano Americano, raggiunge anche 50 metri di altezza. Ha foglie più grandi e rimarcate rispetto all'Orientalis e la corteccia si stacca a pezzetti molto più grandi. Ha portamento uniforme, piramidale e grande sviluppo. Fogliame ampio di un bel verde intenso.

Platanus Orientalis

Conosciuto come Platano Comune, è originario dell'Asia Minore e diffuso in tutto il bacino del Mediterraneo, fino all'Himalaya. Raggiunge al massimo 30 metri, è rustico in ogni terreno ed in ogni clima. È il platano più conosciuto.

POPULUS

Populus Alba

Detto Gattice o più comunemente Pioppo bianco. Di rapida crescita, oltre che per creare ornamento ed ombra è assai apprezzato come essenza forestale reddittizia per la cellulosa. Rustico, preferisce però terreni freschi, quasi sabbiosi ed umidi. La varietà Alba presenta il rovescio della foglia color argenteo e la corteccia a varie tonalità di bianco. Tutti i pioppi sono alberi a foglia caduca.

Populus Euromaericana Ibridi: 1-154; 1-214; 1-455.

Varietà rustiche e particolarmente adatte per la cellulosa del suo legname.

Populus Nigra Italica Pyramidalis

Conosciuto come Pioppo Cipressino. Bella varietà usata anche per scopo ornamentale. Raggiunge le massime altezze - anche 40 metri - con portamento piramidale, quasi colonnare. È il classico ornamento delle aie delle case coloniche della pianura padana, orgoglio del contadino che con le sue potature gli rendeva appunto un portamento assai colonnare. Ornamento ed ombreggiamento di strade e viottoli, anche per lo sfruttamento del suo legno che trova molti impieghi nell'industria e nelle case coloniche.

Prunus Pissardi Nigra



PRUNUS

Albicocchi, Susini, Peschi, Ciliegi e tanti arbusti derivano dal genere Prunus: alberelli a foglia caduca, resistenti al gelo e molto ornamentali.

Prunus Chinensis Albo Pleno

A fiori bianchi doppi.

Prunus Chinensis Roseo Pleno

A fiori rosa doppi.

Prunus Pissardi Nigra

Molto usato per viali, alberate e contrasti, dato il fogliame rosso scuro.

Prunus Serrulata

Ciliegi giapponesi da fiore. Per la loro spettacolare fioritura primaverile, marzo-aprile, sono apprezzatissimi per ornare parchi e giardini. Alcune varietà a maggior sviluppo possono anche costituire piccole alberate.

Prunus Triloba

Stupendi per la loro fioritura primaverile con fiori rosa carico.

PTEROCARIA Fraxinifolia

Grande albero a foglia caduca. Molto ornamentale grazie alle belle foglie verdissime che in autunno divengono di un eccezionale giallo brillante, quando ancora i frutti sono sui rami.

PYRUS (vedi Frutti)

OUERCUS

Grande famiglia di piante maestose, tutte a foglia caduca - tranne il Q.Ilex ed il Q.Suber - che costituiscono spettacolari boschi cedui. Nei giardini sono usate per i colori autunnali del fogliame. Rustiche, generalmente non hanno difficoltà di clima e di terreno. Diversi esemplari sono plurisecolari.

Quercus Cerris

Detto Cerro. Si distingue molto da tutte le altre querce per un tronco slanciato ed una chioma folta che raggiunge anche i 30 metri di altezza ed i 100 anni di età. Anch'essa predilige il clima temperato-caldo delle zone centro meridionali d'Italia dov'è abbastanza diffusa, così come in tutti i Paesi del Mediterraneo.

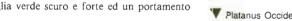
Ouercus Coccinea

Chiamata anche Q.Scarlatta, è molto ornamentale per il colore rosso-scarlatto delle foglie in autunno.

Quercus Frainetto

Da alcuni chiamata anche Q. Farnetto, è caratteristica per le grandi Joglie lobate.

Comunemente chiamata Leccio. Buona parte dei boschi della Penisola sono costituiti di questa specie, molto rustica e resistente anche alla siccità. Ha foglia verde scuro e forte ed un portamento







A Malus Burgundy: fioritura primaverile

molto vario, ma maestoso mella maturità. Potrebbe essere definita una delle pi ante più caratteristiche della penisola italica e dei Paesi mediterranei.

Quercus Palustris

È originaria degli Stati Uniti e - come dice il nome - è una pianta che vegeta in luoghi umidi e praticamente senza drenaggio. È un albero di dimensione media ed i suoi rami e la sua chioma possono giungere talvolta anche fino a terra. Il suo piccolo fogliame diviene completamente rosso in autunno ed è quindi molto ornamentale per parchi e giardini.

Quercus Petraea

Conosciuto come Rovere, è molto simile al O.Robur dal quale si differenzia per pochi caratteri. Albero maestoso e forte, a foglia caduca si adatta bene a terreni e climi diversi. Importante legno da costruzione dei secoli passati. Con gli anni, anche nell'umidità, indurisce divenendo quasi un granito. È servito a costruire le fondazioni di Venezia e di diverse antiche città padane.

Ouercus Pubescens

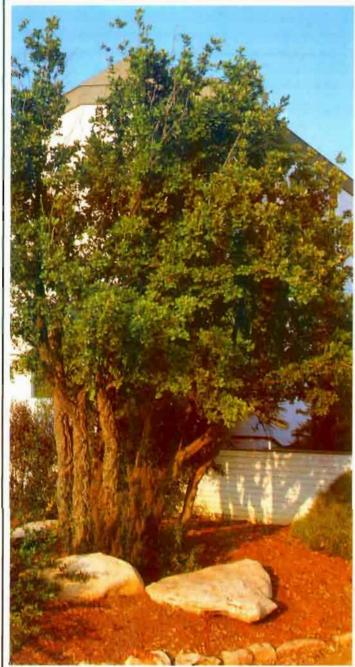
Platanus Occidentalis

Detto anche Q.Lanuginosa o Roverella, è la specie più rustica, dalla vita più breve, e che ra ggi usge la minor altezza tra tutto il genere delle Querce. Vive nelle zone mediterranee dove costituisce anche diversi boschi. È caratteristica anche per un fusto e per una ramificazione assai tortuosa e bre-



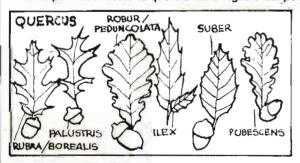
Foglie di Platanus Occidentalis

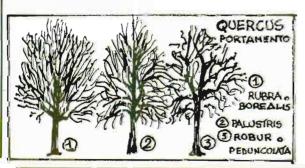


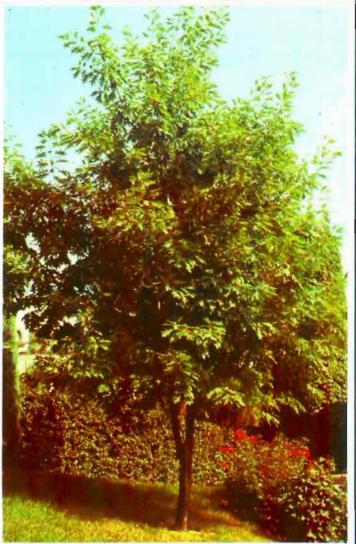


A Quercus Suber - Giovane pianta a cespuglio

Schema per riconoscere le quercie clalle foglie e dal portamento







A Quercus Palustris

Quercus Robur Fastigiata

Detta anche Q.Robur Pyramidalis, è una bellissima varietà a portamento elegante e slanciato.

Quercus Robur Pedunculata

Detta anche Farnia. È la quercia italiana che raggiunge il maggior sviluppo, fino a 50 metri di altezza e due metri di diametro, e certamente era la pianta maggiormente diffusa nei boschi della pianura padana - insieme alla Q. Petraea - prima che fosse completamente colonizzata. Oggi è scarsamente diffusa e la si trova soprattutto nelle zone umide dei fondo valle e dei litorali, specie sul litorale tirrenico. Produce un legname molto pregiato.

Quercus Robur Sessilis

Tutti conosciamo il particolare legno di rovere che così largo impiego ha nell'ebanisteria artigianale italiana, fin da sempre. In Italia è diffusa nella cerchia prealpina e nelle maggiori e medie quote dell'Appennino.

Quercus Rubra

Detta anche Q.Borealis, è comunemente chiamata Quercia Americana a foglie rosse. Ha un portamento maestoso come la Robur e un fogliame verde brillante, cangiante in rosso verso l'autunno.

Quercus Suber

Conosciuta come Sughera, è l'unica quercia sempreverde oltre al Q.Ilex. È presente nella macchia mediterranea e produce il sughero - degenerazione della sua corteccia - che tutti conoscono.

ROBINIA

Le Robinie appartengono alla tribù delle Galageae, sottofamiglia delle Papilionateae, famiglia delle Leguminose ed infine al grande ordine delle Rosales. Le Robinie sono tipiche del centro e nord America, ma da secoli sono ormai rese spontanee anche nell'area mediterranea. È pianta molto rustica e quindi può essere usata come pianta "pioniera" in terreni franosi, sabbiosi, scarpate, dove con il suo potente apparato radicale - utile anche per arricchire il terreno di azoto in favore delle piantagioni successive - trattiene il terreno e ne permette l'ulteriore utilizzazione. Le diverse specie di Robinie, con diverso portamento e diversi colori nella fioritura, sono spesso usate per viali ed alberature stradali nonchè in parchi e giardini. Tutte le varietà sono più o meno spinose.

Robinia Hispida Rosea

I rami ricoperti di fili rossi danno il nome a questa varietà che produce anche grandi fiori rosarossastri, a grappoli, in maggio.

Robinia Monophylla

Varietà di rapido sviluppo, senza spine e con foglie grandi e isolate.

Robinia Neomexicana

Portamento vigoroso, con fiori grandi a grappoli, per tutta l'estate, di colore rosa vivo.

Robinia Pseudoacacia

Conosciuta come Robinia Comune, è la Robinia più rustica, più profumata, i cui fiori bianchi - a primavera - sono ricercati dalle api. Da ciò il buon miele di acacia.

Robinia Pseudoacacia Bessoniana

Varietà senza spine e quindi molto apprezzata ed usata per alberature di piccole dimensioni.

Robinia Pseudoacacia Frisia

Varietà dal bel fogliame chiaro, giallo in pri-

Robinia Pseudoacacia Monophylla

Simile alle precedenti, ma di più grande e rapido sviluppo.

Robinia Pseudoacacia Pyramidalis

Conosciuta come Robinia Fastigiata. Ricorda il pioppo cipressino per il suo portamento colonnare a rami retti. Di rapido sviluppo, raggiunge anche i 12-15 metri, è adatta per cortine a verde.

Robinia Pseudoacacia Semperflorens

Albero vigoroso dalla fioritura continua da aprile all'autunno.

Robinia Pseudoacacia Tortuosa

Pianta di rapido sviluppo e dai numerosi rami tortuosi.

Robinia Pseudoacacia Umbraculifera

Detta anche Robinia Inermis Globosa. Portamento basso e ramificazioni a sfera. Senza spine, adatto per piccole alberature.

SALIX

I Salici appartengono all'ordine delle Salicales, dove, assieme ai Pioppi, costituiscono gli unici due generi dell'ordine. I Salici - a differenza dei Pioppi che sono diffusi in tutte le zone settentrionali fino alla zona temperato-calda - sono diffusi in tutti gli emisferi fino alla zona artica dell'emisfero meridionale. Ne esistono numerose specie, ma quelle plù usate nei parchi e giardini sono le seguenti. Tutti i salici sono alberi a foglia caduca.

Salix Alba

Comunemente chiamato Salice europeo. Pianta riparia di bell'effetto ornamentale, diffusa lungo i corsi d'acqua di tutto il bacino mediterraneo, è utilizzata come giunco per tanti lavori. È assai rustica e vive facilmente ovunque.

Salix Babylonica

Conosciuto come Salice piangente, è una bellissima pianta a portamento piangente, molto adatta per ornare corsi d'acqua o laghetti dove trova anche il suo elemento naturale.

Salix Caprea

Interessante varietà a fogliame verde glauco. Nel mese di febbraio i suoi rami si coprono di numerose gemme a fiore lanuginoso grigio lucente, di effetto ammirevole.

Salix Matsudana Tortuosa

Portamento eretto con rami tortuosi tipicamente orientali (la pianta è effettivamente originaria dell'estremo oriente). Particolarmente decorativi in inverno.

Salix Pendulifolia

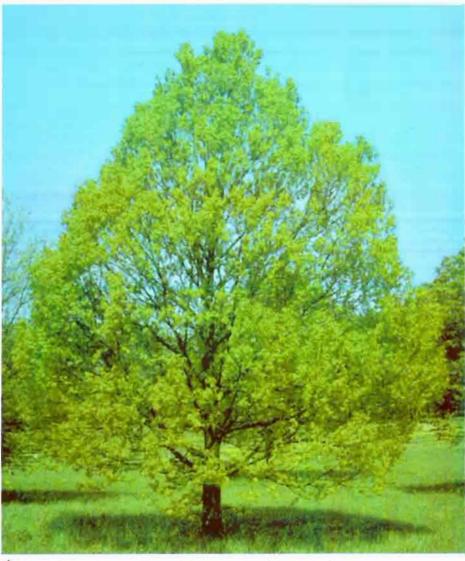
Chiamato anche Salix Acutifolia Pendula. Fusto argentato, con foglie lunghe penduli.

Salix Setsuka

Bellissima varietà sorprendente per i rami bizzarri, appiattiti, larghi fino a 5 cm. Si presta benissimo per decorazioni floreali per le sue magnifiche corone argentate.

Salix Viminalis

Detto Vinco o Vertice, è il salice usato per fare



A Quercus Robur. In basso particolare di frutti (ghiande) e foglie della medesima

lavori in vimini. Lo si riconosce per le foglie quasi lineari.

Salix Vitellina Aurea

Differisce dal precedente per i rami color giallo.

SCHINUS Mollis

Detto Falso Pepe. Ben noto al sud della Penisola poichè cresce soltanto nei climi caldi e ben riparati dai venti e dagli sbalzi di temperatura. Raggiunge medie dimensioni con foglie lanceolate, rami un po' contorti, fiori gialli e frutti piccoli rossastri a grappoli.

SOPHORA

Le Sophore appartengono alla famiglia delle Sophoreae ed all'ordine delle Rosales. Si tratta di una pianta a volte arbustiva ed a volte di grandi dimensioni. Importata nel 1700 dal Giappone, si è ben acclimatata nelle zone temperate-calde del Mediterraneo. Si sviluppa rapidamente e con buona rusticità. Si conoscono e sono usate soprattutto le seguenti varietà.

Sophora Japonica

Di origine asiatica, raggiunge grandi dimensioni ed è molto ornamentale anche per il suo bel fogliame verde.





Foglie autunnali di Quercus Velutina



▲ Foglie primaverili di Quercus Coccinea

Quercus Palustris

Sophora Japonica Pendula

Differisce dalla precedente per il fogliame scuro ed i rami ricadenti fino a terra.

Sophora Japonica L. Var. Umbraculifera Uguccioni

Nuova varietà, interessantissima, di eccezionale vigore e chioma folta, a portamento totalmente ombrellifero.

SORBUS

Il Sorbo è estremamente simile al Pero, appartiene alla sottofamiglia delle Pomoideae e quindi alla grande famiglia delle Rosaceae, ordine delle Rosales. Il Sorbo costituisce una delle più antiche coltivazioni dell'Asia Minore e si presenta, anche in Italia, sotto diverse specie. La più comune e conosciuta è il Sorbus Aucuparia.

Sorbus Aucuparia

Detto Sorbo degli uccellatori. Si ricopre in maggio di fiori bianco crema cui seguono dei frutti rossastri.

Sorbus Domestica

Detto Sorbo Commestibile. Produce frutti, le sorbole dei nostri nonni, maturi dopo i geli.

STERCULIA

La Sterculia appartiene alla famiglia delle Sterculiaceae, facenti parte dell'ordine delle Columnifere o Malvali. Appartengono alla famiglia delle Sterculiaceae: la pianta del cacao, la pianta di cola ed il brachychiton; tutti i quali crescono in ambiente mediterraneo caldo.

Sterculia Acerifolia

Detta anche Brachychiton. Comunemente chiamata Albero Bottiglia. Proviene dall'Australia dove è chiamato con questo nome. Albero tropicale di piccole dimensioni i cui frutti sono cibo per molti animali. Vive solo nelle zone meridionali

Sterculia Bidiwillii

Pianta eretta e più alta della precedente, con foglie verdi scure e fiori rossi a campanula.

Sterculia Diversifolium

Anche questa è una pianta dal portamento ben eretto, ma con foglie diverse fra loro e piccoli fiori bianchi.

Sterculia Platanifolia

Detta anche Sterculia Phirmiana. Grande albero con foglie ampie verdi e fusto eretto, liscio, di colore verde chiaro.

TAMARIX

I Tamerici appartengono alla famiglia delle Tamaricaceae ed all'ordine delle Parietales. Si tratta di piccoli alberetti od arbusti, dai rami più o meno flessuosi e dalle piccolissime foglioline. In estate o primavera si ricoprono di fiorellini rosei che rendono questa pianta adatta anche per parchi e giardini, soprattutto in bordure o mista a siepi di arbusti. Vedi anche Arbusti. Esistono soprattutto due specie.

Tamarix Gallica

Detto anche Tamaricio o Scopamarina. È una

pianta molto adatta per i giardini del litorale ed anche per trattenere terreni e dune sempre in riva al mare. Una curiosità: l'arbusto di Tamarix Gallica produce anche una lanosità zuccherina che si dice - per tradizione - fosse la famosa manna che nutrì gli ebrei nel deserto. Infatti questa pianta è molto frequente e spontanea nel Medio Oriente.

Tamarix Plumosa

Assomiglia molto al T.Gallica, ma fiorisce in estate ed è adatto per riviere umide anche non propriamente marine.

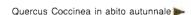
TILIA

I Tigli costituiscono la famiglia delle Tiliaceae, appartenente all'ordine delle Columniferae o Malvales. Curioso è da rilevare che la parola Tiglio deriva dal greco e significa "ala". Questo in riferimento al frutticino del Tiglio che, contenente il seme, è provvisto di un'ala per essere meglio trasportato dal vento e provvedere così alla migliore conservazione della specie. I Tigli sono molto diffusi in Italia, soprattutto in due varietà: T.Platyphillos e T.Cordata. I Tigli crescono spontanei in molte zone del bacino mediterraneo e si adattano rusticamente ai vari climi resistendo bene anche ai grandi freddi dopo aver raggiunto una certa dimensione. Cioè dopo che





Quercus Rubra: foglie in aspetto autunnale





Quercus Ilex >

l'apparato radicale si è esteso ai grandi strati del sottosuolo. Nei vivai quindi sono soprattutto disponibili le seguenti varietà, tutte a foglia caduca.

Tilia Cordata

Detto Tiglio Riccio o Maremmano. Ha chioma tondeggiante e raggiunge i 15-20 metri di altezza.

Tilia Hybrida Argentea Americana

Albero a portamento regolare, molto adatto per viali ed alberate. A primavera emette un delicato profumo al tramonto. Prediletto dalle api.

Tilia Platyphillos

Detto Tiglio Nostrano. Adatto e molto usato per viali e grandi parchi. Esiste spontaneo in tutto il bacino mediterraneo. Raggiunge i 30 metri di altezza. Dai suoi fiori la nostra medicina popolare ha da sempre ricavato benefiche tisane.

Tilia Tomentosa

Dalle foglie particolari, di grandi dimensioni, che presentano la pagina inferiore ricoperta di una lanosità argentea per cui, muovendosi con il vento, assume un effetto cromatico particolare.

Tilia Umbraculifera

Varietà di piccole dimensioni, particolare per la forma della chioma, densa, da cui il nome.

ULMUS

Gli Olmi appartengono alla famiglia delle Ulmaceae ed all'ordine delle Urticales. La famiglia Ulmus deve il suo nome alla latinità: Virgilio - nelle sue Bucoliche - ne fece ampia trattazione, elogiandone la durezza e la resistenza del legno nonchè la duttilità per sostenere le viti. L'Olmo è una pianta euroasiatica, molto diffusa e molto usata in Italia all'epoca dell'Impero Romano ed infatti si assegna all'opera delle legioni romane l'introduzione





▲ Schinus Mollis



▲ Sophora Jap. Uguccioni



▲ Sorbus Aucuparia in frutto



Foglie di Tiglio



▲ Salix Babilonica

dell'Olmo in molte parti del bacino mediterraneo ed in Africa. L'Olmo è pianta assai rustica che vegeta però meglio in terreni fertili e profondi, soprattutto l'Olmo Campestre, che costituiva ampie foreste nella pianura padana e fino a circa 1.000 metri di altitudine anche sugli Appennini e sulle Prealpi. Costituiva un valido aiuto sia per il suo legno e sia per il sostegno della vite per l'agricoltura tradizionale. Attaccato da un fungo e distrutti i boschi dall'uomo, oggi è molto meno



▲ Ulmus Campestris

diffuso, ma se ne coltivano in vivaio le seguenti varietà perché l'Olmo è anche una bellissima pianta che a maturità compone una chioma maestosa ed imponente. È longevo e quindi molto utile per la costruzione di grandi parchi. Negli ultimi anni la suddetta malattia ha ridotto ancora la presenza di Olmi, a cominciare dal nord. Il parco di Kensington dall'anno della grande stecità (1985) ad oggi ha visto morire tutte le grandi piante plurisecolari. Ma se la pianta soffre di "graffiosi" le sue radici non cessano di far sorgere nuovi polloni ovunque. È uno dei miracoli imperscrutabili della natura. Vedremo i prossimi anni. L'Olmo sopporta bene le forti potature, ed in inverno si defoglia.

Ulmus Campestris

Detto Olmo Comune o Carpinifolia, è un albero rustico e di rapido sviluppo.

Ulmus Marmorata

Ha fogliame maculato di bianco.

Ulmus Montana

Caratteristico per le sue grandi dimensioni.

Ulmus Montana Pendula

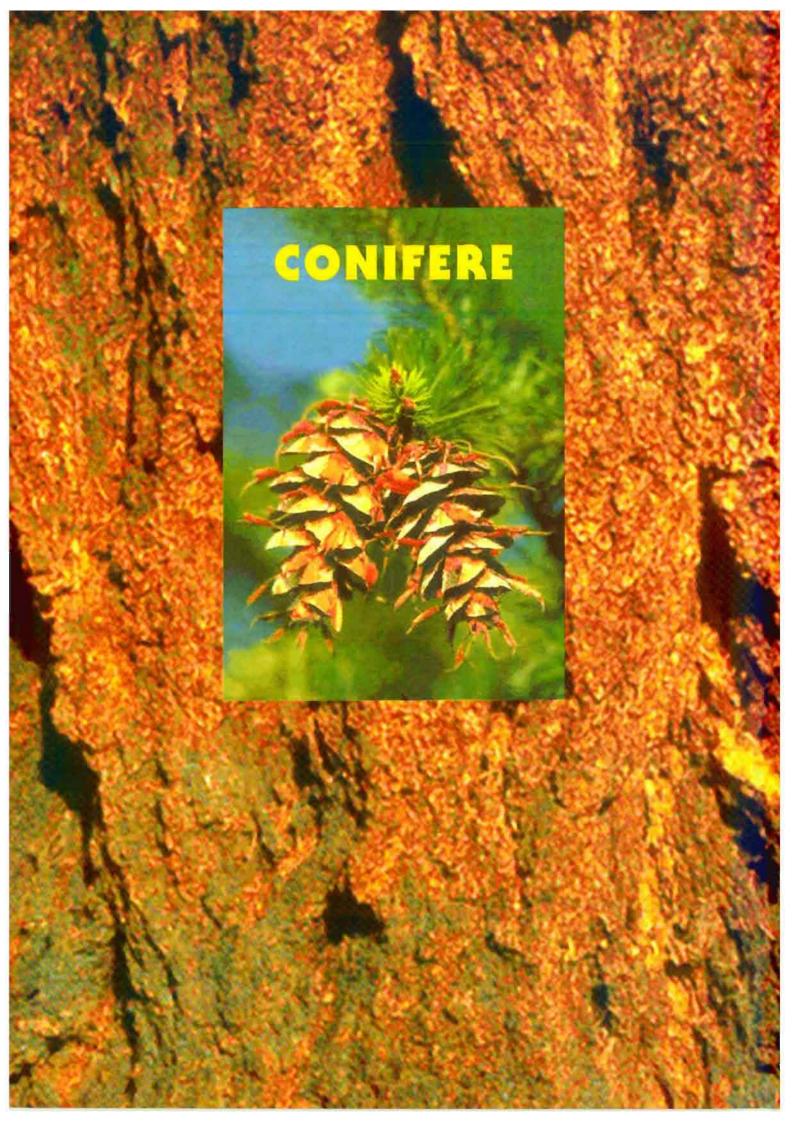
Detto anche Olmo a rami piangenti, ha foglie grandi verde scuro e rami ricadenti.

Ulmus Pumila Parviflora

Detto anche Olmo Cinese o Olmo Siberia no. Raggiunge notevoli altezze, è molto rustico e di rapido sviluppo. Per questo è ricercato per alberate e grandi siepi.

ZELKOVA Carpinifolia

Dall'estremo oriente ci sono giunti molti bonsai di Zelkova. Evidentemente è pianta molto diffusa in quei Paesi, dove sopporta le potature al punto di farne un bonsai. Nei nostri ambienti è un grande albero con foglie simili alle foglie del Carpino. Ramifica dal piede ed assume un aspetto molto ornamentale. Ha le stesse caratteristiche dell'Olmo come esigenze ambientali e pedologiche.





Abies Cephalonica





AM = Altezza Massima

AX = Altezza a 10 anni

Di oltre 40 varietà, il genere Abies appartiene alla famiglia delle Pinaceae primordiale unico ceppo. È una pianta resinosa che costituisce ampi boschi nelle pianure del nord e nelle quote medie alpine, ed appenniniche, dove sussista un ambiente fresco ed umido. Così come il nostrano Abete Bianco od Abies Pectinata, raggiunge spesso grandi dimensioni.

Abies Alba (vedi Abies Pectinata)

Abies Arizonica Compacta

AM: 70-80 AX: 2-2,50

Detto Abete d'America. Introdotto in Europa nel secolo scorso dalle regioni occidentali degli Stati Uniti e del Canada, questa varietà è una delle più giganti che si conoscano: nel suo ambiente d'origine raggiunge anche gli 80 metri di altezza. Cresce rapidamente quando si è ben stabilito nel suolo che preferisce fresco e ben drenato. Naturalmente è più un albero da parco che non da giardino: a causa delle sue grandi dimensioni. Ottimo per i grandi parchi anche a causa del suo portamento perfettamente conicopiramidale e per il suo fogliame lucido di un verde intenso.

Ahies Canadensis

AM: 25-30 AX: 2-2,50

Praticamente si tratta di una mutazione del precedente. Anzichè una perfetta piramide, si presenta con una vetta generalmente arcuata. Meglio ancora del precedente resiste ai grandi freddi.

Abies Cephalonica

AM: 20-25 AX:2-2,50

Detto Abete di Grecia. Il nome stesso dice l'origine di questa varietà che è diffusissima sulle montagne della Grecia meridionale ed in diverse altre regioni mediterranee - sempre in quota tra i 700 ed i 1.700 metri - dove è stato anche artificialmente diffuso per rimboschimenti, data la sua buona adattabilità a terreni difficili ed anche calcarei. Un'altra ragione per cui è spesso prescelto per rimboschimenti è la sua buona resistenza alla siccità e la sua scarsa esigenza di quella umidità ambientale che è invece richiesta da altre varietà. Il suo portamento è a chioma larga, con grossi rami ben simmetrici ed un verde molto intenso che gli donano un aspetto caratteristico.

Abies Concolor

AM: 25-30 AX: 2-2,50

Detto Abete del Colorado. Il nome Concolor sta a significare che le foglie aghiformi di questa pianta sono di colore uniforme su tutti i lati e precisamente di un magnifico colore verdeglauco e di dimensioni assai maggiori rispetto alle altre varietà. Risente molto delle condizioni ambientali, cioè della bontà del suolo, dell'abbondanza delle pioggie e dell'umidità atmosferica.

Abies Pinsapo Glauca



Abies Concolor Candicans

AM: 20-30 AX: 2

Varietà ottenuta dalla precedente per innesto, dal portamento meno compatto e più leggero e dalle medesime caratteristiche.

Abies Douglasii

AM: 25-30 AX: 3-4

Detto anche Pseudotsuga Taxifolia Menziesii. Dovendo, naturalmente, riferire queste informazioni ai nostri climi, diremo semplicemente che l'Abies Douglasii, in Italia, ha ben attecchito sulle montagne dell'Appennino Settentrionale dove dà un buon rendimento di legname ed è utilizzato nei giardini soprattutto per il forte odore di limone ed erba cedrina, che promana dalle sue foglie e dalla sua corteccia, se strofinata. Nella corteccia poi, soprattutto nelle piante giovani, si formano addirittura delle sacche di resina che, alla rottura, emanano fortissimo il suddetto odore. Per questo l'Abies Douglasii è chiamato comunemente Abete Odoroso. La caratteristica più importante di questa varietà è che essa rappresenta forse la pianta record per maggiore altezza e dimensioni: se ne sono misurate di 115 metri di altezza e di 4,50 metri di diametro in quelle regioni che gli sono originarie e cioè negli stati occidentali degli Stati Uniti, dalla California alla Columbia Britannica in Canada. In quelle regioni, ad altitudini dove esiste buona umidità e clima a scarsa escursione, costituisce grandi foreste e ha prodotto mutazioni tali per cui dovrebbe essere diviso in due o forse tre successive varietà, dagli aghi più o meno glauchi e dalle dimensioni non meno grandi . Ma in questa sede ci limiteremo a dire che nel nostro clima e per l'impiego nei nostri giardini, si presenta come una varietà di discreto accrescimento, buon portamento piramidale, con foglie ad aghi verde chiaro e soprattutto con ben accentuata la caratteristica della resina odorosa.

Abies Koreana

AM: 10-15 AX: 1,50-2

Pianta rustica di lenta crescita. Le sue foglie aghiformi sono molto regolari ed ornamentali: verde cupo nella pagina superiore ed azzurrognole in quella inferiore. È famoso soprattutto per i suoi frutti: coni o pigne forse i più belli di tutte le conifere, per la forma e per il colore

Abies Nobilis (vedi Abies Procera Glauca)

Abies Nordmanniana

AM: 25-30 AX: 2-3

Comunemente chiamato Abete del Caucaso, È una delle specie più forti e più rustiche e di notevoli grandezze. Abbastanza resistente alla siccità, non teme i geli tardivi. La sua chioma ha un portamento imponente e le foglie sono di un verde scuro leggermente argentate sul rovescio.

Abies Pectinata

AM: 45 AX: 4-5

Conosciuto come Abete Bianco, è l'abete più diffuso sulle nostre montagne e per questo possiamo dire che nel nostro Paese è molto rustico. Deriva il suo nome dalla regolare e particolare disposizione delle foglie aghiformi, di color verde scuro e biancastre sul rovescio. È molto diffuso in alta montagna e nella fascia prealpina, anche perchè le sue utilizzazioni di carattere industriale sono svariate ed importantissime.

Abies Pinsapo

AM: 20-25 AX: 1,50-1,80

Detto Abete della Spagna, è originario delle montagne del sud della Spagna. L'Abies Pinsapo è molto rustico e si adatta benissimo a tutti i tipi di terreno, compreso il terreno calcareo dove cresce perfettamente. Non è troppo esigente neppure di umidità e quindi può crescere benissimo nei giardini italiani. Teme i geli profondi e le gelate tardive. Le foglie sono disposte in una maniera caratteristica: a scovolo, sono rigide, corte, diritte, leggermente pungenti e di un colore verde quasi glauco. Altra caratteristica: i rametti all'apice dei rami principali formano con questi dei perfetti angoli retti.

Abies Pinsapo Glauca

AM: 15-20 AX: 1,20-1,50

Caratteristiche come la Abies Pinsapo, con fogliame ad aghi argentei.

Abies Procera Glauca

AM: 20 AX: 1,50-2

Detto Abete Nobile. Il cultivar glauca ha un grazioso fogliame bluastro, soprattutto in primavera sulla nuova vegetazione, rispetto al fogliame verde leggermente tendente al glauco della Abies Procera. È chiamato anche Abies Nobilis per il suo portamento eretto a cono perfetto od a colonna. È una pianta molto esigente però, che non sopporta nè il calcare nel terreno nè atmosfera troppo secca. Coltivato in un ambiente non adatto perde naturalmente buona parte delle sue caratteristiche.

ARAUCARIA

Araucaria Imbricata

AM: 12-15 AX: 0,80-1,20

Conosciuta come Araucaria Araucana, è originaria e molto diffusa nelle Ande, nel Sud America. Può raggiungere l'età di 1.000 anni ed un'altezza di 50 metri, in ambiente perfettamente favorevole. Ha fogliame coriaceo triangolare avvolto al fusto, di un bel verde cupo.

Araucaria Bildwillii

AM: 20-25 AX: 1,50-2

Ha le stesse caratteristiche della precedente, ma con foglie più piccole.

Araucaria Excelsa

AM: 20-25 AX: 1-1,50

Nel nostro clima vive nella piccola dimensione come pianta da interni, in quanto teme il gelo. Le foglie sono piccole ed aghiformi.

CEDRUS

Il Cedro è un genere di pianta della famiglia delle Cupressaceae, molto diffuso nella fascia attorno al parallelo che dal Mediterraneo conduce all'Himalaya. I Cedri sono grandi alberi molto diffusi nei giardini di tutto il mondo. Non sono molto esigenti in fatto di terreno ed anzi crescono molto bene anche nei terreni più difficili. Temono naturalmente la persistente umidità nel terreno, ma si adattano a qualsiasi ambiente ed umidità dell'aria. Le foglie sono costituite da piccoli aghi pungenti che crescono o isolati o in gruppi con piccole rosette sui rami.

Cedrus Atlantica

AM: 25-30 AX: 2-3

Chiamato Cedro dei Monti dell'Atlante, è originario delle montagne del nord Africa e si sta sempre più rapidamente diffondendo anche in Europa, dove trova un clima molto confacente, soprattutto nelle zone temperate o mediterranee. Sviluppa begli esemplari dal fogliame verde cupo e dal portamento maestoso, molto adatti per parchi o giardini, ma è utilizzato anche a scopi industriali, per i diversi usi ai quali si presta il suo legno.

Cedrus Atlantica Aurea

AM: 4-5 AX: 1,20-1,50

Ha le stesse caratteristiche del Cedrus Atlantica, ma non ne raggiunge lo sviluppo. Inoltre il fogliame è sfumato di un color giallo oro ed il portamento è meno regolare.

Cedrus Atlantica Glauca

AM: 20-25 AX: 3-4

Pur senza raggiungere lo sviluppo del Cedrus Atlantica, raggiunge ugualmente notevoli altezze ed è caratterizzato da un fogliame tanto più argenteo quanto più la pianta è esposta al sole. It portamento è fondamentalmente regolare, ma è assai variato per i rami ora eretti ed ora pendenti, sempre inclinati però del medesimo angolo rispetto al fusto. Caratteristica la svettante cima che è molto ornamentale per i giardini. È abbastanza rustico e vive bene nei nostri climi.

Cedrus Atlantica Pyramidalis

AM: 15-20 AX: 1,50-2

Conosciuto anche come Cedrus Fastigiata, differisce dal Cedrus Atlantica per un portamento molto più regolare, con rami eretti che giustificano la definizione di piramidale. Non raggiungono grandi dimensioni.

Cedrus Atlantica Pyramidalis Glauca

AM: 15-20 AX: 1,50-2

Con le stesse caratteristiche del precedente ha un fogliame di colore argenteo.



Abies Concolor

Cedrus Deodara

AM: 20-30 AX: 2,50-3

Detto Cedro dei Monti dell'Himalaya. Caratteristica di questa specie è l'ampio areale: fino a 3.500 metri di altitudine, come sull'Himalaya occidentale e centrale. Pianta di rapido sviluppo è forse oggi tra le conifere più diffuse nei nostri giardini. Il fogliame è ad aghi piccoli, fitti e di un verde chiaro che in certe stagioni diviene quasi argenteo. Il suo portamento è regolare, conico piramidale, con chioma ben folta. È caratteristico anche per la lieve inclinazione della parte terminale dei rami e della cima, cosa che quando la pianta ha raggiunto notevoli dimensioni, le conferisce una notevole maestosità.

Cedrus Deodara Aurea

AM: 4,50-6 AX: 1-1,50

Caratteristiche identiche al precedente e fogliame intensamente dorato.

Cedrus Deodara Pendula

AM: 4-4,50 AX: 1,20-1,50

Caratteristiche identiche ai due precedenti , svi-

luppo moderato, particolarità di rami e vetta irregolari e pendenti.

Cedrus Libani

AM: 25-30 AX: 1,80-2

Comunemente chiamato Cedro del Libano. Così chiamato perchè in tempi biblici era assai diffuso sulle catene montuose del Libano. Famoso per l'aroma dei suoi legni, che venivano impiegati in costruzioni di lusso, è oggi diffuso soltanto sulle montagne della Anatolia (Turchia). Nei primi anni di vita la pianta assomiglia assai al Cedrus Atlantica, ma verso la maturità i rami divengono più irregolari ed il portamento veramente maestoso. Allora si differenzia maggiormente anche il fogliame che è formato da aghi più sottili e di colore verde meno intenso.

CEPHALOTAXUS Pedunculata Fastigiata AM: 3-5 AX: 1,50-2

Forma più arbustiva che arborea, ha bel fogliame verde cupo ad aghi larghi e carnosi. Sopravvive negli ambienti più inquinati, come nelle strade delle grandi metropoli.



A Rami di Abies Coreana



V Chamaecyparis Lawsoniana Allumii.





A Chamaecyparis Lawsoniana Allumii ambientate tra Pini e Juniperus

Rami di Araucaria Imbricata

CHAMAECYPARIS

Le Chamaecyparis appartengono alla famiglia delle Cupressaceae. Infatti sono chiamate anche "falso cipresso". Le Chamaecyparis sono originarie del Giappone, di Formosa e della Costa sul Pacifico del Nord America. Importate in Europa ebbero una notevole diffusione al nord dove il clima è più propizio. La Chamaecyparis, infatti, preferisce ambiente umido e terreno fresco e ben drenato, più acido che alcalino. Molte Chamaecyparis sono a portamento nano o medio, sempre molto elegante, e si prestano quindi molto bene per la costruzione di tutti i giardini.

Chamaecyparis Lawsoniana

AM: 18-20 AX: 2-2,50

Detta anche Cipresso di Lawson. Fu importata dal Nord America più di cento anni fa ed ebbe subito una grande diffusione. Oggi è usata soprattutto per siepi, gruppi o macchie. È un grande albero con un bel portamento conico, fogliame verde cupo e folto. Come esemplare non viene tanto usata perchè da essa sono derivati vari cultivar più pregiati. Tutti conservano però alcune caratteristiche della pianta originale: sono molto sensibili e delicati al vento, che può giungere anche a seccare i rami più esposti. Non accettano la crescita di erbe sotto la chioma, potrebbero seccarsi i rami più bassi. Non sopporta i tagli troppo vasti (attenzione nelle siepi!): rami vecchi potrebbero non dare più altri getti nuovi.

Chamaecyparis Lawsoniana Allumii

AM: 8-10 AX: 1,50-1,80

È un cultivar che produce bellissimi esemplari dalle foglie argenteo-bluastre. È la varietà più diffusa.

Chamaecyparis Lawsoniana Versicolor

AM: 6-8 AX: 1,50-2

Caratteristica per il fogliame variegato, giallo e quasi bianco.

Chamaecyparis Lawsoniana Wissellii

AM: 8-10 AX: 1,80-2

Si distingue dalle altre Lawsoniana per il suo fogliame verde-bluastro, compatto ed in rami spaziati tra loro, eretto, comunque, a portamento quasi colonnare.

Chamaecyparis Lawsoniana Elwodii

AM: 4-5 AX: 1-1,20

Varietà dal portamento conico regolare, quasi color mare. Il fogliame è di piccoli aghi glauchi che in inverno diventano di colore blu acciaio.

Chamaecyparis Lawsoniana Stewartii

AM: 10-12 AX: 1,50-1,80

Caratteristica per il fogliame ampio, aperto e dorato che diviene giallo verdastro in inverno.

Chamaecyparis Lawsoniana Stricta Aurea

AM: 10-12 AX: 1,50-2

Come la precedente con fogliame ancor più dorato ed un portamento più colonnare.

Chamaecyparis Lawsoniana Trionfo di Boskoop AM: 12-15 AX: 2,50-3

Bella varietà con fogliame aperto e ricadente d'un verde intenso.

Chamaecyparis Nootkatensis AM: 20-22 AX: 2-2,50

Detto anche Cipresso di Nootka, è un albero originario delle stesse regioni delle Lawsoniana, ma meno diffuso. Pianta rustica e dalle foglie forti e ruvide, di un bel verde intenso che ricadono dai rami rivolti verso l'alto dando l'impressione di un portamento "piangente", con un effetto molto decorativo.

CRYPTOMERIA

La Cryptomeria Japonica, Sugi in lingua giapponese, è l'unica specie del genere Cryptomeria. Nei Paesi di origine - Giappone e Cina - forma delle grandi foreste, con piante di 50-60 metri ed è usata anche per rimboschimenti a causa dell'ottimo legno. Nella Cina centrale è diffusa la varietà Sinensis o Chinensis. Queste due varietà, importate nel nostro continente, hanno dato vita a molti cultivar, tra i quali la più diffusa è la Elegans. Tutte le Cryptomeriae hanno il fogliame di un bel verde che nei mesi invernali si colora di un bruno-bronzo, mentre il portamento è piramidale a larga base. Preferiscono suoli freschi e dre-

Cryptomeria Japonica

AM: 5-6 AX: 1,50-1,80



▲ Cedrus Atlantica Glauca

Praticamente questa specie è già descritta nella descrizione del genere Cryptomeria.

Cryptomeria Japonica Elegans

AM: 4-5 AX: 1,20-1,50

Si differenzia dalla precedente per le non grandi dimensioni che ne rendono possibile la utilizzazione. Il fogliame verde cupo in primavera muta in grigio-bluastro in estate ed in color brunocuojo in inverno.

CUPRESSUS

Il Cipresso classico mediterraneo, o Cupressus Sempervirens, costituisce la specie più diffusa nell'ambito della famiglia delle Cupressaceae. È pianta assai rustica e longeva (giunge sino ad oltre i 1.000 anni) ed è originario dell'Asia Minore. Molto della sua longevità si crede provenga dalla oleoresina profumata dei suoi rami, che lo protegge dagli sbalzi di clima e dagli insetti. Può raggiungere anche 45 metri di altezza e forme assai scultoree, come si può ammirare nel parco di Villa d'Este a Tivoli. Tutti i Cupressus sono a portamento conico più o meno colonnare, con rami arrotondati e non appiattiti ed infruttescenze coniche della grandezza di una noce. Le radici sono sempre fittonanti.

Cupressus Arizonica Conica

AM: 10-12 AX: 2-2,50 Detto Cipresso dell'Arizona. Questo cipresso ha rami forti dal fogliame argento-cinereo, è molto resistente ai geli ed ha un portamento molto regolare conico-piramidale. Si adatta bene a qualunque terreno e resiste anche in ambiente siccitoso. È inoltre usato in tutti i giardini per creare contrasti di colore e soprattutto nelle siepi, frangiventi o fondali, dato il suo rapido sviluppo e la sua buona sopportazione alle potature.

Cupressus Arizonica Fastigiata AM: 10-12 AX: 2-2.50

Specie simile alla precedente, dalla quale si differenzia soltanto per il portamento della chioma che è molto compatta e quasi colonnare.

Cupressus Lambertiana

AM: 18-20 AX: 4-4,50

Chiamato anche Cupressus Macrocarpa o talvol-





Cedrus Atlantica in vivaio. In alto: particolare di rami terminali e piccoli coni in crescita

ta Cipresso di Lambert, dal nome del suo introduttore nelle coltivazioni europee, il Macrocarpa è un cipresso a sviluppo rapido che richiede però un clima mite. Sopporta benissimo il salmastro della brezza marina e quindi è molto adatto per piantagioni costiere, come siepi, frangivento o fondali. Teme il gelo e i venti troppo freddi che possono pregiudicarne lo sviluppo. Ha un bel fogliame di un verde deciso chiaro ed emana spesso un odore simile al cedro.

Cupressus Lambertiana Lutescens

AM: 10-12 AX: 2,50-3

Detto anche Cupressus Macrocarpa Lutea, è un cultivar della verietà precedente, differisce da essa soltanto per il fogliame che si colora in giallo oro soprattutto nelle nuove vegetazioni.

Cupressus Lambertiana Lutescens Piramidalis AM: 10-12 AX: 2,50-3

Detto anche Cupressus Macrocarpa Lutea Piramidalis. Altra mutazione dei precedenti, unisce il colore giallo oro della foglia del Macrocarpa Lutea al comportamento compatto del Cupressus Arizonica Fastigiata.

Cupressus Lambertiana Sulphurea

AM: 8-10 AX: 2-2,50

Altro cultivar del precedente Macrocarpa: ha un portamento notevolmente irregolare ed il fogliame di un giallo che tende al color zolfo.

Cupressus Lusitanica Benthami

AM: 10-12 AX: 1,50-2

È un cipresso dal portamento regolare a rami molto slanciati e di un fogliame intensamente

Cupressus Lusitanica Glauca Pendula

AM: 8-10 AX: 1-1,50

Cultivar molto simile al precedente con i rami che facilmente si rivolgono verso terra.

Cupressus Sempervirens

AM: 20-25 AX: 3-4

Detto Cipresso da Seme. Questa pianta è assai caratteristica del clima mediterraneo e particolarmente italico. Il suo portamento è a rami mol-



Cupressus Sempervirens pyramidalis in vivaio





to allargati e quindi è adatto per siepi e frangiventi. Come tutti i cipressi vive bene anche in climi nei quali la siccità estiva è molto prolungata. È noto anche con l'indicazione volgare di cipresso femmina.

Cupressus Sempervirens Piramidalis

AM: 20-25 AX: 2,50-3

Detto anche Cipresso da Innesto. Gli inglesi lo chiamano Cipresso d'Italia e lo amano molto anche se, purtroppo, nel clima nord europeo è di assai difficile coltivazione. Si ottiene sia da seme che da innesto, però nel secondo caso assume, a differenza del primo, un portamento slanciatissimo uniforme e colonnare sviluppando i suoi rami quasi paralleli al tronco principale. È assai decorativo per i giardini, in quanto costituisce elemento di elevazione e forma bei contrasti di colore per la sua chioma di un verde cupo ed intenso.

Cupressocyparis Leylandii

AM: 25-30 AX: 6-8

Detto anche Cupressus Macrocarpa x Chamaccyparis Nootkatensis. È un ibrido naturale tra le due piante sopracitate e rappresenta una delle più interessanti ibridazioni di questi ultimi decenni. Infatti, la veloce crescita del Macrocarpa è conservata intatta accanto alla altrettanto intatta rusticità ed al bel portamento del Nootkatensis. Diffusissimo in Gran Bretagna dove fu ottenuto, serve bene per tanti impieghi in giardino ed è molto usato per siepi oltre ad offrire fondi o schermi verdi. Non è adatto per piccole siepi perchè è troppo vigoroso. Si adatta bene ai differenti terreni e climi: prospera persino in zone litoranee. Una volta ben ambientato sopporta bene tagli anche estesi.



Cryptomeria Japonica Elegans



JUNIPERUS

Anche il Ginepro, genere Juniperus in una infinità di specie, è una Cupressacea, diffusissima in tutto il globo ed in tante forme anche nell'area mediterranea. Vive bene in tutti i terreni ed in tutti i climi, persino nei terreni molto calcarei e tra le rocce d'alta montagna, persino sulle sabbie delle dune vicino al mare, in una atmosfera ambiente carica di salmastro. Prospera in pieno sole, ma vive bene anche all'ombra. Le molte varietà o cultivars o mutazioni di cui dispongono i botanici, comprendono moltissime specie a portamento strisciante, tali per cui questa conifera si rende utilissima anche per la copertura del suolo e per trattenere scarpate. Si ammala raramente, quasi mai, così come quasi nessun insetto riesce ad intaccarlo. Queste caratteristiche fanno del genere Juniperus uno dei gruppi di piante che meriterebbero una ben più ampia diffusione ed anche una migliore utilizzazione nei giardini.

Juniperus Comunis

AM: 5-6 AX: 1-1,50

È il ginepro comune delle nostre coste, che fornisce le bacche per molte essenze. Foglie grigioverdi piangenti.

Juniperus Comunis Hibernica

AM: 3-4 AX: 0,80-1

Detto Ginepro d'Irlanda, è ottimo nei giardini anche rocciosi - per il suo sviluppo ben colonnare. Per il resto ha le medesime caratteristiche del J.Comunis

Juniperus Virginiana

AM: 4-6 AX: 2-2.50

Comunemente detto Ginepro della Virginia. Proviene dagli stati dell'est del nord America ed



Picea Pungens Kosteriana



PICEA

PICEA ORIENTALIS

KOSTERIANA GLAUCA

PUNGES

OMORICA

PUNGENS

EXCELSA

Con auesto sistema illustriamo il portamento di sei Piceae, le une in confronto con le altre. Certo questo sistema non vale una bella foto singola. Diciamo che può fornire un'idea dell'effetto bosco.

ha dato luogo, in Europa, a diversi nuovi cultivar che sono molto apprezzati. Poichè si eleva discretamente è utilizzato anche per formare

Juniperus Virginiana Burkii

AM: 3-4 AX: 2-2,50

È caratterizzata da un fogliame verde scuro con riflessi azzurri. Il comportamento conico è assai vigoroso.

Juniperus Virginiana Canaerti

AM: 3-4 AX: 2-2,50

È caratterizzato da un portamento vigoroso come il precedente, ma dal fogliame verde chiaro.

Juniperus Virginiana Glauca

AM: 3-4 AX: 2-2,50

Ha il fogliame perfettamente glauco ed un portamento piramidale.

Juniperus Virginiana Scopulorum Springbank AM: 5-6 AX: 1,50-2

Ha portamento piramidale come il precedente e fogliame grigio argenteo.

Juniperus Virginiana Skyroket

AM: 6-7 AX: 2,50-3

Ha fogliame verde azzurro su rami verticali paralleli. Portamento molto longilineo.

AM: 25-30 AX: 5-6

Il genere Larice appartiene nella classificazione

delle conifere alla famiglia delle Pinaceae, pur essendo una pianta che d'inverno perde tutto il suo fogliame, al contrario di tutte le altre conifere. Il Larice è una pianta pioniera ed eliofila: cioè ama il sole e riesce ad attecchire e ad andare a costituire una testa di ponte vegetale in tante zone dove nessun altra forma vegetale aveva attecchito. Il fogliame è, come per il cedro, a cespuglietti o rosette di aghi attaccati al tronco od ai rametti del tronco, di un delicato colore verde primaverile che poi passa al giallo e al giallo rossastro prima della caduta autunnale. Il Larice può raggiungere grandi altezze e grandi diametri e quindi è una pianta essenzialmente forestale o da grandi parchi, più che da piccoli giardini.

Larix Decidua

Detto Larice Europeo.

Larix Leptolepis

Detto Larice del Giappone.

LIBOCEDRUS

Libocedrus Decurrens AM: 40-45 AX: 2,5-3

Detto anche Thuya Gigantea. Il genere Libocedrus appartiene alla famiglia delle Cupressaceae ed è molto vicino alle Thuye. La sua chioma rimane compatta e completa anche dei primi rami, i più vecchi, alla base, in modo da costituire un portamento pieno e compatto, di un bel verde lucido ed intenso che persiste identico durante tutto l'anno. Questa caratteristica è molto favorevole per la sua utilizzazione nei giardini.

Libocedrus Aureovariegata

AM: 20-25 AX: 2,50-3

Cultivar del precedente, ne ha le stesse caratteristiche di base. Cresce più lentamente ed il fogliame è irregolarmente colorato di giallo oro.

METASEQUOIA

AM: 25-30 AX: 4-5

Al genere Metasequoia appartiene una sola specie, almeno per quanto si conosce fino ad ora. Infatti fino al 1941 questo genere era conosciuto solo per i residui fossili e quindi era considerato un genere estinto in epoca preistorica. Proprio nel 1941, invece, all'interno della Cina ne sono stati recuperati degli esemplari che sono stati rapidamente divulgati nel mondo intero sotto il nome di specie.



և Picea Albertiana Conica



Metasequoia Glyptostroboides

AM: 20-25 AX: 4-5

Si tratta di una specie abbastanza rustica ma richiede terreno drenato ed atmosfera umida. Cresce rapidamente e sopporta anche tagli per formazioni diverse. È un albero interessante per il suo portamento e le sue grandi foglie, verdi glauche superiormente e verdi giallastre sotto, che tendono a divenire tutte di un giallo-bronzo al momento di cadere in autunno. Può raggiungere anche grandi altezze e quindi non è molto adatta per piccoli giardini.

PICEA Picea Breweriana AM: 8-10 AX: 2-3

Importato dall'Oregon dal botanico Brewer ha rami "piangenti" a maturità e foglie verde cupo e bianco lucente, per cui dà particolari effetti.

Picea Excelsa

AM: 30-40 AX: 3-5

Detto Abete Rosso o Abete Comune, è l'abete più diffuso nell'Europa centrale, dal Giura e dalle Alpi sino alla Russia. Qualche isola spontanea è presente anche negli Appennini, certamente come residuo di più ampi insediamenti. Caratteristica è la corteccia bruno-rossastra che si sfalda in lamelle poligonali. Ha un portamento eretto, perfettamente conico, che raggiunge grandi altezze, anche oltre i 50 metri. La chioma, ben protesa e retta verso l'alto, è caratteristica perchè i rami, con il passare degli anni, divengono quasi pendenti ed i rametti sono rivolti verso il basso quasi piegati da una abbondante nevicata. È molto utilizzato per scopi industriali e non può certo essere adatto a piccoli giardini.

Picea Excelsa Aurea

AM: 25-30 AX: 2,50-3

È una mutazione del precedente che presenta una sfumatura aurea sulla punta degli aghi, soprattutto nelle nuove vegetazioni.

Picea Excelsa Inversa

AM: 15-20 AX: 2-2,50

Detto anche Abies Pendula. Con le stesse caratteristiche della Abies Picea Excelsa, questa varietà presenta rami rivolti molto verso il basso, quasi pendenti.

Picea Engelmannii

AM: 8-10 AX: 1,50-2

Proviene dall'Arizona. I suoi frutti appaiono come coni scuri un po' violacei. Di medio sviluppo. Fogliame azzurro chiaro.

Picea Menziesii Glauca

AM: 10-15 AX: 2-2,50

Proveniente dalle foreste boreali del nord America, tra l'Alaska e la regione dei grandi Laghi, questa varietà non raggiunge grandi dimensioni ed è molto pregiata anche per giardini perchè si adatta molto bene ai diversi tipi di suolo ed a climi diversi.

Picea Omorika

AM: 15-20 AX: 1,50-2

Detto Abete di Serbia è simile all'Engelmannii ma con fogliame verde, azzurro sul rovescio. Bello lo sviluppo piramidale molto slanciato.

Picea Orientalis

AM: 25-30 AX: 3-4

Detto Abete del Caucaso, ha fogliame denso e compatto, a sviluppo piramidale. Molto rustico.

Picea Orientalis Aurea

AM: 10-15 AX: 2-2,50

Simile al precedente, porta fogliame giallo sui nuovi rami a germogli.

Picea Parryana Glauca

AM: 10-15 AX: 1-1,50

Poichè è di lenta crescita, è quasi una conifera nana ed è una bellissima varietà, caratteristica per la rigidità del fogliame, che è anche molto folto e di un bel glauco. È ottima per essere piantata anche isolata in giardino.

Picea Pungens

AM: 15-20 AX: 2-2,50

È una specie molto diffusa nelle montagne del centro America e del Messico - Montagne Rocciose - caratteristica per le foglie molto spesse, rigide, incurvate e pungenti, dal colore variabile dal verde chiaro all'argenteo. Dalla cultivar originale sono state selezionate diverse varietà ornamentali, tutte a fogliame glauco e propagate per innesto. Tutte varietà che raggiungono a maturità relativamente piccole dimensioni, come si addice alle piante di alta montagna. Tutte, di conseguenza, molto adatte per piccoli giardini.

Picea Pungens Argentea

AM: 15-20 AX: 2-2,50

Ha le stesse caratteristiche della Abies Picea Pungens, con le foglie aghiformi di carattere grigio-argentato tendente al blu-azzurro.

Picea Pungens Glauca Kosteriana

AM: 10-12 AX: 1,50-1,80

Certamente la conifera più diffusa e più ricercata per giardini. Ottenuta sempre per innesto, richiede pazienti cure nei primi anni del suo sviluppo, quando i rami non costituiscono un portamento simmetrico. Venendo a maturità - con una crescita lentissima - i rami assumono invece una simmetria perfetta e la chioma diviene piena in ogni sua parte, con i rami dal fogliame aghiforme di color azzurro, un azzurro unico, bel-

Picea Pungens Glauca Moerheimii

AM: 10-12 AX: 1-1,50

Caratteristica per gli aghi di un verde molto scuro ed intenso.

PINUS

Il genere Pinus della famiglia delle Pinaceae è uno dei generi più ricchi di specie: infatti se ne contano oltre centoventi. Appartengono a questo genere piante di sviluppo o portamento assai diversi, tutti caratterizzati da foglie aghiformi, lunghe o brevi, raggruppate in fascetti o rosette ed attaccate ai rami. Amano il pieno sole, e desiderano una atmosfera pura e non inquinata.

Pinus Austriaca

AM: 20 AX: 2,50-3

Detto anche Pinus Nigra o più comunemente Pino Nero dell'Austria. Caratteristico per la ramificazione regolare e per il fogliame a lunghi aghi rivolti verso l'alto. È molto rustico e, come pochi, resiste ai grandi freddi. È diffuso sulle Prealpi e sulle Alpi orientali.

Pinus Cembra

Simile al precedente.

Pinus Excelsa

AM: 20-25 AX: 3-4

Detto anche Pinus Griffithii o più comunemente Pino Piangente dell'Himalaya. Ha aghi fini, lunghi e glaudescenti, raggruppati a cespuglietti di cinque direttamente sui rami. È questa la particolarità originale: aghi pendenti su rami rivolti verso l'alto.

Pinus Halepensis

AM: 15-20 AX: 2-3

Detto anche Pino di Aleppo. È una specie diffusa su tutte le coste mediterranee e, nei Paesi più caldi, anche nell'entroterra dove forma foreste unitamente ad altre specie caratteristiche della zona. È molto usato dall'uomo per creare barriere frangivento.

Pinus Insignis

AM: 8-12 AX: 1,50-2

Detto anche Pino Radiata. È estremamente simile al Pinus Halepensis, anche se il suo portamento è un po' più regolare ed elegante.

Pinus Maritima

AM: 25-30 AX: 3-4

Chiamato anche Pinus Pineaster o più comunemente Pinastro, è una pianta dal portamento slanciato che raggiunge anche grandi altezze con chioma più o meno cilindrica e rotondeggiante. Il fogliame è ad aghi abbinati, verde scuro, grossi e rigidi, un po' incurvati e pungenti. Sono gli aghi più lunghi dei pini esistenti nell'area mediterranea. È molto resinoso e vive bene in tutte le coste che si affacciano sul Mediterraneo, anche nell'interno ed a 1.000-1.500 metri di altitudine nei Paesi più caldi, come la Spagna ed il Marocco.

Pinus Parviflora

AM: 8-10 AX: 1,50-2

Di minori dimensioni ma simile, come esigenze e sviluppo, all'Halepensis.

Pinus Parviflora Glauca

Ha le stesse caratteristiche del precedente, ma con aghi leggermente azzurrognoli.

Pinus Pinea

AM: 20-30 AX: 3-4

Chiamato comunemente in vari modi: Pino da Pinocchi o da Pinoli, Pino Domestico, Mediterraneo, Parasole e Pino Romano. Il Pinus Pinea, tra le decine di distinzioni in sezioni e specie di pini esistenti sulla Terra, è una pianta a diffusione circummediterranea, ma tale diffusione - probabilmente - è più opera di coltivazione artificiale che non di naturale diffusione. Anticamente - come tutte le conifere - era assai più diffuso in ampie pinete costiere, così come oggi - pur se abbandonate od in declino - si può ancora vedere a San Rossore, Migliarino, Tombolo, Grosseto e Castelfusano sul Tirreno ed a Ravenna sull'Adriatico. Queste località già dicono le necessità ecologiche della pianta, che peraltro raggiunge anche i 30 metri di altezza. Abbastanza resistente ai freddi invernali, soffre il gelo e sopporta il secco; preferisce terreni freschi e sabbiosi, ma vegeta bene anche nei terreni più disparati. È stato recentemente eletto a pianta italica per eccellenza, simbolo della natura italica. È quindi molto diffuso in pianura od in zone riparate del nord, in collina per tutta la Penisola e sulle coste; molto meno nella pianura padana e sui laghi, per nulla in montagna. Caratteristico per la chioma ad ombrello, raggiunge altezze elevate, occupando alla base solo l'ingombro del tronco, lasciando cioè molto spazio per area di soggiorno in giardino.

Pinus Silvestris

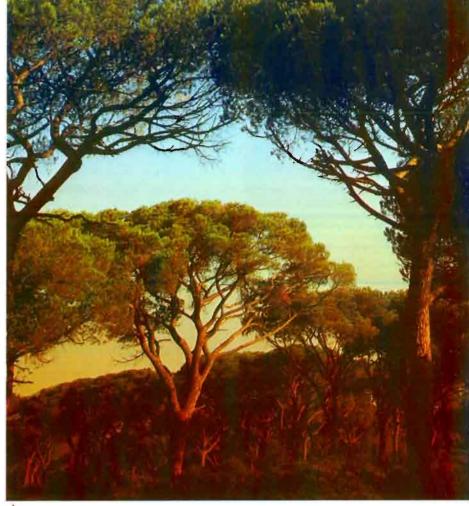
AM: 20-30 AX: 3-4

Detto Pino Silvestre od anche Pino di Scozia. Questa specie è certamente di origine europea ed è una delle pinaceae più diffuse in senso assoluto: è infatti presente in tutta Europa fino alla Scandinavia e si protende nel continente asiatico fino alla Manciuria. Per i giardini ha un aspetto molto simpatico nell'età giovanile in cui può essere ben utilizzato. Esistono alcune sue variazioni, nane, molto interessanti per i nostri giardini.

Pinus Strobus

AM: 25-30 AX: 3-4

Abbiamo già detto che lo Strobus corrisponde quasi ad un sottogenere del genere dei pini. Il pino Strobo è diffuso in nord America, soprattutto nella regione dei Grandi Laghi e nelle montagne circostanti. È un bell'albero a tronco diritto



Pinus Pinea adulti in un parco

e con corteccia grigia, rami sottili e foglie ad aghi un po' glauchi. Cresce su vari terreni esclusi però quelli decisamente calcarei ed è di simpatico aspetto soprattutto nell'età giovanile. In seguito cresce a misura tale da non essere più adatto per giardini, ma per foreste. Esistono invece alcune varietà nane che bene si adattano ai giardini.

PROCERA Glauca AM: 15-20 AX: 1-1,20

Detto anche Abies Nobilis. Di lenta crescita ma di grande e bell'effetto grazie al fogliame grigioazzurro. Grandi coni di colore cangiante, dal verde violaceo al verde bronzo alla maturazione. Il portamento è regolare piramidale. Richiede terreni freschi e profondi.

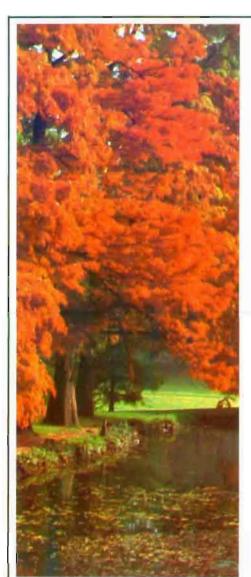
PSEUDOTSUGA Taxifolia o Menziesii (vedi Abies Douglasii)

Rami di Pinus Strobus



Pinus Pinea in vivaio





RETINOSPORA

Nome volgare italiano con cui vengono definite le Chamaecyparis.

SCIADOPITYS Verticillata

AM:8-10 AX: 1,50-2

Aghi molto lunghi di un bel verde brillante disposti tutt'attorno ai rami. Portamento piramidale regolare. Richiede terreno acido.

SEQUOIA Gigantea Sempervirens

AM: 40-50 AX: 5-6

Unica specie del genere Sequoia è il famoso albero cresciuto in America come Californian Redwood, ossia Albero Rosso della California. Con tale legno rosso si fanno molti lavori caratteristici, data anche la compattezza e la pastosità del legno. Certamente non adatto per giardino.

TAXODIUM Disticum

AM: 25-30 AX: 3-3,50

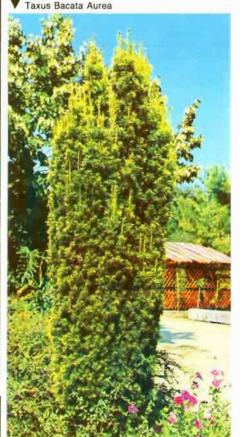
Detto anche Cipresso Palustre o Cipresso Calvo. È un genere della famiglia delle Taxodiaceae, molto vicino al genere Glyptostrobus. Quest'ultimo però è originario della Cina, mentre il Taxodium è originario degli Stati Uniti e del Messico. È una pianta che predilige i terreni ricchi d'acqua al punto che si sviluppa per il meglio lungo laghi o corsi d'acqua. È detto calvo perchè in autunno perde completamente le foglie avendole prima mutate di colore dal verde al giallo bronzeo, creando un magnifico effetto. Raggiunge grandi dimensioni.

TAXUS

I Tassi appartengono alla famiglia delle Taxaceae. Comprende diversi generi, ma il genere Taxus è il più noto e suddiviso a sua volta in otto specie. Tra esse la più comune e la più diffusa in Europa, è il Taxus Bacata, detto anche Tasso o Albero della Morte, di esso esistono una quaranina di forme orticole. Tutte le parti della pianta sono velenose. Pianta assai longeva, può superare i 1.000 anni di età, con un accrescimento estremamente lento. Vive bene in qualsiasi terre-

✓ Taxodium Disticum

▼ Thuya Orientalis Aurea





no, anche il più calcareo. La vegetazione è fatta di foglioline di colore verde scuro ed ha portamento eretto.

Taxus Bacata

Detto Tasso Comune. Foglioline di color verde scuro e portamento eretto. Il Tasso dalla lenta crescita si presta come nessuna altra conifera ad essere variamente tagliata per costituire siepi od alberelli variatamente formati.

Taxus Bacata Hibernica Fastigiata

AM: 25-30 AX: 1,80-1,20

I rami perpendicolari ed il fogliame chiaramente verde scuro rendono questa pianta molto adatta per ornamento di siepi.

Taxus Bacata Aureo Variegata

È una pianta caratterizzata dalle piccole foglie verde sfumato in giallo.

THUYA

È un piccolo genere che produce alcune buone piante da giardino. Sotto diversi aspetti la Thuya assomiglia molto alla Chamaecyparis, con la quale forma dei raggruppamenti di alberi. Le Thuye si dividono in tre specie: occidentali, orientali, plicate. Ciascuna delle tre ha dato delle forme di variazione che hanno in comune il carattere dei rami appiattiti e delle foglie quasi squamose. Due specie (la plicata e la occidentalis) possiedono un fogliame che emana un odore aromatico particolare. Le Thuye si adattano alla maggior parte dei terreni ad eccezione di quelli troppo umidi e non drenati. Tutte le Thuye sono eccellenti per l'impiego nei giardini , sia come gruppi che come piante isolate ed infine per la costruzione di siepi.

Thuya Occidentalis

AM: 10-12 AX: 2,50-3

Detta anche Thuya del Canada. Infatti questa specie è originaria del Canada e dgli Stati Uniti, e più precisamente dalla costa sul Pacifico. Il fogliame è di un verde scuro nella parte superiore e verde chiaro pallido nella parte inferiore. Di tutte le Thuye, è la più rustica e cresce bene con i rami rivolti verso l'alto. In inverno, spesso con il forte freddo, le foglie si tingono di un bel color bronzo. È molto adatta per siepi. Da essa sono state ricavate varie mutazioni di cui la più importante è la seguente.

Thuya Occidentalis Pyramidalis Compacta

AM: 5-6 AX: 2-2,50

È un albero a forma molto regolare diritto e conico con i rami corti che si dirigono perfettamente verso l'alto ed il fogliame di un verde deciso, brunito in inverno.

Thuya Orientalis

AM: 8-10 AX: 1,80-2

Detta Thuya della Cîna. È una specie molto rustica che vive in ogni terreno ed in climi anche molto siccitosi. Cresce rapidamente e viene usata bene anche essa per le siepi poichè si adatta al taglio in ogni forma. Qualche volta viene considerata genere a sè stante sotto il nome di Biota, al quale nome ancora qualcuno si riferisce. Il fogliame è verde intenso della stessa tonalità in ogni parte della foglia. Al sopraggiungere dei freddi emana un odore aromatico notevole.

Thuya Orientalis Pyramidalis Aurea

AM: 5-6 AX: 2-2,50

Abbina il colore giallo oro della precedente aurea al portamento a piramide della Thuya originale.

Thuya Plicata Lobbii

AM: 10-12 AX: 1,50-2

È uno degli alberi più importanti dell'America del Nord dove vive dall'Alaska alla California. Raggiunge grandi altezze e cresce rapidamente anche nei nostri climi. È rusticissima: prospera anche in terreni calcarei e siccitosi, ed è molto adatta per siepi e fondali. Il fogliame è di un bel verde chiaro. Da essa - importata in Europa nel 1853 dall'inglese Lobb - sono derivati vari interessanti cultivars.



Juniperus Pfitzeriana Aurea in vivaio



Juniperus Pfitzeriana

CONIFERE NANE

CHAMAECYPARIS

Chamaecyparis Obtusa Nana Gracilis

AM: 2-3 AX: 0,40-0,50

Portamento compatto e crescita abbastanza rapida, con un fogliame di un bel verde cupo ed intenso - sfumato in verde chiaro verso la nuova vegetazione - costruito a ventagli.

Chamaecyparis Pisifera Nana

AM: 0,50-0,60 AX: 0,15-0,20

Una delle conifere nane più nane che esistano. Infatti rimane appiattita al terreno come una piccola bolla cespugliosa, dal bel fogliame fitto ed intenso di un verde quasi bluastro.

Chamaecyparis Pisifera Plumosa Squarrosa AM: 3-4 AX: 1,20-1,50

Il nome dice il portamento della pianta: fogliame di piccolissimi aghi verdi e leggero, quasi tendente al bluastro, composto in un portamento notevolmente irregolare.

Chamaecyparis Pisifera Plumosa Sulphurea AM: 3-4 AX: 1,20-1,50

Portamento simile alla precedente con fogliame verde giallastro che tende a ritornare verso il verde intenso durante la stagione invernale.

CRYPTOMERIA

Cryptomeria Japonica Bandai Sugi AM: 1-1,20 AX: 0,20-0,30

È un piccolo albero dal fogliame verde grigiastro

e qualche volta addirittura bluastro che ai primi freddi - e talvolta fino alla primavera - si colora di una tonalità rossastra assai curiosa ed interessante.

Cryptomeria Japonica Globosa Nana

AM: 1-1,50 AX: 0,30-0,50

Portamento molto raccolto ed appiattito sul terreno, per cui la pianta è più larga che alta, questa Cryptomeria ha il fogliame di un colore verde chiaro in estate che tende verso il glauco in inverno.

Cryptomeria Japonica Jindai Sugi

AM: 1-1,50 AX: 0,40-0,60

Portamento compatto e fogliame verde intenso.

JUNIPERUS

Juniperus Chinensis Blauw's AM: 1,50 AX: 1-1,20

Dal portamento irregolare, si eleva con un fogliame di un color verde bluastro splendido.

Juniperus Chinensis Glauca Heitzii

AM: 1,50-2 AX:1-1,20

Cresce con buon portamento a cespuglio e con foglie glauco bluastre.

Juniperus Chinensis Pfitzeriana

AM: 2-3 AX: 0,60-0,80

Detto Ginepro di Pfitzer. Diffuso e vigoroso questo ginepro è largamente usato dai paesaggisti perchè raggiunge abbastanza rapidamente delle



Juniperus Horizontalis Glauca in vivaio



Juniperus Chinesis Plumosa



🛕 Juniperus Squamata Meyerii

notevoli dimensioni e - con i rami orizzontali - copre ampie porzioni di terreno. È rustico, si adatta a tutti i terreni ed alla siccità, pur conservando il suo magnifico fogliame verde intenso.

Juniperus Chinensis Pfitzeriana Aurea

AM: 1,50-2 AX: 0,50-0,60

Portamento identico al precedente, ma con le foglie sfumate in color giallo oro.

Juniperus Chinensis Plumosa

AM: 1-1,50 AX: 0,30-0,40

Fogliame denso di piccolissimi aghi, da cui il nome Plumosa, su altrettanto fitti rami, che si estendono a pochi centimetri dal suolo. La vegetazione di colore verde grigiastra, assume d'inverno una intonazione di violetto.

Juniperus Chinensis Plumosa Aurea

AM: 1-1,20 AX: 0,30-0,40

Stesse caratteristiche del precedente, ma con foglie sfumate in giallo oro.

Juniperus Chinensis Stricta

AM: 1.50-2 AX: 0.60-0.80

Pianta dal portamento colonnare e dal fogliame di un bel verde intenso che nella nuova vegetazione si schiarisce fino a rasentare il giallo.

Juniperus Comunis Hibernica

AM: 4-5 AX: 1,50-2

Si tratta di un ginepro a portamento quasi colonnare e ben fastigiato. La vegetazione è di un verde grigiastro. D'inverno - a causa della neve od altre cause naturali - potrebbe perdere la forma fastigiata ed i rami potrebbero aprirsi o divaricarsi. Occorre premunirsi contro questa evenienza e la pianta non si trasformerà.

Juniperus Horizontalis Glauca

AM: 3-4 diametro AX: 2-2,50 diametro

Caratteristico il fogliame di questo cultivar, colorito di un blu acciaio durante la stagione vegetativa, colore che si trasforma in viola porpora durante l'inverno. Il portamento è estremamente strisciante e la pianta si alza con il passare degli anni, per il sovrapporsi dei rami sui rami primari. È molto, molto adatto per ricoprire i suoli.

Juniperus Sabina

AM: 0,60h e 2-3 diametro AX: 0,30

Pianta dal portamento strisciante, con i rami orizzontali che portano il fogliame verde verso

Juniperus Sabina Blue Danube

AM: 0,50h e 2-2,50 diametro AX: 0,20 Anche questa pianta è molto utilizzata per la copertura del suolo, grazie al suo portamento strisciante. Fogliame verde chiaro.

Juniperus Sabina Hicksii

AM: 0,50h e 2-2,50 diametro AX: 0,20 Come tutti i Sabina, anche questo è strisciante e con fogliame verde chiaro.

Juniperus Sabina Prostrata

AM: 0,50h 2-2,50 diametro AX: 0,20

Oltre al portamento strisciante, i rami sono notevolmente divaricati per cui costituiscono non una macchia sul terreno, ma piuttosto una raggiera. Il fogliame è verde bluastro.

Juniperus Sabina Tamariscifolia

AM: 0,50h 2-2,50 diametro AX: 0,20 È certamente la più usata delle cultivar del Juniperus Sabina. Il fogliame è corto e glauco su di un portamento generale strisciante.

Juniperus Squamata Meyerii

AM: 1 AX: 0,40-0,60

Portamento irregolare, fogliame blu argento.

PICEA

Picea Albertiana Conica

AM: 2-2,50 AX 0,80-1

Varietà di modeste dimensioni, molto adatta per giardini: raggiunge infatti dimensioni modeste e cresce lentamente, con un portamento regolare conico, foglie aghiformi delicate, non grandi e di un tenue color verde. Fu importato nel secolo scorso dagli Stati Uniti ed è molto sensibile agli attacchi di alcuni insetti, per cui si consiglia di tenerlo ben protetto soprattutto nei mesi estivi.

Picea Glauca Echiniformis

AM: 0,40-0,60 AX: 0,20-0,30

Fogliame color verde-azzurro. Sviluppa una forma compatta ed allargata.

Picea Maxwellii

AM: 1-1,20 AX: 0,40-0,50

Pianta quasi orizzontale, leggermente tondeggiante. Foglie fitte verde chiaro.

Picea Nidiformis

AM: 0,80-1 AX: 0,40-0,50

Pianta quasi sferica, rustica, con fogliame verde chiaro.

Picea Ohlendorfii

AM: 1,50-2 AX: 0,45-0,60

Questa Picea assume l'aspetto di un cespuglio conico a base larga con fogliame che normalmente è di un bel verde cupo. Trova originali contrasti in inverno, quando diviene di un bruno aranciato profondo, mentre le foglie più nuove e più piccole si colorano di un verde giallastro.

Picea Orientalis Gracilis

AM: 2-2,50 AX: 0,80-1

Versione naneggiante del Picea Orientalis.

Picea Procumbens

AM: 3-4 AX:0,20-0.30

Può coprire una grande superficie, e raggiunge anche una certa altezza, con una bella vegetazione chiara e splendente.

Picea Pumila Nigra

AM: 2-3 AX: 0,20-0,30

Portamento irregolare con i rami bassi prostrati ed i superiori più svettanti. Fogliame verde cupo. Crescita lentissima.



Juniperus Horizontalis Bar Harbor



Juniperus Chinensis Pfitzeriana Aurea

Picea Pungens Glauca Globosa

AM: 1-1,20 AX: 0,50-0,60

Forma nana del Kosteriana. Ibrido ottenuto dal Kosteriana cui assomiglia molto. Il fogliame è un po' più sviluppato ed un po' più azzurro intenso.

Picea Remontii

AM: 2-3 AX: 0,20-0,30

Portamento simile al Pumila Nigra, ma con fogliame color verde smeraldo.

Picea Repens

AM: 2 AX: 2-3

Fogliame simile al Picea Remontii. Portamento quasi strisciante, da cui il nome.

PINUS

Pinus Montana

AM: 0,50-0,60 AX: 0,20-0,30

Portamento a cespuglio con fogliame ad aghi corti e di colore verde scuro.

Pinus Mughus

AM: 1,50-2 AX: 0,80

Detto Pino Pumilio. È molto simile al Pinus Montana, soprattutto nel portamento e ne differisce perchè - ancora più nano del precedente ha un fogliame molto fine.

Pinus Silvestris Nana

AM: 1-1,50 AX: 0,40

Differisce dal precedente per le sue dimensioni ancora più ridotte e per la sua resistenza ai venti, ai quali resiste anche abbarbicato in mezzo a poche rocce.

Pinus Silvestris Nana Watererii

AM: 1-1,50 AX: 0,40

Arbusto di forte vegetazione, che cresce perfettamente conico, salvo arrotondarsi con l'età. È chiamato anche, erroneamente, Pumila. Raramente diviene anche assai grande (sempre entro le misure suddette). È stato trovato nel 1865. La pianta originale tuttora vivente è giunta a misurare circa 7 metri e mezzo.

THUYA

Thuya Orientalis Compacta Nana

AM: 0,60-1 AX: 1,80-2

Si tratta di uno dei numerosi cultivar che sono stati tratti dalle tre Thuye fondamentali. Differisce dalla precedente soltanto per portamento più regolare a quasi perfetto globo e per il fogliame di un verde più chiaro.

Thuya Orientalis Compacta Nana Aurea

AM: 0,60-0,70 AX: 0,15-0,20

Come la precedente, ma con il fogliame sfumato in giallo oro e una crescita molto più lenta.

V Pinus Mughus



BONSAI

Un nome che è un suono. Affascinante. Che sa di oriente.

Semplicemente significa "pianta in vassoio".

Ma non è così semplice.

Perchè pianta in vassoio?

Perchè con una tecnica di coltivazione particolare - ed anch'essa affascinante - si può ottenere che una pianta centenaria cresca solo a misura d'uomo, pur avendo l'aspetto che è normale per la sua anzianità.

Si vede chiaramente che quella Quercia o quel Prunus o quel Ficus ha cent'anni, ma la dimensione è un decimo od un ventesimo di ciò che la stessa pianta, in natura, sviluppa.

Quindi diventa la pianta amica, da tenere in casa o nel patio temperato, a seconda delle specie e dei climi.

Diventa la pianta che si acquista a vent'anni, poi segue il "suo" amico fino alla più tarda età. E questo "suo amico" la curerà, la coltiverà con amore e passione assieme alla famiglia, figli e nipoti. Fino a farla diventare un membro della famiglia.

A questo punto si potrebbe scrivere un libro di "filosofia bonsai".

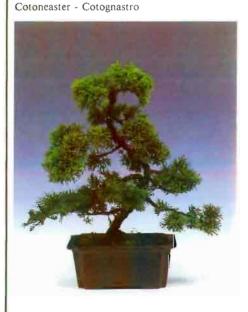
Poichè i bonsai vengono realizzati soprattutto con conifere, alberi ed arbusti, ci è sembrato giusto inserire in questo volume alcuni, tra i più belli. Di seguito l'elenco delle specie più usate.



Acer Palmatum Corticosa - H: cm. 156 - Anni 85

Piante adatte per esterno

Acer Buergerianum - Acero Tridente Acer Palmatum - Acero Palmato Carpinus - Carpino Chaenomeles - Cotogno Chamaecyparis - Cipresso



Cryptomeria Japonica - Criptomeria Eleagnus - Eleagno Fagus Crenata - Faggio Giapponese Ginkgo Biloba - Ginco Jasminum Nudiflorum - Gelsomino d'Inverno Juniperus Chinensis - Ginepro Cinese Juniperus Rigida - Ginepro ad Aghi



- Y A sinistra Juniperus Chinensis H: cm. 35 Anni 15
- ▼ Al centro Serissa Foetida H: cm. 40 Anni 20
- Y A destra Pinus Pentaphylla H: cm. 35 Anni 15





Piante adatte per interno:

Buxus Harlandii - Bosso
Carmona - Pianta del Tè
Crassula Arborescens - Portulacaria
Ficus Carica - Fico
Ficus - Ficus
Fraxinus - Frassino
Ligustrum - Ligustro
Murraya Paniculata - Murraia
Podocarpus Macrophylla - Podocarpo
Sageretia Theezans - Sagerezia
Serissa Foetida - Serissa
Zelkova Nire - Zelkova

Chiaramente questa è la copertina del capitolo "Palme", che però non abbiamo voluto deturpare con una scritta

W Malus - H: cm. 35 - Anni 20



ARhododendron Lateritium - H: cm. 35 - Anni 18

Malus - Melo Morus - Gelso Olea Europaea - Olivo Picea Jezoensis - Abete Pinus Pentaphylla - Pino a cinque aghi

Prunus Mume - Albicocco Giapponese Punica Granatum - Melograno Pyracantha - Piracanta Quercus - Quercia Rhododendron Lateritium - Azalea Spiraea Japonica - Spirea del Giappone Stewartia Pseudocamellia - Stuartia Ulmus Parviflora - Olmo Wisteria Floribunda - Glicine Zelkova Serrata - Olmo Giapponese

V Olea Europaea - H: cm. 25 - Anni 5



🔻 Acer Buergerianum - H: cm. 25 - Anni 14



Buxus Harlandii - H: cm. 35 - Anni 10







Areca Catechu Brahea Dulcis Martius



AVVERTENZA

Nell'elenco che segue le Palme sono contraddistinte da una (P) in un unico elenco alfabetico che comprende anche le piante cosiddette succulente (o piante spontanee del deserto) contraddistinte con una (S). Le piante cactee sono a pagina 48.

ABERIA Caffra (S)

Della famiglia delle Flacourtiaceae. Frutto giallo oro di buon sapore e della forma e grossezza di una mela.

AGAVE (S)

Circa 300 varietà compongono questa specie del-

la famiglia delle Amarillidaceae, spontanee nei Paesi compresi tra la California, il Messico e le Antille. Vive quindi in clima caldo ed umido, soffre i forti freddi e muore al gelo. Tra le più diffuse in Italia ricordiamo: l'A.Aureovariegata o Americana, l'A.Tequila o Messicana.

ALOE (S)

Della famiglia delle Liliaceae, questa specie si compone di quasi 200 varietà, tutte spontanee nei Paesi caldi ed umidi delle coste occidentali dell'Africa, dal Madagascar sino in Arabia. Teme quindi il freddo. Da ricordare le varietà:

Arborescens

Certamente la più forte e diffusa in Italia. Fiorisce con le classiche spighe rosse.

Candelabro

Caratteristica per i molti nuovi rami dal basso.

Ferox

Protetta da grossi aculei.

PALME SUCCULENTE e CACTEE ...

"Piante del deserto"

Le specie appartenenti alla famiglia delle Palmae o Arecaceae sono numerosissime, ciò nonostante nella nostra guida ne riportiamo solo alcune e cioè quelle che appartengono alla flora mediterranea e fanno ormai parte integrante del nostro paesaggio. Sotto un profilo tecnico-paesaggistico sono specie essenziali, con il loro portamento "stilizzato" per la raffinata e completa realizzazione di una sistemazione a verde nelle zone centro-meridionali in genere e nelle fasce mitigate dal mare e dai laghi nell'Italia settentrionale. Inummerevoli sono le loro applicazioni, e per accennarne alcune rammentiamo che le palme vanno, assai spesso, concepite a gruppi, da cerniera nel parco moderno a sottolinearne i punti focali laddove i piani orizzontali, sistemati a tappeto erboso, intersecandosi. mutano di quota o sono interessati da viabilità (Phoenix, Chamaerops, Pritchardie). Ovunque, quindi, si senta l'esigenza di linee pure che non occludano volumetricamente le visuali, ma siano punti fissi di riferimento prospettico, si ricorre alla famiglia delle Palme. Le Palme sono monocotiledoni legnose, arboree e cespugliose a foglie grandi pennate o palmate. I fiori risultano riuniti in decorative infiorescenze, avvolte da grandi brattee. Vivono nei climi temperati ed alcune hanno una discreta resistenza ai freddi (Chamaerops).

Molte Palme, che nel loro Paese di origine sono grandi alberi, coltivate in vaso - cioè in un pugno di terra - e fuori del loro ambiente, rimangono piccole piante, sempre però molto belle nel portamento ed ornamentali. Non arriveranno a fare fiori e frutti, ma semplicemente il loro fogliame è altamente decorativo. Inoltre esse temono i geli e richiedono climi temperati caldi, proprio come abbiamo nelle nostre case. Così come la mezz'ombra e la luce del sole mai diretta sulle loro foglie: proprio come nel sottobosco della foresta tropicale. Infatti molte nostre odierne piante da appartamento provengono da li.



- ▲ Chamaerops Umilis ed Excelsa
- ▼ Cocos Australis (in vivaio)

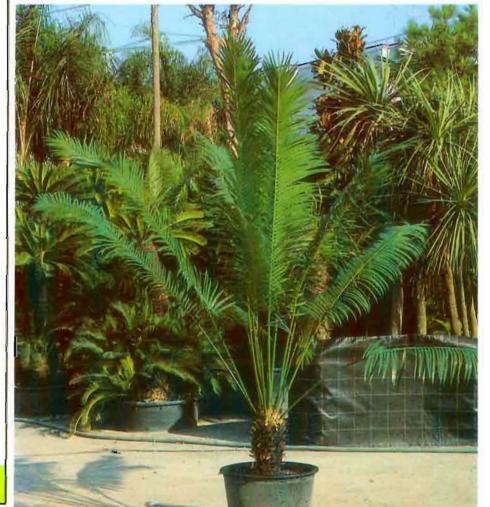




- ▲ Chamaerops Humilis
- ▼ Cocos Plumosa







Variegata

Foglie più glauche delle altre varietà, con striature biancastre longitudinali.

Vers

Forse la più semplice e pura nelle linee. Foglie larghe grigio glauche. Sembra - a parte la coincidenza del nome - sia "vera" l'efficacia medicamentosa dei suoi succhi, nei confronti di terribili moderne malattie. Esperienza derivata dalle tribù indigene del Mato Grosso.

ANONA Cherimolia (S)

Della famiglia delle Annonaceae, ha frutto piriforme a scaglie, polpa burrosa e succosa.

ARECA CATECHU L. (P)

Conosciuta con il nome Palma di Betel. Palma della Polinesia, del Borneo e della Malaisia, dove è chiamata Betel Nut Palm. È una di quelle piante di cui l'uomo ha sempre vissuto, utilizzandone ogni parte. I fiori sono fragranti di un bel color rosso arancio, mentre i frutti assomigliano alle olive. Le foglie lunghe sino a due mertri servono per coperture e forniscono fibre per tanti usi, mentre i tronchi, che raggiungono anche i trenta metri, sono usati per abitazioni, imbarcazioni, ecc.

ARECASTRUM Romanzoffianum (vedi Cocos Plumosa)

BRAHEA Dulcis (P)

Con il nome di Brahea vengono (in volgare) chiamate anche le Erythea, sia Edulis che Armata. Palma formata con portamento regolare e forte, dalle foglie verdi segmentate a grande ventaglio, spesso lunghe fino ad un metro e mezzo. Raggiunge l'altezza di 8-10 metri, nel suo areale preferito, con un fusto forte e resistente. Sia il fusto che le foglie, col tempo, si ornano di filamenti. Si differenzia dalla Erythea Armata perchè non possiede aculei sul bordo delle foglie. È originaria del Messico.

BUTIA Capitata (vedi Cocos Australis)

CARYOTA Urens (P)

Fronde lunghe, palmate con foglioline caratteristiche e molto decorative. Tronco eretto, fecondato ed elegantissimo.

CHAMAEDOREA (P)

Chamaedorea Ernesti Augusti

Tronco nodoso e foglie grandi di un bel verde cupo e lucente. Frutticini rosso corallo.

Chamaedorea Elegans

Fusto nodoso, slanciato, foglie ricurve quasi lineari, verdi con sfumature turchine. Portamento elegante.

Chamaedorea Excelsa

Tronco robusto con fogliame verde glauco ventagliato e picciolo spinoso.

CHAMAEROPS Humilis (P)

Detta comunemente Palma di S.Pietro o di S.Pietro Martire, è l'unica Palma ancora oggi veramente spontanea in Europa. Il fusto si presenta cilindrico eretto o un po' contorto completamente rivestito dai residui del picciolo. Le foglie a forma di ventaglio sono palmato-partite in 10-15 lacinie di color verde scuro con pagina inferiore glauca, inserite su lungo picciolo che rende il Chamaerops Umilis una stupenda pianta stilizzata. Portamento nano e cespuglioso per la presenza di molti polloni basali. Sul picciolo, però, ed alla base della foglia, possiede forti aculei ricurvi a difesa della pianta e di terribile effetto per chi inavvertitamente volesse reciderne una foglia.

Chamaerops Excelsa (vedi Trachycarpus Excelsa)

Cycas Circinalis



A Dasylirion Longifolium

COCOS (P) Cocos Australis

Tronco elegante, eretto e robusto foglie pennate di un bel verde glauco; portamento elegantissimo.

Cocos Flexuosa

Elegante palmizio con foglie lunghe a segmenti stretti, lineari, crespati e leggermente glauchi di sotto; tronco flessuoso e di magnifico effetto.

Cocos Plumosa

Secondo alcuni (Exotica) il C.Plumosa è sinonimo dell'Arecastrum Romanzoffianum. I botanici italiani non sono d'accordo riscontrando sostanziali differenze tra le due piante. In ogni caso il C. Plumosa, originario della Florida e del centro-sud America, in quelle contrade è volgarmente detto "Queen Palm", regina delle Palme, forse per i frutti commestibili simili agli aranci. Nel suo ambiente raggiunge anche 12 metri di al-







Dioon Spinulosus

tezza e ricopre grandi superfici con grandi colonie.

CORDYLINE (S)

Vedere anche Dracaena nelle Piante da Interni.

Cordyline Australis

Detta anche Dracaena Indivisa. Ha lunghe foglie verdi, flessuose e ruvide, molto decorativa e diffusa in Italia dove vive bene praticamente ovunque, tranne nelle zone fredde sino al gelo.

Cordyffne Australis Purpurea

Foglie leggermente venate di rosso bruno.

Cordyline Indivisa

Foglie più strette delle altre.

Cordyline Terminalis

Foglie tenui e variegate. Teme il freddo al punto che è diffusa soprattutto negli interni.

CORYPHA Umbraculifera (P)

Talipot Palm è il nome volgare di questa pianta nel Paese di origine: India e Ceylon. È una bella palma che raggiunge anche i 20-30 metri di altezza, produce fiori color bianco-crema e frutti simili alle nostre olive, un po' più grandi.

CYCAS (S)

Cycas Circinalis

Si tratta di una Cycadacea originaria del Madagascar e della Nuova Guinea, dove vive anche in montagna sino a 1.000-1.200 metri. Caratteristica principale di questa C. è la lunghezza e la flessibilità della foglia. Con steli di 1,50-2 metri, ad ogni più piccolo alito di vento le foglie ondeggiano con una dolcezza di movimento che colpiece. L'ondeggiare di queste è un vero spettacolo della natura.

Cycas Revoluta

Tronco robusto, scaglioso e ruvido; fogliame alla sommità, rigido, pennato. Il tronco può raggiungere anche i 3-4 metri, cilindrico e pulito. Eventuali getti per rami o fusti secondari, partono dalla base, creando gruppi bellissimi. Le foglie - alla maturità -raggiungono anche un metro e mezzo di lunghezza, partendo dal fusto e descrivendo un arco verso il basso. Al centro una membrana elastica e forte contiene una serie fitta di foglioline verde scuro, appuntite all'esterno e disposte simmetricamente, a pettine.

DASYLIRION (P)

Dasylirion Longifolium

Come il Serratifolium è una subvarietà coltivata. In fotografia.

Dasylirion Serratifolium

Caratteristico per la bellissima infiorescertza che permane a lungo, possiede un grosso stipile legnoso dissimulato sotto un abbondante mazzo di lunghe foglie. Specie della famiglia delle Liliaceae, molto rustica nelle regioni calde mediterranee.

DIOON Spinulosus (S)

Della famiglia delle Zamiaceae. È uno dei tanti

Paesaggio di palme: un parco di Phoenix Canariensis







- A Phoenix Canariensis
- Phoenix Roebellini
- Raphis Australis Excelsa

"albero-felce" del Messico, dove crea foreste alluvionali con piante che raggiungono anche i 15 metri, con foglie di 2 metri, raccolte in belle rosette con spine ai margini. Succulenta ma simile alle Palme.

DRACAENA Indivisa (S)

Vedi anche Cordyline. Foglie lunghe verdi e flessuose, molto indicata per gruppi stilizzati.

ECHIUM Fastuosum (S)

Fiori azzurri e fusto legnoso.

ERYTEA Armata (P)

Vedi anche Brahea. Pianta rustica con foglie glauche a ventaglio spinose ai margini dei picciuoli.

EUGENIA Jambos (S)

Della famiglia delle Mirtaceae, è una pianta sempreverde con aspetto arboreo, foglie lanceolate acuminate, spesse e lucenti. Frutto ovale globoso, sapore di pesco e profumo di rosa.

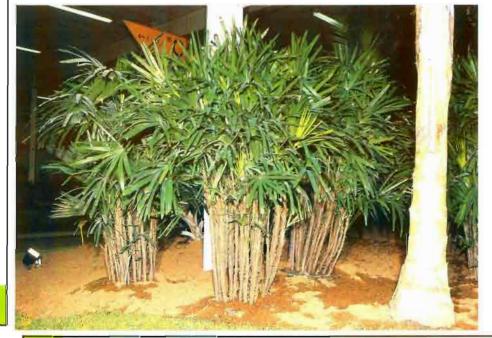
FEIJOA Sellowiana (S)

Della famiglia delle Mirtaceae. Frutto a forma ovoidale, polpa bianca, pastosa e zuccherina.

GOUMI DEL GIAPPONE (vedi Frutti)

JUBEA Spectabilis (P)

Detta anche Palma del Cile, è una pianta di grande sviluppo e dimensioni, poco diffusa in Italia



KENTIA Forsteriana (P)

Detta anche Howea. Noto ed elegantissimo palmizio con belle foglie arcuate e verdi. Indicatissimo per appartamento.

LATANIA Loutaroides (P)

Detta L.Borbonica o L. Commersonii od anche Livistona Chinensis. Tronco robusto; foglie verdi larghe, a ventaglio marcatamente divise a segmenti pendenti. Ottima pianta da camera.

MUSA (S)

Conosciuto come Banano. Nei Paesi molto più caldi, verso l'equatore, è la pianta che produce il frutto commestibile che tutti conosciamo. Dal punto di vista ornamentale esistono tre varietà: Musa Ensete, la Musa Maurellii e la Musa Paradisiaca del Giappone. Tutte producono bellissime e grandi foglie verdi che nella varietà Maurellii si sfumano di rosso.

OPPUNTIA (S)

Oppuntia Ficus Indica

Conosciuta come Fico d'India. Caratteristico e conosciutissimo per il suo fusto piatto ed ovale, un elemento inserito sull'altro, con grandi spine protettive. Il fusto è di un bel verde, ma - invecchiando - indurisce, crepa e si fa grigio. I bei fiori gialli sulle costole del fusto, danno luogo ai fichi ben noti soprattutto in Sicilia, commestibili e dolci.

Oppuntia Humiflora

Simile alla varietà precedente.

PANDANUS Utilis (S)

Della famiglia delle Pandanaceae. Si tratta di un albero che, crescendo, forma delle rosette a spirale. Raggiunge anche i 18 metri di altezza, nel suo ambiente, con diversi rami. Produce frutti verdi come olive, ma con spine rosse. In Madagascar, di cui è originario, è chiamato anche Albero Vite, come albero filettato a vite.

PERSEA Gratissima (S)

Conosciuto come Avocado. Frutto piriforme, polpa burrosa e grassa.



Washingtonia Robusta



▲ Zamia Furfuracea

▼ Zamia Floridiana Media o Portoricensis





Washingtonia Robusta: in vivaio

PHOENIX (P) Phoenix Canariensis

Rappresenta senza dubbio in Europa la Palma più colossale, con il suo grosso fusto (stipite) colonnare eretto, grossolanamente squamoso all'esterno, coronato da una maestosa chioma costituita da grandi lunghe foglie pennate, ondeggianti al vento. Raggiunge in Europa altezze di 18-20 metri. È provvista di una infiorescenza di un color giallo dorato che si profila nel ciuffo delle foglie. Detta infiorescenza è provvista all'esterno di una spata foggiata a barca, coriacea e resistente, entro la quale in fase iniziale è contenuto uno spadice ramificato che alla fine diviene pendente ed assume un grande valore estetico. L'infruttescenza formatasi sui rami dello spadice è rappresentata da bacche allungate di circa cm.2, di colore verde brillante all'inizio, poi giallo ed infine rossiccio-bruno all'epoca della maturazione

Phoenix Dactylifera

Detta Palma da Datteri. Con fogliame più stretto della Canariensis, foglie rigide e ricoperte da una patina. Vuole molto caldo ed umidità. Ottima per parchi e giardini.

Phoenix Reclinata

Meno resistente e robusta delle consorelle, forma spesso gruppi anche grazie ai polloni di cui si arricchisce alla base. Bello il ciuffo di foglie che - più leggere - ondeggiano meglio al vento.

Phoenix Roebellinii

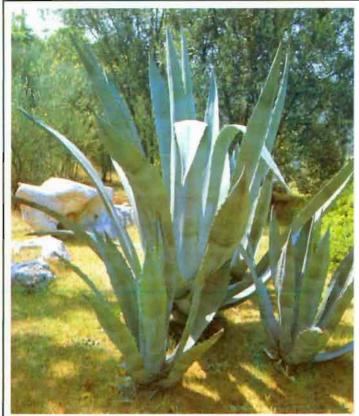
Palma pigmea o Miniature Palm, sono i soprannomi con cui, nel suo ambiente di origine, viene chiamata questa Palma che effettivamente non supera mai i 3-4 metri di altezza. Anche le foglie sono in proporzione di dimensioni ridotte. Nei nostri climi, salvo la Sicilia o il sud, è praticamente una pianta da interni che rimane ancora molto più piccola per la coltivazione in vaso.

PHORMIUM Tenax (S)

Detto anche Lino della Nuova Zelanda, tanto è diffuso e spontaneo nei terreni paludosi ed alluvionali di quel Paese. Infatti le sue foglie hanno fibre robustissime, anche se poco flessibili. Teme il freddo. È una liliacea.

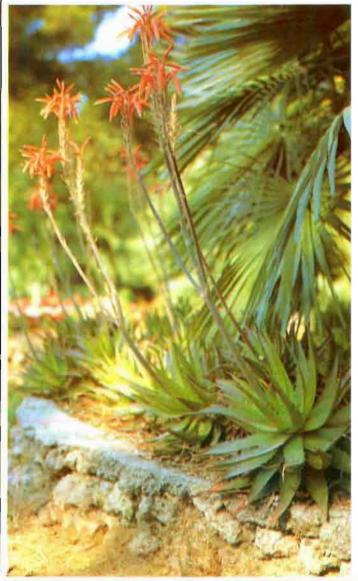
PRITCHARDIA Filifera (P)

È la specie più nota appartenente al genere delle Pritchardia, cui appartengono anche la P.Lanigera e la P.Pacifica.



Agave Americana

▼ Aloe in fioritura





Agave Atrovirens

PSIDIUM GUAJAVA (S)

Frutto piriforme giallo rosso di sapore delicato.

RAPHIS (P)

Raphis Excelsa

Detta anche R. Flabelliformis. Pianta relativamente nana, formante un cespuglio di getti, con fusto eretto, sottile; foglie leggermente pieghettate, con divisioni cigliate, e variegate di biayco giallastro. Ottima per ornamento.

Raphis Humilis

È una pianta che ha diverse caratteristiche simili al R.Excelsa, nelle piante vecchie il fusto è simile al Bamboo e viene dalla Cina, proprio come il Bamboo raggiunge 3-4 metri di altezza, nel suo ambiente, ed è molto decorativa.

STRELITZIA

In Riviera e Costa Azzurra, come in Sicilia - da sempre - questa pianta è coltivata anche per ciuffi o gruppi nei giardini, dove sviluppa magnifici fiori (detti Uccello del Paradiso) su un fogliame trascurato ma altrettanto decorativo. Ne esistono due varietà.

Strelitzia Angusta

I fiori sono simili alla S.Reginae, ma più piccoli.

Strelitzia Reginae

Sono i fiori che i fiorai di tutto il mondo vendono in grande quantitativo. Grandi, su altissimi steli, forti, durevoli.

TRACHYCARPUS Excelsa (P)

Detta anche T.Fortunei o Chamaerops Excelsa, simile al C. Humilis nell'aspetto morfologico, ne differisce per il portamento assai elevato dello stipite ricoperto da fibre marroni (tronco fino a 18-20 metri) e per l'assenza delle spine.

WASHINGTONIA (P)

Washingtonia Filifera

Simile alla Pritchardia Filifera. Tronco di media altezza, terminato da una corona di foglie circolari, flabelliformi con picciuoli spinosi. Varietà ornamentale

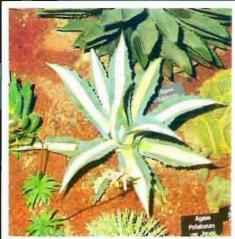
Washingtonia Robusta

Foglie e fusto forti e rigidi, sono pure la causa del nome di questa W. che pure si distingue dalla consorella W.Filifera per un fusto più sottile e sianciato, che le permette però di raggiungere anche i 30 metri di altezza. Le foglie, soprattutto quelle giovani, sono di un verde azzurro molto caratteristico.

YUCCA (S)

Yucca Aculeda

Mutazione della Yucca Rostrata, questa pianta si è magnificamente ambientata in Italia, dove prospera in tutte le regioni ove non avvengono forti gelate. Nel Paese d'origine, il Messico, raggiunge discrete altezze, dai 5-6 metri normali anche 10 metri. Produce subito branche o rami nuovi laterali, similmente alla Yucca Brevifolia (detto anche Albero di Yoshua). Le foglie azzurro-argentee (verdi nella Y.Rostrata) raggruppate in vetta forma-



Agave Potatorum





Aloe in fioritura





Agave Americana Aureo Marginata

no praticamente una sfera di rigide spade appuntite, della larghezza di circa 50-60 centimetri. Nel

Yucca Elephantipes Foglie larghe, forti, rigide e con aculei di tutto ri-

Yucca Filamentosa Foglie abbastanza forti ma ricurve e più strette delle altre.

Yucca Gloriosa

Simile alla Y. Aloifolia, ma con portamento biù eretto.

ZAMIA (S) Zamia Furfuracea

Originaria del Messico e dell'America Centrale, dove viene chiamata Sago Palm e dove raggiunge anche tre metri di altezza, questa Zamia si dif-ferenzia dalle consorelle per le foglie più larghe

Yucca Aloifolia

Rustica e forte, può crescere anche a 5-6 metri di altezza con foglie armate - taglienti ed appuntite - verde glauco. Dopo alcuni anni produce un alberello di fiori bianchi.

suo ambiente produce anche fiori color biancocrema, pendenti, raggruppati e profumatissimi.

Yucca Aloifolia Marginata Foglie bordate di color giallo crema.

Yucca Aloifolia Variegata Foglie striate di bianco.





Å Fiori di Oppuntia Humiflora

ed arrotondate, verde scuro in superficie e giallo verde nella pagina inferiore.

Zamia Floridiana

Detta anche Z. Media o Z. Portoriscensis, è la più coltivata delle piccole Cycadee. Il tronco corre quasi orizzontalmente rispetto al terreno, in mo-

do che la pianta è utilizzata anche come coprisuolo. I rami sono lanceolati e lineari, sempre flessibili, e portano foglie di un bel verde carico.

ZIZYPHUS Sativa (S)

Detto anche Giuggiolo. Albero di media grandezza, frutto di colore rosso bruno, polpa zuc-



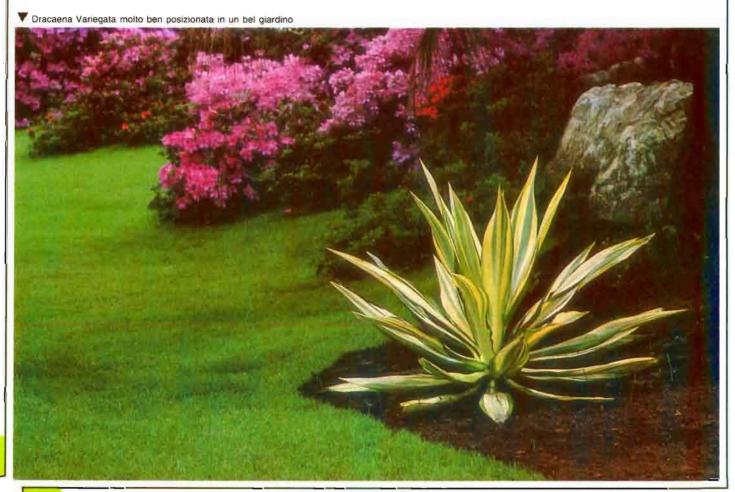
🛕 Fiore di Yucca

cherina, frutto simile ad una grossa oliva.

CURIOSITA' BOTANICHE

Una Pianta Veramente Equatoriale

Parlando di "Piante del Deserto", alcuni amici (un po' burloni) ci hanno richiesto un baobab, l'albero famoso per le sue dimensioni e per il suo habitat. In effetti il genere Adansonia Digitata, volgarmente detto - in Africa centrale - Baobab, della famiglia delle Bombacaceae, è una pianta del deserto. Non raggiunge grandi altezze - 15 o 20 metri - ma sviluppa un tronco mediamente di 40 metri di circonferenza, il cui legno - leggerissimo - è utilizzato per mille usi. Così come i semi, i grandi e bellissimi fiori colorati, le foglie, le fibre ...







▲ Yucca Aloifolia

A Phormium Tenax Aurea

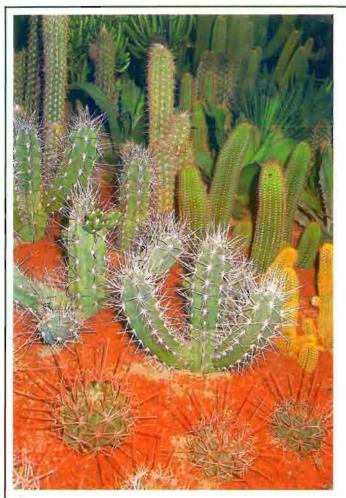
Parenti del Baobab, nella famiglia delle Bombacaceae, sono diverse piante simili per sviluppo (alcune raggiungono anche 50 metri di altezza) diffuse nella fascia intertropicale dall'Africa all'Africa, attraverso America, Filippine, Malaysia, ecc. Da alcune di queste piante - del genere Ceiba - viene estratto il famoso Kapok, sostanza filamentosa e lucente che avvolge i semi nelle cassule e che si presenta come una delicata ovatta vegetale. Questa è solo una delle tante utilità di queste piante.









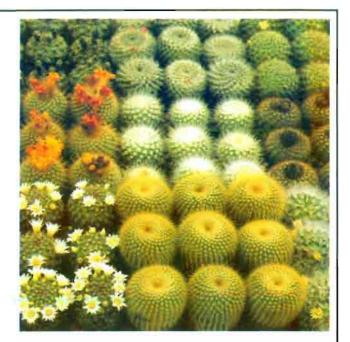


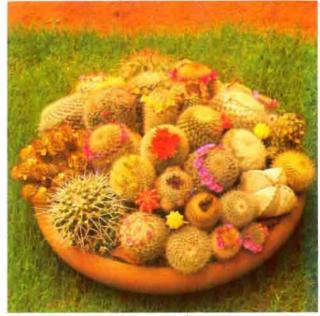
Ferrocereus Peruvianus

CACTEE

Cactee o cactaceae è il nome scientifico di quelle che volgarmente tutti chiamiamo piante grasse. Ne esistono infinite specie con le quali si possono anche creare dei veri giardini, natu-







A Piccole Mamillaria in varietà

ralmente in quelle zone dove non compare il gelo. Difficile è anche classificarle, poichè spesso - nei diversi Paesi - vengono usate diverse terminologie.





ABELIA Rupestris Floribunda

Fiorisce da luglio per tutta l'estate, con simpatici fiorellini a trombetta bianchi sfumati in rosa, più o meno carico a seconda delle varietà. Sempreverde.

ABUTILON

Fiori gialli o rossi - a seconda della varietà - da primavera ad estate. Sempreverde.

Megapotanicum

Varietà sarmentosa a fiori penduli gialli.

Megapotanicum Variegatum

Foglie macchiate di giallo.

Nivea

Fogliame verde dorato con fiori a campanula bianchi. Sempreverde.

Striata Aurea

Fogliame verde dorato e fiori giallo arancione. Sempreverde.

Acer Palmatum "Fire Glow"



ACACIA Mimosa (vedi alberi)

ACER

Per conoscere meglio tutta la grande famiglia degli Aceri, consultate la tabella a pag.6 dove - oltre le specie di grande sviluppo - sono descritte anche quelle di piccolo o medio portamento.

ALLORO (vedi Laurus Nobilis)

ALTHAEA (vedi Hibiscus Syriacus)

AMELANCHIER Canadensis

Fogliame rosso in autunno prima di cadere. Resiste ai grandi freddi. A foglia caduca.

AMYGDALUS Persica

Più comunemente conosciuto come Pesco da Fiore è un arbusto di notevole effetto che viene

▼ Acer Palmatum "Higasayama"



Gli Aceri giapponesi "palmatum" illustrati in queste foto sono piccoli alberi, quasi arbusti, famosi e preziosi però per i colori del loro fogliame.



coltivato anche per la vendita di fiori recisi. È tra i primi a fiorire ed i fiori sbocciano fitti sui rami stessi, prima delle foglie. Sono il primo annunzio della primavera. Nella varietà a fiore bianco, rosso o rosa. A foglia caduca.

ANDROMEDA Japonica

Pianta della stessa origine e coltura della Camelia. Ha lunghi fiori bianchi sfumati in rosa o giallo. Sempreverde.

ARALIA Elata

Bell'arbusto verde di grande effetto, con fiori bianchi.

Elata Sieboldi (vedi Piante da Interni)

ARBUTUS Unedo

Chiamato comunemente Corbezzolo. È il famoso corbezzolo che cresce bene nel clima della penisola e delle isole ed il cui frutto viene chiamato "cerasa marina". I fiori sono a grandi grappoli bianchi e le foglie di un bel verde intenso. I frutti - aciduli - cangiano dal giallo al rosso vivo. Sempreverde.

ATRIPLEX Halimus

Detto Alimo. Pianta adatta per giardini in vicinanza del mare perchè sopporta bene il salmastro. Ha foglie color verde cenere. Sempreverde.

AUCUBA Japonica

Preferisce l'ombra, ma è sempreverde con foglie macchiate di giallo. Bacche rosse durevoli.

Japonica Crotonifolia

Foglie diversamente macchiate di giallo.

Japonica Variegata

Foglie variegate in bianco e giallo.

AZALEA

Indica

È l'azalea diffusa in Italia da Roma al Lago Maggiore. Fiorisce tra aprile e maggio. Necessita di terreni neutri o acidi e mezz'ombra. Sempreverde.

Japonica

È l'azalea più usata per interni, anche perchè sopporta bene le forzature in serra. Sempreverde.

Mollis o Sinensis

Produce molti fiori in aprile-maggio, di diversi colori. Teme il gelo e richiede terreni acidi. A foglia caduca.

Pontica

Fiori dal rosa al rosso, al lilla al giallo, tra aprile e maggio. Richiede terreni semiombreggiati, freschi ed a reazione acida. Sempreverde.

AZARA Microphylla

È sempreverde ma teme il gelo. Produce fiori profumati ad aprile color giallo-arancio.

BACCHARIS Alimipholia

Detto Senecione. Foglie grigiastre come i senecio resistenti al salmastro. Fiori bianchi.

BAMBUSA Mitis

Chiamato comunemente Bambù. È la varietà più diffusa del Bamboo asiatico. Resiste bene al freddo, ma preferisce riparo dai venti ed una certa umidità. Si eleva anche fino a 15 metri. Sempreverde.

BELOPERONE Guttata

Simpatici ed originali fiori di colori sfumati dal bianco al rosso-arancio, durevoli sulla pianta sempreverde. Teme il gelo ed i venti, è delicata per esterni.

BENTHAMIA Frangifera

Anche detto Cornus Capitata. caratteristica per i frutti rossi che succedono ai fiori bianchi screziati. Sempreverde.



Acer Palmatum "Orange Dream"



Acer Jap Aconitifolium "Majku-Jaku"



Acer Palmatum Desmoio

BERBERIS

Esistono molte varietà di questo arbusto, ottimo per bordure ed anche per siepi. Alcune varietà costituiscono siepi fittissime che insieme agli spini dei rami e delle foglie appuntite le rendono molto efficaci. General mente le fioriture sono di colori tra il giallo ed il rosato, mentre le bacche successive sono generalmente rosse. Il fogliame dal verde cangiante arriva ad essere anche rossastro cupo, verde cangiante in autunno, giallo e rosso in inverno.

Darwinii Julianae

Fogliame verde e stretto, fiore giallo. Sempreverde.

Stenophylla

Fogliame giallo-arancio. Sempreverde.

Thumbergii

Piccolo arbusto con fioritura scarsa ma molto adatto per siepi di protezione a causa delle molte spine che ha sui rami. Fogliame rossastro. Si adatta bene a tutti i terreni, ma preferisce quelli a reazione acida. A foglia caduca.

Thumbergii Atropurpurea

Arbusto ottimo per bordure, siepi, macchie, data la sua fitta vegetazione di foglioline rosso bruciato. A foglia caduca.

Thumbergii Atropurpurea nana Come il precedente, ma a portamento nano. A foglia caduca.

Thumbergii Superba

Fogliame rosso di rapido sviluppo, ottimo per macchie di colore. A foglia caduca.

Verruculosa

Fogliame verde, fiori gialli e bacche viola. Sempreverde.

Fiori gialli in maggio-giugno. Sempreverde.

BUDDLEYA ALTERNIPHOLIA

Davidii Royal Red

Fiori profumati riuniti in pannocchie rosso porpora da luglio ad ottobre. A foglia caduca.



Acer Japonicum Vitifolium in veste autunnale



Davidii White Bouquet

Come la precedente con fiori bianco puro. A foglia caduca.

Lindlevana

Arbusti con prolungata fioritura, con fiori di colore viola a spighe. A foglia caduca.

Variabilis

Fiori da luglio ad ottobre, nei colori delle varietà in bianco, rosso porpora e violetto, a lunghe spighe o pannocchie, molto appariscenti, sono la caratteristica di questi arbusti. A foglia caduca.

BUXUS

Macrophylla Rotundifolia

Foglie verdi, piccole e lucenti più resistenti del sempervirens, adatte al taglio per cui esistono forme diverse: ad alberetto, a palla, a cubo, a piramide, a spirale. Sempreverde.

Pumila

Portamento nano. Sempreverde.

Sempervirens

È il Bosso comune, pianta caratteristica dell'arte topiaria. Sempreverde.

CALLICARPA Giraldiana

Arbusto a foglie ovoidali. Fiorisce a luglioagosto con corimbi rosa tenue. In autunno produce grappoli di frutticini color lillà. Desidera terreni di medio impasto. A foglia caduca.

CALLISTEMON

Lanceolatus

Arbusto sempreverde dalle infiorescenze a piumini di color rosso scuro. Le due varietà più comuni: Laevis e Roseophale.

Viminalis

Stesse caratteristiche del precedente, ma con fiori bianco-rosa

Violaceus

Stesse caratteristiche, ma con fiori violacei.

CALLUNA

Vulgaris

Fiori rosso-porpora adatti per i giardini rocciosi (simili all'erica). Sempreverde.

Vulgaris Alportii

Piccolo arbusto a fiori rosso intenso in estate, adatto per terreni rocciosi. Sempreverde.

▼ Acer Palmatum Dissectum Atropur. "Ornatum"



CALYCANTHUS

Floridus

Fioritura estiva di gradevole profumo, fiori porpora nerastri. A foglia caduca.

Praecox

I fiori giallo pallido, profumati, in gennaiofebbraio danno il nome a questo bellissimo grande arbusto. A foglia caduca.

CAMELLIA Japonica

Specie arborea e sempreverde con fiori di diversi colori, tra il rosa ed il rosso, a fioritura primaverile più o meno ritardata a seconda della varietà. Esige terreni freschi ed acidi (terra di torba, d'erica o di castagno) ed una esposizione ombreggiata.

CAMELLIA Sasanqua

Come la precedente ma con diversa fioritura. Produce infatti molti piccoli fiori da ottobre a gennaio, nei colori tra il bianco ed il rosa.

CARAGANA Arborescens

Arbusto a foglia caduca, con fiori gialli.

CARRUBO (vedi Ceratonia tra gli Alberi)

CARYOPTERIS CLANDONENSIS

Mastacanthus

Pregevole arbusto che da agosto a novembre si ricopre di fiori grigio-blue. A foglia caduca.

CASSIA Corymbosa

Fiori di un bel giallo a forma di corimbi. Richiede clima mite. Sempreverde.

CEANOTHUS

Azureus

Arbusto a fogliame leggero con fiori azzurri. A foglia caduca.

Glorie de Versailles

Arbusto delle stesse caratteristiche dei precedenti con fiori blue chiaro. A foglia caduca.

CERASUS

Avium

Chiamato comunemente Ciliegio da Fiore, è un arbusto molto decorativo per la precoce ed ab-

Acer Palmatum Dissectum Red Autumn Lace



bondante fioritura primaverile. Varietà originaria del Giappone, con fiori bianco verde o rosa in diverse sfumature. A foglia caduca.

Avium Flore Pleno Pendula

Graziosi alberetti di grande ornamento per l'abbondante fioritura primaverile.

CERATOSTIGMA Wilmottiana

Al sud può essere coltivata anche in vaso. Ama i climi temperati, ma preferisce la penombra. Al nord invece perde le foglie ed ama il pieno sole. Produce fiori di un grazioso color turchese.

CERCIS Siliquastrum

Chiamato comunemente Albero di Giuda, poichè la tradizione vuole che ad esso si impiccò Giuda dopo il tradimento. È detto anche albero di Giudea poichè proviene dall'Asia Minore. È una pianta molto rustica che si trova spontanea nell'area mediterranea. La sua più bella caratteristica è che, prima delle foglie, i suoi rami si riempiono di fiori color rosso-rosa, di un simpatico effetto, anche perchè è uno dei più precoci annunci del ritorno della primavera. A foglia caduca.

CESTRUM Coccineum

Fiori gialli con fili lunghissimi, adatto per climi temperati. Sempreverde.

CHAENOMELES

Detto anche Cydonia Japonica è comunemente chiamato Pero del Giappone. È un arbusto molto ornamentale e diffuso per la fioritura a fine inverno, prima dell'emissione delle foglie. A foglia caduca.

CHAMACERASUS

Nitida

Arbusto compatto, con fitto fogliame di piccole dimensioni verde scuro. Si presta quindi come il bosso per siepi ben formate. Sempreverde.

Pileata

Fiori di color bianco-giallo, profumati, tra dicembre e marzo. Sempreverde.

CHOISIA TERNATA

Piccolo arbusto sempreverde con fiori bainchi e profumati a primavera avanzata.

CILIEGI DA FIORE (vedi Prunus Serrulata)

▼ Acer Palmatum Dissectum "Seiryu"







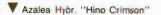
Azalea Hybr. "Blaaw's Pink"

Le Piante Acidofile

Sono piante che non possono sopportare il calcio o calcare nell'acqua di irrigazione, nè attorno alle radici. Vogliono terreni acidi (PH 6,3-7,5) cioè torbosi e molto ben drenati. Infatti sono, quasi sempre, in parchi od in natura, in pendio quando non in vaso.

Ma come fare se si dispone di terreni ed acque calcaree? Semplice:

Terreno. Quando si pone a dimora una acidofila, prepararle una grande buca e riempirla di torba, farle quindi un grande letto di torba con cui cir-







Azalea Hybr. "Palestrina"

condare le radici. Ed almeno due volte l'anno (febbraio ed agosto) cospargere il terreno attorno alla pianta di zolfo granulare.

Acqua. Quando non sia possibile irrigare con acqua piovana (cosa sem-pre valida per ogni pianta) "impolverate" con un apposito "soffietto" le foglie delle vostre acidofile con un po' di zolfo in polvere. Con questi due semplici provvedimenti potete avere azalee e rhododendri anche in terreni

Azalea Hybr. "Arabesk"



CISTUS Albidus

Arbusto con fiori rosa nella tarda primavera, adatto a terreni aridi, anche in vicinanza del mare. Sempreverde.

CITRUS

Mytis

Comunemente chiamato Calamondin o Arancio Cinese, Sempreverde.

Trypters

Chiamato anche Limonia Trifoliata o Arancio Spinoso. Indicatissimo per formazione di siepi difensive, questo arbusto ha anche bei fiori odorosi bianco porcellana in marzo-aprile e quindi frutti color giallo. A foglia caduca.

CLERODENDRON Trichotomum

Fiori grandi e profumati color bianco violaceo in agosto e settembre. A foglia caduca.

CORCHORUS JAPONICUS

Detto anche Kerria, ha fiori a forma di rosellina, gialli, che fioriscono in aprile-maggio. A foglia caduca

CORNUS

Costituisce la sottofamiglia della famiglia delle Cornaceae e comprende una cinquantina di specie, di cui due originarie anche d'Italia: il Cornus Mas (Mascula) ed il Cornus Sanguineum. Spontaneo anche in alcune regioni euroasiatiche e nordamericane, ha dato luogo ad una serie di belle varietà ornamentali. A foglia caduca.

Alba Argentea Marginata

Graziosi arbusti con grandi foglie marginate di bianco. A foglia caduca.

Alba Aurea Marginata

Detto anche Cornus elegantissima, ha le grandi foglie marginate di giallo. A foglia caduca.

Alba Sibirica

Ha come caratteristica il legno dei rami rosso. A foglia caduca.

Florida

Ha fiori bianchi e frutti rossi. A foglia caduca.

Florida Rubra

Ha sia i fiori che i frutti rossi. A foglia caduca.

Kousa

Ha foglie rossicce in primavera passanti al verde, ed i fiori sono grandi e giallo-rossastri. A foglia caduca.

Mascula

Detto anche Corniolo, fa fiori gialli nel mese di marzo. A foglia caduca.

Sanguinea

Ha rami rosso vivo, fiori bianco crema in aprilemaggio e frutti blu-nerastro. A foglia caduca.

CORTADERIA (vedi Gynerium)

CORYLUS (vedi anche Nocciolo nei Frutti) Avellana Contorta

Ha grandi foglie verde scuro, dalla ramificazione contorta. A foglia caduca.

Maxima Purpurea

Detto anche Nocciolo a foglie rosse, ha un grande fogliame color porpora nerastro. A foglia caduca

COTINUS (vedi Rhus Cotinus)

COTONEASTER

Dam neri

È un piccolo arbusto quasi strisciante, di forma pittoresca, foglie di un bel verde e bacche rosse, molto adatto per roccaglie e per macchie originali. Sempreverde.

Francheti

Come i Damneri ma con bacche rosso-arancio e foglie verde cinereo.

Horizontalis

Dello stesso genere del precedente, ma con fiori rosa e bacche rosse persistenti in invenno.



▲ Camelia Hybrida "A. Adusson"



Camellia Jap. "Hagorono"





▲ Erica Carnea "Maxwell"

Frica Vagans "Alba"



Erica Cinerea "Pallas"



Microphylla

Fogliame piccolissimo e bacche rosso-violetto.

Salicifolia

Ha foglie allungate simili a quelle del salice. Rami cadenti e bacche rosso chiaro.

Salicifolia Floccosa

Foglie più lunghe rispetto al precedente, più lanceolate e chiare. Frutticini a bacche più grossi e

Salicifolia Repens

Come il precedente ma con rami striscianti...

Watereri Cornubia

A rami eretti e bacche rosso-arancio.

CRATAEGUS

Glabra

Ha fiori rosa di breve durata che precedono le bacche rosse. Adatto per siepi. Sempreverde,

Monogyna

Comunemente chiamato Biancospino, ha il fiore bianco, doppio.

Oxiacanta Florecocine Pleno

Fiori a maggio, color rosso brillante, abbondanti.

Oxiacanta Florecocine o Roseopleno

Pyracantha Junnanensis

Adatto al taglio, all'arte topiaria, ne esistono quindi forme diverse: ad alberetto, a piramide, a cilindro, a palla. Sempreverde.

CYDONIA JAPONICA (vedi Chaenomeles)

CYTISUS

Laburnum

Chiamato anche Falso Ebano o più comunemente Maggiociondolo grazie all'abbondante fioritura primaverile in lunghi grappoli di fiori gialli. A foglia caduca.

Scoparius (vedi Genista = Ginestra)

DANAE (vedi Ruscus)

Fiori rosa in febbraio-marzo, delicata ma non teme il gelo.

Mezereum

A foglia caduca.

Japonica Odorata

Sempreverde.

DATURA Arborea Coccinea

Fiori profumati a campana, bianchi e rossi a seconda della varietà. Sempreverde.

DESMODIUM Penduliflorum

Detto anche Lespe Deza, è un arbusto a rami allungati e ricadenti, lunga fioritura con fiori a pannocchie rosso-porpora a grappoli. A foglia caduca.

DEUTZIA

Crenata

Fiori doppi ed abbondanti in maggio-giugno, arbusto rustico e semplice da coltivare. A foglia caduca.

Gracilis

Foglie ovali, abbastanza rustico, con abbondante fioritura di colore bianco. A foglia caduca.

DURANTA Plumerii Ellisia

Foglie verdi, fiorellini viola, frutticini gialli. Molto adatta per siepi, è al centro-sud un sempreverde.

ECHIUM Fastuosum

È un sempreverde che richiede un clima mite.

EDGEWORTHIA Chrisantha Papyrifera

Piccolo arbusto con sviluppo ad ombrello. Fiori profumati di color crema-giallo carico a febbraio-marzo, sboccianti prima delle foglie. A foglia caduca.

ELAEAGNUS

Angustifolia

Detto anche Olivo di Boemia. Fogliame varia-

mente argentato e fiori gialli in aprile, profumati. Vive bene anche in vicinanza del mare. A foglia caduca.

Pungens Aurea Maculata

Bellissimo arbusto per la foglia lucente con grande macchia gialla oro contornata irregolarmente dal verde originario della foglia stessa. È ben rustica. Sempreverde.

Reflexa

Come le precedenti, con foglie più ampie e la pagina inferiore della foglia di colore cinereo. Resiste bene al mare. Sempreverde.

ELSOTIA Stauntonii

Arbusto a foglia caduca con fiori a spighe rossoviolacei, ad agosto.

FRICA

Le eriche, o piante ericane o bicorni, appartengono all'ordine delle Ericales vel bicornes. Tra gli 87 generi e le circa 1.500 specie che sono presenti in tutti i terreni fortemente acidi, di sottobosco o polari, subpolari od alpini, le seguenti sono le specie più conosciute e diffuse da noi. Dopo pazienti selezioni, i florovivaisti sono riusciti ad ottenere degli arbusti fortemente decorativi, ben resistenti ai venti ed ai massimi freddi. Ma la loro esigenza principale - oltre il terreno fresco e ben drenato - è costituita dall'elevato tasso di acidità che deve essere presente nel terreno. I fiori sono piccoli e semipenduli, di colori vari tra il bainco ed il rosso, da dicembre (sotto la neve) a marzo. Sempreverdi.

Arborea

È una delle varietà più usate per la costruzione delle scope rustiche, grazie alla tenacia ed alla flessibilità dei rami.

Carnea

Detta anche Erba scopina o delle Alpi, ha fiori da dicembre a maggio.

Calluna volgaris

Detta volgarmente Brentolo o Brugo, da cui il sinonimo di "brughiera". Fiori da luglio ad ottobre.

Mediterranea

Fiori da dicembre a giugno.

Vagans

Detta Erica di Cornovaglia, ha fiori da luglio ad ottobre.

ERIOBOTRYA (Nespolo del Giappone vedi Frutti)

ERYTHRINA Cristagalli (vedi Alberi)

ESCALLONIA

Balfouri

Fogliame verde chiaro lanceolato con fiori per tutta l'estate, adattissimo per zone marine. Sempreverde

Cardinalis

Ha fiori rossi.

Floribunda

Vigoroso, ottimo per la roccia, ha una fioritura rosa pallido. Resistente al mare. Sempreverde.

EVONYMUS

Japonicus

Arbusti sempreverdi a vegetazione compatta.

Japonicus Albomarginatus

Caratteristiche le foglie marginate di bianco.

Japonicus Elegantissimus Aurea

Fogliame dorato, di grandissimo effetto estetico, adatto al taglio, per cui esistono forme diverse: ad alberetto, a palla, a piramide. Sempreverde.

Japonicus Marginata Aurea

Come il precedente, rispettivamente con fogliame argenteo a bordo dorato. Sempreverde.

Pulchellus

Con le stesse caratteristiche delle altre varietà, ma con foglia molto minuta è adatto per piccole bordure e roccaglie. Sempreverde.

EXOCHORDIA Racemosa Grandiflora

Piccole foglie lanceolate e fiori bianchi a grappoli a maggio. A foglia caduca.



▲ Erica Carnea "Pirenees Pink"





🔻 Erica Vagans "St. Kawerneé"





Hydrangea macrophylla

W Hydrangea paniculata



FABIANA Imbricata Piccolo arbusto sempreverde.

FATZIA Japonica (vedi Aralia Seboldii nelle Piante da Interni)

FELCI (vedi Nephrolepsis nelle Piante da Interni)

FEJOIA Sellowiana

Detta anche Guayabo del Brasile. La bella foglia lucente verde chiaro e la compattezza dei rami, fanno di questa pianta uno dei più begli arbusti. Fruttifica se il clima è caldo e porta a maturazione i frutti, commestibili e gradevoli, verso ottobre-novembre. È abbastanza rustica. Sempreverde.

FORSYTHIA

Arbusto apprezzato per i molti graziosi fiori gialli che ricoprono i lunghi, sottili e flessibili rami prima dello spuntare delle foglie, a primavera. Nelle diverse varietà corrispondenti alle varie tonalità di giallo dei fiori. A foglia caduca.

Intermedia

Fiori più grandi color giallo intenso. A foglia caduca.

Suspensa

Fiori giallo-oro ad imbuto. A foglia caduca.

Viridissima

Fiori di color giallo brillante un po' tardivi rispetto agli altri. A foglia caduca.

FUCHSIA (vedi Piante da Interni)

GARDENIA

Grandiflora

Fogliame verde lucente, fiori bianchi e profumati da giugno ad agosto. Richiede terreni freschi ed acidi e posizione ombreggiata. Sempreverde.

Jasminoides

Come la precedente, ha però foglie più piccole.

GAULTHERIA Procumbens

Piccolo arbusto sempreverde quasi strisciante, con foglioline verdi che in inverno diventano rosse, insieme a piccole bacche anch'esse rosse.

GENISTA

Comunemente chiamata Ginestra è un simpatico arbusto che si ricopre completamente di fiori in maggio. Foglia tenue e portamento simile alla Forsythia. Ne esistono molte varietà con fiori di color bianco, rosso, giallo, giallo arancio. A foglia caduca.

Hybrida All Gold

Fíori a corolla di color giallo-oro a maggio. A foglia caduca.

Hybrida Burkwoodii

Fiori giallo dorati sfumati di rosa, a maggio, A foglia caduca,

Hybrida Hollandia

È una delle più belle. Fiori rosso-porpora a maggio. A foglia caduca.

Hybrida Pearson

Fiori rosa a maggio. A foglia caduca.

Juncea (vedi anche Spartium Junceum)

Fiori profumati giallo oro nella tarda primaveraestate. A foglia caduca.

Multiflora Alba

Fiori bianchi, a maggio. A foglia caduca.

Multiflora Alba Praecox

Fiori bianchi giallastri in aprile-maggio. A foglia caduca.

Red Wings

Fiori rossi in aprile-maggio. A foglia caduca.

Scoparia (Ginestra dei Carbonai)

Fiori giallo dorato in maggio-giugno. A foglia caduca.

Scoparia Andreana

Fiori giallo-cremisi a marzo- aprile. A foglia caduca.

GYNERIUM

Detto anche Cortaderia od anche Erba della Pampa. Ha lunghi steli con foglie lanceolare e fiori a grandi spighe plumose, in estate.

Argenteum

Fiori color bianco argenteo.

Roseum

Fiori color rosa.

HAMAIMELIS

Arbusto di notevoli dimensioni che in primavera prima di mettere le foglie, si copre di molti fiori gialli con calice rosso. A foglia caduca.

Mollis

Caratteristico il fogliame glauco.

Virginiana

Ha fiori profumati da settembre a novembre.

HEBE (vedi Veronica)

HIBISCUS

Ordine: Malvales; famiglia Malvaceae. Questo arbusto - che cresce bene anche nell'Italia ceratro meridionale e di cui sono disponibili molte varietà - è utilizzatissimo dall'industria tessile e farmaceutica. Popoli primitivi già lo utilizzavano per usi terapeutici (è dall'Hibiscus che viene: il famoso ed ottimo Karkadhè). Alcune varietà (il Rosa Sinensis) sono a foglia persistente, altre a foglia caduca. Nella fioritura esiste grande varietà di fiori: tutti però di breve durata, anche se la fioritura è continua ed abbondante da maggio ad ottobre, a seconda dei climi. A foglia caduca.

Mutabilis

Fiori bianchi che divengono rossi a fioritura avanzata. Teme il gelo. Sempreverde.

Rosa Sinensis

In varietà diverse a fiore semplice ed a fiore doppio, con gradazioni di colore che vanno dal rosso al rosa al giallo bianco all'arancione. Sempreverde.

Syriacus (vedi Althaea)

Syriacus Alba Plena

Fiori bianchi tra luglio ed ottobre. A foglia caduca.

Syriacus Atropurpurea

Fiori violacei. A foglia caduca.

Syriacus Elegantissima

Fiori bianco rosei. A foglia caduca.

Syriacus Spectabilis

Fiori rosa carneo. A foglia caduca.

HIPPOPHAE Ramnoides

Detto anche Olivello spinoso, è un arbusto a foglia caduca dai rami spinosi.

HYDRANGEA

Arborescens

Fiori bianchi e profumati in luglio. Richiede molta acqua e terreni ombrosi, freschi e neutri, o addirittura acidi. A foglia caduca.

Hortensis

Comunemente chiamata Ortensia, è adatta alla coltura in vaso ed in piena terra, questa specie predilige climi e terreni freschi e temperati. Perciò è diffusissima sui colli, soprattutto intorno ai laghi ed in riviera, molto spesso sottobosco. Produce grandi fiori a corimbi di colori tra il rosa e l'azzurro, molto belli anche i bianchi. Esige terreni acidi e teme fortemente il calcareo. A foglia caduca.

Macrophylla

Vedi immagine in Piante da Interni.

Paniculata Grandiflora

Detta anche Ortensia del Giappone, ha fiori bianchi a grappoli compatti in luglio-agosto. A foglia caduca.

Quercifolia

Caratteristico per le foglie simili a quelle delle Querce, da cui il nome.

HYPERICUM

Calicinum

Sempreverde, tappezzante, con fiori bianchi.

Patulum Grandiflorum

Arbusto con ampio fogliame e fiori gialli. A foglia caduca.

HEX

Aquifolium

Comunemente chiamato Agrifoglio. Arbusto a foglia verde intenso, dentata e spinosa ai bordi. In inverno si decora di bacche rosse assai persistenti (le bacche si trovano normalmente sui biglietti di auguri natalizi). Sempreverde.

Aquifolium Argentea Variegata

Si contraddistingue per le foglie variamente marginate di bianco. Sempreverde.

Aquifolium Aurea Variegata

Si contraddistingue per le foglie variamente marginate di giallo. Sempreverde.

Aquifolium Cornuta

Le foglie sono piatte con spine a forma tetragonale, con i due lati molto rialzati e rigidi, di colo re verde lucente. Sempreverde.

Aquifolium Ferox Argentea

Ha robuste foglie con forti aculei sui bordi e sulla foglia stessa di color verde argenteo. Sempreverde.

INDIGOFERA Dosua

Fiori a grappoli di colore rosa-violaceo. A foglia caduca.

INGA Pulcherrima

Arbusto di bell'aspetto, teme il gelo. Fiori giallo rossi in estate.

JUSTICIA Ventricosa

Detta anche Jacobinia, è un grazioso arbusto con foglie ovali, spighe terminali di fiori rosa. Richiede clima temperato. Sempreverde.

KALMIA Latifolia

Detta anche Alloro Americano. Sempreverde con belle foglie verde scuro.

KERRIA Japonica

Arbusto rustico a foglia caduca. Fiori gialli a primavera.

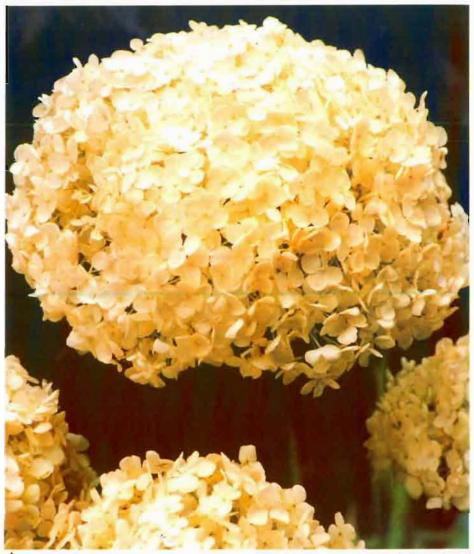
KOLKWITZIA Amabilis

Arbusto a foglia caduca con fiori rosa a maggiogiugno.

LABURNUM (vedi Cieisus Laburnum)

LAGERSTROEMIA Indica

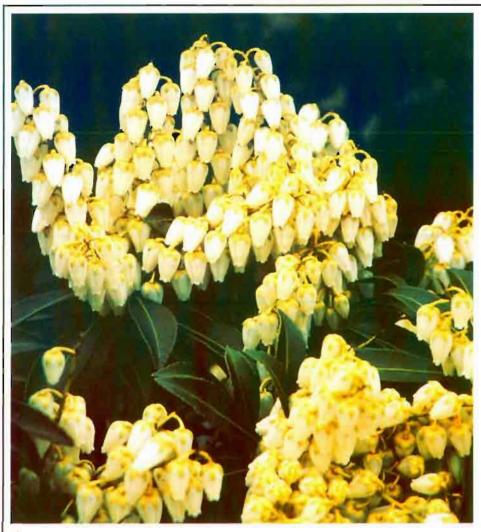
Arbusto di grandi dimensioni, ovvero piccolo alberetto che da giugno ad ottobre, se ben soleggiato, produce una fioritura ininterrotta a forma di pannocchia sulla cima di ogni ramo, in maniera molto appariscente. È disponibile nei seguenti



Hydrangea Arborescens "Annabelle" (Ortensia)

V Leucothoe Farnesiana "Rainbow"





Pieris Japonica "Purity"

colori: bianco, rosa, rosa sfumato, rosso, rosso molto vivo, liliaceo e viola scuro. A foglia caduca.

Indica Coccinea

Fiori color rosso vivo in estate-autunno. A foglia caduca.

Indica Nivea

Fiori bianchi. A foglia caduca.

Indica Rosea

Fiori rosa-lilla A foglia caduca.

Pieris Japonica "Mountain Fire"



Indica Rubra

Fiori rossi. A foglia caduca.

Indica Violacea

Fiori viola tenue. A foglia caduca.

Indica Superviolacea

Fiori viola intenso. A foglia caduca.

LANTANA Camara

Grazioso arbusto a foglia verde brillante, abbastanza persistente, che vive in vaso ed in piena terra. Fiorisce per tutta l'estate con fiori smaglianti tra il giallo ed il giallo dorato. A foglia caduca. Esistono però diverse varietà con fioriture di diversi colori ed identiche caratteristiche morfologiche.

LAURUS

Cerasus

Detto anche Prunus Cerasifera. Pianta assai diffusa e rustica nella fascia mediterranea, dove cresce rapidamente anche in terreni siccitosi o difficili. Foglie verdi e lucenti, molto profumate, grandi e carnose. Adatto per siepi e cortine a verde. Sempreverde.

Cerasus Glandulifera

Ha foglie ampie ed aromatiche di color verde chiaro, lucide sulla pagina superiore.

Cerasus Latifolia

Ha grandi foglie verde chiaro brillante. Sempreverde.

Cerasus Pyramidalis

Ha il portamento più eretto. Sempreverde.

Cerasus Rotundifolia

Ha foglie rotondeggianti. Sempreverde.

Nobilis

Meglio conosciuto come Alloro. Ha il fogliame leggermente lanceolato rispetto i precedenti e gradevolmente profumato. Adatto per siepi e gruppi. Sempreverde.

LAVANDULA

Da questo arbusto, legnoso alla base, si estrae la famosa e gradevolissima essenza di lavanda. È una specie che prospera bene dalla soglia del mare fino a duemila metri, su pietraie calcaree ed in qualunque altro terreno ambiente della nostra penisola. Produce dei fiorellini azzurri a spiga, bellissimi e profumati. Quei fiorellini che - raccolti assieme ai rami - servono normalmente per odorare la biancheria in ambienti chiusi. Sempreverde.

Angustifolia

Pianta tappezzante.

Angustifolia Hidcote

Ha fiori blu carico.

Angustifolia Nana Compacta

Detta anche "lavandino".

Spica

È il fiore tradizionale.

LAVATERA Rosea

Fioritura da giugno a settembre con fiori color malva. A foglia caduca.

LEONOTIS Leonorus

Fiori color arancio sfumati di rosso in estateautunno. Richiede un clima temperato. Sempreverde.

LEPTOSPERMUM

Richiede terreni sabbiosi e poco calcarei. Sempreverde con fiori rosa, rossi o bianchi per tutta l'estate.

LEPTOSYNAE Maritimae

Ha foglie carnose e piccoli fiori gialli. Sempreverde.

LESPEDEZA Tumbergii

Detto anche Desmodium Penduliflorum. A foglia caduca, teme il forte gelo. Fioritura a settembre-ottobre con fiori a grappoli rosso violacei.

LEUCOTHOE

Sempreverde, rami arcuati e foglie coriacee e lanceolate di un bel verde che - a seconda delle stagioni - cangiano in rosa e rossastro. Fiori bianchi a primavera. Richiede terreni acidi.

LEICESTERIA Formosa

A foglia caduca. Fiori bianchi, in estate con brattee rosse o viola.

LIGUSTRUM

Il Ligustrum è un genere a sè stante che comprende oltre 40 specie ed infiniti cultivars ottenuti dalle medesime. Appartiene alla famiglia delle Oleacee - la famiglia dell'Ulivo - che a sus volta è l'unica famiglia dell'ordine delle Ligustrales. In altri termini, il Ligustro medesimo da il nome alla famiglia cui appartiene. È un arbusto originario del Giappone, della Cina e delle altre regioni ivi geograficamente comprese. In Italia è spontanea la varietà più semplice: il Ligustrum Vulgaris o Italicum, che si trova nel nord come nel centro ed in Sicilia, dalla pianura alla collina, con esclusione della fascia prealpina. Non sembrerebbe, ma è di grande utilità industriale poichè si ricavano elementi medicamentosi e per le varie industrie, sia dai suoi fiori che dalle foglie e dal fusto. Sopporta benissimo qualsiasi potatura per cui è molto usato in siepi od in altre forme (alberetti, coni, palle, ecc.). Nei vivai si trovano soprattutto i migliori cultivar che derivano da ibridi delle varietà asiatiche.

Camellifolium

Fogliame verde, molto simile a quello della Camellia Japonica, a forme diverse. Sempreverde.

Chinensis

Detto Ligustro della Cina, è una varietà rusticissima, a rapido sviluppo e con le foglie più piccole delle altre varietà. Sempreverde.

Convogliatum

Fogliame verde lucente arricciato e graziosamente contorto, a forme diverse. Sempreverde.





Arbutus Unedo (Corbezzolo)

Il Corbezzoio

Un piccolo alberello o, se si vuole, un grande arbusto. Potrebbe far parte della macchia mediterranea, anche se non proprio sul mare! Tra fine estate e settembre si riempie di frutticini sferici (grandi circa come una ciliegia) che, prima gialli poi rosso vivo a maturazione, danno alla chioma un aspetto simpaticissimo ed allegro

quando tutt'attorno la natura comincia ad avere un aspetto autunnale. Il frutto però, gradevolmente agrodolce, deve essere mangiato solo nel momento della completa maturazione e tale maturazione non avviene nello stesso momento per tutta la pianta, ma in maniera graduale, durante uno o due mesi, frutto per frutto. Insomma è un albero a frutti giallo rossi!

Abelia Rupestris in fiore



Andromeda Japonica



Japonicum

Detto anche Ligustro del Giappone. Foglie verdi lucenti e vegetazione compatta. Raggiunge dimensioni tali da costituire anche piccole alberate, se allevato ad alberetto. Sempreverde.

Japonicum Excelsum Superbum Argentea

Caratteristico il fogliame macchiato e marginato di giallo. Sempreverde.

Yonandrum

Fogliame minuto a chioma elegante. Si presta per coltivazioni in vasi e per decorazioni. Sem-

Ovalifolium

Comunemente chiamato Ligustro della California, è il classico arbusto da siepe perchè è rustico, cresce rapido e sopporta bene il taglio infittendosi. Sempreverde.

Ovalifolium Aureum

Stesse caratteristiche del precedente, ma con le foglie macchiate di giallo oro.

LILLA' (vedi Syringa Vulgaris)

LIPPIA Citriodora

Detto anche Cedrina, è una pianta caratteristica per il profumo fragrante del fogliame. A foglia caduca.

LONICERA Fragrantissima

Caprifoglio nano con fiori bianco-rosa profumati. A foglia caduca.

MAGNOLIA

Tutte a foglia caduca, le Magnolie arbustive raggiungono anche dimensioni di piccoli alberi, a portamento compatto, con rami da terra. Tutte fioriscono al primo sole di primavera, direttamente sui rami prima delle foglie, fornendo un effetto notevole.

Halleana Stellata

Detta anche Stellata Rosea. Caratteristico fiore di quattro petali bianchi e rosa nelle due varietà.

Obovata Purpurea

In primavera ha fiori di un rosa delicato.

Sieboldii

Detta anche dei tre colori. Produce simpatici fiori bianchi a sei petali con corolla rosso-verde.

Ha fiori doppi molto profumati.

Soulangeana Alba Superba

Ha fiori profumati bianco puro in aprilemaggio.

Soulangeana Nigra

Detta anche Susan. Ha i fiori più grandi di tutte le magnolie, di color rosso porpora, ad aprilemaggio.

Yulan

Fiori bianchi simili a tulipani.

MAHONIA Aquifolium

Arbusto a foglia cangiante: verde lucido che diviene rosso fuoco in autunno per poi sfumarsi di cinereo in inverno. Ai fiori giallo zolfo a spighe seguono le bacche rosse. Sempreverde.

Fortunei

Ha foglie strette, lanceolate e macchiate di giallo.

Japonica

Differisce dalle precedenti per le foglie più grandi, screziate di giallo. Sempreverde.

Comunemente chiamati Meli da fiore. Possono avere fiori bianchi, rossi o rosa, cui segue una decorativa fruttificazione. A foglia caduca.

Fiori a mazzetti, rossi prima della apertura e rosa a maturazione, in aprile.

Purpurea

Fiori rosso porpora vivo, a mazzi, ad aprile.

Spectabilis Alba

Fiori doppi, profumati, bianco-rosei, ad aprile-



A Cotoneaster Damneri

MALVAVISCUS Mollis

Arbusto a foglie verdi scure con fiori rossi.

MELOGRANO (vedi Punica Granatum)

MUSA (vedi Palme)

MYOPORUM

Punctatum

Arbusto capace di notevoli dimensioni e particolarmente adatto al clima arido e sabbioso delle costiere. Sempreverde.

Serratun

Arbusti ottimi per siepi e barriere; di rapido sviluppo, adattissimi alle zone marine. Sempreverde.

MYRSINE Africana

Arbusto assai grazioso, con fogliame minuto, adatto alle zone in prossimità del mare.

MYRTUS

Communis

Detto Mortella, è una delle più famose e diffuse piante da siepe che - in climi temperati - resiste bene anche in vicinanza del mare. Ha foglie piccole, lanceolate ed aromatiche, mentre i fiori bianchi estivi sono pure profumati. Sempreverde.

Tarentina

Comunemente chiamato Mirto, ha le caratteristiche del precedente, ma con foglie più piccole. Sempreverde.



▲ Cotoneaster Horizontalis

NANDINA Domestica

Ai fiori bianchi estivi succedono bacche rosse invernali, così come le foglioline verdi diventano rosse ai primi freddi.

NEPHROLEPIS

Conosciute come Felci, sono molto usate - in diverse specie - come piante da appartamento e coltivate in serra. Alcune specie vivono anche nel sottobosco fresco dei nostri Appennini. Necessitano di ombra e terreno acido, come hanno nel sottobosco, e di molta umidità. Sempreverdi.

NERIUM Oleander

Conosciuto come Oleandro. Fogliame verde lanceolato persistente e fioritura continua durante i mesi caldi, fanno di quest'arbusto una specie molto apprezzata per parchi e giardini nella fascia mediterranea poichè teme il gelo. Esistono diversi colori e varietà. Sempreverde.

OLEA Fragrans e Fragrans Rubra (vedi Alberi)

ORTENSIA (vedi Hydrangea)

OSMANTHUS

Aquifolium

Foglie spinose di un bel verde intenso e fiori bianchi profumati in autunno. Sempreverde.

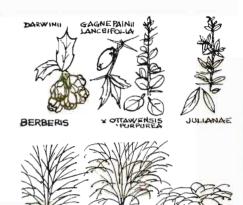
Fragrans

Foglie coriacee opposte, di color verde scuro e



Berberis Thumbergii Atropurpurea Nana

Schema grafico per riconoscere i Barberis



lucide, spinate come le precedenti. Fiori bianco gialli, piccoli ma profumati, a maggio-giugno e di nuovo a settembre-ottobre. Sempreverde.

Ilicifolia

Come il precedente, con foglie verde scuro non spinose. Sempreverde.





Callistemon Violaceus



Citisus Laburnum (alias Maggiociondolo)







Cornus Alba Sibirica

Citisus Laburnum



OSMAREA BURKWOODII

Cespuglio molto comparto con fogliame minuto verde. Sempreverde.

PAEONIA

Arborea

Piccoli arbusti coltivati in vaso, graziosi per i grandissimi fiori doppi, dei quali si coprono in aprile-maggio. Richiede posizioni ombreggiate. A foglia caduca.

PEROWSKIA Atriplicifolia

Ha fiori azzurro-violacei in grappoli tra luglio ed ottobre. A foglia caduca.

PERSICA Vulgaris (vedi Amigdalis Persica)

PHILADELPHUS Coronarium

Detto anche Fior d'Angelo o Fior d'Arancio. Ha una fioritura abbondante, soavemente profumata, da maggio a giugno, in fiori semplici e doppi. Nelle diverse varietà. A foglia caduca.

PHILLYREA Angustifolia

Arbusto assai rustico con foglie verdi lanceolate, resistentissimo al vento marino. Sempreverde.

PIERIS (vedi Andromeda)

PISTACIA Lentiscus

Detto Lentisco, è un arbusto rusticissimo con foglie coriacee, ovali, ottimo per scogliere e giardini marini. Sempreverde.

PITTOSPORUM

Il nome dice che questa pianta, originaria del-l'Australia e dell'Oceania (P.Coriaceum importato nel 1783 dal Madera) e del Giappone (P.Tobira, importato nel 1800) ha le bacche, o frutti, neri. Infatti il nome significa "pitta sporum", semi usati anche anticamente per scrivere. Dal secolo scorso si è molto diffuso nella nostra penisola, dove è stato largamente usato per formare belle siepi, cespugli ed alberetti. I fiori - di colori diversi nei diversi cultivars - sono profumati. È abbastanza rustico e non teme i terreni silicei o calcarei. Sempreverde.

Tobira

Arbusto dall'elegante portamento, con foglie coriacee verde intenso e lucente. In maggio si decora di fiori simili ai fiori di arancio, nell'aspetto e nel profumo. Adatto per siepi anche in vicinanza del mare

Tobira Foliis Variegatis Argenteis

Con le stesse caratteristiche del normale, ha foglie variegate verde ed argento.

Tobira Nanum

A portamento nano, è più compatto ed ha foglie più piccole del precedente.

POINCIANA Gillesii

Ha fiori a pannocchie con petali gialli e stami rossi. Fioritura da giugno a settembre. A foglia caduca.

POINSETTIA Pulcherrima

Comunemente chiamata Stella di Natale. È un grazioso arbusto con brattee rosse e fiori gialli (oggi sono in produzione anche rosa ed azzurre). Viene usata quasi sempre come pianta da interni.

POTENTILLA Fruticosa

Arbusto a portamento rotondeggiante con fiori gialli, semplici, da maggio a settembre, in diverse varietà. A foglia caduca.

PRIMIS

Detto Susino da fiore, è un arbusto meraviglioso, fiorisce nelle ascelle dei rami, sia sulla pianta che a ramo reciso. Fioriture nei colori bianco, rosa, rosso, rosso vivace e bianco nano a foglie rosse. A foglia caduca.

Cerasifera Atroporpurea

Fiori bianco-rosei a marzo-aprile. Frutticini rossi a luglio. A foglia caduca.

Laurus Cerasus (vedi Laurus Cerasus) Lusitanica

Detto Lauro del Portogallo, ha foglie ovali lucide e fiori bianchi odorosi. Sempreverde.

Pissardi Nigra

Come il Cerasifera Atropurpurea, ma a foglie persistenti.

Serrulata

Fiori profumati tra il bianco, il rosa ed il lilla, tra aprile e maggio. A foglia caduca.

Sinensis Alba

Fiori doppi bianchi, prima del fogliame, ad aprile. A foglia caduca.

Sinensis Rosea

Flori doppi color rosa vivace. A foglia caduca.

Triloba

Fiori rosa come roselline, sui rami, a primavera. A foglia caduca.

PUNICA

Granatum (Melograno)

Detto melograno da fiore, è un arbusto di bell'aspetto per la prolungata fioritura da giugno a luglio. Nelle diverse varietà. A foglia caduca.

Granatum Nanum

Detto anche Melograno delle Antille. Di grazioso effetto per i minuscoli fiori di color rossoarancio carico, da giugno a settembre. Fiori rossi bruno successivi. A foglia caduca.

Granatum Nanum Rubrum

Fiori doppi rosso brillante a giugno-luglio. A foglia caduca.

PYRACANTHA Yunnanensis (vedi Craleag ls)

Arbusto spinoso molto adatto per siepi e per il taglio, per cui si coltiva a piramidi, alberelli, ecc... Bel fogliame minuto e lucente, ha fiori bianchi a piccoli grappoli e bacche rosso corallo

Cotoneaster Horizontalis

Schema grafico per riconoscere i Cotoneaster



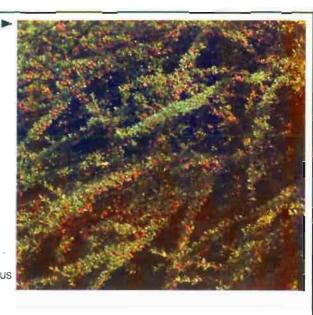
1. COTONEASTER SALICIFOLIA

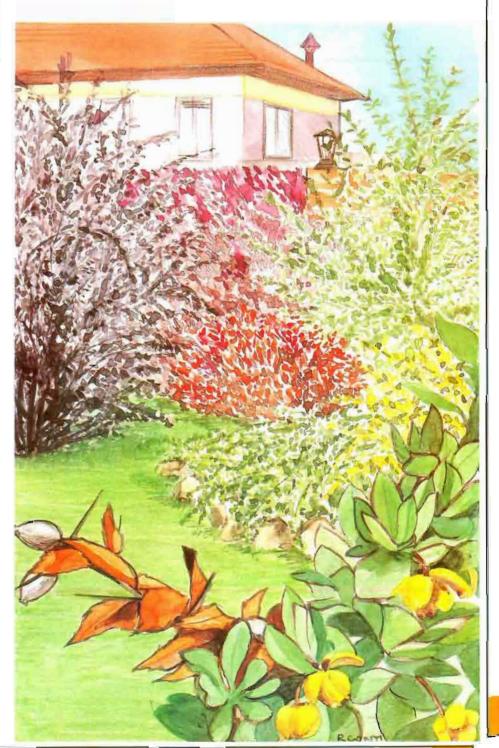
2. « X WATERERI B « HORIZONTALIS

4. « FRANCHETII
5. « SALICIFOLIA

6. GLAUCOPHILLUS

7. « HYBRIDUS PENDULUS 8. « FRANCHETII



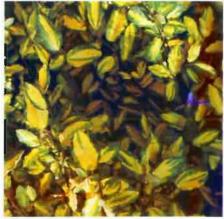




A Cornus Mas







▲ Eleagnus Pungens Aureo Variegata

▼ Ilex Golden King



che rimangono sulla pianta per quasi tutto l'inverno, con bell'effetto. Sempreverde.

Angustifolia

Ha foglie molto minute.

Coccinea

Bacche rosse.

Golden Glow

Bacche gialle.

Orange Glow

Portamento strisciante.

PYRUS Salicifolia

Grazioso arbusto a rami penduli di grande effetto. A foglia caduca.

RAPHIOLEPIS Ovata

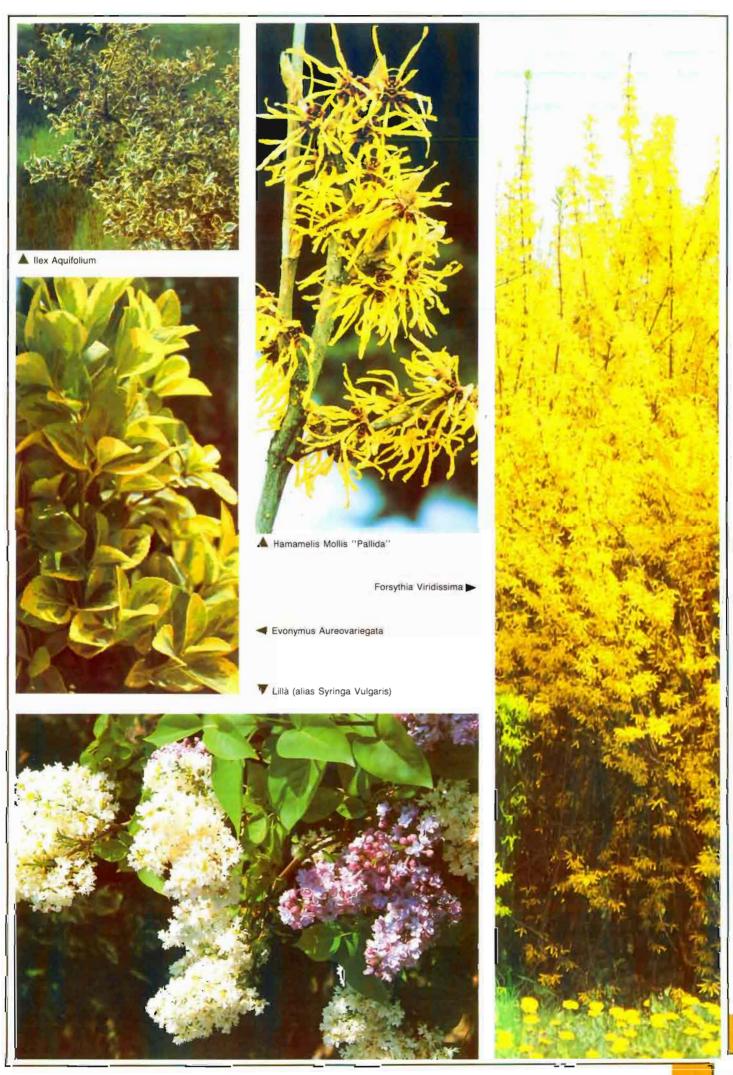
È un arbusto nano con fiori bianco rossastri e frutti neri. Sempreverde.

RHAMNUS Alaternus

Detto Alaterno. Ha foglia ovale e liscia. Prospera bene anche in riva al mare. Sempreverde.

RHODODENDRON

l'Igenere Rhododendron appartiene alla famiglia delle Ericaeae, assieme ad altri 87 generi e circa 1.700 specie o varietà. Tra le varietà del genere Rhododendron vi sono le Azalee, ottenute per ibridazione e selezione dai ceppi fondamentali dei Rhododendrons originari delle regioni contornanti l'Himalaya. Diverse specie sono spontanee anche nel nostro continente. In Europa tutti gli arbusti non superano i due o fre metri, in Cina e Giappone - altre specie - arrivano a dieci, quindici metri. Da tutte le specie euroasiatiche, per ibridazione, si sono ottenute centinaia di cultivar o specie, diverse per fioriture e colora. Da un punto di vista eminentemente pratico, i vivaisti di tutto il mondo distinguono Rhododendri e



Azalee semplicemente come diverse specie. Sempreverdi.

A fiore grande con fusto sviluppato ed eretto, è tra le più comuni insieme al Repens, ha grandi foglie carnose e coriacee di un bel verde lucido.

Presente nelle nostre Alpi fino a 2.500 metri, in primavera produce meravigliose fioriture. Grandi foglie carnose e coriacee, verdi. Molto velenoso.

Ha le stesse caratteristiche del Ferrugineum. Anche questo è molto velenoso:

Fiori di Kalmia: particolare



Repens

Ha le stesse caratteristiche degli altri Rhododendri, con un portamento raccolto, propriamente ad arbusto.

Cotinus

Detto anche Coggyrya o Albero della Nebbia. Grazioso arbusto a fogliame verde glauco e fiori in pannocchie di color bianco grigiastro. Fiorisce a giugno. A foglia caduca.

Cotinus Atroporpurea

Fiori a pannocchia di color rosso vivo in giugno-luglio. Fogliame rosso atropurpureo. A foglia caduca.

Typhina Laciniata

Bell'arbusto, grande a rami ricurvi, foglie lanceolate - che in autunno divengono rossastre - e grandi fiori rosso cupo a forma di fiamme. A foglia

RIBES Atrosanguineum

Comunemente chiamato Ribes da fiore, ha fiori rossi pendenti a grappoli per tutto lo sviluppo dei rami. A foglia caduca.

RONDOLETTA ODORATA

Cespuglio di grande effetto ornamentale, con fiori profumati.

ROSMARINUS

Officinalis

Chiamato comunemente Rosmarino, è un arbusto aromatico molto ricercato dagli apicoltori. Di fogliame minuto, portamento retto e compatto. Fiori piccoli e azzurri. Sempreverde.

Officinalis Prostratus

Ha le stesse caratteristiche, ma un portamento strisciante.





RUBUS FRUTICOSUS

Roveto senza spine. Sempreverde.

RUSCUS

Aculeatus
Chiamato comunemente Pungitopo, ha foglie pungenti e rossi frutti in inverno. Sempreverde.

Ha foglie lanceolate con l'apice pungente, bac-che color rosso-arancio brillante in autunno-inverno. Sempreverde.

SAMBUCUS Racemosa Plumosa Aurea

E una Caprifogliacea assai vigorosa e robusta, dalla bella foglia color giallo dorato. Poco inte-ressante per i fiori ed i frutti, serve per innalzare rapidamente siepi o fondali. A foglia caduca.

SANTOLINA Chamaecyparissus Arbusto nano mediterraneo con foglia di color grigio argento. Fiorellini gialli in luglio-agosto. Sempreverde.

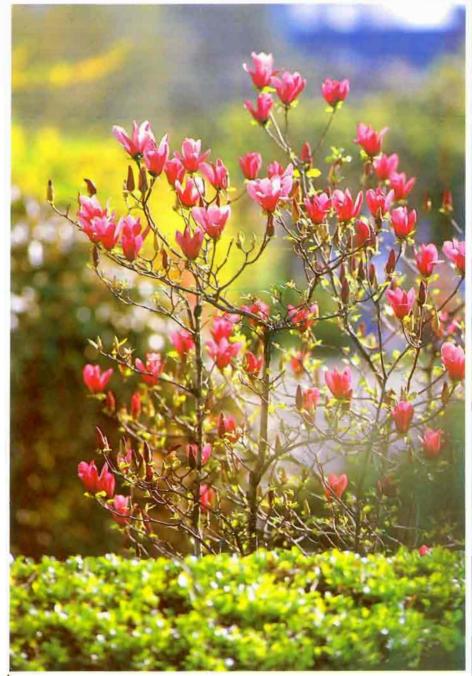
SESBANIA Punicea

Fiori a grappoli rosso arancione per tutta l'estate. A foglia caduca.

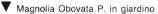
SKIMMIA Japonica Ha foglie grandi e lucenti, fiori bianchi a primavera, è sempreverde.





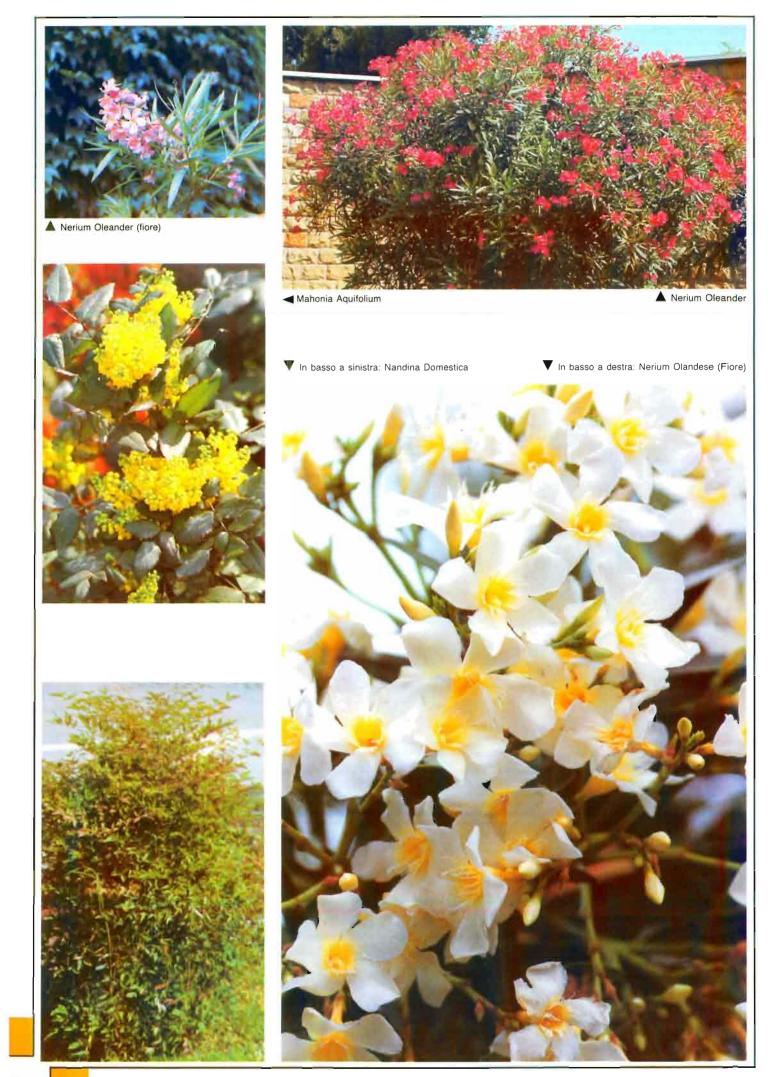


🛕 Magnolia Soulangeana che si sta aprendo alla fioritura









SOLANUM Dombey

Arbusto elegante con fogliame piccolo verde, adatto per climi miti. A foglia caduca.

SPARMANNIA Africana

Fogliame grande e vellutato con fiori bianchi e gialli e stami rossi, adatto al clima mite. Sempreverde.

SPARTIUM Junceum

Comunemente chiamata Ginestra di Spagna, è una pianta rustica a fioritura primaverile, adatta a terreni rocciosi, ha fiori gialli. Sempreverde.

SPYRAEA Japonica

L'abbondante e precoce fioritura di alcune varietà di Spyracae, rendono questa pianta molto adatta a lavori d'effetto immediato, per formare macchie, siepi fiorite e contrasti. A foglia caduca.

Japonica Bumalda

Fiori rosso-rosa a pannocchie apicali tra giugno e settembre. A foglia caduca.

Japonica Coccinea

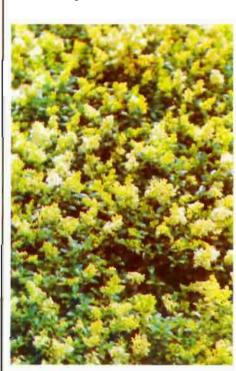
Fiori rosso cremisi tra giugno ed agosto. A foglia caduca.

Sinensis Alba

Fiori bianchi doppi tra aprile e maggio. A foglia caduca.

Thumbergii

Arbusto rustico, abbastanza resistente, con fiori bianchi. A foglia caduca.







Pittosporum Tobira in fiore

▲ Nerium Oleander (fiore)







▲ Macchia di Phyllirea Angustifolia

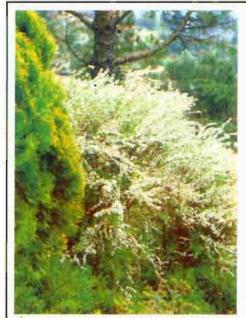


A Paeonia Arborea



▲ Macchia di Pistacia Lentiscus Rhus Tiphyna Laciata: foglie autunnali





A Spirea Jap. Bumalda

PISTACIA TEREBINTHUS

Il genere Pistacia (dal greco Pistakè) appartiene alla famiglia delle Anacardiaceae, alberi ed arbusti propri delle regioni calde, quindi, da sempre conosciuti ed utilizzati nelle regioni mediterranee e dalle più antiche civiltà (Etiopia, Mesopotamia, ecc.). Al genere Pistacia - oltre al P.Lentiscus o Lentisco, sopradescritto - appartiene il P. Terebinthus o Terebinto. Questa pianta (illustrata) fornisce tra l'altro, i famosi pistacchi, frutto commestibile. Mentre il Lentisco ricopre intere costiere rocciose direttamente sul mare, ma difficilmente penetra nell'interno, il Terebinto - oltre che sul mare - lo si trova anche nell'interno, anche a discrete quote (Parco Nazionale d'Abruzzo) raggiunge alcuni metri di altezza, ha foglie più grandi del Lentisco - ma cadu-







A Raphiolepis in flore

che e coriacee - infiorescenze a pannocchia di fiorellini gialli ed infine a frutti, drupe ovali grandi come piselli, prima di color rosso vivo, poi brune. Anche dal fusto si ottiene qualcosa: la trementina balsamica di Scio, oleoresina usata in farmacia. Nella foto un aspetto del Terebinto.

STEPHANANDRA

Arbusto a portamento tappezzante, fiori bianchi e foglie caduche.

▼ L'albero della nebbia: Rhus Cotynus in primavera

STRANVAESIA Davidii

Sempreverde rustico a foglie lanceolate. Notevoli i frutti settembrini che restano per tutto l'inverno divenendo rossi come le foglie.

SYMPHORICARPUS

Fiori piccoli bianco-rosati, bianco-verde, o rossi a seconda della varietà, aperti da giugno ad agosto, foglie verdi, carnose e lucide: queste le caratteristiche di questa Caprifogliacea poco conosciuta ma di bell'effetto. A foglia caduca.



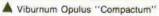






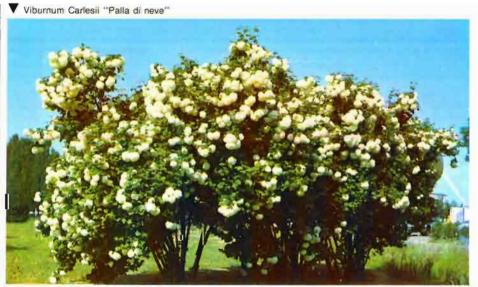
Weigelia Variegata







▲ Skimmia Japonica





Racemosus Alba

Ha fiori bianchi. A foglia caduca.

Racemosus Rubra

Ha fiori rosso vivo. A foglia caduca.

SYRINGA Vulgaris

Chiamata comunemente Lillà o Serenella. Ben resistente ai grandi freddi, in primavera abbonda di bellissimi fiori a pannocchia. Nelle diverse varietà e colori dal bianco al rosso vivo. A foglia caduca.

TAMARIX

Gallica

Detti Tamerici, sono grandi arbusti o piccoli alberetti molto rustici. Vivono bene anche in riva al mare. I rami flessibili si ricoprono di molti piccoli fiori a spighe tra il rosa ed il rosa carminio. Fiorisce in aprile-maggio. A foglia caduca.

Hispida Aestivalis

Fiori rosa carminio tra giugno e settembre. A foglia caduca.

Pentandra Rubra

Fiori rossi e fogliame glauco.

TEUCRIUM Fruticans

Le piccole foglie ovali bianco argento resistono al mare in prima linea. Fiori azzurri. Sempreverde.

VERONICA Andersonii

Conosciuta anche come Hebe.

Hybrida

Fiori a spiga di colore blu, in estate. Sempreverde.

Salicifolia

Ha foglie strette e lunghe con fiori biancastri. Sempreverde.

VIBURNUM

Fiori sferoidali bianchi o rosa cui seguono bacche rosse o nere. Ricercati per la bella fioritura primaverile.

Asiaticum Odorantissima

Fiori bianchi in primavera e frutti rosso-nerastri successivi. Foglie verdi, lucide ed opache grigio chiaro nella pagina inferiore. Sempreverde.

Carlesii

Fiori profumati bianchi a maggio. A foglia caduca.

Judii

Fiori profumati bianchi a marzo-aprile. A foglia caduca.

Opulus

Detto Palla di Neve ha fiori bianchi, grandi globi, tra aprile e maggio. A foglia caduca.

Rhytidophillum

Foglie color verde intenso, lanceolate, fiori bianchi a primavera. Resiste bene ai climi freddi. Sempreverde.

Tinus

Detto Lentaggine. Fiori bianchi ombrelliformi e frutti viola-nerastri, questa specie è molto adatta al taglio e quindi alle siepi foggiate. Sempreverde.

Tomentosum

Fiori bianco crema tra aprile e giugno. A foglia caduca.

VITEX Agnus Castus

Fiori profumati color lilla pallido a spighe, tra agosto e settembre. A foglia caduca.

WEIGELIA

Arbusti a foglia caduca (persistente al sud) i cui rami ricadenti si coprono di graziosi fiorellini a trombetta per tutta l'estate.

Bristol Ruby

Fiori a mazzetto di color rosso.

Rosea

Rustica e resistente anche ai freddi, questa pianta si copre completamente di fiori imbutiformi riuniti in mazzetti, in aprile-maggio. Fiori tra il bianco ed il rosso. A foglia caduca.

YUCCA (vedi Palme)



Bouganvillea Glabra Sanderiana

ARBUSTI RAMPICANTI

▼ Clematis Rosea "Dr. Ruppel"





▲ Clematis o Clematide "Dr. Ruppel"

ACTINIDIA (vedi Frutti)

AKEBIA OUINATA

Pianta ornamentale che richiede climi dolci, produce fiori violacei in giugno e fogliame leggero. Delicata nei climi rigidi.

AMPELOPSIS

Quinquefolia

Chiamata comunemente Vite del Canadà. Pianta di grande sviluppo ben adatta per ricoprire pergolati e muri. La foglia verde lucente diviene cangiante tra il verde e il giallo e quindi giallo rossastro in autunno. A foglia caduca.

Quinquefolia Engelmanii

Varietà vigorosa con fogliame verde che diventa rosso scarlatto in autunno. Fiori insignificanti e bacche nere. A foglia caduca.

Tricuspidata Veitchii

Differisce dalla precedente perchè si attacca spontaneamente alle pareti, e la foglia - più leggera - all'approssimarsi dell'autunno diviene completamente rossa. Altre caratteristiche come le precedenti.

BIGNONIA

Sempreverde, rustica.

Buccinatoria

Una delle migliori varietà, cresce rapidamente e preferisce climi miti; produce fiori grandi ad imbuto di color giallo rosso.

Capensis

Varietà a medio sviluppo con fiori tubolari di colore giallo e porpora.

Canreolata

Bell'arbusto sempreverde di modeste dimensioni. Porta fiori in maggio color arancio. Adatta per pergolati.

Contessa Sara vedi Ricasoliana

Grandiflora

Detta Tecoma. Produce grandi fiori color giallo arancio in estate. È un arbusto a foglia caduca. In diverse tonalità.

Madame Gallien

Varietà pregevole a fiori rosso salmone.

Radicans

Detta Tecoma Radicans. Di rapido sviluppo aderisce spontaneamente ai muri. I fiori in agosto-settembre sono di color rosso cinabro.

Ricasoliana

Chiamata Bignonia Contessa Sara. Ha foglioline ellittiche e fiori a grappoli rosa intenso, con venature porpora, durevoli per tutta l'estate. Sempreverde.

Tweediana

Sempreverde, differisce dalla venusta per i fiori gialli durevoli tutta l'estate e per le foglie di verde più intenso.

Venusta

Varietà bellissima, sempreverde, foglie verde chiaro, con fiori a grappoli molto lunghi di colore giallo arancione.



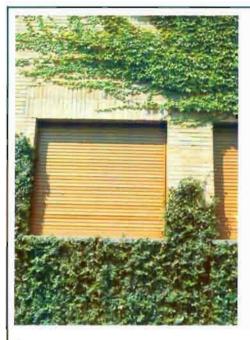


Fiori di Bignonia Capensis



▼ Ampelopsis Weitchii





BOUGANVILLEA

Originaria delle Antille (vero nome, volgare, Trinitaria da Trinidad) esige esposizione a pieno sole e solo nei climi molto temperati può svernare all'aperto, altrimenti va protetta. Se ben esposta si ricopre letteralmente di fiorellini gialli su brattee di colori diversi a seconda delle trenta varietà che sono spontanee nelle Antille. Rami dotati di forti spine, in Italia sono quasi tutte a foglia caduca.

Alba d'Oro

Brattee giallo oro.

Aurantiaca

Brattee color mattone.

Barbara Karst

Brattee rosso brillante.

California Gold

Brattee gialle.

Glabra Sanderiana

Brattee viola chiaro, la più rustica in Italia.

Hayres

Brattee bianche.

Mrs Butt

Brattee rosso vivo.

Orange Queen

Brattee arancione.

Poutan

Brattee viola rosso.

Praetoria

Brattee giallo intenso.

Hedera Elegantissima





Sanderiana

Ne esistono forme ad alberetto. Sempreverde.

Scarlett O'Hara

Brattee rosse.

Sensation

Brattee viola cinabro.

Texas Brattee rosa.

Trailli

Brattee viola forte.

Tomato Red

Brattee rosso violaceo.

CAPRIFOGLIO (vedi Lonicera)

CISSUS

Lucidum

Di rapido sviluppo, con foglie lobate di un bel verde intenso lucido. Sempreverde autorampicante.

Rhomboidea

Come la precedente, con le foglie verde chiaro a forma di rombi si eleva da solo su ogni tipo di supporto.

CLEMATIS

Rampicanti a foglia caduca di grande effetto per i bei fiori a stella, di cui sono disponibili molti colori a seconda della varietà, grandi e piccoli. I colori dei fiori sono soprattutto variazioni intorno al rosso porpora ed al blu azzurro. Da notare



- Hedera Elegantissima Aureovariegata
- Al centro: Hedera Helix Aureov. "Oro di Bogliasco"
- A sinistra: Hedera El. e Ficus Repens

che questa pianta non richiede il pieno sole, anzi preferisce posizioni semi ombreggiate e terreno sciolto e fresco. Ne esistono tante varietà che non è possibile citarle tutte. Teme però il clima troppo caldo e siccitoso.

ELEAGNUS Reflexa

Sempreverde. Ha un fogliame persistente di un bel verde glauco sul rovescio della foglia. In autunno si copre di piccoli fiori bianco crema. Resiste anche alla salsedine.

FICUS Repens

È l'unico rampicante sempreverde che serva a ricoprire bene le pareti sia interne che esterne, specialmente di serre, portici e verande. Si attacca spontaneamente al muro.

GLICINE (vedi Wistaria)

HEDERA

È la pianta rustica che tutti conosciamo, le caratteristiche generali sono quelle che descrivono la H.Helix. Tra le tante varietà, le principali sono:

Canariensis Colchica

Stesse caratteristiche dell'Edera Comune, ha foglie molto grandi verde scuro e lucide.

Canariensis Souvenir de Marengo

Come la precedente è però caratterizzata dalle foglie marginate di bianco crema.

Curlilock's

Detta Edera Ricciolina, è una caratteristica varietà con foglie verdi arricciate ed ondulate.

Dentata Aurea

Con le stesse caratteristiche dell'Edera Comune, si differenzia per le grandi foglie con grandi macchie gialle.





Kiwi in fiore



Detta Edera Comune, è un rampicante sempreverde assai prezioso perchè si presta oltre che per rampicante in posizioni soleggiate, anche per posizioni assai ombreggiate e come tappezzante e sottobosco. È di rapido sviluppo. Foglie verde intenso.

Helix Elegantissima

Differisce dalla precedente soltanto perchè ha le foglie più piccole e marginate di bianco argenteo.

Hibernica

Ha il fogliame di un bel verde lucente.

Oro di Bogliasco

Varietà recente a fogliame piccolo e dorato con chiazzature verdastre, è un sempreverde di bellissimo effetto.

JASMINUM

Azoricum

Comunemente chiamato Gelsomino. Ha fiori bianchi a stella soavemente profumati in estate-autunno. Sempreverde richiede climi temperati e sole.

Grandiflorum

Detto Gelsomino di Spagna, è un sempreverde a fiori molto grandi e molto profumati da maggio ad ottobre. Richiede clima temperato e sole,

Nudiflorum

Ha fiori gialli in febbraio, prima dello spuntare delle foglie. Adatto per siepi e roccaglie. A foglia caduca al nord, sempreverde al sud.

Officinalis

È il Gelsomino Comune. Varietà molto rustica, sempreverde, a fiori bianchi e profumati da maggio ad ottobre. Preferisce il sole.

Polvanthum

Ha fioritura abbondante con grappoli di fiori bianco rosato, di gradevole odore.

Primulinum

Caratteristico il doppio fiore giallo, a marzo.

Stephanense

Stesse caratteristiche ha un grande fiore rosa, tenero, in maggio.

LONICERA

Coccinea

Ha foglie color verde brillante, con fiori color rosso sangue.

Japonica

Detto Caprifolium o Caprifoglio. Sempreverde dai fiori rosa purpureo sul margine e bianco giallognolo all'interno del calice. Diffusamente coltivata per l'ampia vegetazione prestamente coprente. In diverse varietà.

MANDEVILLA Suaveolens

Arbusto sempreverde dai fiori bianchi profumatissimi.

MUEHLEMBECHIA Complexa

Fogliame verde intenso.

PARTHENO(CISSUS (vedi Ampelopsis)



A Plumbago Capensis



Chiamato Fiore della Passione. È un rampicante sempreverde dai fiori gialli con sfumature e riflessi blu e pistilli allungati, più scuri in estate. Richiede climi temperati ed esposizioni al sole.

PLUMBAGO

Graziosi fiori per tutta l'estate. Foglie tenui, sempreverde.

Capensis Alba

Fiori bianchi.

Capensis Coerulea

Fiori azzurri.

POLYGONUM Baldschuanicum

Rampicante a foglia caduca di rapidissimo sviluppo che sin dal primo anno è capace di "riempire" con fitte e leggere ramificazioni e fittissimi fiorellini per tutta l'estate.

PUERARIA Thumbergiana Lobata

Rampicante vigoroso resistente nelle zone marine. Produce fiori profumati rossicci con venature.

RHYNCOSPERMUM Jasminoides

Detto anche Trachelospermum. Sempreverde con foglie di un bel verde lucido. In maggiogiugno si copre completamente di piccoli fiori bianchi profumatissimi. Richiede clima temperato ed esposizione al sole.

RUBUS (vedi Frutti)

SOLA.NUM

Sempreverde al centro sud, abbastanza rustico. Jasminoides

Fiori azzurri a grappoli.

Seaforthianun

Molto vigoroso, fiori bianchi.

STEPHANOTIS Floribunda

Detto Gelsomino del Madagascar, è una pianta con foglie verde lucido, grandi fiori a mazzi profumati, di grandissimo effetto. Richiede clima molto caldo. È spesso coltivato in serra. Fornisce i "fiori d'arancio" per gli sposi.

TECOMA (vedi Bignonia)

VINCA

Major

Detta Pervinca, è un sempreverde a portamento strisciante, adatta per roccaglie, scogliere o terrazze. Fiorisce in aprile-maggio. Fiori di colore blu su foglie lucenti.

Major Variegata

Come la precedente, si differisce per le foglie variamente marginate di bianco.

Mino

Con le stesse caratteristiche delle precedenti, ma con piccole foglie blu. È ben adatta come tappezzante per sottobosco. In diverse varietà.

WISTARIA

Più conosciuta come Glicine.

Chinensis

Ha lunghi grappoli di fiori lilla violacei in marzo-aprile, prima ancora del crescere delle foglie che sono caduche.

Chinensis Alba

Si differisce dalla precedente per il colore dei fiori, bianchi.

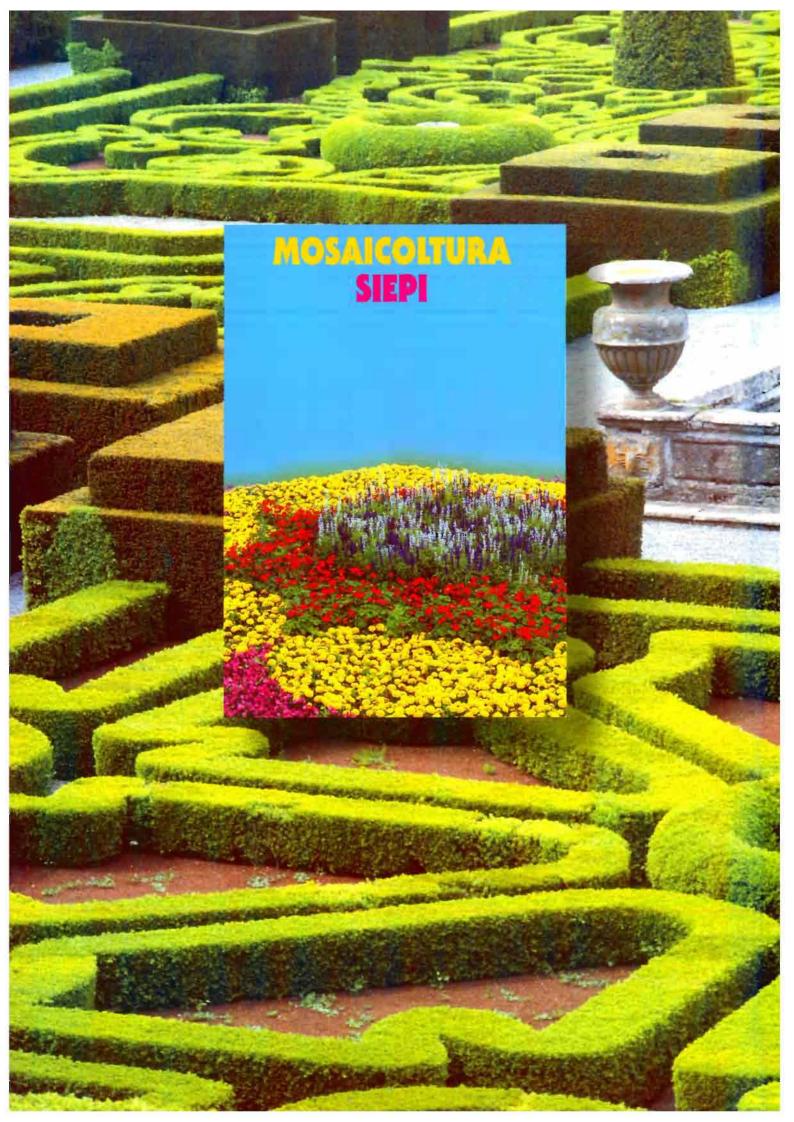


A Passiflora Cerulata



▲ ▼ Wistaria Chinensis (Glicine)









A Qui e sotto: esempi di varie Siepi

■ Buxus Sempervirens "Rotundifolia"

Campionario di siepi in un Garden Center



Sembra la cosa più semplice, ovvia e banale, parlare delle siepi. Invece non è così.

Una volta - proprio come quando si parla di cose antiche tutte le strade e viottoli di campagna erano delimitati da grosse siepi. Così come tutte le proprietà fondiarie, gli orti, gli stessi giardini erano delimitati o protetti da siepi più o meno fiorite, alte o basse.

Mentre fossi e ruscelli erano già bordati di alberi ed arbusti cresciuti spontaneamente, descrivendo così - sulla linea si-

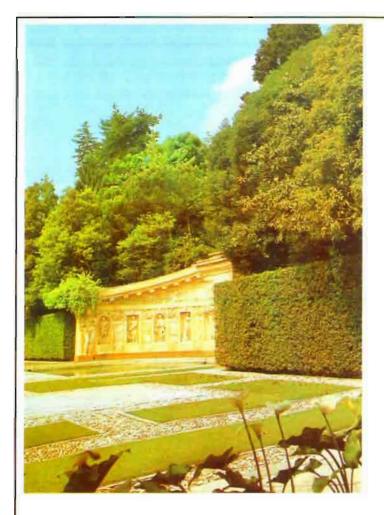
nuosa dello scendere delle acque belle ed armoniose bordure verdi variegate ad impreziosire il paesaggio. Perfino il Codice Civile si interessa delle siepi, quando prescrive le dimensioni massime - per definirle tali - e le distanze minime che debbono esser rispettate dal confine del vicino.

Una siepe -per essere tale - non deve superare i due metri di altezza ed essere piantata ad almeno cinquanta centimetri dal confine.

Dal punto di vista paesaggistico o della utilità, le siepi possono essere di difesa, costituite di piante robuste e ben dotate di forti spini, fiorite, sempreverdi, belle e colorate in inverno per le numerose bacche, o addirittura fruttifere! Sì, proprio fruttifere,









A Pittosporum Tobira educati specialmente

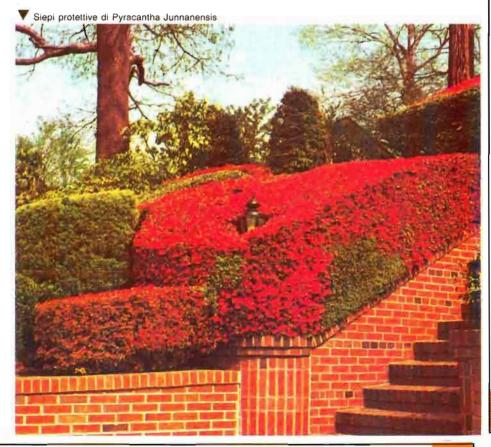


Una bella siepe di Laurus Cerasus

se costituite da uva spina, uva ursi, lamponi, more, fragole rampicanti, ribes rosso, ribes nero, rubus, tutti frutti cosiddetti "minori" ma che oggi sono ricercatissimi per le nuove "macedonie", anche perchè sembra che questi frutti "minori" contengano vitamine nobili non sempre presenti nella frutta tradizionale e quindi molto utili per la nostra salute, soprattutto dei giovani. Accanto ai frutti minori, nella stessa siepe, si possono poi inserire veri frutti, il cui portamento è di piccoli alberi, e quindi rientrano (eventualmente potati) nelle dimensioni delle siepi. Si può inserire nella siepe anche un alberello di melo selvatico, arbusti od alberelli di melograni (sempre ottimi anche per la difesa).

Queste siepi hanno poi un'altra bellissima caratteristica. Costruire una siepe fruttifera significa allestire il miglior pranzo per i piccoli uccelli che abiteranno il vostro giardino. Uccelletti che non solo allieteranno col loro canto le vostre giornate, soprattutto all'alba ed al tramonto, ma difenderanno anche le vostre piante e la vostra casa, mangiando tutte le larve di insetti .. antipatici, se non proprio nocivi, e sollevandovi così dal dover fare trattamenti e cure.

Abbiamo fatto già un elenco sommario delle piante adatte per le siepi fruttifere. Non l'abbiamo fatto per le siepi da difesa e d'altro tipo; vedere il capitolo dei Consigli. Vedere a pag. 160-161 (nel capitolo "La scelta delle piante") le specie più indicate per i diversi dipi di siepe



ROSAI

Come avvicinarsi e "capire" il mondo delle rose

La Rosa è un arbusto che, sin dall'antichità, ha ornato giardini e case. Deriva dalla grande e antichissima famiglia delle Rosaceae, attraverso la sottofamiglia delle Rosoideae e viene divisa in tre tribù: la prima di queste è la Rosa da noi oggi conosciuta. Esistono molti ceppi di origine: dal Giappone, attraverso Urali, Caucaso, Medioriente, Balcani, ecc. fino al nord Italia. Infatti il clima tipico della rosa è il sottobosco o - comunque - il clima fresco d'estate, mentre in inverno sopporta bene il gelo. Questo, ovviamente in generale, mentre ogni rosa originale ha ben note caratteristiche. Alcune sono famose sino dalla antichità per gli usi farmaceutici degli estratti delle loro bacche. La famosa "acqua di rose" è il frutto di una prima fase di distillazione

della Rosa Damascena o della Rosa Alba o della Rosa Moschata o della Rosa Centifoglia. Una successiva distillazione fornisce le essenze per la profumeria. Di tutte le rose originali si potrebbe raccontare una storia più o meno affascinante, ma dovremmo scrivere un grosso volume per poterle raccontare tutte. Ricordiamo solo la R.Acicularis o Nipponiensis, la R.Alba, la R.Alpina o Pendulifolia (senza spine), la Canina (rosa di macchia), la ben nota Centifolia, la Cinnamonnea, la Damascena (o



Pharaon cespuglio grandi fiori



Coeur d'Amour cespuglio grandi fiori



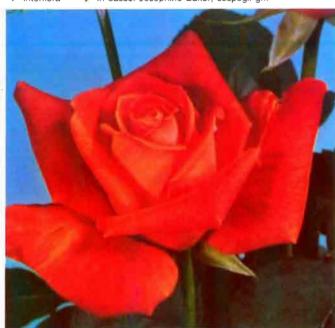
di Damasco), la Ferruginosa (o Rubrifoglia), la Gallica (o nostrana), l'Indica, oggi fornitrice del portainnesto per quasi tutte le varietà di rosa-tea, l'Indica Fragrans, la R.Lutea, la Moschata, l'Omeiensis, la Rubriginosa, la Rugosa (altro portainnesto molto usato), la Sempervirens e la Villosa.

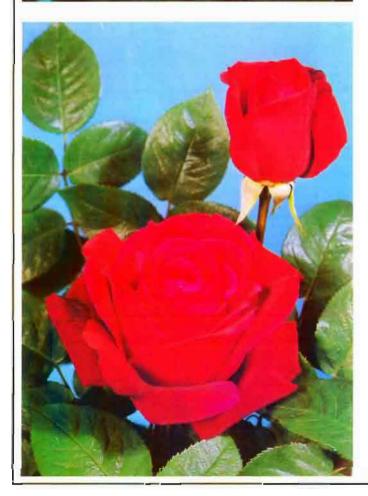
Perchè ricordare tutte queste varietà originali di cui spesso parlano molti scrittori dell'antichità?

Ecco: sul finire del 1700, quando tutti gli scienziati si posero allo studio della natura, qualcuno importò in Europa la Rosa Indica e la Rosa Indica Fragrans, dall'estremo Oriente. Ne incrociò la razza con le rose già coltivate in Europa ed ottenne varietà che avevano le caratteristiche morfologiche di molte delle nostre rose attuali, oltre a molto utili caratteristiche del "portainnesto" (apparato radicale più forte e resistente). Perciò tutte le rose a grandi fiori - sia da recidere che da giardino - oggi vengono chiamate "ibrido di Tea" (brevemente dichiarato con HT prima del no-

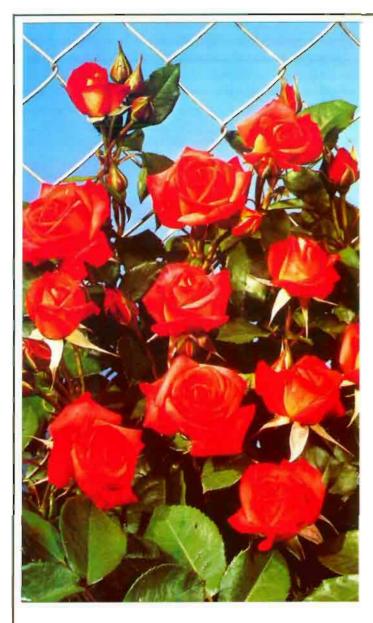
me). Altri usò la Canina per altri incroci. Oggi l'Indica o la Canina servono soprattutto da portainnesto su cui, appunto, innestare le gemme di altre varietà. Ciò allo scopo di dotare la nuova rosa della forza, rusticità (resistenza alle malattie, ecc.) del portainnesto, più le caratteristiche della varietà innestata (colori, boccioli, stelo, ecc.). Gli ungheresi ed i bulgari - i vivaisti degli imperi centrali - nell'800 furono i primi a produrre belle nuove varietà che invasero il mondo. Poi irlandesi,

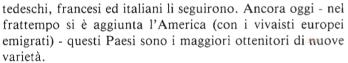
▼ Interflora ▼ In basso: Josephine Baker, cespugli g.f.











In due secoli si calcola che almeno 4.000 varietà - incrocio su incrocio - siano state prodotte. Forse, la maggioranza in questi ultimi cinquant'anni. Si e no un migliaio sopravvive nei cataloghi dei vari specialisti. Ogni ibritadore - chiara-





A Rosanella, cespuglio grandi fiori





📥 Dyna, cespuglio grandi fiori

▼ A sinistra: City of Belfast, cespuglio floribunda





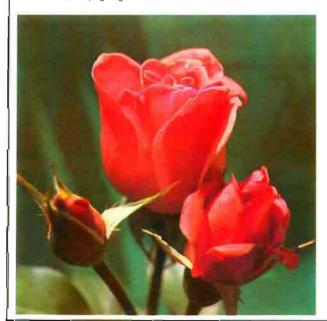


▲ Dean Collins, cespuglio grandi fiori



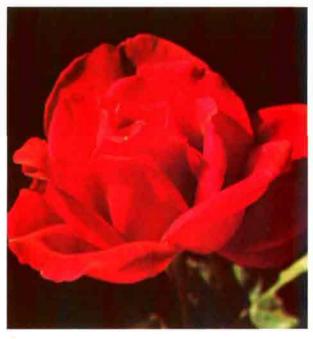


▼ Barbara, cespuglio grandi fiori

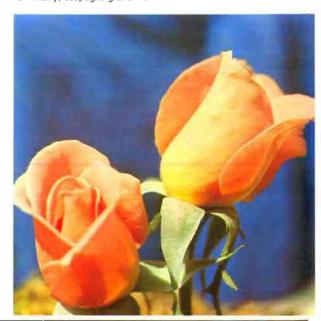




▲ Speek's Yellow, cespuglio grandi fiori
▼ Ena Harkness cespuglio grandi fiori

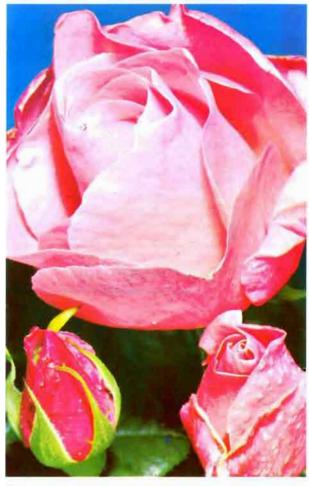


Tiffany, cespuglio grandi fiori





A Roman Holiday, cespuglio floribunda



A Queen Elisabeth, cespuglio grandi fiori

mente - protegge e difende le sue "novità" che vengono brevettate sia come tipo di incrocio che come immagini riprodotte a stampa. Ogni ibridatore ha il suo distributore unico autorizzato, non solo a vendere le piante ma anche a riprodurne le immagini in appositi cataloghi.

D'altra parte, in molti casi, i più anziani esperti del settore notano che novità "anno 1940" (ad esempio) "ritornano" molto simili trenta, quarant'anni dopo. È gioco forza che le caratteristiche si possano ripetere. Infine, molto spesso, una novità rimane tale per due o tre anni, poi il sangue perde le caratteristiche e la varietà decade, mentre altre "resistono" e superano i decenni. Anche per questo c'è un gran ritorno di cosìdette "rose antiche" (sarebbe meglio dire soltanto "vecchie") o di rose cespugliose molto rustiche perchè ottenute ritornando a partire dai rosai originali. Certo, quelle che durano or-

mai da decenni sono le più collaudate e, generalmente, quelle che danno più soddisfazioni. Potremmo citarne alcune, ma rischieremmo di fare ingiusto torto ad altre, per cui preferiamo solo parlare di colori indicativi per la scelta ed invitare il lettore ad affidarsi al suo fornitore di fiducia.

Questa presentazione per rendere edotto il lettore ed aiutarlo nelle sue scelte. Noi quindi preferiamo illustrare solo alcune rose di collezione classica - cioè

Buffalo Bill, cespuglio floribunda 🏲

▼ Gioia, cespuglio grandi fiori e rampicante



🔻 Fidelio, cespuglio floribunda







Blue Girl, cespuglio grandi fiori





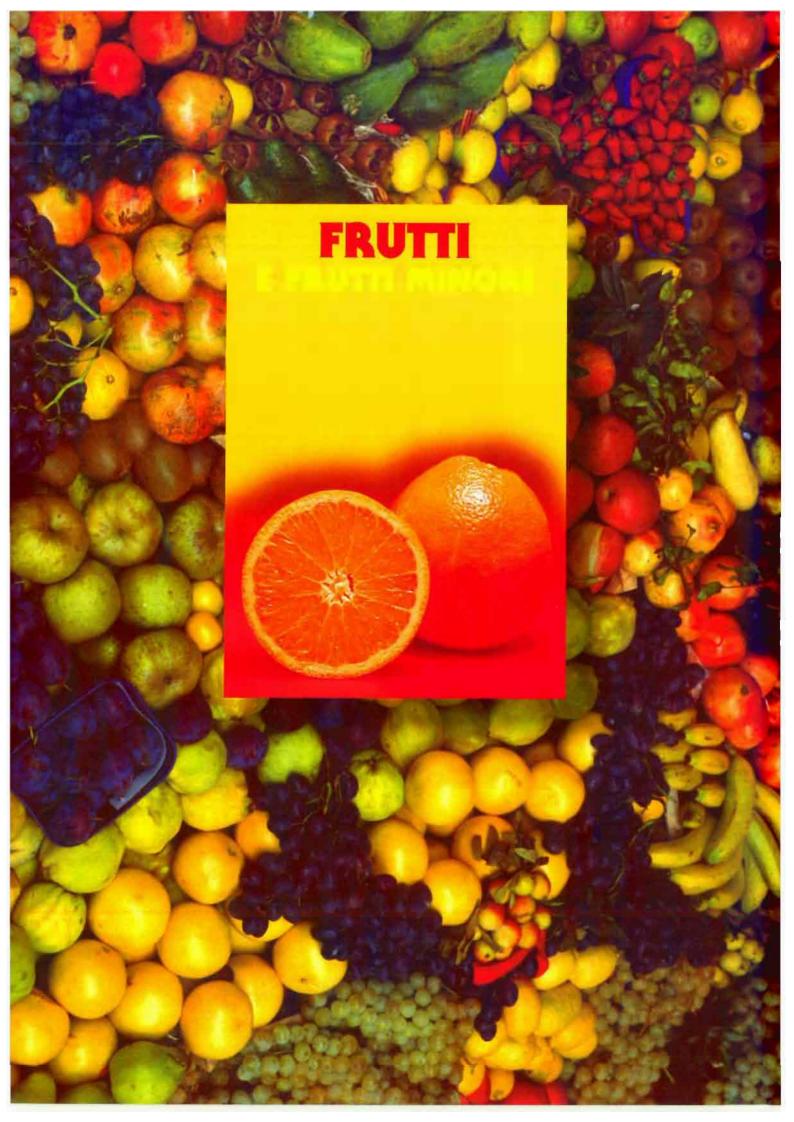


Mhite Satin, cespuglio grandi fiori

Charleston, cespuglio rampicante

non più protette - suddivise per colore, indicando per ciascuna se HT (ibrido di Tea) cioè cespuglio, rampicante o meno, sempre a grandi fiori oppure se a mazzetti, cioè cinque piccoli fiori riuniti, dette anche floribunda o rifiorenti in quanto forniscono una fioritura più continuativa da giugno ad ottobre (sud) o luglio-settembre (nord). Da ultimo ricorderemo le rose arbustive, o botaniche, molto rustiche e rifiorenti - ma a fiore semplice - recentemente divenute di moda per grandi macchie, siepi, ecc.





AGRUMI - FRUTTI - OLIVI - VITI

ANCHE PER IL GIARDINO OLTRE CHE PER L'ORTO DI CASA

Molti alberi di agrumi e da frutto possono fare la loro bella figura anche in un giardino ornamentale: pensiamo ad aranci, limoni, pompelmi (sempreverdi), ai prunus che - oltre ai frutti di vario colore - offrono bellissime fioriture. Come del resto anche i peri, i meli ed i peschi. Non vi suggeriamo solo di fare un frutteto familiare, ma anche di porre a dimora frutti proprio ad uso ornamentale. Anche l'albicocco, oltre i frutti ed i fiori, offre una bella chioma ombrosa per tutta l'estate.

AGRUMI

Le piante di agrumi sono coltivate in tutte le regioni temperate del mondo. Dove la loro coltivazione è molto estesa come in Sicilia e nell'Italia meridionale, i frutti di dette piante costituiscono la risorsa principale dell'agricoltura e sono un fattore importantissimo di commercio.

La collezione italiana di piante di agrumi, conosciuta in tutti i mercati esteri e nazionali, è composta dalle più pregiate varietà siciliane e di altre eccellenti varietà di nuova introduzione, anch'esse di grande pregio e di grande avvenire nel campo dell'agricoltura.

Queste piante sono tutte trapiantate ed innestate su arancio selvatico "Melangolo" (Arancio Amaro) Troyer Citrange e Citrus Triptera, di conseguenza sono dei begli esemplari e di lunga vita.

ARANCI

Citrus Sinensis. Tutte le varietà di aranci, secondo il colore della polpa, si raggruppano in Biondi e Sanguigni. Particolarmente richiamiamo la vostra attenzione sull'ultima importante novità: le varietà Nucellare.

A POLPA BIONDA

Belladonna Nucellare

PAL.4.13.2/4 È fra le varietà a sviluppo mediogrande, la più pregevole dopo l'ovale calabrese. I frutti di pezzatura media, sono di forma ovale, con pochi semi, di sapore ottimo. Inoltre grazie alla resistenza del loro attacco peduncolare, si possono mantenere sulla pianta fino a marzo-aprile, anche se la maturazione si manifesta nel mese di dicembre. A polpa bionda.

Biondo di Tursi

Pregevole cultivar individuata dal prof. Valicenti dell'Ispettorato Compartimentale dell'Agricoltura di Potenza. Varietà tipicamente bionda dotata di notevoli pregi, apirena, succosa, di sapore pregevole, resistente sulla pianta sino a luglio. Elevata produttività e buona resistenza al freddo. A polpa bionda.

Maltese o Vainiglia Biondo

Varietà con frutti medio-grossi a forma sferica, con buccia liscia. Polpa succosa di sapore dolcissimo. Maturazione in novembre-dicembre. A polpa bionda.

Navelina Nucellare

Varietà ottenuta su ibridazione del Navel. Pianta con sviluppo inferiore alla Washington e frutti di pezzatura inferiore con polpa dolce e poco succosa. Maturazione nella prima decade di novembre. A polpa bionda.

Ovale Calabrese Nucellare

Clone 55-7G-5 A nostro avviso dove la natura del



terreno (abbastanza fertile) e l'habitat (difesa da venti e freddo) sono favorevoli, è la varietà più importante del gruppo dei biondi. È l'unica varietà italiana a maturazione tardiva, per cui si adatta alla conservazione in frigorifero riuscendo ad ottenere alte quotazioni di mercato. Frutto di forma ovale con pezzatura da media a grossa, resistente ai trasporti. Polpa di sapore gradevole con pochi o nessun seme. Polpa bionda.

Valencia Late Nucellare

Clone Olinda C.E.S.2750 Clone Campbell 52G-18-19 Per i suoi requisiti di qualità e produttività è molto diffusa nell'area del bacino Mediterraneo. Le piante, di grande sviluppo, offrono valida resistenza ai venti ed ai freddi per cui, nel campo dei cloni tardivi, sono da preferire all'Ovale Calabrese. I frutti hanno una pezzatura media di forma ovale a buccia fine. Polpa succosa senza semi. Maturazione in aprile-maggio e raccolta da aprile a luglio, data la resistenza e la conservazione del frutto sulla pianta. A polpa bionda.

Washington Navel Nucellare

Clone C.E.S.3033 Varietà molto pregiata per la squisita bontà del frutto di grossa pezzatura, di sapore gradevolissimo, buccia fine e ben colorata, polpa senza semi. Maturazione fine novembre. A polpa bionda.

Arancio Newhall V.C.R.

A maturazione molto precoce: fine ottobre primi novembre. Frutti a forma ovoidale, con pezzatura lievemente più elevata rispetto alle naveline.

Arancio Navelate ISA 105

A maturazione media tardiva, molto diffuso in Spagna. Frutto di forma ovale e varietà molto produttiva

Arancio Lanelate

Cultivar sorta in Australia per mutazione del Washington Navel. Con caratteristiche produttive come il Washington, con il pregio causato dai frutto che resiste sulla pianta sino a primavera inoltrata

A POLPA PIGMENTATA O SANGUIGNA

Maltese Vaniglia Sanguigno

Frutto simile al M.V. Biondo, si differisce solo per la polpa che è sanguigna. Maturazione in gennaiofebbraio.

Moro Nucellare

Clone 58-80-1 Varietà nel passato molto diffusa in agro di Lentini e nel Catanese in genere. Rappresenta una delle migliori varietà pigmentate. Molto produttiva, precoce con frutto un po' tozzo, pezzatura superiore alla media. Polpa senza semi di color rosso-violaceo e sapore gradevole. Maturazione a fine novembre.

Sanguinello Moscato Nucellare

Clone 49-5-5 e 45-5-3 Varietà fra le migliori del gruppo (a polpa sanguigna). Frutto medio, buccia ben colorata, polpa consistente e semi assenti o quasi. Sapore prelibato. Resistente ai trasporti.

Tarocco Nucellare

Clone 57-1-E-1 Varietà molto pregiata con frutto ovoidale tendente allo sferico con lobo pedicellare molto pronunciato. I frutti sono di pezzatura e di peso superiore alla media. Grana fine con sfumature di colore rosso a piena maturazione. Semi assenti, o quasi, polpa croccante e con sapore eccellente. Maturazione in dicembre, polpa sanguigna.

Tarocco Catania

Varietà molto produttiva con portamento espanso. Frutti di media pezzatura, intensamente pigmentati, sia nella polpa che nella buccia.

Tarocco Calici

Varietà con vigore della pianta a medio sviluppo, con produttività elevata e frutti di ottima pezzatura, con pigmentazione media.

Tarocco Rosso V.C.R.

Produce frutti di media precocità, di pezzatura pressocché omogenea e di forma più rotondeggiante con produttività elevata. Fortemente pigmentata sia nella polpa che nella buccia.

Tarocco Gallo

Pianta con chioma folta. Frutti di elevata pezzatura a maturazione media, con pigmentazione della polpa e della buccia non elevata.

Tarocco Scirè V.C.R.

Pianta di medio vigore. Frutto rotondeggiante con buccia liscia e sottile, maturazione precoce con pigmentazione quasi assente.

BERGAMOTTO

Citrus Bergamia. Pianta di medio sviluppo, molto diffusa nella provincia di Reggio Calabria che ne vanta il primato. Frutto medio, non buona a mangiarsi, colore giallo pallido. Dalla buccia si estrae la famosa essenza di bergamotto dando luogo ad una floridissima industria in provincia di Reggio Calabria.

CALAMONDINE

Citrus Mitis o Arancio Cinese. Pianta ornamentale con frutti piccoli e persistenti, simile al Kumquat.

CEDRO

Citrus Medica. Cedro Diamante. Frutto grossissi-

mo, raggiunge qualche volta il peso di Kg. 2,5. È rinomato in tutto il mondo; ricercatissimo per i canditi.

CHINOTTI

Aurantium Myrtifolia.

Chinotto

Varietà a foglie piccole (Myrtifolia), frutti piccoli rassomiglianti al mandarino, ottimi per fare canditi. Dal fiore si estrae un'essenza gradevolissima. I frutti vengono conservati allo sciroppo.

Halim

A polpa bionda. Varietà nuova, di recente introdotta dalla Florida, buccia liscia sottilissima aderente al frutto. Merita di essere diffusa. Maturazione precoce.

Lue Gim Gong

Altra varietà introdotta dalla Florida, a maturazione tardiva, produttiva più dell'ovale calabrese. I frutti possono restare sulla pianta fino all'annata successiva.

CLEMENTINE

Citrus Reticulata. Ibridi tra chinotti e mandarini. Vedi Mandarini.

KUMQUAT

Citropsis Fortunella Margarita

Arbusto ornamentale con belle foglie lucide sempreverdi nel suo clima od in casa. Produce frutti color arancio, persistenti, di bell'aspetto, dolci e commestibili.

Citropsis Fortunella Japonica

Come il precedente, ma con frutti rodotondi.

LIMONCELLE

Patriarca

Frutto piccolo, schiacciato, elecante e buccia profumatissima, di un profumo delicato. Ricercato come frutto da dessert.

Patriarca Romana

Ha tutte le caratteristiche della precedente, a frutto

LIMONI

Citrus Limonum

Comune

Detto anche Femminello. È la varietà più apprezzata dagli agrumicoltori siciliani per la costanza ed abbondante produzione e perché molto adatto alla forzatura; buona resistenza dei frutti ai trasporti. Frutto oblingo, succo abbondante; chiaro, ricco di acido; profumo eccellente; semi non molto numerosi.

Eureka

Questa varietà, ottima come produzione, ha uno sviluppo sbilanciato che richiede interventi più assidui con potature. Resistente al malsecco, rifiorisce in minor misura senza bisogno di forzature. Epoca di maturazione come il Femminello.

Femminello Apireno Nucellare

Selezione 48-834 Questa varietà esente da semi ha un ottimo sviluppo ed una produzione costante e molto elevata. Assomiglia alla varietà Eureka per la sua predisposizione alla rifioritura senza necessità di forzature.

Interdonato

Detto anche Limone fino a o Limone speciale o Liscione. Pianta vigorosa, frutto grosso, allungato, cilindrico; succo abbondante, acido e profumato. Maturazione precoce entro la prima quindicina di ottobre. Resistente agli attacci del malsecco. Maturazione settembre-ottobre, cioè precocissima.

Limone di S. Teresa

Detto anche Famulari. Albero vigoroso, di rapido sviluppo, rustico, resistentissimo al malsecco. Ha tutte le caratteristiche della varietà del limone Comune Verdellifero. Frutto oblungo, succo abbondante, acido e profumato; semi non umerosi. Varietà molto produttiva adatta alla forzatura; meritevole la sua diffusione.

Lunario

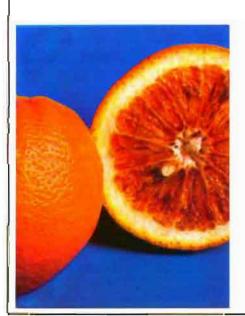
Detto anche Palermitano. Frutto medio Gvale o globoso, liscio, spesso assottigliato. È una varietà a fioritura continua, molto produttiva alla forzantra producono abbondantemente. All'estero è consciuto con il nome: limone della 4 stagioni. È una varietà molto interessante, da diffondere nellezone ove è difficoltosa la pratica della forzatura per la produzione dei verdelli.

Monachello

Una delle doti principali di questa varietà è l'ottima resistenza al malsecco e l'adattabilità alla forzatura. Maturazione ottobre-novembre e maggio-settembre se soggetto a forzature. Poca resa in succhi e poca quantità di acidi.

Limone Zagara Bianca o Fior d'Arancio

Questa varietà ha proprietà intermedie per qualità, produttività e tolleranza al mal secco.



▼ Frutti di Kumquat



Limone Adamo V.C.R.

Fa parte del gruppo "Femminello": abbastanza rifiorente e con buona tolleranza al mal secco. I frutti sono apirene e senza spine, con buona produzione dal punto di vista qualitativo e quantitativo.

Limone Cerza V.C.R.

Anch'esso appartiene al gruppo delle cultivar "Femminello". I frutti sono senza semi e la pianta, alquanto vigorosa, è discretamente rifiorente. Produce frutti di ottima pezzatura e precocità.

MANDARINI

Avana Apireno Nucellare

Clone 62 MAND AP.9 È un cultivar discendente dalla selezione del Mandarino Avana. Si differisce sostanzialmente da quest'ultima per l'assenza o quasi di semi. Il frutto di pezzatura media ha buccia sottile e polpa succosa, di sapore dolce e aromatica. Produttività eccellente ed annuale. Maturazione novembre-dicembre.

Avana Tardivo di Ciaculli Nucellare

Clone 62-22 A-7 e 62-22 A-2 Queste varietà ulteriormente selezionate si differenziano dalla precedente per la maturazione che avviene in marzoaprile. Frutto di pezzatura media. Polpa succosa e di sapore gradevole. Ottima resistenza sulla pianta ed ai trasporti.

Clementine Comuni

Detto anche Sanguigno o Mandarancio. È una varietà molto richiesta sui mercati grazie alla precocità del frutto la cui polpa ha un gradevole sapore dolce ed aromatico. Il frutto di pezzatura media ha pochi semi e la maturazione avviene in ottobrenovembre in dipendenza delle zone ove viene coltivata.

Clementine Monreal V.C.R.

Differisce dalla precedente varietà per la maggiore produzione e per la pezzatura leggermente superiore, nonché per la presenza di più semi. Matura una settimana circa prima del Clementine.

Clementine Nules

Detto anche C. Oroval. Due varietà in fase di sperimentazione ma che comunque prestano caratteristiche valide per un incremento della produzione.

NOTA:

Per mutazione "gemmaria" sono stati identificati in clementineti commerciali alcuni cloni interes-

santi, che si differenziano per l'aspetto vegetativo e produttivo della pianta, per le caratteristiche dei frutti e per le epoche di maturazione. Grazie all'Istituto Sperimentale di Agrumicoltura di Acireale, sono state ulteriormente selezionate ed inserite già nelle piante certificate disponibili. Le varietà sono: Clemantine Comune ISA, Clementine ISA, V.C.R., Clementine Marisol, V.C.R., Clementine Monreal Apireno V.C.R. Rosso e Clementine Monreal Apireno V.C.R. Verde.

Satsuma Owari

Detto anche Citrus Nobilis var. Unshin. Frutto grosso privo di semi, di bella apparenza ed a maturazione precocissima: ottobre-novembre.

Tangelo Mapo

Clone 50-27 A-32 RUSSO Questa varietà è stata ottenuta dalla ibridazione tra pompelmo e mandarino. Per le sue caratteristiche generali, tutte valide, è una novità che va certamente diffusa, come dimostrano le quotazioni che raggiunge sui mercati. Frutto di pezzatura grossa, con buccia a grana fine che si stacca come il mandarino, polpa molto succosa e gradevole. Maturazione precoce.

Tangelo Minneola

È un incrocio tra il Mandarino Dancy ed il Pompelmo Duncan. Il frutto somiglia ad un Tarocco, come forma. È molto succoso e matura a fine febbraio o marzo.

MELANGOLO

Citrus Aurantium

Arancio Amaro

Varietà coltivata come porta innesto delle piante di agrumi. Le piante di agrumi innestate sul Melangolo sono molto resistenti alla gommosi e di lunga conservazione. Si coltiva anche come pianta ornamentale per la formazione di viali, fiorisce abbondantemente. I suoi fiori sono profumatissimi, da essi si estrae la famosa essenza "fior d'arancio". Dal succo si ricava l'acido citrico. La buccia si usa per marmellate e per l'estrazione dell'essenza.

POMPELMO

Citrus Paradisi

Ducan

Frutti grandissimi. **Foster**

V Limoni Eureka



▼ Cedro



Varietà del signor Foster. Colore rosso, di sapore eccellente

Marsh Seedless Nucellare

È la varietà di pompelmi che tutti conoscono grazie alla propaganda dei Paesi del sud e nord America, dove la produzione è altissima. Anche in Israele ed in tutto il bacino del Mediterraneo la produzione è elevata (500/600 quintali per ettaro) e noi lo importiamo, per la sempre più massiccia richiesta dei mercati italiani e non avendo ancora una produzione soddisfacente. I frutti, prodotti a grappoli dalla pianta, sono molto grossi ed appiatiti ai poli, con buccia a grana fine e di colore giallo brillante. La produzione incomincia a gennaio mentre la raccolta si protrae fino ad aprile-maggio.

Pernambuco

Varietà brasiliana a frutti enormi. Buccia liscia, giallo chiaro. Molto produttiva.

Star Ruby

Pianta vigorosa, compatta e produttiva con basa resistenza al vento ed al freddo. I frutti sono di forma globosa, di medio-grossa pezzatura (gr. 300-350) con buccia piuttosto sottile ed a grana fine, di colore giallo pallido, polpa di colore rosso intenso-apireno. Maturazione: gennaio-febbraio.

ARANCIO e LIMONCELLO

Ha tutte le caratteristiche dell'arancio Ovale Calabrese. Frutto ovoidale, pezzatura media, buccia spessa. Polpa biancastra di sapore come la Limoncella Patriarca. Produzione abbondante.

ARANCIO e LIMONE

La pianta è uguale a quella del Limone. Frutto esternamente come un limone, polpa di colore arancio, succosissima, acidula. A maturazione è di sapore molto gradevole.

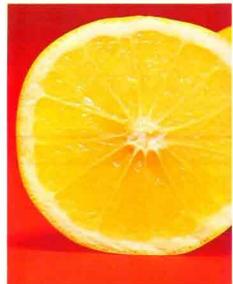
ARANCIO e LIMONE VANIGLIA

Il portamento della pianta rassomiglia a quello del limone Comune, il suo frutto esternamente è come il limone, polpa di color arancione, succosa, dolce come il limone Vainiglia Maltese.

ARANCIO VARIEGATO

Interessante varietà a fogliame variegato, adatta come pianta ornamentale.

▼ Pompelmo "Marsh Seedless"



FRUTTI COMPRESI I COSIDETTI "MINORI"

ACTINIDIA CHINENSIS

Più spesso chiamato Kiwi, dal nome originale nella lingua Maori, poichè questo frutto è originario della Nuova Zelanda, ma proviene anche dalla Cina e dal Giappone. Introdotto in Italia da circa 20-25 anni, ha trovato nel nostro clima un ambiente tanto adatto che l'Italia è presto divenuta il secondo produttore mondiale. La produzione compete alle piante femminili (la varietà Hayward è la più introdotta, ma anche la Bruno, la Monty e la Abbot) mentre ogni 4-5 piante femmina, sul filare, è necessaria una pianta maschio impollinatrice (es. Motua o Tomuri). Produce fiori bianchi a primavera ed i frutti in autunno. Teme il forte vento ed il forte gelo.



A Kiwi

ALBICOCCO

Botanicamente: Prunus Armeniaca. Famiglia delle Rosaceae, sottofamiglia delle Prunoideae. L'albicocco è un albero "simpatico" di non grandi dimensioni, come tutti i Prunus. Diciamo simpatico perchè a primavera si ricopre di una infinità di fiori bianchi cui seguono subito i fruticini che - sino alla raccolta, tra maggio e giugno - rallegrano con i loro colori. Poi resta una bella chioma verde fino al gelo. Teme la siccità, i forti venti ed il forte gelo. Proponiamo la varietà Noemi, oltre le tradizionali.

Noemi

Origine. Ottenuta dall'incrocio S.Castrese x King eseguito nel 1978 da C.Fideghelli, G.Della Strada e R.Quarta. Selezionata nel 1985 con la sigla 1F7840001.

Albero vigoroso e regolarmente produttivo; fioritura medio tardiva; poco sensibile alla Sclerotinia. Frutto. Medio o grosso; peso medio gr.60 (altezza media cm.5,5 larghezza media cm.4,9 spessore medio cm. 4,6); forma: longitudinale ovatoe ellittica, trasversale rotondo-ellittica, simmetrica, con apice leggermente incavato e linea di sutura superficiale o leggermente incavata; buccia: medio sottile, aderente, di colore giallo intenso o aranciato, con leggere sfumature rosse o rosate all'insolazione su qualche frutto, non soggetta alle spaccature; polpa: aranciata, di medio-fine tessitura, abbastanza soda, a maturazione uniforme.

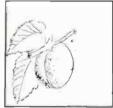
Maturazione. 18 giorni dopo Cafona.

Giudizio d'insieme. Cultivar a maturazione tardiva, che mantiene una buona consistenza della polpa a completa maturazione, regolarmente produttiva negli ambienti del centro e del nord dove è stata provata.

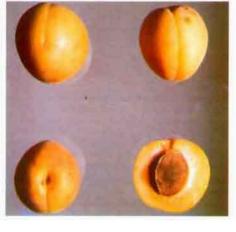


▲ Noemi





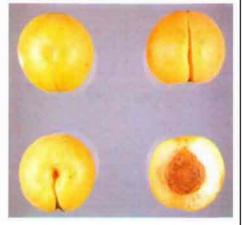




▼ Boccuccia



V Cafona



▼ Harcot



Bulida



Tyrinthos



ASPARAGO

Asparagus Officinalis. Famiglia Liliaceae, sottofamiglia Asparagoideae. In molti boschi è spontaneo, ma per le nostre mense viene coltivato e raccolto solo il giovane germoglio a primavera.





AZZERUOLO

Crataegus Azarolus. Famiglia Rosaceae, sottofamiglia Pomoideae. L'Azzeruolo nei secoli passati aveva molto più posto nelle nostre mense e nelle nostre case. Marmellate ed altri usi in cucina lo rendevano molto utile. È un bell'arbusto, forte e spinoso che cresce ovunque. I frutti sono aciduli con polpa gialla.





CASTAGNO

Castanea Sativa o Castanea Vesca. Genere Castanea della famiglia delle Fagaceae con Querce e Faggi. E - infatti - tra Querce e Faggi, soprattutto sulle colline è molto diffuso. Anch'esso è pianta cedua, quindi permette tagli del suo legno (molto usato nell'ebanisteria rustica o per pali di sostegno), senza subir danno.







CILIEGIO

Prunus Avium. Famiglia delle Rosaceae, sottofamiglia Prunoideae. Il Ciliegio dei nostri orti è tutto innestato sul Ciliegio Selvatico o Prunus Avium. Tra i molti altri che qui è superfluo ricordare (Mahaleb, Padus, ecc.) citeremo solo il Prunus Cerasus, che da luogo alla specie dei Ciliegi Agriotti o Visciole.







A New Star

New Star

Origine. Ottenuta presso la Staione di Sumerland (Canada) da un incrocio "Van" x "Stella". Diffusa nel 1987. Albero. Di vigore medioelevato, con portamento espanso; buccia di colore rosso intenso; polpa rossa, di media consistenza e succosità, aderente.

Epoca di maturazione. +14 giorni rispetto a "Bigarreau Burlat".

Osservazioni. Interessante per la precoce entrata in produzione degli alberi e la produttività elevata e costante dovuta all'autofertilità; indicata in zone con basso rischio di pioggia sotto maturazione a causa dell'elevata sensibilità dei frutti allo "spacco".

Altre varietà consigliate

Amarena di Pescara
Big Burlat
Big Moreau
Big Napoleon
Corniola
Durona della Marca
Durona di Vignola 1a
Durona di Vignola 2a
Durona di Vignola 3a
Ravenna di Palombara
Stella

▼ Durona di Cesena



FICO

Ficus Carica. Famiglia Moraceae. Una delle piante più rustiche che si conoscano. Non esige terreni speciali, teme solo un po' il gelo. Ma anche le grandi gelate padane non lo disturbano, protetto com'è - quasi sempre - da un muro cui si appoggia.

Varietà consigliate: Brogiotto Bianco Cardinal Cori Fellaccià San Pietro Nero Verdino







FRAGOLA

Fragraria Vesca. Famiglia Rosaceae. Genere Fragraria della tribù delle Fragariaeae. La Fragola vede ogni anno apparire nuove varietà, studiate più per la produzione industriale che per l'orto familiare. La novità che presentiamo: Miss, dovrebbe invece graduare la maturità dei suoi frutti in tempi successivi - come si vede dalla foto - in modo da essere, controtendenza, più adatta per l'orto.

Miss

Origine. Italiana, ottenuta da un incrocio ("Honeoye" x "Comet") x "Dana". Pianta. Brevidiurna, di vigore medio-elevato e

Pianta. Brevidiurna, di vigore medio-elevato e medio accrescimento, poco folta a portamento intermedio-eretto; produttività elevata.

Frutti. Grossi anche nel periodo finale di raccolta; forma conico-allungata od ovoidale, allargata o appiattita nei primari; base rastremata o arrotondata, con ampia zona senza acheni; apice appuntito talvolta incavato nei frutti primari; calice più piccolo del diametro del frutto, di distacco poco agevole, superficie resistente, di colore rosso uniforme, mediamente intenso, molto brillante che resta attraente anche dopo un periodo prolungato di conservazione frigorifera, acheni giallo-verdi, piccoli, scarsi, leggermente infossati nella superficie; polpa di colore rosso chiaro, bianca all'interno, consistente, dolce, un po'aromatica, di caratteristiche gustative buone; cuore molto sviluppato, soprattutto nei frutti primari.

Epoca di fioritura e di raccolta. Precoce.

GIUGGIOLO

Ziziphus Sativa o Z.Jujuba. Arbusto o piccolo alberetto, spinoso e rustico, cresce spontaneo nell'areale dell'olivo, perciò anche al nord. Si ricopre di forti spine sul tronco (degenerazione delle stipole del tronco stesso). Produce frutti di color bruno, simili alle olive (un po' più grandi) che a maturità sono commestibili e dolci, con polpa di color verde.

LAMPONE

Rubus Idaeus. Famiglia delle Rosaceae. Genere Rubus. Costituisce uno dei "frutti minori" più diffusi del nostro sottobosco, riempie siepi e scarpate, muri antichi. Oggi è anche coltivato - in siepi o meno - per la sua importanza nelle diete vitaminiche.





Più conosciuti come Kaki. Ordine delle Diospyrales o Ebenales. Famiglia delle Diospyraceae. Frutti dolci ed un po' aciduli, vengono prodotti dalla pianta femmina. Quindi - per avere frutti - sarà indispensabile piantare loro vicino una pianta impollinatrice.

MANDORLO

Prunus Communis o Amygdalus Communis. Famiglia Rosaceae, sottofamiglia Prunoideae. Piante abbastanza forti e resistenti anche al freddo del nord, ma la loro più nota e bella caratteristica (la grande fioritura prima dell'inizio della primavera) può divenire il loro difetto: venti forti o gelate primaverili possono distruggere la produzione.

Varietà consigliate: Filippo Leo - autofertile Ferragues - autofertile Genco Tuono - autofertile



Miss: evidenziata la maturazione progressiva

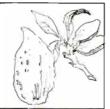






Giuggiole Nature





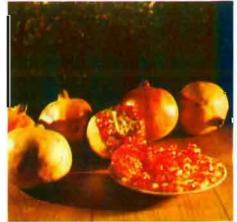
MELOGRANO

Punica Granatum. Famiglia delle Punicaceae, Il Melograno è un arbusto dal legno duro e fortissimo, con robuste spine, quindi è ben adatto anche per siepi e recinzioni. Produce bei fiori ma non sempre altrettanti frutti, causa la delicatezza dei fiori stessi di fronte ai venti di primavera.











MELO

Malus Communis. Famiglia delle Rosaceae, sottofamiglia delle Pomoideae. Le mele migliori sono quelle delle vallate alpine, anche se il melo in Italia - viene bene ovunque, tranne che sul mare o nella siccità.







Altre varietà:

Jersey Made - maturazione estiva 24/7 Ozark Gold - maturazione estiva 17/8 Summerred - maturazione estiva 30/7

Red Delicius - rossa, maturazione autunnale la dec. settembre

Hi-Early (standard) - rossa, maturazione autunnale la dec. settembre

Red Chief (standard) - rossa, maturazione autunnale 1a dec. settembre

Top Red (standard) - rossa, maturazione autunnale 1a dec. settembre

Red Spur (spur) - rossa, maturazione autunnale la dec. settembre

Star Krimson (spur) - rossa, maturazione autunnale 1a dec. settembre

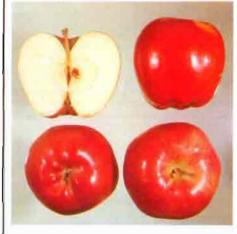
Starkspur Red (spur) - rossa, maturazione autunnale la dec. settembre

Golden B (standard) - bianca, maturazione autunnale 2a dec. settembre

Badami Golden (spur) - bianca, maturazione autunnale 2a dec. settembre

Ed. Gould Golden (spur) - bianca, maturazione autunnale 2a dec. settembre

▼ Hi Early







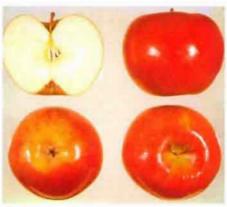
Granny Smith (spur) - bianca, maturazione autunnale 2a dec. settembre

Mutsu (spur) - bianca, maturazione autunnale 3a dec. settembre

Perle Berg Sel.3 (spur) - bianca, maturazione autunnale 2a dec. settembre

Nero Red Rome - maturazione invernale Ia dec. ottobre

Rome Beauty - maturazione invernale la dec. ottobre



A Red Rome Beauty

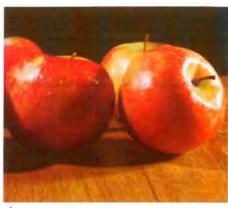


Forum

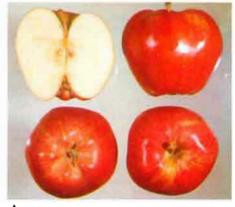
Origine. Italiana, ottenuta per libera impollinazione di "Ozark Gold".

Albero. Standard, di media vigoria.

Fioritura. Epoca medio-tardiva, di media entità. Frutto. Grosso, tronco-conico breve; sovracco-lore rosso-aranciato sul 70% della superficie; polpa bianca, di tessitura fine e buon sapore. Raccolta. 28 giorni prima di "Golden Delicious".



A Neaply Farly Steymann



Super Star King

MIRTILLO

Vaccinium Myrthillus o Mirtillo Nero. Arbusto rusticissimo e forte che - con l'Uva Ursi - cresce spontaneo fino a grandi altezze nelle Alpi e sulle Montagne Rocciose, in America. I suoi frutti neri, coperti di una pruina azzurrognola, oltre che in farmacia sono utili per le già dette macedonie, ecc.

MORE (vedi Rubus) NESPOLO

Alberetti più ornamentali che fruttiferi. Nei Paesi più caldi, comunque, produce frutti che - a fine ottobre - diventano di un dolce gradevole.

Nespolo di Germania

Mespilus Germanica. Famiglia Rosaceae, sottofamiglia Pomoideae.

Nespolo del Giappone

Eriobotrya Japonica o Mespilus Japonica. Famíglia delle Rosaceae, sottofamiglia delle Pomoideae.





Nespolo di Germania





NOCCIUOLO

Corylus Avellana. Ordine delle Fagales. Famiglia delle Betulaceae. Albero rustico adatto anche per il giardino. Predilige clima fresco e terreni ben drenati.

Varietà consigliate:

Tonda Gentile delle Langhe - autofertile Tonda Gentile Romana di Viterbo - autofertile Tonda di Giffoni o di Avellino - autofertile







Olive varietà Carolea

NOCE

Juglans Aegia. Ordine e famiglia Juglandales. Lentissimo nel crescere, produce poi il preziosissimo legno per ebanisteria che tutti conoscono e che sarà tanto più prezioso quanto più sarà cresciuto eretto e libero. Diviene un grande albero, ma dopo tanti anni. I frutti - oltre che commestibili - con il loro mallo, sono utili per diverse industrie.

▼ Noce con mallo







OLIVO

Olea Europea. Famiglia delle Oleaceae dell'ordine delle Ligustrales. Pianta semplice, povera (richiede ben poco) produce frutti commestibili, come tutti sanno. Nei secoli trascorsi l'olio dei suoi frutti serviva per tanti usi, oggi dimenticati. Il suo legno è molto bello. L'aspetto della pianta adulta è quasi scultoreo: può ben figurare in qualsiasi patio o giardino. Vive persino come bonsai e se lo volete trapiantare (anche se centenario) non fa difficoltà. Può sembrare anche morto, ma si riprende sempre anche dopo due anni.

Varietà consigliate:

Cultivar da mensa Ascolana Tenera Bella di Spagna Carolea Grossa di Cassano Itrana Moresca Nocellara del Belice Nocellara Etnea Oliva di Cerignola Picholine Santa Caterina Sant' Agostino Siracusana Uovo di Piccione Cultivar da Olio Biancolilla Canino Carolea Carpellese Cipressino Coratina Dolce di Rossano Frantoio Giarraffa Grossa di Cassano Grossa di Gerace Itrana Leccino Leccio del Corno Maurino Moraiolo Nocellara del Belice Nocellara Etnea Ottobratica Pendolino Picholine Rogianella Sinopolese Tonda Tondina





Williams

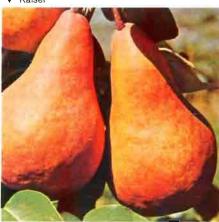


▲ Conference



▲ Coscia





PERO





Pyrus Communis. Famiglia delle Rosaceae, sottofamiglia delle Pomoideae. Anche il rustico Pero può essere pianta da giardino. La sua ripresa primaverile: prima tenui foglioline verde chiaro, poi fiori bianchi caratteristici dei Prunus, ed infine i frutti.

Varietà consigliate:

Abate Fetel - maturazione 3a dec. agosto Bella di Giugno

Conference - maturazione 3a dec. agosto Coscia - maturazione 2a dec. luglio Coscia precoce - maturazione 1a dec. luglio Decana del Comizio - maturazione 1a dec. settembre

Decana d'Inverno - maturazione la dec. ottobre Max Red Bartlett - maturazione 2a dec. agosto Passa Crassana - maturazione 3a dec. settembre Kaiser - maturaazione 1a dec. settembre Williams - maturazione 2a dec. agosto Williams Bovey - maturazione 2a dec. agosto





PESCO

Prunus Persica o Amygdalus Persica. Famiglia delle Rosaceae, sottofamiglia delle Prunoideae. Dire Pesco è come dire Romagna. Non perchè la Romagna sia la grande produttrice di questo frutto (quale effettivamente è) ma per definire un'areale. Ad esempio, ampie zone della maremma romana sono adatte al pesco, cioè: terreni profondi e freschi, terra forte, primavera-estate ben calda ed asciutta. Chi si trova in questo areale può coltivare il pesco anche nell'orto.

Altre varietà consigliate:

Cresthaven - polpa gialla, maturazione 15/8 Fayette - polpa gialla, maturazione 20/8 Fire Red - polpa gialla, maturazione 29/8 Flavour Crest - polpa gialla, maturazione 17/7 Glohaven - polpa gialla, maturazione 6/8 Lizbeth - polpa gialla, maturazione 24/7 Maria Luisa - polpa gialla, maturazione 9/7 May Crest - polpa gialla, maturazione 20/6 O'Henry - polpa gialla, maturazione 4/9 Red Top - polpa gialla, maturazione 30/7 Spring Crest - polpa gialla, maturazione 28/6 Sun Crest - polpa gialla, maturazione10/8 K2 - polpa bianca, maturazione 26/8 Iris Rosso - polpa bianca, maturazione 12/7 Maria Bianca - polpa bianca, maturazione 28/7 Michelini - polpa bianca, maturazione 20/8 Paola Cavicchi - polpa bianca, maturazione 13/8

Spring Time - polpa bianca, maturazione 18/6 Tebana - percoche, maturazione 15/7 Adriatica - percoche, maturazione 18/7 Andros - percoche, maturazione 20/8

A POLPA BIANCA



Regina Bianca

Regina Bianca

Ottenuta da Fideghelli e Della Strada, presso l'Istituto Sperimentale per la Frutticoltura di Roma, dall'incrocio "Glohaven" x "K2". Albero. Di elevata rusticità, mediamente vigoro-

so e produttivo. Fioritura. Intermedia, tendente al tardivo. Frutto. Grosso; forma arrotondata; buccia ver-

dastra con sovraccolore rosso smorto sfumato diffuso sul 70% della superficie; polpa bianca, soda, di ottimo sapore, spicca.

Resistenza alle manipolazioni. Medio-elevata. Maturazione. 42 giorni dopo "Redhaven" (nel nord Italia anticipa di una settimana). Giudizio di insieme. Cultivar con polpa di elevate qualità organolettiche, che ricorda i sapori delle vecchie pesche; viene considerata superiore

alla "K2" un po' ovunque.

Baby Gold 5 - percoche, maturazione 5/8
Baby Gold 6 - percoche, maturazione 10/8
Baby Gold 7 - percoche, maturazione 15/8
Carson - percoche, maturazione 30/7
Frederica - percoche, maturazione 25/7
Jungerman - percoche, maturazione 30/8
Klamt - percoche, maturazione 8/9
Loadel - percoche, maturazione 3/8
Armking - nettarina, maturazione 28/6
Fairlane - nettarina, maturazione 20/9
Maria Laura - nettarina, maturazione 25/7
Necta Grand 4 - nettarina, maturazione 11/7
Nactaross - nettarina, maturazione 14/8
Sirio10/9

Snow Queen (polpa bianca) - nettarina, maturazione 10/7

Spring Red - nettarina, maturazione 22/7 Stark Redgold - nettarina, maturazione 10/8 Summer Grand - nettarina, maturazione 1/8 Super Crimson - nettarina, maturazione 10/7 Venus - nettarina, maturazione 18/8 Weinberger - nettarina, maturazione 11/7

Iris Rosso

Albero. Mediamente vigoroso e produttivo. Fioritura, Intermedia.

Frutto. Medio; forma rotondo-ellittica; buccia verde chiaro-biancastra, sovraccolore rosso, sfumato, sul 70-90% della superficie; polpa bianca, mediamente soda, di sapore discreto.

Resistenza alle manipolazioni. Media. Giudizio di insieme. La miglior cultivar a polpa

bianca della sue epoca.

Maturazione. 11 giorni prima di "Redhaven".



PESCA PIATTA

Da varie combinazioni di incrocio sono state ottenute numerose selezioni di pesco e nettarine a frutto piatto, sia a polpa bianca che gialla; alcune di queste risultano interessanti in quanto uniscono alla qualità e discreta pezzatura del frutto un'ottima colorazione rossa dell'epidermide ed una scarsa suscettibilità al "cracking". Il frutto è fortemente appiattitto, con un peduncolo molto corto; anche il nocciolo è appiattito. La polpa è generalmente fondente e di tessatura fine, con qualità gustativa, sia bianca che gialla, generalmente ottima, spesso molto dolce. La pezzatura è generalmente medio-piccola (dipende molto dalla fertilità della pianta), con un peso medio attorno ai 100 grammi.



A Pesca piatta

DUE NOVITÀ DALLA CALIFORNIA NETTARINE A POLPA GIALLA

Diamond Princess

Stessi ottenitori della Diamond Jevel. Albero. Vigoroso e forte, ma i suoi rami sono un po' fragili in caso di forte vento.

Produttività. Buona od ottima.

Fiori. Rosacei e grandi. Fioritura media o semitardiva, regolare e molto buona.

Frutto. Nettarina a forma rotonda regolare, con pelle rossa e rosso-arancio è di polpa gialla, rossa vicino al nocciolo. Bel peso (170-180 gr.). Matura 5 o 7 giorni dopo RedTop.

Giudizio d'insieme. Il sapore della polpa è buono, anzi molto buono. Il tempo lo confermerà: oggi sembra la varietà che succede a RedTop, migliorata nella rusticità e nella produzione.

Diamond Jevel

Origine. Luogo di origine: California; costitutore: Norman G.Bradford e Lowell G.Bradford; tecnica di ottenimento: impollinazione di Red Diamond con cultivar sconosciuta; anno di distribuzione: 1995.

Caratteristiche della pianta. Vigore: medio; portamento: assurgenta; produttività: molto produttiva; epoca di fioritura: media.

Caratteristiche del frutto. Forma in sezione verticale: ovale. Forma in sezione orizzontale: rotonda; regolarità e simmetria: simmetrico; pezzatura: grossa; evidenziazione linea di sutura: poco evidente; profondità cavità pedunculare: poco profonda; colore di fondo della buccia: giallo arancio; sovracolore della buccia: intensamente rosso; percentuale di sovracolore: 100% della superficie; rugginosità: assente.

Caratteristiche della polpa. Consistenza: soda;

resistenza alle manipolazioni: buona; colore: giallo; colore sotto la buccia: giallo; colore vicino al nocciolo: giallo; tessitura: leggermente fibrosa; acidità: media; contenuto zuccherino: elevato; giudizio sul sapore: molto buono; aderenza al nocciolo: ben aderente; grandezza del wocciolo rispetto al frutto: mediamente piccolo.

Epoca di maturazione. Zona di origine: precoce; in Emilia Romagna: 7 luglio; differenza in giorni dalla varietà Redhaven: -10 giorni.

Altri dati. Resistenza alle avversità: buona; giudizio riassuntivo (redatto da Vivai Calderoni Dott. Giovanni e Francesco): nettarina di epoca Maygrand, con ottima produttività di frutti con caratteristiche superiori; brevetti e vincoli: Us patent n7050 del 24/10/89, Cov n 13/12/93; domanda di brevetto n DP 94 NV/1098 del 2/12/94. Varietà disponibile presso: Star Fruits in Francia e Vivai Calderoni in Italia.







Antares

Antares

Albero. Molto vigoroso, produttivo; epoca di fioritura intermedia; fiore rosaceo; glandole reniformi.

Frutto. Medio-grosso; forma oblunga; buccia gialla, con sovraccolore rosso medio-brillante sul 60-100% della superficie, con scarsa o assente rugginosità; polpa gialla con pigmentazione rossa, venata di rosso al nocciolo, soda, spicca, di medio sapore.

Resistenza alle manipolazioni. Ottima. Maturazione. 15 giorni dopo Redhaven. Giudizio d'insieme. In alternativa a Flavortop per una più regolare produttività; il suo limite è la qualità gustativa leggermente inferiore.

ALTRE NETTARINE A POLPA GIALLA

Orion

Origine. Ottenuta da Fideghelli e Della Strada presso l'Istituto Sperimentale per la Frutticoltura di Roma, dall'incrocio "Flamekist" x "Stark RedGold"

Albero. Mediamente vigoroso e molto produttivo.

Fioritura. Medio-tardiva.

Frutto. Medio-grosso; forma da rotondooblunga ad oblungo-ellittica; buccia gialla con sovraccolore rosso brillante e marezzato diffuso sul 70-90% della superficie; polpa gialla, venata di rosso al nocciolo, soda, di ottimo sapore, spicca.

Resistenza alle manopolazioni. Elevata.

Maturazione. 34 giorni dopo "Early Sungrand" (nei climi più rigidi la maturazione è ritardata di 3-6 giorni).

Giudizio d'insieme. Cultivar particolarmente rustica per la resistenza al "cracking" ed a malattie fungine quali bolla e oidio; prosegue il calendario di "Maria Aurelia" e "Venus"; interessante per le ottime caratteristiche organolettiche, per la colorazione attraente e per la pezzatura pressochè uniforme anche negli ultimi stacchi, sebbene l'eccessiva presenza di callosità al nocciolo potrebbe pregiudicare una lunga conservabilità; necessita di ulteriori osservazioni per valutare la sensibilità alle minime termiche.



Orion 🗥



Orion A

Romestar

Origine. Ottenuta da Fideghelli e Della Strada, presso l'Istituto Sperimentale per la Frutticoltura di Roma, dalla libera impollinazione di un semenzale F1 di "Fayette" x "Stark RedGold".

Albero. Vigoroso e produttivo.

Fioritura. Intermedia.

Frutto. Grosso; forma rotonda; buccia gialla con sovraccolore rosso vivo sul 75-90% della superficie; polpa gialla, soda, di buon sapore, spicca. Resistenza alle manipolazioni. Elevata.

Maturazione. 17 giorni dopo "Redhaven" (anticipa la maturazione di 2-3 giorni nei climi più miti).

Giudizio d'insieme. Sperimentata nell'Italia settentrionale, presenta caratteristiche pomologiche e di maturazione simili a "Elegant Lady", rispetto alla quale è meno sensibile alle batteriosi, mostra portamento più aperto e regolare; nei confronti di "Suncrest" i frutti presentano migliori caratteristiche commerciali; è in corso di sperimentazione anche negli ambienti meridionali.



Flawour Crest





RIBES

Ribes Rubrum e Ribes Nigrum. Famiglia delle Sassifragaceae. Arbusto che - se aiutato - può essere anche rampicante. Produce frutti a grappoli di color nero o rosso od anche bianco. Sono ricchissimi di vitamine, per cui macedonie e marmellate li hanno riscoperti recentemente.

SUSINO

Prunus Domestica. Famiglia delle Rosaceae, sottofamiglia delle Prunoideae. Pianta rustica e forte, vive in tutti i terreni e climi. Da notare che - come tutti i Prunus - hanno la loro bella fioritura primaverile, l'albero coperto di frutti ed una bella chioma verde fino ai geli, per cui sono anche belle piante da giardino.

Angeleno

Tipo. Giapponese.

Albero. Molto vigoroso, produttivo, piuttosto sensibile a Xanthomonas pruni.

Fioritura, la e 2a decade di marzo; autoincompatibile; buone cultivar impollinatrici: Simka, Black Gold.

Frutto. Grosso, forma oblata; apice leggermente incavato; buccia da blu-viola scuro a nero a completa maturazione; polpa giallo crema, molto soda, di discreto sapore; nocciolo piccolo e spiccagnolo.

Valutazione agronomica. In California è la susina più quotata in assoluto per l'epoca di maturazione tardiva e le caratteristiche dei frutti. Si conserva bene in frigorifero per diverse settimane ed è eccezionalmente resistente alle manipolazioni ed ai trasporti.

Maturazione, 60-70 giorni dopo Shiro.











A Ribes Rosso



Susina Angeleno

Susina Fortune

RUBUS

Meglio conosciuto come "More senza spine" (le more con le spine sono i Roveti). Rusticissima, questa pianta si sviluppa rapidamente e produce dei frutticini neri e rotondi, ricchissimi di vitamine, per cui - come gli altri frutti minori - finisce sempre più in macedonie, ecc.



Fortune

Albero. Mediamente vigoroso, produttivo, di veloce messa a frutto, autoincompatibile; buoni impollinatori: Friar, Laroda, Santa Rosa.

Frutto. Grosso, forma globosa, buccia rosso vivo, polpa gialla con leggere venature rosse, molto soda, di discreto sapore.

Maturazione. 28-30 giorni dopo Shiro.

Giudizio d'insieme. Di recente introduzione in Italia, risulta interessante per l'insieme delle caratteristiche agropomologiche, soprattutto per l'aspetto attraente del frutto; occorre verificarne la produttività.

Grossa di Felisio

Detto anche Grossa di Solarolo, Big Egg, Empress.

Albero. Mediamente vigoroso; produttivo; autoincompatibile; buoni impollinatori: President,

Frutto. Molto grosso; forma ellittica; buccia violaceo-scura; polpa giallo-verdastra, molto soda, semispicca, di medio-buon sapore; nocciolo medio-grosso.

Maturazione. 50 giorni dopo Shiro.

Giudizio d'insieme. Molto interessante per il mercato fresco per l'eccezionale pezzatura dei frutti unita ad una elevata resistenza ai trasporti.



Altre varietà consigliate: Bluefre - maturazione 30/8 Burbank - maturazione 19/7 Calita - maturazione 10/7 Friar - maturazione 11/8 Grossa di Felizio - maturazione 20/8 Laroda - maturazione 8/8 Morettini 355 - maturazione 4/7 Obilnaya - maturazione 4/7 Ozark Premier - maturazione 15/7 President - maturazione 9/9 Regina Claudia - maturazione 18/7 Regina Claudia Verde - maturazione 18/7 Sangue di Drago - maturazione 19/7 Shiro - maturazione 7/7 Sorriso di Primavera - maturazione 4/7 Stanley - maturazione 29/8





Morettini 355

Uva Ursi (Uva Spina)

Regina Claudia

UVA URSI

Arctostaphylos Uva Ursi. È un piccolo arbusto senza spine che produce molti frutti rossi o gialli, farinacei, utili per marmellate e per farmacia. Arbusto non rampicante, se aiutato, può salire in siepi e contro muri. È spontaneo nelle Alpi fino a 2.500 metri di quota.



VITI

Vitis Vinifera. Famiglia delle Vitaceae dell'ordine delle Ramnales. Presupponendo che il lettore di queste pagine ricerchi più la pianta per il suo orto-giardino che non per un impianto industriale, presentiamo la novità Superior Seedless, molto adatta per coltivazioni domestiche.







Novità: Superior Seedless

È un vitigno apireno ottenuto in California da genitori non noti. L'epoca di maturazione è quella di Cardinal, in coltura protetta può anticipare di 15-20 giorni.

Ha un grappolo medio grande, conico, semplice e alato, mediamente compatto o compatto o anche spargolo. Acino grosso, ellittico e ovoidale, pruinoso, di colore giallo, con buccia spessa, polpa carnosa o croccante, sapore semplice asprigno all'inizio della maturazione, lievemente tannico a maturazione completa o avanzata. Si riscontrano spesso semi abortiti, ma si può osservare, raramente, qualche seme completo. È molto vigoroso per cui va allevato a tendone con bassa densità di piantagione, non più di 1.000 piante per ettaro. Poichè la sua fertilità è molto bassa (non oltre 0,5 grappoli ogni gemma lasciata alla potatura invernale) è necessario avere un notevole carico di gemme (non meno di 100mila per ettaro) per ottenere un adeguato numero di grappoli. Ha particolari esigenze termiche durante la fioritura, di conseguenza la sua plasticità di adattamento non è molto ampia ed è necessario saggiare la sua adattabilità negli ambienti di prima introduzione; quelli meridionali più caldi sembrano i più adeguati. Non si conoscono particolari esigenze per quanto riguarda i portainnesti. Non ha dato problemi sui portainnesti più noti. Resiste meglio di altre varietà apirene alle manipolazioni ed ai trasporti. È sensibile agli attacchi precoci di botrite, sia alle foglie che alle infiorescenze (durante il mese di aprile) e a quelli di tignola durante l'ingrossamento dell'acino.

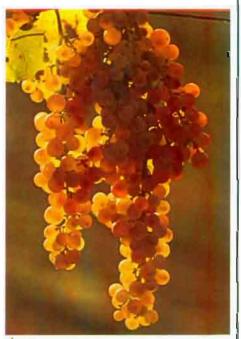
Altre varietà consigliate.

Ci limitiamo - pensando ad un piccolo vigneto/giardino - a citare le più note varietà per uso da tavola (barbatelle innestate pronte per la posa a dimora).

Uve Bianche: Albana; Chasselas; Delizia di Vaprio; Italia; Moscato di Montalcino; Moscato di Terracina; Pizzutello; Regina; Sultanina, Trebbiano Romagnolo e Trebbiano Toscano.

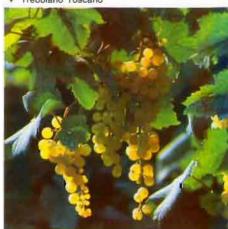
Uve Rosse: Aleatico; Cardinal; Moscato d'Adda; Moscato d'Amburgo; Pizzutello nero; San-

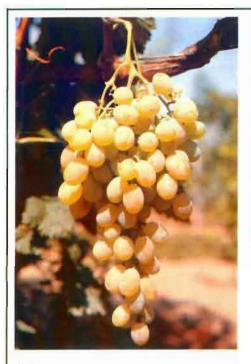
Superior Seedless



Malvasia di Candia

Trebbiano Toscano







È opportuno ricordare la necessità che l'impianto del vigneto sia fatto con molta razionalità e in piena rispondenza alle esigenze della moderna agricoltura. Occorre quindi attenersi a quanto esposto sinteticamente nel seguente decalogo:

- Attenta scelta del terreno che per natura fisica e per esposizione risulti veramente dotato per la vite.
- 2) Accurata livellazione del terreno stesso sì da permettere alla meccanizzazione di ridurre il più possibile il costo dei lavori e delle operazioni colturali.
- 3) Scasso andante ad almeno un metro di profondità: un lavoro profondo e ben fatto fa vedere i benefici effetti nella vegetazione estiva e nei raccolti.
- 4) Concimazione organica e minerale dell'impianto abbondante e rispondente ai bisogni della vite.
- 5) Scelta del portainnesto più adatto e confacente alla natura del terreno.

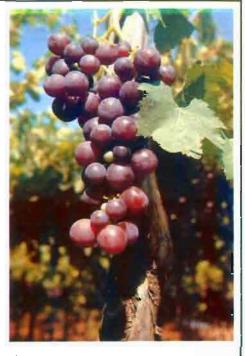


A Regina dei vigneti

CONSIGLI PER UN RAZIONALE IMPIANTO DI UN VIGNETO FAMILIARE



- 6) Adozione di vitigni da vino capaci di produrre bene quantitativamente e qualitativamente. Il portainnesto e le varietà degli innesti sono scelte basilari che determinano, se tutto il resto è ben curato, gran parte del successo dell'impianto.
- 7) Particolarmente curato deve essere il lavoro della messa a dimora delle barbatelle, scartando inesorabilmente quelle difettose o scadenti e



Cardinal

usando tutti gli accorgimenti per ottenere un ottimo attecchimento (molto importante la protezione dal gelo).

- 8) Per i nostri vigneti le viti siano piantate in filari distanti fra loro 2,80-3 metri ed 1 metro tra pianta e pianta sulla fila. Per distanze in particolari forme di allevamento della vite rivolgersi all'Ispettorato dell'Agricoltura che, come sempre, sarà prodigo di buoni consigli.
- 9) Eseguire con precisione e tempestività le varie operazioni colturali necessarie (lavori al terreno, sbarbettatura, irrorazioni anticrittogamiche e insetticide, ecc.).
- 10) La palatura sia fatta con colonnini in cemento armato (distanti fra loro 7-8 metri sulla fila) e con quattro fili di ferro zincato per eliminare pali di legno e canne: è costosa alla messa in opera ma è molto conveniente nel tempo perchè fa risparmiare tanta gravosa mano d'opera successivamente

QUANTE PIANTE (di Frutti, Agrumi, Olivi, ecc.) PER ETTARO?

Distanza in m. tra le piante	DISTANZA FRA LE FILE IN METRI									
	m, 2,—	m. 2,50	m. 3,—	m. 3,50	m. 4,—	m. 4,50	m. 5,—	m. 5,50	m. 6,—	
1,—	5000	4000	3333	2857	2500	2222	2000	1818	1666	
1,50	3333	2666	2222	1904	1666	1481 ·	1333	1212	1111	
2,—	2500	2000	1666	1428	1250	1111	1000	909	833	
2,50	2000	1600	1333	1142	1000	888	800	727	666	
3,	1666	1333	1111	952	833	747	666	606	555	
3,50	1428	1142	952	816	714	634	571	519	476	
4,—	1250	1000	833	714	625	555	500	454	416	
4,50	1111	888	747	634	555	493	444	404	370	
5,—	1000	800	666	571	500	444	400	363	333	
5,50	909	727	606	519	454	404	363	330	303	
6,—	833	666	555	476	416	370	333	303	277	

LA COLTIVAZIONE E LA CURA DEGLI AGRUMI

MALATTIE NUTRIZIONALI

A seconda della disponibilità o meno di macro e microelementi nel terreno, si possono avere processi regressivi quantitativi con conseguente mancanza di sviluppo vegetativo degli organi o addirittura con notevoli riduzioni. Degenerazioni che possono essere dovute anche a un difetto qualitativo provocante nelle cellule una deviazione nutrizionale con produzione superiore alla norma di alcune sostanze. Questi squilibri alimentari incidono negativamente sull'equilibrio vegetativo delle piante.

Carenze nutrizionali si possono manifestare anche con scarso sviluppo dell'apparato radicale, ramificazioni esili con colorazioni brunastre, clorosi parziali o totali, arrotolamenti apicali o marginali seguiti da necrosi, con conseguente riduzione dell'apparato stomatico e alterazione degli scambi respiratori. Queste carenze tipiche della mancanza di azoto possono portare a fiori senza stami e pistilli.

Comunque le clorosi possono essere dovute anche a carenze di ferro, fosforo, boro, ecc., o anche a un eccesso di questi elementi.

Per una corretta pratica colturale è buona norma esequire una analisi chimica del terreno e delle piante colpite e procedere alla concimazione con prodotti organici e chimici-organici (ottima la linea di concimi organici e liquidi della Chimiplant-Anoia Sup. RC - tel. (0966) 52704) atti a creare nel terreno un equilibrio di enzimi e batteri per uno sviluppo vegetativo equilibrato.

La somministrazione di macro e microelementi in forma singola e associata e per via sia fogliare che radicale in base alle esigenze vegetative creeranno un ambiente ideale per lo sviluppo della coltura.

MALATTIE CRITTOGAMICHE

FUMAGGINE (Limacinia penzigi - Limacinia citri)

Sono due micromiceti, la causa della fumaggine degli agrumi.

Le incrostazioni nere che vanno formandosi sulle foglie, sui teneri germogli, ostacolano alcune funzioni importanti dal punto di vista vegetativo, come la fotosintesi clorofilliana, la respirazione e traspirazione, provocando un ritardo nell'accrescimento e nella formazione dei frutticini, con frutti acidi e poveri di sostanze zuccherine.

Lotta: con olii minerali e anticrittogamici che servono a combattere anche le cocciniglie la cui presenza favorisce il saprofita fungo.

MAL SECCO (Deuterophoma tracheiphila)

È un parassita da ferite e può penetrare oltre che con gli agenti meteorici - tipo vento, grandine, freddo - anche attraverso gli stomi delle foglie (Ruggieri). Attacca tutte le specie di citrus.

Pratiche colturali irrazionali di concimazione, irrigazione, potatura e innesti ne accentuano la diffusione. Le infezioni avvengono da ottobre a febbraio e si manifestano dopo 4/6 mesi.

Trattamenti: a base di Ziram.

ANTRACNOSI (Colletotrichum gloeosporioides)

La malattia si manifesta sia sui frutti maturi che su quelli in via di maturazione, iniziando nella zona basale, in vicinanza del peduncolo, costituendo delle tacche di color marronescuro tendente al nero.

Trattamento: a base di Ziram.

PRINCIPALI ATTACCHI PARASSITARI

ACARI

Sono degli aracnidi di dimensioni piccolissime, che svernano all'inizio della primavera e dopo diverse mute divengono adulti. Vivono nella parte inferiore della lamina fogliare, succhiando la linfa e provocando delle macchie sulla foglia e sui

Mezzi di lotta: prodotti acaricidi a triplice azione.

ACARO DELLE MERAVIGLIE (Aceria sheldoni)

Presenta una serie di generazioni all'anno, che si susseguono in estate al ritmo di una ogni due-tre settimane, rallentando nell'inverno ma senza arrestarsi completamente e provoca malformazioni su foglie, fiori e frutti. Le mostruosità provocate da quest'acaro sono dovute a particolari sostanze che inocula all'interno dei tessuti. I frutti colpiti non sono adatti alla commercializzazione.

Lotta: può essere fatta autunnale o primaverile a seconda dell'intensità o meno degli attacchi, e va fatta con olii minerali e prodotti acaricidi.

RAGNO ROSSO (Tetranychus telarius)

A seconda dell'andamento stagionale può avere 8-10 generazioni. Vive nella parte inferiore della lamina fogliare, succhia la linfa, provoca ingiallimenti su foglie e frutti. In caso di massiccio attacco si può avere una forte caduta di

foglie. Trattamenti: prodotti acaricidi a triplice azione.

AFIDI (Toxophera aurantiae)

Al risveglio vegetativo gli afidi attaccano tanto le giovani foglioline che i teneri germogli, succhiando la linfa e provocando accartocciamenti fogliari.

Lotta: esteri fosforici o aficidi specifici.

COCCINIGLIA BIANCAROSSA (Chrysonphalus dictyospermi)

Ha quattro generazioni, sverna in primavera. Le femmine depongono da 100 a 200 uova sotto lo scudetto. Attacca foglie, frutti e rametti.

COCCINIGLIA A VIRGOLA (Mytilococcus Beckii)

Ha 3 generazioni, si manifesta su foglie, rami e frutti.

COCCINIGLIA ICERIA (Icerya purchasi)

Presenta tre generazioni annue. La femmina depone le uova in un ovisacco bianco. Le larve e gli adulti succhiano la linfa ed emettono melata, che causa fumaggine.

COCCINIGLIA COTONOSA (Pseudococcus citri)

Detta anche cotonello perché depone le uova in ovisacco co-

COCCINIGLIA BIANCA (Aspidiotus hederae)

Ha quattro generazioni. Le femmine depongono da 100 a 200 uova. Attacca foglie, rami e frutti.

Lotta (vale per tutte le Cocciniglie): normalmente va effettuata da maggio ad agosto, ma può essere fatta anche in altri periodi a seconda dell'andamento stagionale, con prodotti a base di olii minerali attivati o meno agli esteri fosforici.

MOSCA DELLA FRUTTA (Ceratitis capitata)

Si hanno parecchie generazioni che normalmente vivono sulle drupacee, per poi passare nel periodo autunno/inverno su arance e mandarini. I frutti colpiti presentano una zona limitata di buccia opaca, molle, a volte depressa. Lotta: esteri fosforici.

TRIPIDE (Eliothrips haemorrhoidalis)

Le foglie attaccate nella pagina inferiore presentano screpolature, accartocciamenti e macchie color ruggine. Lotta: esteri fosforici.

TIGNOLA DEGLI AGRUMI (Prays citri)

Presenta da 2 a 3 generazioni. Nella prima fase depone le uova nel mese di aprile-maggio sulle infiorescenze. Dalle uova vengono le larve che si nutrono degli ovari. Nell'ultima generazione danneggia i frutti con l'emissione di filamenti sericei

Lotta: a base di Sevin.



NOME BULBO TUBERO o RIZOMA	PIANTAGIONE						NOTE: Esigenze di		
	Epoca	Habitat	Terreno	Distanza cm.	Sub ∉ cm. (*)	Epoca	Colori	Tipo	coltivazione portamento ecc.
ACIDANTHERA BICOLOR AGAPANTHUS UMBELLATUS AMARYLLIS	FebbMar. FebbMar. Autunno	Normale » Anche vaso	Fresco »	15 15 20	10 5 5	Estate Primavera »	Bianco Bianco Turchino	Spighe Corimbi Steli con grandi lobi	
NEMONE RUM CORNUTUM SEGONIA TUBEROSA	AutPrim. Autunno Primavera	Molto sole Normale Mezzombra	» »	8 20 25	5 5 5	Estate Primavera Estate	Vari Bruno Tutti tra il bianco e il rosso	Corolla	Molto rustic
ALLA ETIOPICA ANNA INDICA A fiori di Gladiolo A fior di Orchidea	» »	Serra Rustica	» »	25 30	5 5	» »	Giallo Vari	Spata Vari su lungo stelo	
Mignon HIONODOXA LUCILIAE	Autunno	Rustico	>>	10	5	FebbMar.	Blu	Piccoli steli	
o Gloria della Neve CICLAMINO DI NAPOLI CINCERINCI Vedi Ornithogallum	Autunno	>>	>>	10	3	AgoSett.	Rosso	»	
ROCUS o ZAFFERANO	Autunno Febbmar.	» »	» Forte	10	2	Febbmar.	Vari	»	
A grande fiore A fiore d'Anemone	» »	» »	» »	20-60 20	5-10 5	PrimEstate	Vəri »	Alti steli »	
Dahlia Cactus	»	» .	»	30	5	»	»	»	
Dahlia Ponpon Dahlia Mignon	» »	» »	» »	20 20	5 5	» »	» »	Medi steli	
REMURUS RESIA Fresia doppia	Primavera Autunno	Rustico Mezzombra	» »	70 50	1 3	Estate Primavera	Gialli Vari	Alto stelo Medio stelo	
Fresia Gigante RITTILARIA IMPERIALIS ALANTHUS o BUCANEVE ALTONIA RADICANS	» Autunno Primavera	Rustico	» Fresco »	30 20 20-25	10 5 10-15	Primavera Primavera Estate	Vari Vari Bianchi	Alto stelo Piccoli steli Campanelli su alti steli	
HACINTO DEL CAPO HACINTO	SettOtt. SettOtt.	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Steli fioriti Steli fioriti	
d'Acqua SIACINTO	»	»	>>	20	15	»	>>	»	
di Terra GIGLIO vedi Lilium									
SLADIOLO Gladiolo alto Gladiolo Mignon	Febbmar.	»	» »	15-20 15-20	10 10	Estate »	Vari »	Stelo alto Stelo medio	
SLOXINIA ovvero SINNINGIA SPECIOSA	»	Anche vaso))	20	5	Estate	»	Bassi	
RIS o GIAGGIOLI Tris d'Olanda	Autunno	»	>>	10	10	MarApr.	»	Steli medio-	
Iris Germanica	>>	»	>>	10	10	MagGiug.	»	alti Steli medio-	
Iris Reticulata	~ »	Rustico	>>	10	10	»	»	alti Steli medio- alti	
ILIUM Giglio di S. Antonio	Autunno	»	»	20	10	MagGiug.	Bianco	Stell alti	
lbridi vari MONTBRETIA MUGHETTO	» Primavera »	Dolce Rustico	» » »	15-30 20 10	10 10 3	Estate » Maggio	Vari Giallo-Rosso Bianco	Steli vari Steli alti Steli piccoli	
MUSCARI o Giacinto a grappolo	>>	»	>>	10	5	Primavera	Azzurro	Steli piccoli	
IARCISO Narciso Tromboncino Narciso Grande Corolla Narciso Corolla media Narciso del Poeta	Autunno)) 	»	10	5-10	Primavera	Bianco-Giallo	»	
INALISO DEL TOETA IERINA IRNITHOGALUM THIRSOIDES INALIS Oxalis Deppei	» » Primavera	» » Sole	» » Fresco	15 25 5	5 5 5	Primavera · » Estate	Rosa Bianco Bianco-Rosa	Stelo medio Stelo medio Piccoli, stelo medio	
o Quadrifoglio della Fortuna AEONIA BULBOSA ANUNCOLI	» AutInv.	» Sole	» Fresco	30 10	5 5	PrimEstate Estate	Vari Vari	Calice stelo	Molto rust
CILLA CAMPANULATA	Autunno	Sole	»	10	5	Primavera	Vari	medio Piccoli, stelo	(**)
PARAXIS	AutInv.	»	»	5	4	Primavera	»	medio Calice stelo	
IGRIDIA	InvPrim.	»	»	15	10	Estate		medio Calice stelo	
UBEROSE	PrimAut.	>>	>>	10	3	Estate	Bianco	medio Calice stelo medio	
ULIPANI Tulipani a Fior di Peonia	Autunno	»	>>	10	3-5	Primavera	Vari	profumatiss. Calice stelo medio	

Kaufmanniana
Forsteriana
Tulipani Darwin
Tulipani Fior di Giglio
Tulipani Perroquet o Pappagallo
Tulipano precoce doppio
Tulipano precoce semplice
Tulipani tardivi
Tulipani Trionfo

^(*) In generale, i bulbi vanno interrati in base alla loro dimensione, tenendo presente che le semine primaverili sono sempre più superficiali e quelle autunnali più profonde.

^(**) Gli Anemoni e i Ranuncoli possono essere piantati sia in autunno che in primavera, sempre con fioritura nella stagione successiva.

ACANTHUS Mollis

La foglia di Acanto fu immortalata dai grandi artisti-architetti greci nelle modanature del famosissimo capitello corinzio, apice dell'architettura greca, utilizzato anche dai romani. Alta sino adoltre un metro, nel clima mediterraneo produce anche fiori per tutta l'estate, in spighe biancoviolacee. Il suo bello sono però le foglie! Perenne.

ACHILLEA

Achillea Filipendulina

Fioritura da giugno a novembre. Corimbi gialli, stelo lungo e rigido. Pieno sole. Perenne.

Achillea Millefolium

Fioritura da giugno ad ottobre. Molto rustica, fiore rosso. Pieno sole. Perenne.

Achillea Ptarmica

Fioritura da giugno a settembre. Rustica, fiori bianchi a corimbi. Pieno sole. Perenne.

Achillea Tomentosa Aurea

Fioritura da giugno ad agosto. Fiore giallo. Pieno sole. Perenne.

ACHYRANTES Lindeni Rosso

Piantina annuale.

ACIDANTERA Bicolor

Bulbosa, vedi tabella.

AGAPANTHUS Umbellatus

Fioritura da maggio a luglio. Richiede clima mite. Fiori campanulati dal celeste al blu-violetto. Mezz'ombra. Perenne.

AGERATUM in varietà nane

Piantina annuale con fiori blu e bianchi.

AGROSTEMMA Coronaria

Detta Erba Cotonina. Fioritura da luglio a settembre. Fiore rosso porpora, fogliame argenteo. Pieno sole. Perenne.

AJUGA Reptans

Detta Bagula. Fioritura da giugno a settembre. Fiori a spiga blu e foglie oblunghe. Mezz'ombra. Perenne.

ALKEKENGI (vedi Physalis)

ALLIUM

Conosciuta come Erba Cipollina, è una pianta officinale ed è molto usata per condire le vivande

ALYSSUM

Alyssum Argenteum

Fioritura da giugno ad agosto. Portamento basso, raccolto, fogliame minuto argenteo e fiori gialli.

Alvssum Saxatilis Compactum

Fiorisce da aprile a giugno. A portamento raccolto e fiori giallo vivo. Pieno sole. Perenne.

AMARYLLIS

Bulbosa, vedi tabella.

ANEMONE Japonica

Fioritura da agosto ad ottobre. Fiori bianco puro semplice, oppure nelle diverse varietà dei colori: rosa, lilla, rosso chiaro, rosa semplice, bianco doppio. Sono dei piccoli bulbi poco esigenti di cure. Terreno sciolto. Desiderano molto sole od al massimo mezz'ombra. Sono indicati per aiuole, bordure e per fiore reciso perchè si conservano a lungo.

ANTHEMIS Tinctoria

Fioritura da giugno ad agosto. Si copre di numerosi fiori giallo limone. Pieno sole. Perenne.

AQUILEGIA Hybrida Flore Pleno

Fioritura da maggio a giugno. Fiori graziosi di forma singolare e di colori variati. Pieno sole. Perenne.

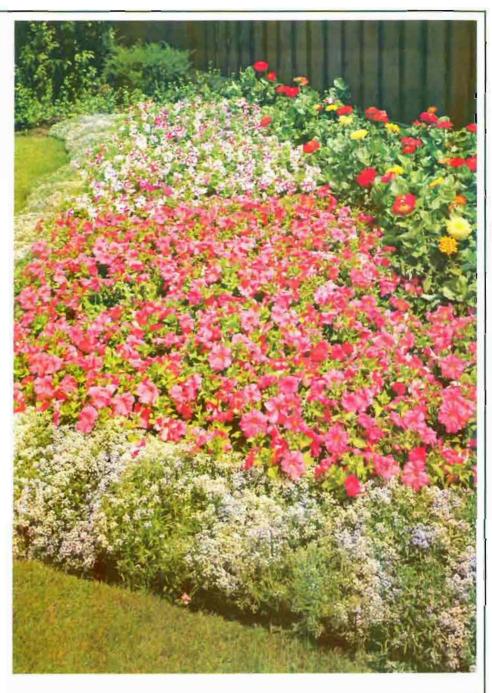
ARABIS Alpina

Fioritura da aprile a maggio. Fiori bianchi. Forma bellissime bordure. Pieno sole. Perenne.

Alissum tra altre fioriture 🔺

✓ Elenco Bulbose

Arabis Arendsii "Kompinkie" ▶









▲ Aquilegia Hybrida

Armeria Formosa Hybrida

Fioritura da maggio a luglio. Fiore rosa in corimbi. Pieno sole. Perenne.

Armeria Maritima

Piccoli fiorellini bianchi in estate, ma tappezzante o coprente col suo fogliame anche vicino al mare.

ASCLEPIAS Orange

Fioritura da giugno a settembre. Fiori corimbi arancione. Pieno sole. Perenne.

Piantina perenne con fiori gialli in estate. Serve a produrre diverse bevande digestive.

▲ Basilico

ASTER

Aster Alpinus

Fioritura da maggio a giugno. Fiore grande, bianco oppure nelle diverse varietà dei colori: ametista, blu tenero, lilla, lilla chiaro, azzurro, blu lavanda, rosa puro, blu pallido con centro rosso o giallo, bianco puro, lilla rosa, malva chiaro, violetto carico, rosso brillante. Pieno sole. Perenne.

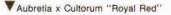
Aster Perennis Novi Belgii

Fioritura da agosto ad ottobre. Nelle diverse varietà dei colori: rosa pallido, blu lavanda, bianco puro. Pieno sole. Perenne.
Aster Perennis Petunia

Fioritura da maggio a luglio. Fiori rosa in erlormi mazzi. Pieno sole. Perenne. Prof.A.Kippenberg: fiore semidoppio blu pallido e giallo rosso al centro. Sam Banham: bianco puro. Schoene von Ronsdorf: lilla rosa. Thompsoni: malva chiaro. Trinervius: violetto carico. Wiriston Churchill: portamento basso regolare, fiori rosso brillante, il più rosso degli Aster.

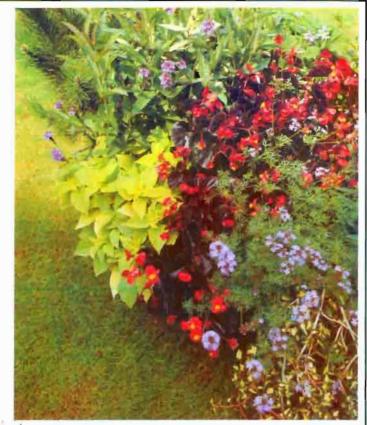












A Begonie e Lavanda

A Begoniette, Verbene e Coleus



A Diversi tipi di Astri

Aster Yunnanensis Napsbury Fioritura da maggio a luglio. Fiore lilla in vaso. Pieno sole. Perenne.

ASTILBE Hybrida Fioritura da giugno a luglio. Foglie profondamente frastagliate. Grandi fiori rosa. Pieno sole.

AUBRETIA Deltoidea

Fioritura da marzo ad aprile. Fiori porpora-violetto a grappoli. Pieno sole. Perenne.

BASILICO

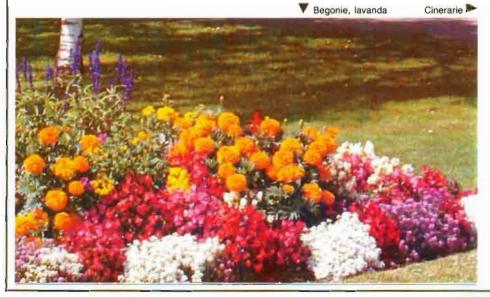
Pianta perenne sempreverde dalle larghe foglie molto utilizzate in cucina, in primavera si adorna di infiorescenze azzurre.

Le Begonie bulbose si piantano in primavera, sia in piena terra che in vaso, cassette, ciotole. Sempre annuali. Richiedono terra soffice e concimata, posizioni semi-ombreggiate. Hanno un bellissimo fogliame e fiori, semplici o doppi, di colori svariati e brillanti.

Begonia a fior di Camelia: diversi colori. Begonia fimbriata e a pendolo: diversi colori.



▲ Ciclamini









BELLIS Perennis o Annualis

È la piccolissima e amatissima "pratolina" spontanea dei nostri prati, che - per prima - annuncia la primavera. Ha foglioline bianche sfumate di rosso ai bordi, in natura col tondino giallo al centro, è stata ottenuta persino col fiore rosso. Per questo è chiamata anche margherita tricolore. È perenne nei prati freschi a nord in tutta Europa, annuale nel clima mediterraneo.

RERGENIA

Grandi foglie e fiori dal lilla al rosso in primavera. Perenne.

CALLA

Bulbosa, Vedi tabella.

CAMOMILLA

I fiori assomigliano molto ai fiori di Bellis, cioè margheritine bianche, un infuso delle quali ha ben noti effetti rilassanti.

CAMPANULA Carnatica Blu

Fioritura da giugno ad agosto. Grandi fiori blu. Pieno sole. Perenne.

CANNA DA FIORE

Bulbosa. Vedi tabella.

CENTAUREA

Centaurea Dealbata

Fioritura da maggio ad agosto. Fiori rosa. Pieno sole. Perenne.

Centaurea Montana

Fioritura da luglio ad agosto. Fiore turchino. Pieno sole o mezz'ombra. Perenne.

CERASTIUM Tomentosum

Detto Erba Lattaria. Fioritura da maggio a settembre. Così detta perchè cresce tra i pascoli ed i boschi. Spesso è tra le erbe infestanti, tanto si sviluppa abbarbicandosi anche a muri e terreni aridi e sabbiosi. Fiorisce con bei fiorellini bianchi, fitti, a cinque petali. Pieno sole. Perenne.

CHELONE Barbata Hybrida

Fioritura da giugno a settembre. Fiori in lunghi grappoli terminali in diverse tinte. Pieno sole. Perenne.

CHIONODOXA

Bulbosa. Vedi tabella.

CHRYSANTHEMUM

Chrysantemum Indicum, Koreanum e Rebellum Hybridum

Fioritura da agosto a dicembre. È una bellissima pianta che fa dei bellissimi fiori e che è disponibile in molte varietà di colori e fioriture. In Italia è purtroppo collegata soltanto ad una determinata ricorrenza, mentre ovunque è considerata una pianta come tutte le altre ed anzi preferita per l'abbondanza e la bellezza dei suoi fiori. Pieno sole. Perenne.

Chrysantemum Leucanth, Maximum, Conte Kobbo.

Detti anche Margheritoni. Fioritura da giugno a luglio. Steli lunghi e diritti, enorme fiore bianco a piccolo centro giallo. Pieno sole. Perenne.

CICLAMINO di Napoli

Bulbosa. Vedi tabella.







A Gazania Hybrida





Dalie in varietà



Dianthus

CINCERINCI Bulbosa. Vedi tabella.

CINERARIA Maritima

Detto Senecio Cineraria. Fioritura da giugno ad ottobre. Fiori in grappolini gialli e fogliame minuto color grigio-cenere. Pieno sole. Perenne.

COLEUS

Annuale a fiori gialli, rossi o variegati.

CONVALLARIA

Convallaria Japonica
Fioritura da aprile a maggio. Forma bordure e tappeti sempreverdi. Pieno sole. Perenne.

Convallaria Majalis

Detta anche Mughetto. Fioritura da aprile a maggio. I classici fiori bianchi a grappolini. Pieno sole. Perenne.

COREOPSIS

Coreopsis Grandiflora
Fioritura da maggio a settembre. Grandi fiori
di un bel giallo carico brillante. Pieno sole. Perenne.







▲ Geranio Carefree Écarlate

A a destra: Geranio Carefree Rose Vif

Gerani "in vaso" ▶



▼ Gentiana Acaulis



Coreopsis Grandiflore Flore Pleno Hybridum

Fioritura da maggio a settembre. Fiori doppi. Pieno sole. Perenne.

CROCUS

Sono molto rustici, resistono benissimo ai geli, fioriscono in febbraiomarzo. Si coltivano anche in vasi e ciotoline. Colori: blu striato, giallo misto, bianco. Bulbosa. Vedi tabella.

DAHLIE

I tuberi delle Dahlie sono facili da coltivare. Richiedono terra concimata e abbondanti innaffiature durante l'estate. Sono molto richieste come piante da fiore perchè sono molto vigorose. Con esse si possono formare belle aiuole e bordi fioriti. Ne esistono tre tipi: tipo decorativo (più grande), tipo cactus, tipo pompon. Bulbose. Vedi tabella.

DELPHINIUM Elatum

Fioritura da maggio a settembre. Fiori a tinte vivaci: turchino, celeste, violetto, blu e bianco. Spighe lunghe fino a un metro, a forma di coni allungati. Si mantengono per un lungo tempo. Pieno sole. Perenne.

DIANTHUS Barbatus

Detti Garofani dei Poeti. Fioritura da giugno ad agosto. Numerosissimi corimbi nelle diverse varietà dei colori: rosso scuro, bianco, rosa. Pieno sole. Perenne.

DIGITALIS Purpurea

Chiamato comunemente digitale. Fioritura da giugno ad agosto. Lunghi steli con fiori a campanella di color rosso vivo o di vari colori dai vari ibri-di. Pieno sole. Perenne.

DORONICUM Caucasicum

Detto anche, negli anni passati, Mesembriantemum. Fioritura da marzo a giugno. Fioritura giallo intenso. Pieno sole. Perenne.

ECHINOPS Humilis

Fioritura da luglio ad agosto. Fiori sferici azzurri che si conservano essiccati. Pieno sole. Perenne.

ELSINE

Piccola pianticella con fiori insignificanti, ma foglioline lucide e coriacee che si espandono a coprire tutto il terreno attorno al ceppo. Richiede terreno fresco. Perenne.

EREMURUS

Bulbosa. Vedi tabella.





▲ Giacinti Azzurri

■ Gerani Hybridi

ERIGERON Speciosus Dunkelblau

Fioritura da maggio ad agosto. Fiori blu. Pieno sole. Perenne.

ERINUS

Fioritura in primavera di vari colori. Perenne.

EULALIA Japonica Gracillima Univittata

Detta Miscanthus. Fioritura da agosto ad otto-bre. Graminacea dal bel fogliame verde e fiori bianchi. Pieno sole. Perenne.

FESTUCA Glauca

Fioritura da giugno ad ottobre. Foglie filiformi verde glauco. Pieno sole. Perenne.

FREESIE Bulbose. Vedi tabella.

FRITTILARIA

Bulbosa. Vedi tabella.

FUNKIA Japonica Grandiflora

Fioritura da luglio ad agosto. Fiori grandi, bianchi, profumatissimi o giallastri, nelle varietà. Pieno sole. Perenne.

GAILLARDIA Grandiflora

Fioritura da maggio ad ottobre. Portamento compatto. Fiori rosso-arancio, giallo rosso vivo, giallo e rosso nelle varietà. Pieno sole. Perenne.

GALANTHUS

Bucaneve a fiori semplici. Bulbosa. Vedi tabella.

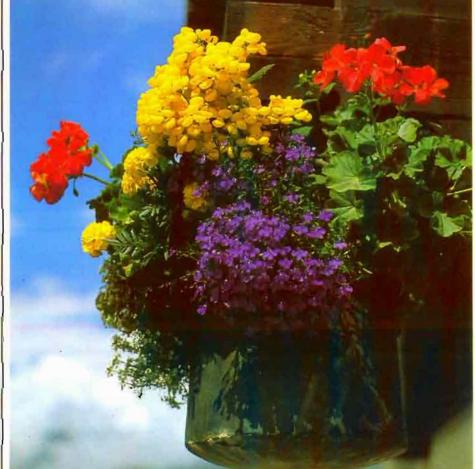
GALTONIA Bulbosa. Vedi tabella.



▲ Giacinti Bianchi

■ "Concentrato di giardino" con Gerani





GAZANIA Hybrida Grandiflora

Detta Aristata. Fioritura da marzo ad ottobre. Foglie verdi e glauche al rovescio. Fiore multicolore sul giallo. Pieno sole. Perenne.

GERANI

Chiamati anche, e più esattamente, Pelargonium o Pelargoni. Fioritura da marzo ad ottobre. I più popolari, i più semplici fiori da coltivare anche in una piccola lattina di recupero, con un briciolo di terra senza particolari esigenze. Sono i fiori di tutti i balconi, delle più semplici casette come dei grandi giardini. Ne esistono varietà bellissime con fiori a colori stupendi: questi vengono spesso chiamati col loro nome classico: Pelargonium. Vengono comunque normalmente chiamati: Geranio Zonale, Geranio Macrantha, Geranio Edera, nelle diverse ibridazioni. Pieno sole o mezz'ombra. Perenne.

GERBERA Jamesonii Hybrida

Fioritura da giugno a novembre. Fiori simili a margherite di colori vivaci. Teme il gelo e l'umidità. Pieno sole. Perenne.

GEUM

Fioritura da maggio a luglio. Nelle diverse varietà: fiori rosso scarlatti o rosso arancio. Pieno sole. Perenne.

GIACINTI

I bulbi di giacinti si coltivano in piena terra, vaso, cassette od in caraffe d'acqua. Si piantano in autunno e fioriscono in inverno e primavera. Tenendoli in un ambiente caldo si anticipa la fioritura. Bulbi a fiori grandi per caraffa, vasi, giardino, nei colori: rosso, bianco, rosa, blu, giallo. Vedi tabella.

GIAGGIOLI (vedi Iris)

GIGLI (vedi Lilium)

GLADIOLI

I bulbi di Gladioli si piantano in primavera, sono coltivati per fiore reciso e per aiuole. Colori diversi e brillanti. Richiede terra da giardino e abbondanti innaffiature.



Helleborus Niger



▲ Iris Germanica Giallo



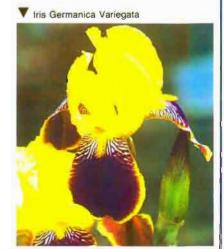


A Iris Germanica Rosa Lilla

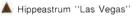




Iris Germanica Bronzo











Lupinus Polyphyllus Hybrido "Minarette"







Lilium Mid Century Giallo

▲ Lilium Enchantement

GLOXINIA

Bulbosa. Vedi tabella.

CVNERIUM

Gynerium Argenteum

Detto Cortaderia o Erba della Pampas. Fioritura da maggio a luglio. Vigoroso anche in terreni sabbiosi e asciutti. Pennacchi enormi bianco argenteo.

Gynerium Roseum

Come il precedente. Pennacchi color rosa delicato.

GYPSOPHILA Paniculata

Detto Fior della Sabbia. Fioritura da giugno ad agosto. Fiori bianco-grigi, semplici e nelle diverse varietà dei colori: bianco, bianco purissimo, rosa. Pieno sole. Perenne.

HELENIUM Hoopseii

Fioritura da giugno ad agosto. Fiori gialli. Pieno sole. Perenne.

HELIANTHEMUM Nummularium Mutabilis Roseum

Fioritura da giugno ad ottobre. Fiori rosa e rossi. Pieno sole. Perenne.

HELIANTHUS Multiflorum Maximus

Detto Girasolino o Fior di Sole. Fioritura da agosto ad ottobre. Fiori gialli. Pieno sole. Perenne.

HELIOPSIS Soleil d'Or

Fioritura da giugno a settembre. Fiore bellissimo color giallo. Pieno sole. Perenne.

HELLEBORUS Niger

I fiori bianchi sbocciano, secondo la temperatura e l'esposizione, da dicembre o da gennaio fino a marzo e talvolta anche ad aprile. Pieno sole. Perenne.

HELSINE vedi Elsine

HEMEROCALLIS Fulva

Detto Giglio Dorato. Fioritura da giugno ad agosto. Fiori giallo-terracotta oppure giallo-albicocca, Pieno sole. Perenne.

HEUCHERA Sanguinea Splendens

Fioritura da giugno a luglio. Fiori rosso fuoco riuniti in spighe leggere ed eleganti. Pieno sole. Perenne.

HIBISCUS Grandiflorus (Palustris)

Fioritura da giugno ad ottobre. Enormi fiori semplici che vanno dal bianco puro al rosso porpora. Fiorisce ininterrottamente. Pieno sole. Perenne.

HOSTA (vedi Funkia)

HYPERICUM Calycinum

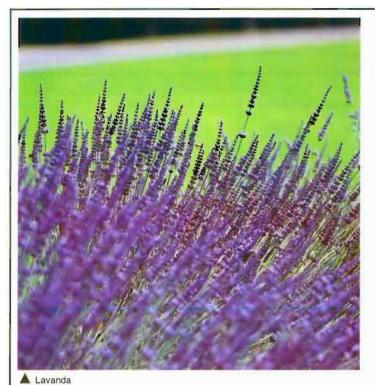
Fioritura da maggio ad ottobre. Pianta strisciante con foglie coriacee di un bel verde lucido e fiori giallo oro, un po' isolati, in estate.













▲ Margherita (alias Leucantemum)

IBERIS Sempervirens Snowflake

Detto Fiocco di Neve. Fioritura da aprile a giugno. Fiori nivei che ricoprono il fogliame. Pieno sole. Perenne.

IMPATIENTS

Annuale, ma anche spontanea nei terreni freschi ed ombrosi del sottobosco. È una Impatiens anche il famoso "begliuomini" (I.Balsamina) mangiato (!) anche in insalata. Altre varietà: I.Mathildae, I.Sultani, ecc. Sono coltivate e fanno bei fiori molto variegati.

INCARVILLEA Delaway

Fioritura da giugno ad agosto. Fiori rosa salmone. Pieno sole. Perenne.

INULA Orientalis Grandiflora

Fioritura da maggio ad agosto. Fiore arancio giallo. Pieno sole. Perenne.

Mesembriantemum >

V Leucanthemum Maximum



IRIS

Iris d'Olanda

È una pianta bulbosa di facile coltura, adatta per fiore reciso. Richiede terra sciolta ben concimata. Piantandoli in autunno fioriscono in aprilemaggio. Gli Iris d'Olanda sono a fiori grandi. Nei colori: bianco, blu, giallo, blu scuro, blu viola. Vedi tabella.

Iris Germanica

Bulbosa. Quando l'epoca magnifica dei tulipani è passata, comincia quella dell'Iris Germanica. I suoi colori affascinanti, unici nel mondo dei fiori, sono completati dalla forma superba del fiore. I tre petali di sopra formano una cupola e so-







A Narciso (in controluce)

un prato di Narcisi

Petunie "Ambientate"



Esempi di bordure

Petunie in varietà

no sostenuti dai tre petali inferiori. La coltura dell'Iris Germanica è estremamente semplice. Scegliete posti soleggiati, piuttosto secchi, per esempio luoghi rialzati su muri e pendii. Piantate presto, se possibile in autunno. Più presto che si mettono gli Iris nel terreno, più sicura e ricca sarà la loro fioritura la prossima primavera. Vedi tabella. In Toscana questa bulbosa viene chiamata anche "Giaggiolo". Fiorisce da maggio a giugno.

ISSOPO

Piantina perenne e sempreverde con fiori azzurri in estate. Vengono usate le foglie per aromatizzare le vivande.

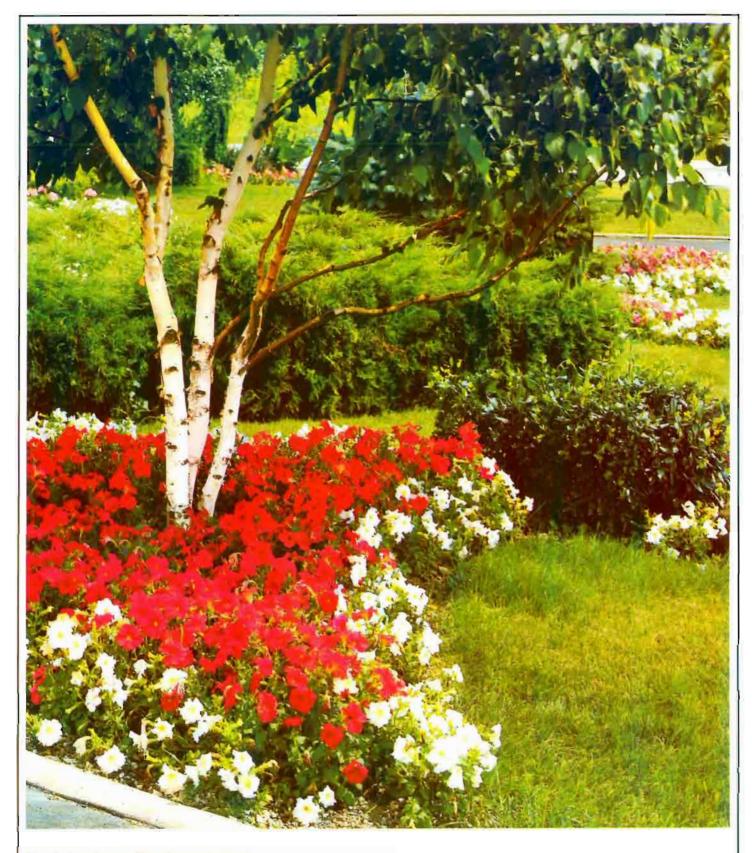
LAMNIUM Galeobdolon

Fioritura da luglio ad agosto. Fogliame argentato. Fiore giallo. Pieno sole. Perenne.

LATHYRUS Latifolius

Fioritura da aprile a maggio. Piselli perenni a fiori a mazzi di vari colori, rami lunghi e flessibili. Pieno sole. Perenne.





Una bella, giovane Betulla convive con un parterre di Petunie. L'abbiamo illustrata perchè non è una soluzione usuale e comune (e per illustrare una bella Betulla!)

LEONTOPODIUM Alpinum

Detto Stella Alpina o Edelweiss. Fioritura da giugno a luglio. Fiorellini bianchi a stella circondati da alcune foglie piumose, sempre bianche ed ancora a stella. Molto caratteristico, può essere coltivato ovunque, purchè in terreno fresco e ben drenato. Pieno sole o mezz'ombra. Perenne.

LEUCANTHEMUM Maximum

detto Margheritone. Fioritura da giugno a luglio. Fiore bianco a piccolo centro giallo. Pieno sole. Perenne.

LILIUM

Detti anche Gigli, dai più semplici e nostrani gigli di S.Antonio (perchè fioriscono in giugno) ai Lilium Martagoni delle Prealpi, fino ai nuovi ibridi dai grandi e meravigliosi fiori, v'è una amplissima scelta per tipo di fiore ed epoca di fioritura. Vedi tabella.

LINUM Perenne

Fioritura da aprile ad agosto. Adatta anche per giardino alpino o roccioso. Fiori blu chiaro. Pieno sole. Perenne.

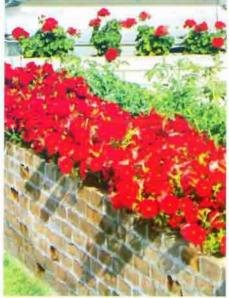
LOBELIA

Annuale, fiorisce in estate con pannocchie rosse.

LUPINUS Polyphyllus

Fioritura da giugno a luglio. Fiori a spighe allungate di vari colori. Pieno sole. Perenne.





- A Petunie sul muretto
- Petunie in varietà

Petunie sul balcone

Petunie in vaso



Fioritura da luglio ad agosto. Fiori porpora in spighe lunghe 15-35cm. Pieno sole. Perenne.

LYCHNIS

Lychnis Chalcedonica

Detta Croce di Gerusalemme. Fioritura da giugno a luglio. Fiori rosso vivo. Pieno sole. Perenne.

Lychnis Viscaria Splendens

Detta anche Viscaria Vulgaris. Fioritura da aprile a maggio. Fiore rosso rosato. Pieno sole. Perenne.

LYSIMACHIA Punctata

Fioritura da giugno ad agosto. Raccomandabile per le sponde dei laghi, fossi e terreni paludosi.

Altezza cm.60. Foglia ovata, fiori ascellari gialli. Rusticissima. Pieno sole. Perenne.

MAGGIORANA.

Detta anche Origano. Pianta perenne con fiori rossi o bianchi da giugno a settembre. In cucina vengono usate le foglie, ma anche i fiori ed i semi.

MATRICARIA Nana

Fioritura da maggio a luglio. Piccoli fiori gialli. Pieno sole. Perenne.

MELISSA Officinalis

Fiori bianchi da giugno a settembre. Profuma di limone.





MENTHA

Piccoli fiori azzurri da maggio a giugno. È la classica foglia usata in cucina.

Mentha Piperita

Con le caratteristiche generali, è molto usata l'essenza che ne viene estratta.

Mentha Pulegium

Sempre con le caratteristiche generali, si differenzia per le foglie molto piccole, è la classica "mentuccia".

MESEMBRYANTEMUM Hybridum

Fioritura da maggio ad agosto. Per climi temperati caldi, a portamento strisciante e fiori rossi e rosei o bianchi. Pieno sole. Perenne.

MIMULUS Burnetti

Fioritura da maggio a luglio. Fiori arancio ramati, campanulati, liberi. Pieno sole. Perenne.

MONARDA Didyna Spielartem

Fioritura da giugno a settembre. Steli quad rangolari, fiori rosa intenso. Pieno sole. Perenne.

MONTBRETIA

Bulbosa. Vedi tabella.

MUGHETTI (vedi Convallaria Maialis negli Arbusti)

MUSCARI

Bulbosa. Vedi tabella.

NARCISI

I Narcisi sono i primi fiori della primavera. Molto rustici, adatti per bordure e macchie, non esigono terreno speciale e possono rimanere riello stesso posto per diversi anni. Forniscono magnifici fiori recisi. Bulbosi. Vedi tabella.

Narcisi Tromboncini

Questa varietà di narcisi produce molti fiori. Nei colori giallo, bianco, giallo oro.

Vareisi a varietà assortite

A fiori grandi e a mazzetti. Nei colori: giallo, bianco, giallo con corona rossa.

Narcisi a grande corona

Fiori resistenti al vento come i precedenti producono molti fiori per bulbo. Colori: giallo con corona arancione, perinziano bianco con coppa giallo, giallo e arancione, bianco puro.

NERINE

Bulbose. Vedi tabella.

NIERIMBERGIA Coerulea

Fioritura da giugno ad agosto. Fiori campanulati dal blu ceruleo al rosso porpora. Pieno sole. Perenne.

OENHOTERA Missouriensis

Fioritura da giugno a settembre. Fiore giallo. Pieno sole. Perenne.

ORIGANO (vedi Maggiorana)

ORNITOGALLUM

Bulbosa. Vedi tabella.

OXALIS

Bulbosa, Vedi tabella.

OXALIS Floribunda Rosea

Fioritura da aprile a giugno e da settembre ad ottobre. Fiori campanulati rosa lilla sfumati in bianco verso la base. Pieno sole. Perenne.

PACHYSA!NDRA Terminalis

Fioritura da maggio a luglio. Fiori in spighe color bianco verdastro. Pieno sole. Perenne.

PAEONIA Sinensis

Detta Sufruticosa. Fioritura a maggio. Si adatta bene a qualsiasi tipo di terreno. Preferisce però le posizioni ombreggiate. Nelle diverse varietà i fiori vanno dal bianco al rosso porpora, semplici



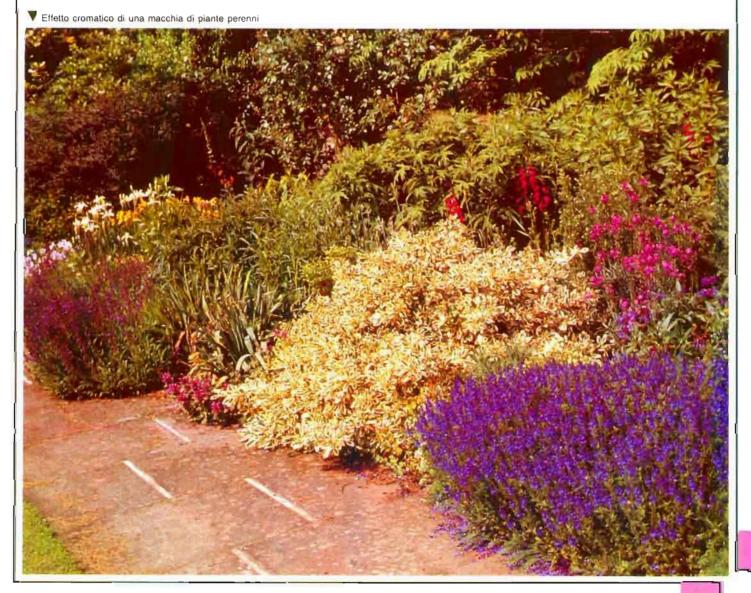
e doppi. Pieno sole o mezz'ombra. Perenne. P.bulbosa, vedi tabella.

PAPAVER Orientalis

Fioritura da maggio ad agosto. Pianta di grande effetto per la grandezza dei fiori e la varietà dei colori: rosso scarlatto, rosso brillante, rosa salmone, arancio. Pieno sole. Perenne.

PELARGONIUM

Più conosciuti come Gerani. Fioritura da maggio ad ottobre. Si dividono in tre classi: gerani zonali, i più semplici; gerani a cinque macchie o gerani macrantha, più legnosi dei precedenti; e gerani edera o Pelargonium Peltatum a steli pendenti che ricordano l'edera. Pieno sole o mezzombra. Perenne.







Muro artificiale con fioriture

PENTSTEMON Gentianoides

Fioritura da giugno a settembre. Eleganti spighe fiori tubolari a gola larga di colore variante bianco, rosso, violaceo. Pieno sole. Perenne.

PETUNIA

Piantine annuali, prodotte in una infinità di varietà e di colori dalla ibridazione di piante originali del sud America. Fiori a tromba. Petali tenui dei più svariati colori e disegni.

PHLOX

Erbacea

Pianta perenne od annuale, con fiori a spiga od in pannocchie, di colori dal bianco al rosso con diverse striature o macchie a seconda delle varietà.

Maculata

Fiori per tutta l'estate.

Paniculata

Fiori a pannocchie per tutta l'estate.

PHISALIS

Detta anche Lanterna Giapponese per la forma dei fiori, fiori verdi che in autunno divengono color arancio.

PHYSOSTEGIA Virginiana

Fioritura in luglio. Fiori a campanella bianchi, rosa carminio lucente. Pieno sole. Perenne.

PLATYCODON Grandiflorum

Fioritura da giugno ad agosto. Fiori di color malva bluastro a forma di palla o riccio in bocciolo e che diventano a forma di stella in maturità. Pieno sole. Perenne.

PLUMBAGO Larpentae

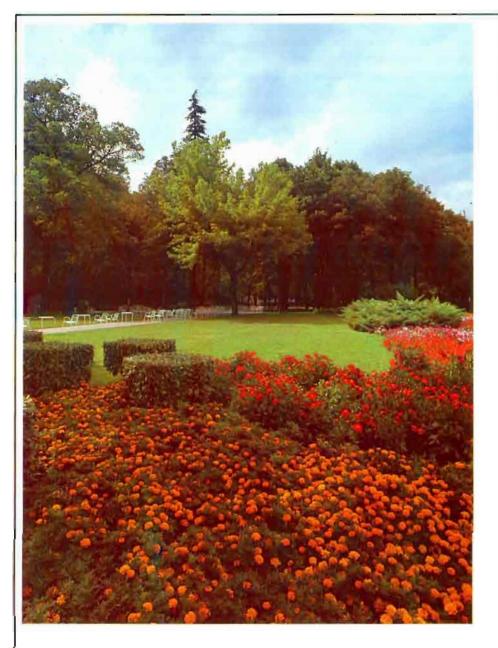
Fioritura da luglio ad ottobre. Fiori turchese in estate-autunno. Ottima per bordure. Pieno sole. Perenne.

POLYGONUM Filiformis Variegatum

Fioritura da luglio ad ottobre. Fiori grandi, ovali, verde chiaro con macchie. Molto ornamentale per le sue foglie gialle. Pieno sole. Perenne.



Senecio Confusus







◀ ▲ Tagetes

PRIMULA Veris

Fioritura in aprile. Fiori dal giallo al rosso. Mezz'ombra. Perenne.

PYRETRUM Hybridum

Detto anche Chrysanthemum. Fioritura da aprile a maggio. Margheritoni colorati. Fiori nelle diverse varietà dei colori: bianco, lilla, rosso, rosso scarlatto. Pieno sole. Perenne.

RANUNCOLI

I fiori, di vari colori, sono usati anche come fiori recisi oltre che per bordure ed aiuole. Bulbose. Vedi tabella.

ROSMARINO (vedi Rosmarinus negli Arbusti)

RUDBECKIA Flava

Fioritura da luglio a settembre. Nelle diverse varietà dei colori: giallo intenso a corolla, rosso, marrone, nerastro, giallo-zolfo, rosso porpora. Pieno sole. Perenne.

RUTA Graveolens

Perenne a fiori gialli su fogliame verde-grigio. Utilizzata per aromatizzare le bevande.

SALVIA.

Officinalis

Fiori azzurri e foglie carnose, ruvide e spesse, usate in molte vivande.

Splendens

Piantina annuale, erbacea con fiori rosso vivo a pannocchie cuneiformi.

Splendens nana

Piantina annuale come la precedente, ma a portamento nano.

SANTOLINA Chamaecyparissus

Fioritura da giugno ad agosto. Fiori giallo intenso, piccolissimi, e fogliame argenteo, per bordure e mosaicoltura, anche in località marine. Picno sole. Perenne.

SAPONARIA Ocymoides

Fioritura da luglio ad agosto. Fiori rosa in corimbi. Pieno sole. Perenne.

SAXIFRAGA

Saxafraga Grassifolia

Detta anche Bergenia crassifolia. Fioritura da marzo ad aprile. Pianta a foglie persistenti, carnose. Fiori rosa. Mezz'ombra. Perenne.

Saxifraga Sarmentosa

Fioritura da marzo ad aprile. Lunghi stoloni rossastri. Foglie rotonde, verdi, con vene bianche di sopra e completamente rossastre nella pagina inferiore. Ottima per vasi sospesi. Fiori di vari colori. Mezz'ombra. Perenne.

◀ Tulipani in varietà

SCABIOSA

Scabiosa Alba

Fioritura da giugno a settembre. Fiori bianchi. Pieno sole. Perenne.

Scabiosa Caucasica

Fioritura da giugno a settembre. Pianta rustica alta cm.60-100. Fiori blu. Pieno sole. Perenne.

SCILLA

Bulbosa. Vedi tabella.

SEDANO DI MONTE

Fiori gialli in estate. Semi e foglie vengono usati per insalate e come odori nelle vivande.

Sedum Kamtschaticum Foliis Variegatis

Fioritura da aprile a settembre. Fiore giallo. Pieno sole. Perenne.

Sedum Lidakense

Fioritura da aprile a settembre. Fiori rossi. Pieno sole. Perenne.

SEMPERVIVUM

Piantina perenne molto rustica con foglioline carnose quasi da succulenta. Fiori rosa e rossi. Preferisce terreni rocciosi ed asciutti.

Alla famiglia delle Asteraceae appartiene il genere Senecium, forte di 1.200 specie. Rustica, piantina con fiori quasi sempre gialli e foglie grigioazzurre. Anche l'erba calderina, comune nei prati è un Senecio. Perenne.

Piantina annuale con fiori bianchi, da giugno ad agosto.

SINNINGIA Speciosa (vedi Gloxinia)

SOLIDAGO Multiflora

Fioritura da luglio a settembre. Fiori gialli in spi-ghe. Pieno sole. Perenne.

STACHYS Lanata

Detto Statice. Fioritura da giugno a luglio. Fiori rosa o porpora riuniti in spighe erette a foglie grigio-biancastro. Pieno sole. Perenne.

STATICE Latifoglia Violet

Detto Limonium. Fioritura in giugno. Numerosi fiorellini color violetto. Pieno sole. Perenne. Molto usata per l'essiccazione.

TAGETES

Molte varietà, annuali, con fiori di diversa dimensione e gradazione di giallo.

THYMUS

Thymus Serphyllum Albus

Fioritura da luglio ad agosto. Forma tappeti o

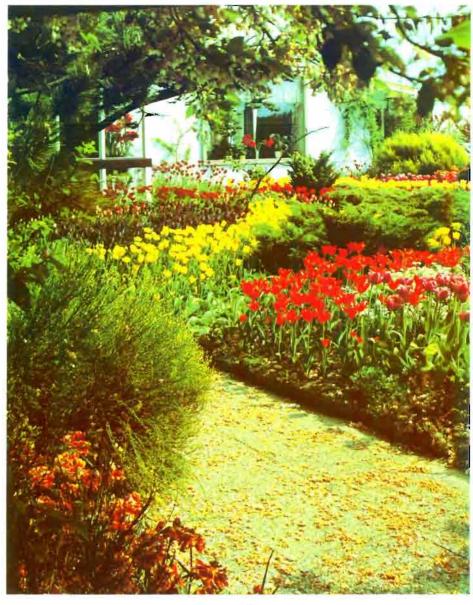
cuscini verdi essendo a portamento espanso. Fiori bianco rosati. Mezz'ombra. Perenne.

Thymus Serphyllum Carmineus

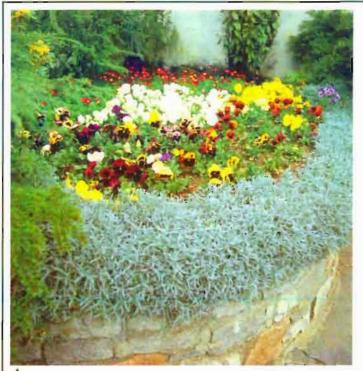
Fioritura da luglio ad agosto. Identico al precedente ma con fiori rossi. Mezz'ombra. Perenne.







Tulipani in varietà



▲ "Cuscino" di Viole nel verde

ESEMPI DI BORDURE

Viola Viola





Viole blu e Quadrifogli rosa





TIGRINA

Bulbosa. Vedi tabella.

TRITOMA Uvaria Grandiflora

Detto Knifoglia. Fioritura da luglio ad ottobre, Fiori giallo vivo e rosso scarlatto. Pieno sole. Perenne.

TUBEROSE

Bulbose. Vedi tabella.

TULIPANI

Sono i bulbi più conosciuti. Ci sono infinite varietà con bei colori. Con essi, in terra piena, si formano aiuole e bordure di bell'effetto decorativo. Si possono coltivare anche in casa, nei vasi e cassette. Bulbose. Vedi tabella.

Tulipani semplici e precoci

Questa varietà nana, 30 cm. di altezza, è indicatissima alla forzatura precoce e alla coltura in vaso. Nei colori: giallo, rosso-giallo, rosa.

Tulipano Trionfo

Tulipani selezionati per giardino sono indicati per luoghi esposti al vento, e si prestano anche per vasi e cassette.

Tulipani doppi precoci

È una varietà molto ricercata per la forzatura e per la coltura in vaso. Fioritura molto precoce. Colori: rosso, arancione, rosa, giallo arancio.

Tulipani semplici tardivi

Questa varietà di Tulipani fiorisce parzialmente più tardi del "Darwin". È molto apprezzata per decorazione di giardini e coltivazione per fiori recisi. Nei colori: rosso, arancio, bianco sfumato viola, giallo bordato di rosso.

Tulipani miscuglio di varietà

Questi tulipani sono selezionati per giardino, hanno steli alti e fiori grandi. Nei colori: rosso, giallo, rosa, rosso scuro.

Tulipani Perroquet

Chiarnati comunemente Pappagallo. Questa varietà ha fiori grandissimi e strani, di forma meravigliosa per i petali arricciati e frastagliati, con tinte bizzarre e multicolori intersecate, sempre con un po' di verde. Sono decorativi, sia come fiori recisi che per il giardino.

Tulipani a Fiori di Giglio

Questa tipica varietà, si distingue dai precedenti per i loro petali più appuntiti e ricurvi. Il fiore aperto assomiglia appunto a quello del giglio.

Tulipani Darwin Ibridi

Fiori giganti con colori brillanti. Steli alti. Queste varietà sono adattissime alla coltura sotto vetro come pure in piena terra, per il fiore reciso. Colori rosso, giallo, scarlatto.

Tulipani botanici

Sono i tulipani più belli e più indicati per la coltivazione in piena terra. Colori: bianco puro, scarlatto, giallo.

Tulipani a fiore di Peonia

Hanno i fiori molto grandi con petali forti e rigidi. Si possono coltivare sia in giardino che in vaso. Colori: bianco puro, scarlatto, giallo.





Esempi di bordure



A Fioritura primaverile

- 3ottobosco fiorito







Lesempi di bordure

Bordure, macchie o massifs, sono la pennellata di colore con cui si può rallegrare l'aspetto di un giardino, piccolo o grande, pensile od anche solo un balcone.

Le "fioriture" - siano bulbose, annuali

o perenni, od anche aromatiche ed officinali - sono le regine di queste pennellate di colore, in cui il giardiniere può sbizzarrirsi.

Certo anche moiti arbusti servono allo scopo, basti pensare alle rose, spesso VERBENA Pulchella

Fioritura da aprile ad ottobre. Fiorisce con simpatici fiori azzurro-lilla o rosa. Pieno sole. Perenne.

VERONICA Spicata

Fioritura in luglio. Cresce nei terreni aridi. Fiori blu vivo o bianchi. Pieno sole. Perenne.

VINCA Minor

Fioritura da maggio a giugno. Strisciante a fogliame vario, coriaceo e lucente. Fiori piccoli porpora o blu. Per sottobosco e zone ombreggiate. Mezz'ombra o ombra completa. Perenne.

VIOLA Viola Odorata

Dette anche Viole mammole di Udine e di Parma. Fiorisce da febbraio a marzo. Fiore molto grande e doppio, violetto chiaro ma ancora in diverse qualità nei colori: viola, violetto pallido. Pieno sole. Perenne.

Viola Cornuta

Fioritura da febbraio a settembre. Portamento compatto. Fiori viola. Pieno sole. Perenne.

Viola Mammola Striata

Fioritura da aprile a maggio. Interessante varietà per i fiori blu-violetto striati di bianco su lunghi peduncoli. Pieno sole. Perenne.

Viola Odorata Cendrillon

Detta anche Cenerentola. Fioritura da aprile a maggio. La sola rifiorente per tutto l'anno. Profumata, con i fiori blu-violetto chiaro, cresce rapidamente tappezzando il terreno di cespi bassi e compatti. Pieno sole. Perenne.

Viola Princesse de Galles

Fioriura da marzo ad agosto. Vegetazione eccezionale. Bellissima tinta violetto pallido. Pieno sole. Perenne.

Viola del Pensiero Annuale

ZINNIE

Diverse varietà e diversi colori di fiori su alti steli, piantine annuali, rustiche che amano il pieno sole.

"sposate" alle fioriture che sopperiscono a fornire colore continuativo e quando le rose hanno finito. Ma gli arbusti sono più ... in pianta stabile. Tutte le altre possono variare di anno in anno sempre però fornendo il massimo. In queste quattro pagine diamo una serie di esempi che è superfluo descrivere nel





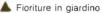
▼ Esempi di bordure



dettaglio. Sono idee o suggerimenti per idee che ognuno, nella sempre unica originalità del suo giardino, potrà interpretare e sviluppare come meglio crede.

Abbiamo detto che gli arbusti - ma anche le conifere nane, per esempio - costituiscono la parte stabile di bordure e macchie. Attenzione però, perchè - volendo - anche gli stessi bulbi possono diventare stabili e se il terreno è ben drenato, soffice ed a loro favorevole (cosa non difficile da ottenere) possono "naturalizzarsi" in quel luogo e riprodursi, con un effetto meraviglioso. A questo fine, si veda a pag. 118 il campo di narcisi naturalizzati ed a pag. 125 i tulipani.





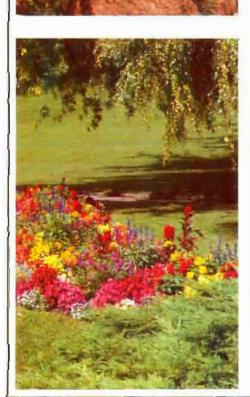
Muro artificiale con fioritura

Roccaglia con fioriture

▼ In basso a sinistra: Massif di fioriture varie



Fioriture sul davanzale





PIANTE ACQUATICHE

Parlare semplicemente di piante acquatiche è troppo generico. Anche senza voler approfondire esageratamente il tema, è chiaro che - parlando di piante che vivono in acqua (e dell'acqua) bisognerà specificare quali vivono "sott'acqua", quali vivono a pelo d'acqua, ma con radici sul fondo e fioriture a livello dell'acqua stessa, quali, invece, svettano in alto, uscendo dall'acqua come uscissero dal terreno. Perciò preferiamo descriverle classificandole per le loro caratteristiche, anche perchè - insieme alle piante veramente acquatiche, cioè viventi in acqua - sarà opportuno accennare a quelle piante che vivono sui bordi dei corsì d'acqua o degli stagni, come quelle tipiche delle cosiddette zone umide.

PIANTE SULLE ZONE UMIDE, SUL BORDO DI RUSCELLI, LAGHETTI, ECC.

La differenza sostanziale fra zona umida e zona acquitrinosa, è costituita dal fatto che il terreno è sì umido, ma non si trova sotto uno strato più o meno alto di acqua. La zona umida offre ottime condizioni di crescita a tutte le piante che amano avere i "piedi bagnati", senza però doverli tenere "a bagno". La flora di una zona umida ricorda abbastanza la vegetazione naturale di un prato di bosco, con i suoi fiori sempre molto colorati, ma in genere piuttosto piccoli. Una volta ben cresciute queste piante tollerano senza difficoltà anche un periodo di siccità: le riserve di acqua "incamerate" permettono loro di attendere la prossima pioggia. Le piante che meglio si prestano per una nuova zona umida sono le seguenti: Epipactis Palustris un tipo di orchidea acquatica. Iris Sibirica detta Iride. Lysimachia Vulgaris detta più semplicemente Lisimachia. Primula Farinosa e Trollius Europeus detto Ranuncolo d'Acqua.

PIANTE PER LE ZONE ACQUITRINOSE

Le piante adatte a questo tipo di terreno sono numerosissime, molto decorative e facilmente coltivabili: la grande varietà di specie disponibili permette di dare libero sfogo alla fantasia, con un'ampia gamma di soluzioni estetiche. In ogni caso vale la pena di dedicare particolare attenzione ad alcune piante:

Catha Palustris

Dette Calta Palustri, hanno innumerevoli fiori gialli che cominciano a fiorire all'inizio della primavera.

Erba Sagittaria

Le sue foglie lanceolate sono estremamente de-

Giunco

Da una nota di colore alla "cornice" acquitrinosa, con le sue infiorescenze di un delicato colore rosa al vertice dei lunghi steli.

Iris Pseudocorus

Conosciuto come Falso Acoro, per molti cultori del giardinaggio costituisce - con i suoi meravigliosi fiori gialli e con la sua eccezionale forza di crescita - il massimo coronamento di un paesaggio acquitrinoso.

Menyantes Trifoliata

Detto Trifoglio Acquatico della famiglia delle Gentianaceae. Poco vistoso ma indispensabile elemento di contrasto.

Sparganium Erectum

Detto Biodo della famiglia delle Gentianaceae. Poco vistoso ma importante elemento di contrasto.

Thypha

Detta Tifa, ha una sorella minore Thypha minima. Le loro "pannocchie" castano-bruno, costituiscono una magnifica decorazione per l'intero giardino - e si prestano anche ottimamente come ornamento per un vaso di fiori.

PIANTE ACQUATICHE SUBACQUEE

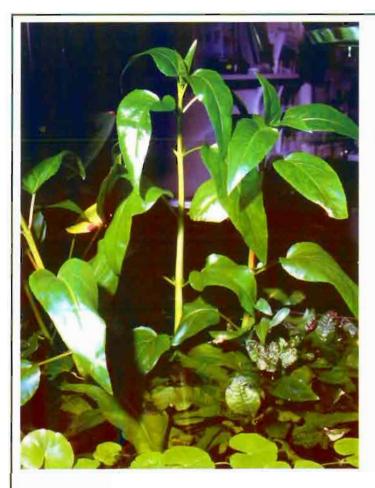
Tutte le piante subacquee sono soggette ad un ciclo annuale: in autunno perdono la maggior parte della propria sostanza e in primavera tornano a germogliare. Le piante subacquee sono indicate per zone poco profonde, con un massimo di 20-30 cm.d'acqua. Particolarmente consigliabili sono le seguenti specie. Ceratophyllum Demersus Detto Cerastio, questa specie ha un requisito particolare: si nutre esclusivamente dall'acqua,

sottraendo alle alghe le sostanze nutritive. Egeria Canadensis detta Timo d'Acqua. Hottonia Palustris detta Viola Acquatica. Myriophyllum Verticillatium detta Millefoglie. Potamogeton detta Lingua d'Acqua.

PIANTE ACQUATICHE GALLEGGIANTI

Le piante galleggianti fioriscono spesso e sono una gioia per gli occhi. La bellezza dei loro fiori dà quasi l'impressione di ammirare piante sub-







tropicali. La maggior parte della pianta vive all'aria, galleggiando sullo specchio d'acqua. Solo le delicate radici la legano al fondale. Alcune radici penetrano nel fondo e crescono con facilità. In genere queste piante si riproducono in forma vegetativa, formando cioè nuovi "getti".

Hydrocharis Morsus Ranae detta Morso di Rana. Particolarmente attraente. Stratiotes Aloides detta Stiletti d'Acqua. Come la precedente esteticamente molto valida. Utricularia Vulgaris La più interessante delle piante esotiche poichè, essendo una delle poche piante carnivore, contribuisce a liberarvi da larve di zanzara.

Le piante con foglie natanti hanno, anche loro, un rizoma o bulbo ("raclice") saldamente ancorato nel fondale. Dalla "radice" crescono lunghi steli che arrivano sino alla superficie, dove i loro fiori si sviluppano in tutta la loro bellezza. Le piante di questo tipo si riproducono partendo dal rizoma (o dal bulbo) e creano - in circostanze favorevoli - ricchi "cespugli". Piantando queste piante si deve poi tener conto del fatto che in genere esse formano grandi foglie, che coprono tappeto" la superficie. L'impenetrabile tetto di Foglie inibisce praticamente ogni forma di vita nell'acqua. Di conseguenza è necessario provvedere periodicamente a ridurre i rizomi, per evitare di coprire di foglie l'intero laghetto. Per facilitare questa operazione, conviene piantare i rizomi in vasi (o contenitori), in modo da poterli estrarre senza problemi dall'acqua. Regina tra queste è la Nimphaea. Le Ninfee sono le piante più belle. Ammirare il fiore di una ninfea è un' esperienza indimenticabile per ogni amante della natura. In una giornata di sole è possibile osservare i petali che si chiudono lentamente, per apparire poi - dopo I o 2 ore - in tutta la loro magnifica bellezza. Le ninfee hanno un periodo di fioritura molto lungo: in buone condizioni di salute la pianta può fiorire - a seconda della specie - dall'inizio dell'estate sino all'autunno. Queste piante hanno inoltre il pregio di essere molto resistenti e richiedono sostanzialmente solo due cose: spazio sufficiente (almeno I o 2 metri quadrati di superficie per ogni pianta) e molto sole. Al genere Ninfea si affianca il genere Nelumbo o Nelumbium che - con la specie N.Speciosum alias N. Nucifera costituisce il classico Fiore di Loto, tipico - assieme al N.Lutea - di tutti i giar-

dini giapponesi. Il Fiore di Loto che un tempo era presente anche nel Nilo oggi è diffuso in Asia, in America ed in Europa ed ha fiori rosei o rosso carminio. Il N.Lutea, con fiori gialli, è spontaneo solo in America. Dall'uno e dall'altro se ne ricavano i semi sin dall'antichità, detti anche "fagioli di Pitagora" o "fave d'Egitto", aciduli e dalle molte proprietà. Accanto alle Ninfee non si dovrebbe rinunciare a quest'altro tipo di pianta - della famiglia delle Gentianeae - tanto attraente quanto poco esigente. La ninfoide si accontenta di pochissimo spazio e si presta quin-di ottimamente per piccoli "angoli" del laghetto (o anche per la coltivazione in vaschetta). La spiga d'acqua (Aponogeton Dysstachyus) forma infiorescenze bianche ed è apprezzata come pianta resistente ai rigori dell'inverno - almeno fino a quando il suo bulbo interrato rimane al riparo dal gelo.

Inoltre ricordiamo:

APONOGETON Distachyum

Fogliame lanceolato, fiori bianchi.

CYPERUS

Cyperus Alternifolius Piccolo sviluppo.

Cyperus Papyrus

L'antico papiro degli egizi.

IRIS Kaempferi

Detto anche Sibirica. Iris giapponesi.

NELUMBIUM Roseum

A fiori rosa molto profumati. Il famoso Fiore di Loto.

NYMPHAEA Rustica

In varietà, con fiori rossi, rosa, gialli o bianco puro, di colori vivaci.

PONTEDERIA Cordata

Giacinto d'acqua.

THALIA Dealbata

Fogliame ovale fiori color porpora a grappoli pendenti.

Ricordiamo infine le PIANTE OSSIGENANTI:

Azoiia Carciiniana

Ceratophyllum Demersum

Eichornia Crassips

Elodea Canadensis

Lemna in varietà

Myriophyllum Acq.

Pistia Stratiotes

Salvinia Natans



PRATI

Parlare del prato è tutt'altro che semplice. Così come tutt'altro che semplice è riuscire ad averlo sempre ben in ordine. Certamente un bel prato, ben curato e ben tenuto, svolge un ruolo di primissimo piano nel quadro di un giardino. È veramente la base su cui costruire il giardino, quasi un proscenio, attorno al quale voi stessi create, con conifere fioriture od altre piante, gli sfondi, i panorami, se preferite. Un proscenio sul quale via svolgerà gran parte della vostra vita, vero salotto nell'ambito di quel soggiorno verde che è il giardino. Il prato può essere seminato o realizzato per trapianto delle piantine che lo costituiscono, precoltivate altrove. Le zolle di terra (a qua-

drati o rotoli) su cui il prato viene coltivato a vivaio per essere posto in opera già pronto; sia così come è cresciuto che a piantine separate, che si chiamano piote. Se si acquista un metro quadrato di prato in vivaio e lo si pone in opera in un solo metro quadrato, si avrà un "pratopronto", ma assai più costoso. Se invece in quel metro quadrato si separano le piantine e le si mettono a dimora ad una distanza di 10 cm. l'una dall'altra, allora con un metro quadro si possono fare 10-12 metri quadrati che richiedono una stagione (a seconda dei climi) per riempirsi di piantine. Il sistema più usato è comunque la semina.







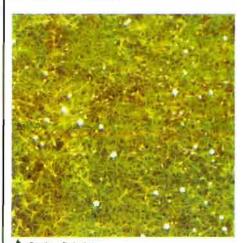
A Loietto Italico



▲ Dichondra



Miscuglio da calpestio



A Sagina Subulata

cm

- 144.00 PERICOLO Le erbacce cominciano a soffocare l'erba fine
- 3.00 PRATODUTILITÀ In primavera, autunno e siccità
- 12.00 PRATO DIUTILITA In estate
- 14.50 PRATO DI LUSSO In primavera, autunno e siccitas
- 11.00 PRATO DI LUSSO Jn estate
- 0.50 PERICOLO Riduzione della robustezza del prato

ALTEZZA DI TAGLIO

SPECIE E VARIETÀ DI SEMI DA PRATO

ATTENZIONE: Indichiamo tra parentesi la quantità approssimativa di seme occorrente per 1,000 mq.

Agrostis Alba Stolonifera (Kg 5)

Vigorosa molto strisciante, sopporta male le tosature corte, perenne, tardiva, preferisce terreni umidi, sviluppa lentamente nel primo anno.

Agrostis Tenuis (Kg 5)

Perenne, stolonifera, bassa, resiste bene alla siccità. Indicata per prati ornamentali.

Avena Elatior (Kg 12)

Detta anche Erba Altissima. Perenne, precoce, adatta per i prati permanenti, produce anche nei terreni asciutti.

Bermuda Grass (Kg 4)

Detta anche Cynodon Dactylon o più comunemente conosciuta con il nome di Gramigna. Graminacea perenne, resistente al calpestio ed alla siccità. Adatta per consolidare terreni scoscesi e calcarei.

Brumus Inermis (Kg 9)

Perenne, precoce, è adatta ai terreni calcarei e siccitosi.

Cynosurus Cristatus (Kg 8)

Detta anche Coda di Cane. Precoce, perenne. Erba fine adatta a tutti i terreni anche freschi ed

Dactylis Glomerata (Kg 7)

Comunemente chiamata Erba Mazzolina. Perenne, precoce, nasce in tutti i terreni, produce una grande quantità di foraggio molto gradito al bestiame.

Dichondra Repens (Kg 5)

Convulvacea, ottima per tappeti erbosi ornamentali di facile manutenzione. Non adatta ai climi molto freschi. Seminare da marzo a settembre, non ha bisogno d'acqua.

Festuca Elatior (Kg 22)

Detta anche F.Arundinacea. Perenne, rustica, preferisce l'umidità, resiste alle tosature ed al calpestamento.

Festuca Pratensis (Kg 27)

Alta, molto produttiva, resiste bene al freddo, sensibile al caldo ed all'ombra. Preferisce le terre fresche ed il clima umido, nonchè le buone terre umifere.

Festuca Ovina (Kg 32)

Detta anche dei Montoni, è perenne, precoce, molto fina, si adatta a terreni mediocri e siccitosi, ma anche ombreggiati.

Festuca Rubra (Kg 32)

Perenne, precoce, resistente ai freddi, prospera anche nei terreni sabbiosi, è molto usata nei miscugli.

Festuca Rubra Fallax (Kg 32)

Più rustica della precedente è adatta a campi sportivi.

Loietto Perenne (Kg 27)

Detto anche L.Inglese. Graminacea perenne. Precoce. Adatta per formare anche da sola prati.

Loietto Italico (Kg 32)

Detta anche Logliessa. Biennale, di rapido accrescimento, alta, adatta a prati temporanei.



Loietto nano di Pacey (Kg 22)

Perenne, nano, precoce, molto pregiato per la formazione di tappeti erbosi.

Poa Pratensis (Kg 17)

Detta anche Fienarola dei Prati. Perenne, bassa, fine. Si adatta a vari terreni anche siccitosi. Molto usata per formazione di tappeti erbosi.

Poa Trivialis (Kg 17)

Detta anche Fienarola Comune. Cresce anche all'ombra e nei terreni freschi, perenne, precoce, fine.

Poa Nemoralis (Kg 17)

Detta anche Fienarola dei Boschi. Perenne, rustica, adatta per sottobosco in terreni sia secchi che umidi.

Poa Merion Bluegrass (Kg 17)

Introdotta da poco, resistente al calpestio, conserva il suo bel manto verde anche nella stagione fredda.

Phleum Pratense (Kg 10)

Detta anche Coda di Topo. Perenne, precoce, adatta a tutti i terreni, riesce facilmente se tosato spesso.

PRINCIPALI LEGUMINOSE

Lotus Corniculatus (Kg 5)

Detto anche Ginestrino. Perenne, adatto per tutti i terreni anche calcarei, secchi, ingrati, montagnosi.

Medicago Lupolina (Kg 5)

Conosciuto come Trifoglio Selvatico. Biennale, rustico, si adatta a tutti i terreni compresi quelli calcarei ed aridi.

Trifoglio Nano Repens (Kg 4)

Prospera bene in terrenì freschi ma anche siccitosi. Si usa anche in consociazione con graminacee per la formazione di miscugli per prati da giardino. Adatto anche per campi sportivi.

Trifoglio Nero d'Alsike (Kg 5)

Detto anche Trifoglio Hybrido. Triennale, poco esigente in fatto di terreno e di coltura, utilissimo nei terreni freschi ed aridi.

MISCUGLI DI SEMI DA PRATO

L'uso cui viene dedicato un prato, come il gioco del tennis o del football, a prato pubblico o pri-

vato, e così via, unitamente al clima ed all'esposizione solare cui lo stesso prato sarà sottoposto, determinano spesso delle grandi variazioni nella formula di composizione del prato stesso. I miscugli da prato sono infatti mescolanze opportunamente bilanciate di diverse specie di semi da prato, che con azione spesso complementare l'una verso l'altra, permettono il miglior radicamento e la miglior resistenza poi del prato stesso, sia verso le inclemenze climatiche, sia verso gli agenti esterni. Certamente bisogna però ricordare che un prato va poi conservato come tutte le altre piante. Cioè non va solo bagnato e tagliato, ma anch'esso può cadere preda di parassiti o di malattie crittogame, per cui sarà opportuno rivolgere allo stesso una cura assai assidua.

Laghi Lombardi

Miscuglio adatto per prati della fascia prealpina, praticamente per terreni mediamente soleggiati e freschi

Sole di Sicilia

Miscuglio adatto per terreni asciutti e molto soleggiati.

Riviera

Miscuglio adatto per climi siccitosi, ventosi ed un po' salmastri.

Sottobosco

Miscuglio adatto per prati in penombra, terreno fresco ed umido.

ERBE SPECIALI PER LA FORMAZIONE DI TAPPETI VERDI PERENNI

Queste erbe sono molto utili in ogni giardino, anche se di piccole dimensioni; infatti il verde del prato è l'elemento indispensabile per collegare tra loro le masse arboree, arbustive ed erbacee e farne risaltare le diversità di forma e colore.

Dichondra Repens

Varietà nana strisciante, forma prati che non hanno bisogno di rasatura, vive bene in terreni aridi e poveri, richiede climi temperati.

Eragrostis Capillaris

Ha tutte le caratteristiche della ben nota Cylindrica, ma forma un prato più fine ed elegante.



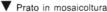
i "Piccolo" prato



A Prato sui gradoni

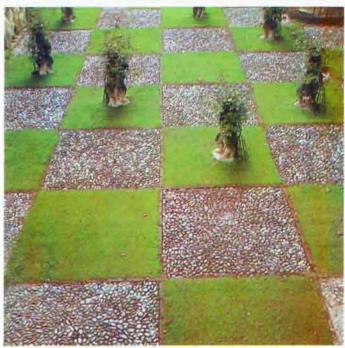


✓ Prato "da Golf"









▲ Dall'alto (foto a sinistra) sembra una simpatica pavimentazione colorata, che molto bene si adatta al verde circostante. Da vicino invece (foto a destra) si scopre che è un prato cresciuto "a scacchiera".

▼ Bell'accostamento di due prati: quello da guardare e quello da usare. Per non rinunciare al prato, neanche là dove usualmente passano le automobili.

Eragrostis Cylindrica

Graminacea della Nuova Zelanda. Quest'erba forma degli ottimi prati verdi, in qualunque clima e ad ogni altitudine. Preferisce il pieno sole ed i terreni sciolti, resiste benissimo anche in prossimità del mare.

Lippia Repens

Strisciante aderente completamente al terreno; foglie minute, fiorellini lilla chiari durante tutta l'estate. Non adatta a climi molto freddi.

Sagina Sabulata

È un'erba perenne rustica che ha l'aspetto di un muschio di colore verde con fiorellini bianchi leggermente odorosi. Si presta per formare tappeti e riempire gli interstizi delle pietre che ornano le pavimentazioni rustiche dei parchi e dei giardini.

Sagina Sabulata Aurea

Graziosa è molto ornamentale per i riflessi aurei.

Un altro tipo di superficie verde potrete ottenerlo con le seguenti piantine che vi daranno certamente un bell'effetto. Non riuscirete a seminarle, bisogna acquistare le piantine e porle a dimora.

Duchesnea Indica

Helxine Solieroli

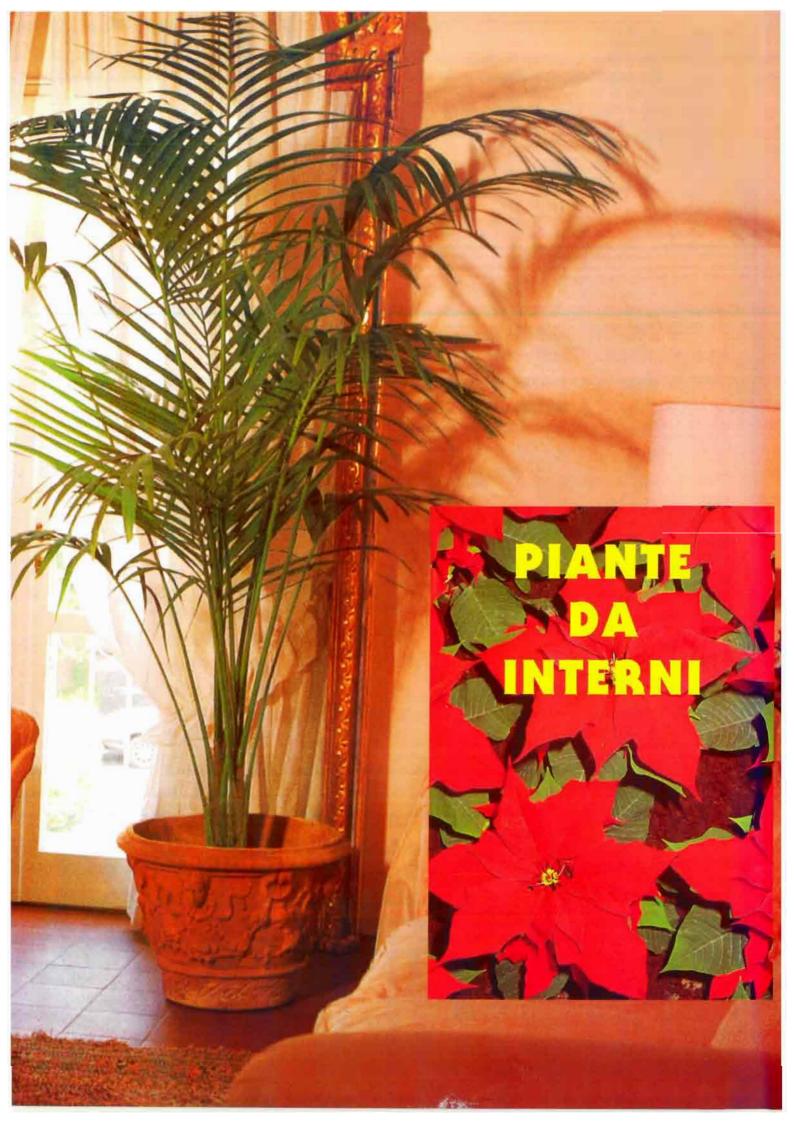
Herniaria Glabra

Lysimachia Nummularia

Marzus Repants

Paronychia Capela







Adiantum (Capelvenere)

Achimenes Paul Arnold



ACHIMENES Longiflora

Var. Paul Arnold. Famiglia Gesnariaceae. Orig. Messico-Panama. È un ibrido orticolo, ama molta luminosità, d'estate può stare fuori a mezz'ombra fiorendo in continuazione. Annaffiature frequenti nel periodo estivo; ridotte o annullate nel periodo autunno-invernale, ricoverarle in ambienti freschi, ma non freddi per il mantenimento del bulbo da cui si originerà dal marzo successivo una nuova pianta. Ottima per window garden, è pianta da usufruire preferibilmente singola, non associata ad altre piante.

ADIANTUM

Più conosciuta come Capelvenere è della famiglia delle Polypodiaceae. Molte delle varietà coltivate (Fragrantissimum, Cuneatum, ecc.) hanno varie origini: dalle Bermude all'Africa, alla Cina, al Brasile. Evitare le correnti d'aria ed il sole diretto. Ama abbondanti innaffiature. Grazioso ornamento per ambienti moderni anche dai colori vivaci, si presta molto bene per composizioni.

AECHMEA Fasciata

Detta anche Bilbergia Rhodeciana. Famiglia delle Bromeliaceae. Originaria del Brasile, questa varietà in particolare sembra provenga proprio da Rio de Janeiro. In natura crescono sui rami ed eccezionalmente sulle rocce. Molto resistente e molto robusta. Temperatura ideale 15/20°. Innaffiatura ogni 3-4 giorni con versamento dell'acqua nell'incavo centrale delle foglie, che fanno da riserva idrica. Molta luminosità diffusa, non sole diretto. È una pianta epifita. Si presta molto bene come pianta singola su piani rialzati, per arredamenti ariosi e moderni. Piacevole è anche il contrasto che crea su arredamenti provenzali o spagnoli.

AGLAONEMA Variegata

Famiglia delle Araceae. Diverse origini a seconda delle varietà: Malaysia, Ceylon, Siam, ecc. Esistono ibridi e mutazioni come la Pseudo Bracteatum. Ama il caldo umido. Temperatura ottimale 18/20°; moderate ma frequenti bagnature. Tollera temperature fino a 9°, in questo caso però bisogna diminuire molto le innaffiature. Particolarmente adatta per composizioni con altre piante, si inserisce in qualsiasi tipo di arredamento, ma particolarmente in ambienti dai colori vivaci.

Alocasia





Aphelandra Squarrosa



Aralia Sieboldii

ALOCASIA Amazonica

Famiglia delle Araceae. Originaria dell'Asia tropicale ed orientale. Richiede temperature piuttosto calde, in mezz'ombra, annaffiature regolari. Per l'arredo interno è pianta da preferirsi singola per i volumi che richiede per essere completamente ammirata.

ANANAS

Ananas Bracteatus Striatus

Famiglia delle Bromeliaceae. Originario del Brasile. Ama locali tiepidi in buona luce, preferibil-



Azalea "Mevr. Gerard Kint"

mente non al sole diretto, curando di mantenere fresco il terreno ed irrorare il fogliame man mano che cresce. È una pianta molto decorativa, va bene per centro tavola e piani rialzati.

▼ Anthurium Lady Beth



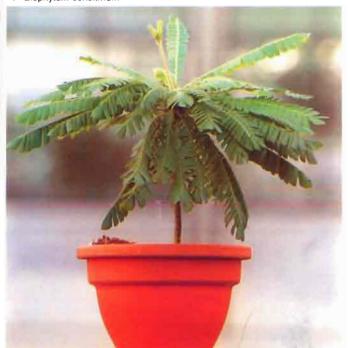
▼ Anthurium Schertzerianum





Asplenium in varietà

▼ Biophytum sensitivium



ANTHURIUM Schertzerianum

Famiglia delle Araceae. Scoperta nel Guatemala sul finire del diciannovesimo secolo da un viennese, è però originaria della Costa Rica. Pianta robusta ama la temperatura caldo umida costante. Evitare eccessiva umidità e bagnare con frequenti leggere spruzzate. Durante l'inverno tenere la pianta semiasciutta. Ottima per composizioni e per tutti gli arredamenti, singola si inserisce bene in uno stile lineare semplice. Si porta bene anche in ambienti per window garden. I fiori possono resistere anche 2-3 mesi.

APHELANDRA Squarrosa

Famiglia delle Acantaceae. Originaria del Brasile. Ama molta umidità, terreno ricco di humus. Buona luce evitando l'esposizione diretta ai raggi solari. È la pianta ideale per composizioni sistemabili in qualsiasi posto della casa e nei più disparati arredamenti per il felice giuoco dei colori e dei disegni delle foglie.

ARALIA

Aralia Elegantissima (vedi Dyzycotheca) Aralia Sieboldii

Famiglia delle Araliaceae. Originaria del Giappone. Pianta di piena aria, molto robusta, può vivere bene in appartamenti a condizione di dargli aria e luce nonchè una umidità regolare. Resiste a tutte le temperature sopra lo zero. Adattissima per ingressi, scale, soggiorni arieggiati, window garden. Quando raggiunge l'altezza di oltre un metro, prende l'aspetto di un piccolo albero.



Begonia Rex

▼ Begonia Rieger's





Aucuba Japonica

ARAUCARIA Excelsa

Conifera che nel suo ambiente (Patagonia, Cile, ecc.) raggiunge anche 10 metri di altezza. Nel nostro clima diviene solo una bella pianta da ap-

ASPARAGUS Plumosus
Detta anche "asparagina", nel portamento somiglia un po' alle felci. Ha foglie aghiformi. Teme il gelo, ma vive bene anche all'esterno.

ASPIDISTRIA Lurida

Pianta ornamentale per interni del secolo scorso. Rustica, vive bene anche all'esterno (al sud poichè teme il gelo). Le sue grandi foglie lanceolate ed erette di anche 50-60 cm. costituiscono il suo

ASPLENIUM Nidus Avis

Famiglia delle Polypodiaceae. Originaria dell'India e del Giappone. Ama molta luce ma non esporre mai ai raggi diretti del sole, calore regolare, innaffiature frequenti ma non eccessive. Elegantissima e leggera sta molto bene singola, posta sui mobili di vario stile onde apprezzare le sue particolari caratteristiche.

AUCUBA Japonica e Crotonifolia

Famiglia delle Cornaceae. Originaria del Giappone. Resiste bene in ambienti anche non molto luminosi, ma arieggiati. La varietà crotonifolia è molto decorativa per l'accentuata maculatezza in giallo. Bagnature frequenti, ma moderate da ridurre nel periodo invernale. Predilige terriccio tendenzialmente acido. È preferita per arredamenti all'aperto come terrazze, verande, ecc.

Caladium Hortolanum





A Particolare Aucuba con frutti

Caladium in varietà





Calathea Makoiana

AZALEA Indica

Famiglia delle Ericaceae. Originaria della Cina. Del tipo Indica ne esistono numerosissime varietà ed ibridi. Pianta che normalmente può vivere in quasi tutte le zone per il periodo estivo all'aperto e trasportata poi in casa in inverno. Possono resistere bene molti giorni se bagnate costantemente. Temperatura minima 15/16°. La fioritura naturale avverrebbe in marzo-aprile. Grazie alla forzatura in serra può fiorire per tutto il periodo invernale. La durata dei fiori può essere di più di un mese.



▲ Chamaedorea Elegans

BEAUCARNEA Recurvata

È la cosiddetta pianta mangiafumo. Non è molto ornamentale, nè apprezzata.

BEGONIA REX

Famiglia delle Begoniaceae. Originaria di Assam. È la regina delle Begonia. Il nome al genere è stato dato in memoria di M.Michel Begon che fu mecenate della botanica e governatore del Canada. La temperatura ideale è di 16°. Evitare durante l'inverno una temperatura troppo bassa che può provocare la formazione di muffa o di



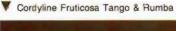
▲ Cissus Amazonica



A. Cordyline Terminalis

V Cordyline Terminalis Tricolor









A Dieffembachia in varietà

altre malattie. Non sopporta i raggi diretti del sole e preferisce una posizione ombreggiata. Durante le innaffiature evitare di bagnare le foglie. Nell'estate innaffiare tre volte la settimana, diradarle durante l'inverno. È una pianta molto decorativa per il colore vivace delle sue foglie. Va bene per centro tavola e piani rialzati.

BEGONIA RIEGER'S

Famiglia delle Begoniaceae. Begonia proveniente dal ceppo Elatior, ha dato origine a moltissimi ibridi dai bellissimi colori. Bagnature moderate, ampia luminosità ma non sole diretto. Temperatura ideale 15/20°. Questa pianta fiorita da interni, è certamente una delle più generose per bellezza e resistenza, molteplicità d'usi per i suoi - ripetiamo - bellissimi colori.

Croton Variegatum



▲ Cocos Nucifera



Calceolaria







Diffembachia Exotica Rhoersii

CALADIUM

Famiglia delle Araceae. Originaria dell'America centro-meridionale. Pianta tuberosa a vegetazione prettamente primaverile-estiva. Necessità di caldo umido, molta luce. Per la vivacità del fogliame si presta a ravvivare gli ambienti, sia disposta in piante singole, sia in composizioni o fioriere.

Caladium Ortolanum

Famiglia delle Araceae. Originaria dell'America meridionale, tropicale. Pianta tuberosa che richiede caldo umido, ampia luminosità, ma non sole diretto. Terriccio sempre umido. Si possono recuperare i bulbi per ottenere nell'anno successivo una nuova pianta, dopo il necessario riposo. Foglie dai colori vivaci, con nervature eleganti, si presta bene per completare arredamenti da interno in cui necessita del colore.

CALATHEA Makoyana
Famiglia delle Marantaceae. Originaria del Brasile. Sopporta bene ambienti non molto luminosi. Temperatura sui 18/20° con umidità accentuata. D'inverno sopporta anche temperature sui 10° senza, però, umidità. Innaffiatura ogni 3-4 giorni. È la pianta ideale per composizioni da sistemare in qualsiasi angolo della casa e nei più disparati arredamenti, per il felice giuoco dei colori e dei disegni delle foglie. È chiamata anche



Dracaena Massangeana

pianta della preghiera in quanto le foglie si ergono durante la notte.

CALCEOLARIA

Famiglia delle Scrophulariaceae. Originaria dell'America del sud, ma nella varietà grandiflora multiflora oggi è diffusa in floricoltura in tutto il mondo. Si tratta del frutto di una serie di ibridazioni. Per la sua diffusione tra le piante per appartamento viene qui riportata, pur essendo essa pianta annuale a breve fioritura. Temperatura ideale 18/22°

CHAMAEDOREA Elegans

Famiglia delle Palmaceae. Originaria del Messico e del Guatemala. Tollera bene temperature sui 10/15° anche in locali molto luminosi. Bagnature leggere ogni 4-5 giorni. Molto elegante si inserisce singola in ogni angolo dei vari arredamenti. Ottima per composizioni, si porta bene anche per window garden.

CISSUS Amazonica

Famiglia delle Vitaceae. Originaria dell'Amazzonia, è una pianta rampicante. Pianta da serra calda, sopporta bene anche temperature più fresche. Tenere a mezz'ombra, annaffiature regolari senza mai eccedere. Può essere impiegata su tutori di sostegno, o come pianta ricadente. Ottima come window garden.



Dracaena Deremensis

CLIVIA Miniata

Appartiene alla famiglia delle Amarillidaceae, sottofamiglia Amarilloideae. Originaria della provincia del Capo - Sud Africa - è pianta bulbosa con numerose foglie a nastro, verdi, ed una bella infiorescenza centrale, costituita da 10-20 fiori imbutiformi rosso-arancio a parte i periodi freddi può sopravvivere anche all'esterno.

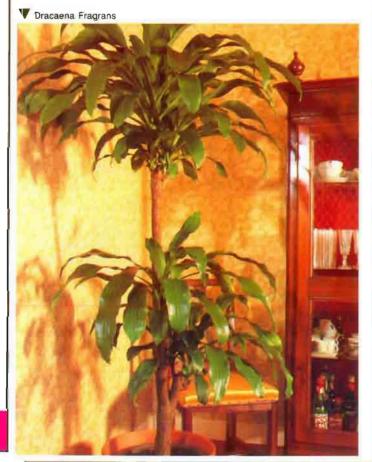
COCOS

Cocos Weddelliana

Famiglia delle Palmaceae. Originaria del Brasile. Luminosità non eccessiva. Temperatura 12/18° umidità costante. Frequenti spruzzate. Elegantissima e leggera sta molto bene singola posta sui mobili di vario stile onde apprezzare le sue particolari caratteristiche. In composizione si presta elegantemente con ciotole ed altre piante ri-

Cocos Nucifera

Famiglia delle Palmaceae. Originaria dell'Indonesia, si trova allo stato selvatico in tutte le zone tropicali. Ama ampia luminosità, terriccio sempre umido e frequenti concimazioni. La temperatura non dovrebbe scendere mai sotto i 16°, ma riesce a sopportare fino a 10° purchè si riduca notevolmente l'innaffiatura. Si ambienta bene in qualsiasi tipo di arredamento, grazie alla sua originalità.

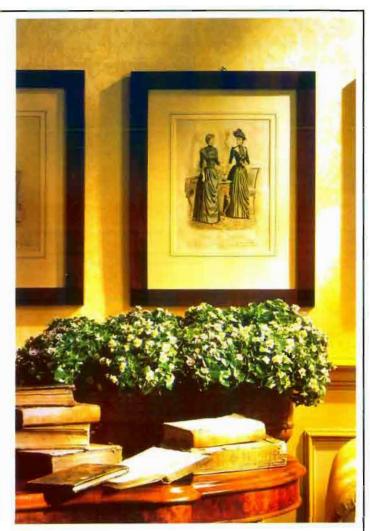






▲ Episcia Silver Queen
▼ Kentia Forsteriana od Howea





▲ Exacum







▲ Ficus Repens

CODIAEUM (vedi Croton)

CORDYLINE

Cordyline Terminalis

Famiglia delle Liliaceae. Originaria della Polinesia o della Malesia. È detta anche Dracaena Ros-







🛦 Ficus Benjamina

sa. Amante del caldo umido, desidera frequenti leggere spruzzate e mai sole diretto. I vivaci e vari colori di questa pianta ne consentono un'armonica fusione, singola ed in composizioni, nei vari arredamenti come elemento di contrasto.

Cordyline Terminalis Tricolor

Famiglia delle Liliaceae. È originaria delle isole della Polinesia e della Malesia. Ama il caldo umido con temperature intorno ai 20° costanti e luce indiretta. Le bellissime foglie si variegano di un magnifico color crema con striature rossastre su un fondo di verde fresco e brillante.

CROTON Variegatum

Famiglia delle Euphorbiaceae. Originario della Malesia, dell'Australia e delle isole dell'Oceano Pacifico. Numerosissime varietà e conseguenti ibridi dai molteplici e splendidi colori. Ama una costante temperatura caldo umida senza correnti d'aria, con abbondante luce ma senza sole diretto. Frequenti innaffiature e concimazioni. Non sopporta gli sbalzi di temperatura. È una pianta molto ornamentale per tutti gli ambienti, armonizzando la propria gamma di colori con qualsiasi ambiente. Adattissima per window garden, si presta bene anche per composizioni.

CYCLAMEN Persicum

Famiglia delle Primulaceae. Originario della Persia, della Grecia e della Siria. Ne esistono ora numerosissime selezioni. È detta anche Violetta Alpina. Pianta fiorita di lunga durata. Più che innaffiare va immerso il vaso in acqua onde non bagnare che la radice. Temperatura ideale 13/18°

CYPERUS Alternifolius (vedi Arbusti)

DIEFFEMBACHIA

Dieffembachia Amoena

Famiglia delle Araceae. Originaria della Costa Rica e della Colombia. Tutto il genere prende il nome da Hew Dieffembach giardiniere del palazzo imperiale di Vienna nel 1830. Pianta amante del caldo umido e di una temperatura di 17/20°. In alcune caratteristiche assomiglia alla Aglaonema. Non va esposta a luce diretta, evitare correnti d'aria. Se ben tenuta può raggiungere grandi proporzioni. Per la sua elegante maestosità è una delle più belle Dieffembachia. Ideale per soggiorno se singola o a touff oppure in composizioni con piante più piccole. Si associa perfettamente con tutti gli stili di arredamento antico,



A Gloxinia o Sinningia Speciosa



▲ Genseria

valorizzando con il suo colore e sobrietà tutto l'ambiente. Ottima per window garden.

Dieffembachia Compacta

Famiglia delle Araceae. Varietà di recente costituzione, deriva dalla ben nota Exotica. Posizione di mezz'ombra, temperatura calda umida, frequenti concimazioni. Necessita di riposo invernale quando la luce è ridotta, si ridurranno allora le innaffiature eliminando le concimazioni. Ottima per qualsiasi impiego all'interno, particolarmente in composizioni.

Dieffembachia Exotica Rhoersii

Famiglia delle Araceae. Pianta amante del caldo umido e di una temperatura di 17/20°. In alcune caratteristiche assomiglia alla Anglaonema. Non va esposta alla luce diretta. Evitare correnti d'aria. Se ben tenuta può raggiungere grandi proporzioni. Più contenuta nelle dimensioni rispetto la precedente, si presta molto bene per composizioni e data la sua variegatura più accentuata può essere impiegata come Anglaonema.

Dieffembachia Maculata

Dieffembachia Marianne

Famiglia delle Araceae. Ibrido orticolo recentissimo, dalla stupenda colorazione chiara delle foglie. Condizioni identiche alla D.Compacta.

Dieffembachia Tropic Snow Detta anche D.White. Famiglia delle Araceae. Originaria della Colombia e del Costa Rica, deriva dalla più nota Amoena. È una pianta resistente, ama il caldo umido o temperato, regolandosi proporzionalmente con le innaffiature. L'impiego per arredamenti interni è vasto, si può adope-



▲ Ficus

rare anche in composizione, ma meglio se singola per evidenziarne tutta la bellezza.

DRACAENA Dracaena Deremensis

Ortensia (Hydrangea)

Dracaena Fragrans

Famiglia delle Liliaceae. È un clone della Dracaena Fragrans originaria della Nigeria. Ama una temperatura più calda rispetto la D.Deremensis.







Dracaena Fragrans Massangeana

Famiglia delle Liliaceae. Originaria dell'Africa tropicale e del centro America. Ha le stesse caratteristiche delle precedenti. Nei tempi recenti, questa pianta è stata molto diffusa con il nome di "tronco della felicità". Trattasi di porzioni di tronco tagliate dalle piante madri nei luoghi d'origine che, come talee, poste in acqua o terra germogliano in vari punti creando così una bella pianta cespugliata.

Dracaena Rubro Marginata

Famiglia delle Liliaceae. Originaria del Madagascar, preferisce la temperatura calda o temperata, ama la buona luce, ma si adatta anche in mezz'ombra. Moderata umidità nel terriccio. Stupenda pianta che allevata con accorte potature si ramifica dando origine ad architettoniche e pregevoli forme arboree, si presta bene quindi in arredamenti ove si gradisce il movimento di forme. Può essere impiegata singola od associata ad altre piante. Le piantine piccole sono ottime per la composizione in ciotola. La riteniamo essenziale per giardini d'inverno e window garden.

Dracaena Sanderiana

Dracaena Terminalis

Dracaena Viridis

Famiglia delle Liliaceae. Originaria del centro Africa. Bella pianta dalle non eccessive esigenze, se riesce ad ambientarsi bene nel microclima degli interni, è una delle piante più resistenti. Idonea a completare arredamenti ove si necessita di ampie macchie di verde.

DYZYCOTHECA

Detta anche Aralia Elegantissima, è della famiglia delle Araliaceae. Originaria delle isole Ebridi, teme gli sbalzi di temperatura. La ottimale è sui 18/20°, richiede una bagnatura limitata ogni 4-5 giorni, una costante luce diffusa. Per l'eleganza delle foglie e il suo colore bruno porpora, si presta per composizioni con piante chiare, con effetti sorprendenti, inserendosi brillantemente in quasi tutti gli stili di arredamento.

EPISCIA Cupreata Silver Queen

Famiglia delle Gesnariaceae. Originaria della Colombia e del Venezuela. Ama temperature calde, 20/22°, frequenti bagnature, concimazioni non frequenti, zona ombrosa. Pianta da impiegarsi preferibilmente singola su mobili, ecc.

EUPHORBIA

Euphorbia Eritrea

Famiglia delle Euphorbiaceae. Originaria dell'Enitrea. Questo nome le fu dato in onore di Euforbio, medico del re Giuba di Numidia. Può tollerare una temperatura invernale minima di 5/10° senza gravi inconvenienti. Ha bisogno di molta luce. È una pianta molto robusta, può tollerare lunghi pe-



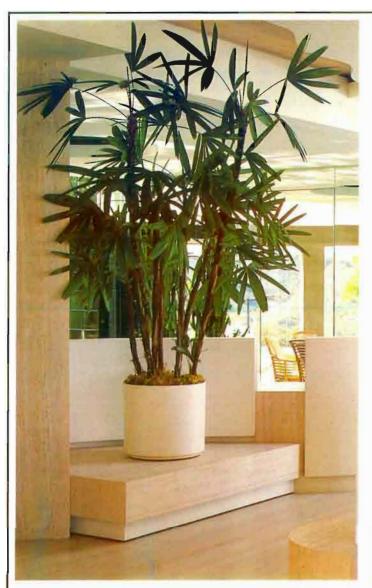
🛕 Hoffmania Egizia



▲ Medinilla Magnifica









▲ Maranta

riodi di siccità. Innaffiare ogni due settimane, in inverno una volta al mese a meno che i locali non siano riscaldati.

Euphorbia Pulcherrima

Chiamata più comunemente Poinsettia, è conosciuta dai più con il nome di Stella di Natale. Famiglia delle Euphorbiaceae, è originaria del sud Messico. Oltre che per il fiore reciso viene ora coltivata con alcune speciali selezioni, anche per fiori in vaso per il mese di dicembre, divenendo un simbolo della festività. Il fiore è piccolo e insignificante, lo stupendo colore rosso che lo attornia è dato dalle pseudofoglie o brattee. La pianta non va tenuta in corrente perchè rischia di perdere le foglie. Evitare gli sbalzi di temperatura, durante la fioritura innaffiare ogni 2-3 giorni. Diradare in seguito tenendo in locali luminosi.

FATSHEDERA Lizei

Famiglia delle Araliaceae. È un ibrido tra la Fatsia Japonica Moser e l'Hedera Helix Hibernica. Ama la temperatura costante e temperata, annaffiature non eccessive e qualche irrorazione al fogliame, da non esporre mai ai raggi diretti del sole se non abituata. Bellissima pianta d'appartamento, si inserisce in ogni stile di arredamento e di ambiente, per far risaltare meglio la sua eleganza è consigliabile porla in un angolo della stanza.

FATSIA Japonica Nitida

FICUS

Ficus Benjamina

Famiglia delle Moraceae. Originario dell'India e della Malaysia. Ha necessità di molta luce, è una pianta di grande effetto decorativo e sviluppo. Adattissima per ingressi e saloni, nel suo habitat naturale raggiunge buone proporzioni.

Ficus Decora

Famiglia delle Moraceae. Originaria dell'Indonesia è derivata dalla Elastica, da cui si estrae il lattice di cautciuk. Benchè tolleri variazioni di temperatura, l'ottimale è di 13/18°. Non ama le rinvasature e sta meglio in vasi piccoli rispetto al suo sviluppo vegetativo. Non ama gli eccessi sia di umidità che di siccità. Bagnare ogni due settimane per immersione del vaso in acqua. Pulire e spruzzare spesso le foglie ed effettuare concimazioni fogliari nel periodo caldo. Non mettere mai in pieno solo dopo essere stata in appartamento.

A Rhapis Palm

Ficus Elastica Decora

Ficus Pandurata

Famiglia delle Moraceae. Detto anche F.Lyrata, è originario dell'Africa occidentale. Desidera temperatura calda, ambienti molto luminosi, ma non sole diretto. Non eccedere con le bagnature, spruzzare di tanto in tanto le foglie onde eliminare l'inevitabile polvere. Stupenda per interni eleganti in stile antico, è ancora più appariscente se impiegata a touff.

Ficus Repens

Famiglia delle Moraceae. Detto anche F.Pumila è originario della Cina, del Giappone e dell'Australia. Può resistere anche a temperature vicine allo zero se ha buona luminosità e si riducono le bagnature. Pianta che si può coltivare su sostegni tutori, oppure ricadente. Ampi usi sia in composizione che singola.

FUCHSIA

Grazioso arbusto con fiori pendenti di vari colori a seconda delle molte varietà. Pianta da vaso ideale per balconi.

GESNERIA Macranta

Famiglia delle Gesnariaceae. Detta anche Rech-

steineria Cardinalis). Originaria del Brasile, sopporta come temperatura minima 16/18° e richiede annaffiature frequenti durante la fioritura. Si possono recuperare i bulbi per una successiva pianta, oppure raccogliere i piccoli semi. Altamente decorativa come pianta fiorita da soprammobile.

GLOXINIA (vedi Sinningia)

HEDERA Helix Variegata

Famiglia delle Araliaceae. Detta anche H.Glacier. È uno Sporto ottenuto con l'Hedera Helix che è alla base di tutte le altre varietà di edere. Necessita di innaffiature regolari. Temperatura 10/15°. D'inverno, come tutte le piante di questo genere, si ferma di vegetare e riprende poi in primavera. Va bene come pianta in composizione. Singola è preferibile con sostegno essendo una pianta rampicante. Si addice bene per ingressi, scale, corridoi, ecc.

HIPPEASTRUM (vedi Fioriture)

HOFFMANIA Hoffmania Egizia Hoffmania Refulgens

Famiglia delle Rubiaceae. Originaria del Messico. Temperature dai 16 ai 24°, annaffiature moderate, mezz'ombra. Pianta piacevole per le sue foglie vellutate, si presta a felici inserimenti in

ambienti dai colori chiari. HOYA Bella

Famiglia delle Asclepidaceae. Originaria dell'India e della Birmania. Temperatura minima 18/20°, sopporta anche la luce diretta, ma vive bene a mezz'ombra, con innaffiature moderate. La stupenda fioritura (fior di porcellana) ingentilisce qualsiasi ambiente. La riteniamo ontima per window garden.

HYDRANGEA Ortensis

Famiglia delle Saxifranceae. Originaria della Cina e del Giappone. Esistono numerosissime selezioni ed ibridi. L'esposizione che meglio si addice alle Hortensie sia in appartamento che in giardino è quella di mezz'ombra. Nelle regioni più calde si terranno esposte al nord, mentre dove il clima estivo sia fresco umido potranno tollerare il sole. Nei grandi centri, sulle terrazze e sul balconi è consigliabile l'esposizione a nord-est. Innaffiature abbondanti e frequenti con acqua pura, meglio se piovana specialmente nel periodo della fioritura. Nelle giornate molto calde si potranno ripetere se necessario, anche due volte al giorno sempre al mattino presto ed alla sera tardi.

KENTIA Forsteriana

Famiglia Palmaceae. Detta anche Howea, è originaria delle isole Lord Howe nell'Oceano Pacifico, vicino l'Australia. Introdotta in Europa dal tedesco Foster, è detta anche palma del paradisso. Ama l'aria, la luce e le bagnature regolari, senza eccessi. Resiste bene anche a temperature basse, non sopporta ambienti troppo caldi.

MARANTA Bicolor

Detta anche M.Kerkoveana. Foglie molto ornamentali a forma ovale, con striature trasversali scure, supportate da un lungo elegante picciolo. Piante delle zone umide tropicali americane, temono il freddo e si riproducono per rizoma.

MEDINILLA Medinilla Magnifica

Famiglia delle Melastomaceae. Originaria delle Filippine. Tenere al caldo d'estate, e a temperatura moderata durante il necessario riposo invernale. Disporla a mezz'ombra. Terriccio sempre umido, frequenti concimazioni, ad esclusione del periodo di riposo. Pianta di gran classe per l'originalità e la bellezza del fiore, che si armonizza piacevolmente in arredamenti celeste rosati.

MONSTERA Deliciosa (vedi Philodendron Pertusum)

NEOREGELIA Carolinae Tricolor

Detto erroneamente anche Nidularium Tricolor. Famiglia delle Bromeliaceae. Originario del Brasile. Il genere Neoregelia porta il nome del botanico russo E.A.Regel, in origine fu denominata Regelia ed in seguito Aregelia. Pianta estremamente robusta, la si mantiene come le altre Bromeliaceae innaffiandola ogni 5-6 giorni. Ama la temperatura piuttosto calda anche al fine di poter ottenere la sua caratteristica migliore che è la colorazione rossastra delle foglie. Non ama essere esposta alla luce diretta.

NEPHROLEPIS

Nephrolepis Cordata

Chiamata comunemente Felce. Famiglia delle Polypodiaceae. Ha origini diverse a seconda della varietà: Malaysia, Cuba, Perù, Brasile. Richiede un'atmosfera umida con frequenti spruz-

▼ Neoregelia Carolinae e Neoregelia C. Tricolor





Peperomia



Primule in varietà



▼ Sanseviera Laurentii



zature d'acqua. Vuole una posizione molto luminosa, infatti nei luoghi di origine si trovano nei sottoboschi. Temperatura 14/18°. L'innaffiatura può avvenire anche per immersione.

Nephrolepis Exaltata

Chiamata comunemente Felce. Famiglia delle Polycarpaceae. Originaria delle zone tropicali. Posizione preferita: mezz'ombra, ma si adatta anche in zone ombrose, temperatura calda e terriccio sempre umido. Frequenti concimazioni. Pianta regina presente in tutti i giardini d'inverno, si può impiegare singola o in stupende composizioni.

PANDANUS Veitchii

Famiglia delle Pandanaceae. Originaria della Polinesia, questa varietà è stata ottenuta da Veitch. Date le proporzioni che può assumere si può prestare bene per i giardini d'inverno. Ama una forte luminosità, ma non il sole diretto, richiede una buona umidità nel periodo estivo, più moderata in inverno. Evitare le basse temperature, in particolare per le piccole piante, le grandi sono più resistenti.

PEPEROMIA

Famiglia delle Pandanaceae. Superficie del suolo e più frequentemente sul muschio alla base dei tronchi d'albero. Alcune varietà possono essere anche epifite. Questa pianta generalmente ha foglie polpose. Non ama una temperatura eccessiona i moderatamente. D'inverno le bagnature si riducono al minimo.

PHILODENDRON

Philodendron Emerald Queen

Famiglia delle Araceae. Originario dell'America tropicale. È un ibrido F1 di due specie non ben identificabili. È molto resistente a quasi tutti i tipi di malattia. Il nome Philodendron deriva da due parole greche che significano: amore per le piante. Ha un portamento rampicante con ernissioni di radici avventizie aeree ed è questo uno dei motivi per cui il più delle volte viene allevato su bastoni muschiati che servono da sostegno ed anche da substrato nutritivo. Queste piante in genere amano l'umidità regolare che può esser loro fornita con frequenti irrorazioni di acqua sul muschio dei tutori. La temperatura preferita è 18/20°. Al di sotto di tale temperatura bisogna diminuire l'innaffiatura. Molto importante è la pulizia delle foglie a cui si potranno somministrare delle concimazioni fogliari. Temono in genere l'eccesso di umidità del vaso che favorisce la marcescenza delle radici. Ama una luminosità diffusa, mai il sole diretto. Evitare correnti d'aria e la vicinanza di caloriferi.

Philodendron Pertusum

Detto anche P.Monstera. Famiglia delle Araceae. Originaria del Brasile e del sud del Messico. La parola latina "pertusus" indica già la sua nota caratteristica delle foglie. Viene confusa molte volte con la Monstera Deliciosa, ma si differenzia da questa per alcune caratteristiche botaniche. Va trattata come la precedente.

Philodendron Erubescens Philodendron Scandens

Famiglia delle Araceae. Originaria di Porto Rico, delle Indie occidentali e dell'Istmo di Panama. Deve essere trattata come le precedenti. Caratteristica: foglie cuoriformi di colore verde scuro.

PLATYCERIUM Alcicorne

Famiglia delle Polypodiaceae. Originaria del Madagascar, del Comores e delle Mauritius. I Platycerium sono piante epifite e crescono bene su tronchi di alberi e su cortecce di sughero. Come tutte le felci richiedono un'atmosfera umida con frequenti spruzzate di acqua. Tollerano posizioni abbastanza luminose, infatti nei loro luoghi di origine si trovano quasi alla sommità degli alberi. L'innaffiatura può avvenire anche per immersione. Temperatura ideale 14/18°. In commercio ne esistono coltivate in sughero molto adatti in tutti gli ambienti per la decorazione dei muri.



A Pothos Aureus

POINSETTIA (vedi Euphorbia Pulcherrima)

POTHOS Aureus

Famiglia delle Araceae. Originario dell'Asia sud occidentale e delle Isole del Pacifico. Pianta rampicante molto vigorosa. Necessita di molta luce, ma non del sole diretto. Temperatura 15/20°. Innaffiature regolari anche durante l'inverno. Evitare abbondanti irrorazioni d'acqua che possono provocare la marcescenza della pianta.

PRIMULA Obconica

Famiglia delle Primulaceae. Originaria della Cina. La specie obconica è molto conosciuta perchè è una pianta molto decorativa e resistente. La temperatura più gradita è quella di 14/18°. Quando la temperatura supera la soglia bisogna innaffiare ogni giorno od al massimo a giorni alterni. La fioritura di queste piante avviene normalmente da novembre a maggio. Ama l'aria e la luce. Le innaffiature devono essere molto abbondanti.

RAPHIS Palm (vedi Palme)

RHOICISSUS Capensis

Famiglia delle Vitaceae. Originaria del sud Africa. Ama la mezz'ombra con una temperatura moderata. Tenere il terriccio sempre umido ma non inzuppato. Essendo una pianta rampicante si può coltivare con dei sostegni, ma viene molto impiegata come pianta ricadente. Molto decorativa è ottima da appoggiare su ripiani rialzati.

V Pandanus Veitchii





A Rhoicissus





▲ Schefflera Arboricola





▲ Saintpaulia in varietà

Famiglia delle Gesneraiaceae. Originaria del Tanganyka, è detta anche Violetta Africana. Richiede una posizione luminosa ma non sole diretto. Si raccomanda di non eccedere con le innaffiature e non bagnare mai le foglie, togliere accuratamente ogni fiore appassito e, terminata la fioritura, diradare le innaffiature onde consentire alla pianta un certo riposo e la rifioritura.

SANSEVIERIA Laurentii

Famiglia delle Liliaceae. Originaria del Congo. Le piante in genere sono nominate Sansevierie in onore del Principe Sansevero, Raimondo de Sangro del XVIII secolo. È dotata di foglie carnose che la rendono in grado di tollerare lunghi periodi di siccità. Cresce bene sia all'ombra che alla luce. Non tollera l'eccessiva umidità, in modo particolare durante l'inverno. Nel ciclo vegetativo (primavera-estate) l'innaffiatura può avvenire ogni due settimane. In inverno una volta al mese a meno che i locali non siano riscaldati. Temperatura 18/25°.

SCHEFFLERA Schefflera Actinophylla Schefflera Arboricola

Famiglia delle Araliaceae. Originaria di Taiwan. Si adatta bene sia alla piena luce che in ombra, temperatura moderata o fresca durante la crescita tenere umido e concimare frequentemente. Il periodo di riposo, durante l'inverno quando la luce scarseggia, diminuire le bagnature ed eliminare le concimazioni. Dalla pianta piccola all'esemplare, è sempre molto elegante per le caratteristiche foglie, ingentilendo qualunque arredamento.

SINNINGIA Speciosa Erecta Grassifolia

Famiglia delle Gesneriaceae. Originaria del Brasile, tutte le varietà in commercio sono ibridi. Stupenda pianta dai fiori vivacemente colorati con toni caldi, ama una esposizione molto areata ed un'umidità costante ma non eccessiva. Terminata la fioritura si può recuperare il bulbo la-sciando seccare le piante, rimettendo poi in vegetazione verso il mese di dicembre.

SPATHIPHYLLUM Wallisii

Lo Spatiphyllum appartiene al genere delle Zantedeschia, famiglia delle Araceae. Come molte altre piante oggi usate per appartamento proviene dalle zone umide del centro Africa. Produce grandi fiori bianchi - semimbuti e lanceolati - in cima a lunghi piccioli. Molto decorativa si riproduce per rizoma, quindi un vaso contiene sempre un ciuffo di infiorescenze.

VRIESIA Carolien

Foglie verdi striate con fusto portafiore centrale, fiore rosso; è una bromeliacaea.









CONSIGLI PRATICI PER ACCUDIRE LE PIANTE















▲ Un giardino dalle "proporzioni" sbagliate

Un giardino con poco giardino e molti vasi



▲ ▼ Tre immagini per uno stesso giardino, molto verde, piccolo, proporzionato, vivibile...



SIA CHE VOGLIATE FARE UN GIARDINO

▲ COSÌ...

... O COSÌ! ▶

⋖ COSÌ...





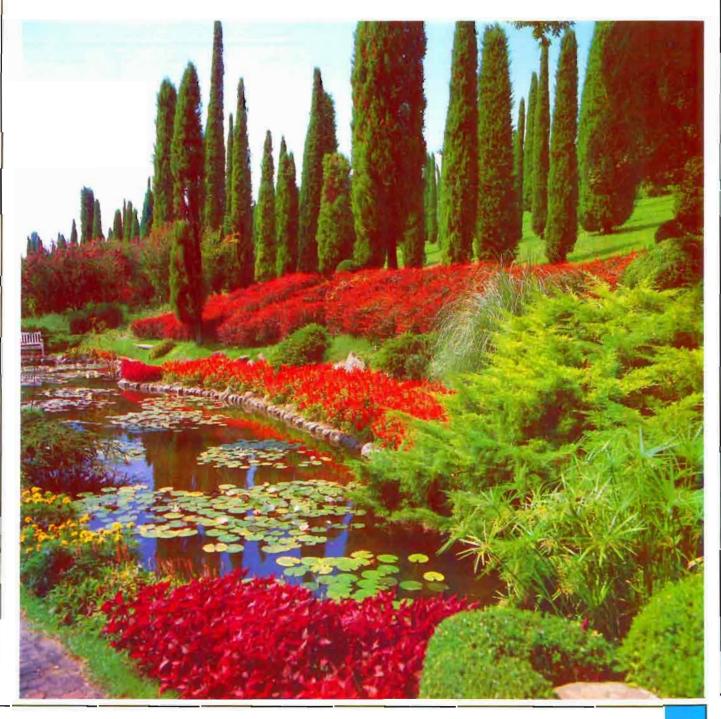
IL MONDO DELLE PIANTE

...LA PREMESSA È SEMPRE UNA SOLA:

Come è detto all'inizio, nell'Invito al Lettore, il mondo vegetale o - restringendo i termini - il mondo botanico, costituisce la gran parte della natura che ci circonda, dove noi stessi e gli animali viviamo con quanto lo stesso mondo botanico ci offre. Non solo in cibo, ma persino in aria, quella miscela di ossigeno ed idrogeno prodotta anch'essa - con la funzione clorofilliana dalle piante.

Non vogliamo, in questa sede, ampliare troppo questi concetti, ma è ormai chiaro che le piante hanno una vita interiore loro ed una sensibilità che non ha nulla da invidiare alla nostra e vivono accanto a noi in quasi simbiosi con noi stessi, più di quanto noi crediamo. Questa premessa - purtroppo, volutamente brevissima - è solo per sottolineare quanto si debba meditare e ben soppesare ogni intervento sulla natura. La costruzione di un parco o giardino, la ristrutturazione od anche una semplice manutenzione straordinaria, sono sempre interventi che spesso impongono qualche doloroso taglio, abbattimento, ecc.

Del resto le piante - più o meno come noi - vivono e muoiono, si ammalano e debbono essere curate. Quindi niente di strano od eccezionale. Soltanto Vi preghiamo di meditare bene e soppesare ogni intervento.



Accettata la premessa, quanto segue può esser definito un

DECALOGO DEL BUON GIARDINIERE

o — quanto meno — del BUON AMICO DELLE PIANTE

- 1 Osservare l'ambiente dove si vuole intervenire con diversi sopralluoghi, nelle varie ore del giorno.
- 2 Durante tali sopralluoghi prendere nota dell'ambiente naturale, con particolare riguardo alle specie presenti di alberature, arbusti, siepi, ecc. ed al loro stato ... di salute.
- **3 Prendere nota** altresì degli insediamenti limitrofi, siano residenze o industrie, aziende agricole, strade, ferrovie, ecc.
- 4 Finalmente considerare la superficie su cui lavorare. Studiare l'andamento anche orografico del terreno, le eventuali falde acquifere e la loro profondità, soprattutto in periodo di magra (estate) la permeabilità del terreno in funzione assorbimento acque, la costituzione del sottosuolo (argilloso puro, argilloso marnoso, rocce più o meno salde o fessurate, sassoso, terreni sedimentari più o meno umiferi ecc.) anche sino ad una certa profondità, 4-5 metri.
- 5 A seconda della situazione riscontrata dagli esami suddetti al punto 4, eventualmente approfondire con analisi chimiche del terreno e delle falde acquifere, con informazioni circa i venti dominanti e le escursioni minime e massime delle temperature. Spesso ciò è superfluo per la conoscenza tradizionale della zona. Ma altrettanto spesso si verifica l'esistenza di microclimi a causa della conformazione particolare della zona.
- 6 Naturalmente questi esami non riguardano soltanto la più o meno piccola superficie su cui dobbiamo operare, ma anche i terreni circostanti. Ad esempio nel nostro terreno possiamo avere una stratificazione dei suoli con pendenza tale da assicurare un buon drenaggio, teoricamente. In pratica, al contrario, nei mesi più piovosi, il terreno successivo al vostro può provocare l'effetto laguna con conseguente ristagno dell'acqua e moria delle piante. Infatti, non molti sanno che spesso piante forti e perfette non attecchiscono (si dice erroneamente) perchè nella realtà letteralmente "affogano". Cioè le radici - che debbono respirare come la parte aerea, nè più nè meno - se restano sott'acqua producono la morte della pianta per asfissia, prima ancora del marciume radicale. Sarà quindi opportuno scavare buche di prova, possibilmente là dove andrà una pianta, ed osservare se tale buca si vuota rapida-

- mente dopo una grande pioggia. Se non piove noi stessi riempiremo di acqua la buca. Se non si vuota rapidamente occorre "sfondare", approfondire la buca stessa, sino a che l'acqua non scorre via rapidamente. Se saremo in presenza di un catino impermeabile, dovremo attuare un drenaggio con tubi forati e scarico in fogna o pozzo perdente; oppure riempire con ghiaia grossa o pietrisco la buca sino a superare il livello d'acqua che non sfugge.
- 7 Sommare tutte queste considerazioni di carattere ambientale per poter passare alla scelta del progetto, anche in base ai desideri espressi da chi dovrà "vivere" il giardino; e di conseguenza alla scelta delle piante.
- 8 Chiaramente ognuno ha tanti desideri covati in animo da anni: chi vuole la piscina, chi la fontana, chi la cascata, chi predilige l'orto e/o il frutteto, ecc. Tutto si può fare. Ma in ogni caso la premessa e questo decalogo dovrebbero essere alla base delle decisioni per non avere dolori futuri. Un concetto è utile ripetere qui. Il prato, un parterre di fioriture, possono facilmente essere rifatti o modificati ogni anno. Non così alberi ed arbusti, sia che siano in siepi, fondali o isolati. Certo con le tecniche moderne anche una grande pianta può essere spostata, dopo un'adeguata preparazione naturalmente, ma spesso la spesa è tale che non ne vale la pena. Ed allora si mette una nuova pianta e si taglia la precedente. Non è una cosa lieta, le piante vivono con noi.
- 9 La scelta delle piante. Scegliere una pianta, portarla a casa e - con amore piantarla, è come portare a casa un cucciolo col quale si voglia avere un rapporto soprattutto affettivo. Grandi palme, grandi conifere, grandi alberture, arbusti, agrumi, frutti, sono tutte piante che - nella maggior parte dei casi - ci seguiranno per tutta la loro vita. Valutiamo perciò approfonditamente tutte le loro caratteristiche e cerchiamo di operare nel modo più razionale. Molto probabilmente uno o più colloqui con esperti - oltre all'eventuale progettista paesaggista - saranno molto utili. Per il "Fai da te" ti saranno molto utili gli elenchi a pag. 163-165.
- 10 Sembra sia stato detto tutto. Invece è importantissimo nello stesso momento in cui si progetta un giardino nuovo od un rifacimento il progettarne la manutenzione. Così come nel progetto saranno incluse opere varie come vialetti, laghetti, illuminazione,

zone giochi per i bambini, salotti nel verde (i famosi "posti a stare") per non parlare di piscine, la cosa più importante sarà progettare un valido impianto automatico di irrigazione. Senza un impianto automatico si avrà molto spreco e - soprattutto - scarso beneficio per le piante. Per il prato, poi, tale impianto è indispensabile. proprio una "conditio sine qua non ... prato!". Sono stati scritti interi volumi su questo argomento basilare. Anche perchè, "nottetempo" gli irrigatori bagnano giustamente il prato, i parterre di annuali, ecc. ed in seguito i gocciolatoi bagnano le piante. Così il primo sole asciuga le tenere foglie (senza bruciarle) tutto funziona per il meglio, ed a voi - che troverete già asciutto al vostro incedere, poichè il terreno avrà avuto tempo di assorbire - rimarrà molto più tempo per ... pulire le rose dai boccioli avvizziti, potare le siepi, raccogliere frutti, spazzare via le foglie secche, togliere qualche infestante, fare qualche piccolo trattamento, ecc. tutte quelle piccole cose che è bello fare nel week end con la consorte, od i bambini (diletto dei pensionati che possono farlo tutta la settimana). Sono quei lavoretti non faticosi - anche il taglio del prato con quel buon odore di erba tagliata! - che si fanno perchè anche così "è bello vivere il giardino insieme".

Ma, a parte queste considerazioni ... familiari, è chiaro che nel progettare il prato e le macchie di arbusti o colori ai suoi bordi, sarà opportuno disegnare le linee in modo tale da poter arrivare ovunque con le macchine, sia per tagliare il prato, per raccogliere foglie, per ulteriori operazioni di scarificatura, rullatura, ecc. Della manutenzione fanno parte i trattamenti antiparassitari. Circa questo argomento desideriamo precisare subito un concetto. Non aspettate che arrivino gli insetti a porre le uova, mangiarsi le foglie, ecc. usate il sistema della preemergenza. Programmate trattamenti blandi, non fortemente nocivi, eventualmente con prodotti all'antica (verderame, ecc.). È chiaro che l'insetto che arriva e sente l'odore di verderame, passa oltre e va dal vostro vicino che non è stato saggio da effettuare il trattamento in preemergenza. Quindi siate razionali, annotatevi e poi seguite una precisa programmazione, includendo in essa i trattamenti, avrete molto meno problemi - o non ne avrete affatto - risparmierete ed avrete sempre un miglior giardino.

QUANDO E COME PIANTARE

"Quando"

Il periodo ideale per porre a dimora qualsiasi pianta è l'autunno. Ciò è soprattutto necessario quando vogliamo piantare piante a radice nuda. La pianta avrà così tutto il tempo necessario per produrre nuovi villi radicali ed assestarli nel terreno, onde fornire all'essenza la maggior forza possibile per la ripresa primaverile. Se non è possibile piantare in autunno - causa piogge od altro - è opportuno aspettare la fine del gelo.

"Come"

Premettiamo che, in ogni caso, sarà opportuno aprire la buca - laddove verrà posta a dimora la pianta - il più presto possibile, lasciando la buca aperta anche tutto l'inverno. Oltre a sciogliere il terreno delle pareti e del fondo sotto l'azione del gelo ed a far morire le larve dei tanti insetti che avevano preso casa nei 10-15 cm. della cotica superficiale, si avrà così la possibilità di controllare se l'acqua (piovana o messa da noi) esce agevolmente dal fondo, cioè se la buca "drena" bene. Se ciò non accade sarà opportuno approfondire la buca finchè l'acqua non scompare rapidamente. E se questo non sarà sufficiente, bisognerà costruire un impianto di drenaggio, con tubi forati di raccolta e scarico a fogna o pozzo perdente. Inoltre sarà opportuno purificare le pareti ed il fondo della buca con calciocianamide o - se non possibile - con calce.

Per ogni tipo di pianta vale poi la stessa tecnica: alberature, rose, arbusti, ecc. salvo vedere come si presenta l'apparato radicale. A seconda dei tipi di pianta esso può essere: a radice nuda, con zolla a sacco (rete, paglia, plastica, tela juta od altro) oppure in vaso o

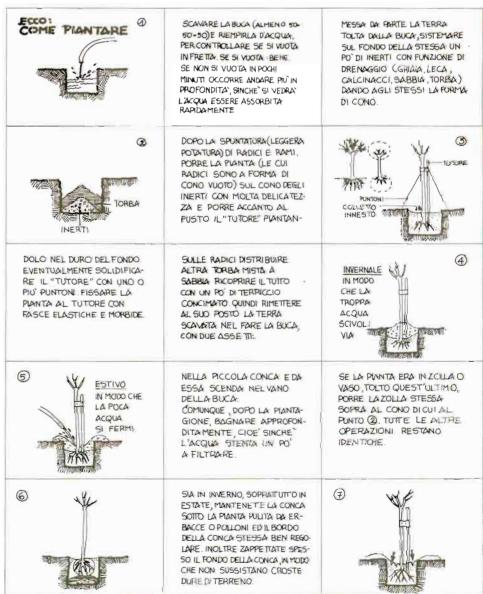


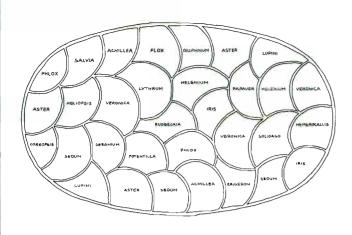
contenitore. Non è il caso di precisare che oggi i contenitori sono tutti di plastica quindi non si usano più i (migliori) mastelli di legno, del buon tempo andato.

La pianta a radice nuda

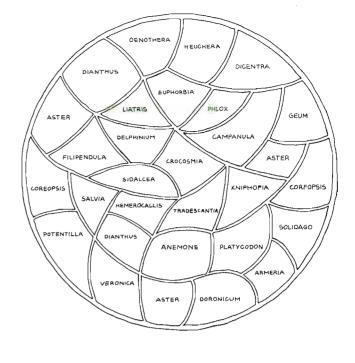
Si dovranno tagliare un po' le estremità di tutte le radici, perchè dal taglio nasceranno molti nuovi getti. Quindi la pianta dovrà essere posta in modo che l'apparato radicale si apra e vada ad appoggiare dolcemente sulla superficie piramidale che noi avremo preparato sul fondo della buca, utilizzando per questo - terriccio morbido, idroregolatore (torboso) misto di argilla, sabbia di fiume, e terreno di campagna. Nel fare questa operazione dovre-

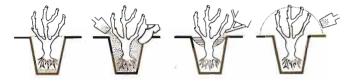
mo aver cura che la profondità della radice sia tale per cui il colletto della pianta (punto di innesto tra parte aerea ed apparato radicale) rimanga a fior di terra. Contemporaneamente verrà riempita la buca con terriccio come si diceva dianzi, comprimendolo dolcemente ma precisamente col piede, in modo che non restino vuoti. Da notare - in calce - i vari tipi di terriccio per i vari tipi di piante. Terminato il riempimento si avrà cura di costituire attorno al fusto una tazza sul terreno, dove si verserà acqua a temperatura ambiente sinchè il terreno ne riceve. Attorno alla tazza un piccolo bordo di terra amplierà la capienza della medesima (vedi figura) e costituirà riserva per aggiungere terriccio quando avverrà l'assestamento della terra nella buca.



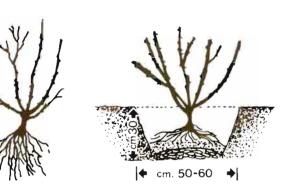


- ▲ Esempi di accostamenti per ottenere effetti a contrasto tra i colori nelle aiuole
- ▼ Esempio di come piantare gli arbusti e le rose in particolare





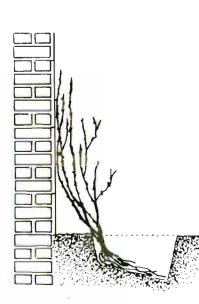
Le quattro fasi dell'operazione





Rosaio rampicante

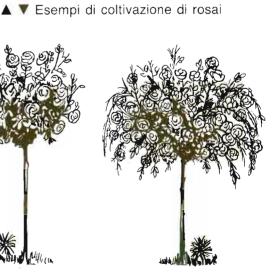








Rosaio ad alberetto



Rosaio ad alberetto "piangente"



Piante in zolla o vaso

La tecnica di piantagione non differisce di molto. Non si spunteranno le radici come nel caso precedente, ma bensì si sfoltirà la parte esterna delle radici contenute nei pani di terra, avendo però cura di tagliare di netto, senza strappare, perchè - così facendo - si possono strappare i villi radicali di troppe altre radici. Sarebbe come buttar via il vantaggio del pane di terra già contenuto nella zolla o nel vaso. Un certo rinnovo di radicette è necessario per creare nuove emissioni che penetreranno nel terreno esterno. Altrettanto - come invece molti fanno - non consigliamo di immergere zolla o contenuto del vaso in un secchio d'acqua. L'immersione può dilavare troppo. Invece l'immersione deve avvenire quando la pianta è già a dimora.

Una volta - istintivamente - i contadini facevano una miscela di concime bovi-

no e terra argillosa, ottenendo così una pasta densa ed al tempo stesso liquida, dove immergere le zolle o le radici, cospargendole a mano perchè ne restassero bene impregnate. Ora ... manca la materia prima. Si potrebbe comunque impolverare gli apparati radicali con uno stimolante ormonico (Germon). Ma normalmente non è necessario.

La tutorazione

Ora che abbiamo piantato è indispensabile tutorare la nostra pianta. Infatti, anche il più insignificante movimento ripetitivo, come piccole oscillazioni per il vento, determina un compattamento del terreno attorno alle radici ed il distacco dei villi. È necessario quindi immobilizzare la pianta, con legature che però non ledano la pianta stessa. Esistono in commercio vari tipi di legacci, ma si può provvedere anche con materiali d'uso comune come vecchie

camere d'aria o bende di vario genere, l'importante è immobilizzare la pianta con materiali che non seghino il tronco in crescita.

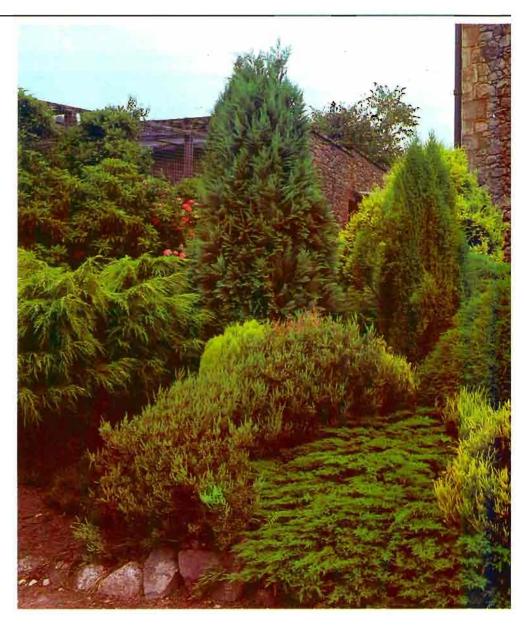
La scelta dei terricci

Passiamo poi alla scelta dei terricci da porre intorno alla zolla od alle radici. Chiaramente tutte le piante acidofile dovranno essere poste a dimora con terricci a reazione acida (PH 6,5-7,5) molta torba, poca o nulla argilla, assolutamente niente calcare. Qualcosa di simile per i piccoli arbusti. Non così le rose che richiedono - oltre al pieno sole - terreni forti, quindi anche argillosi oltre che ricchi di humus. Per il resto, cioè per la maggioranza delle piante, sarà opportuno un terriccio di humus, torba e sabbia per favorire l'apparato radicale, proprio attorno alle radici, ma altresì argilloso e forte all'esterno, anche per il miglior sostentamento fisico della pianta.

La scelta delle piante ... giuste!

Non è facile! Diciamo pure che capita a tutti - forse tranne a chi ha una vita di esperienza nel settore - di cadere in qualche errore. Intendiamoci, errori per troppo amore e troppa buona vo-Iontà, ma - ahimè - pur sempre errori. Generalmente sono condizionamenti di carattere affettivo che spingono a commetterli: la mamma amava tanto le betulle! oppure: nel giardino della casa di quando ero bambina c'erano tante querce! ... e così via. Infine, volendo accogliere i consigli degli esperti ma non volendo rinunciare ai ricordi ed a quello che piace particolarmente, il più classico errore - commesso anche da chi scrive - è: il "sovraffollamento". Andiamo a mettere in mille metri quadrati di giardino tante piante che basterebbero per diecimila metri quadrati! Ma le piante - sempre come gli uomini - hanno bisogno anche di aria attorno per poter crescere bene e senza malattie.

Fatta questa premessa e riconsiderato quanto detto nel Decalogo del Buon Amico delle Piante, per la scelta delle piante più adatte, il consiglio più importante è quello di fare un sopralluogo e di documentarsi su quelle specie e varietà che dimostrano di vivere meglio in quell'habitat. Basatevi sull'esperienza altrui e approfondite la conoscenza con testi specifici per poter meditare anche sul loro naturale sviluppo a maturità.





Forma piramidale o conica ampia: Quercie, Ippocastano, Aceri.



Forma piramidale o conica molto regolare: Piceae, Abeti ed altre conifere.



Forma colonnare libera: Pioppo Italico e Cipressi da seme.



Forma colonnare fastigiata o rastremata: Cipressi di innesto.



Forma con chioma apicale a ciuffo: Phoenix, Chamaerops Excelsa, Washingtonia.



Forma con chioma ad ombrello: Pinus Pinea.



Forma con chioma sferica: Acacia Umbraculifera.



Forma piangente o rami ricadenti: Salici.



A pagina 154 vedrete illustrati alcuni piccoli giardini: nella foto in alto vedrete giovani Cedri ed Abeti che al momento della foto non avevano più di 10-12 anni. Dopo 7-8 anni si dovrebbero tagliare i rami per non farli entrare dalle finestre, ma dopo 10-12 anni: o la casa o gli alberi! A quel punto di maturità un albero di quel tipo fa sentire lo sviluppo dell'apparato radicale, rischiando di "disturbare" i muri e le fondazioni della casa. In questo caso, desiderando una conifera con quel tipo di portamento, non sarebbe stato meglio scegliere un Abete, una Picea od un Chamaecyparis di piccolo e lento sviluppo?

Ecco perchè, nell'illustrare qui di seguito i diversi "portamenti" - ovvero linea e tipo di sviluppo delle piante - indichiamo vicino alcuni nomi di specie a titolo di esempio; sarà così più facile trovare la pianta adatta, ricercandola poi nel catalogo. Attenzione però, grazie alla natura nessuna specie è "identica" all'altra. Sono sempre indicazioni che dovrete controllare con i vostri occhi ed il vostro gusto. Fondamentale quindi che tra voi e la vostra pianta nasca un buon rapporto.

FORME SPONTANEE DI SVILUPPO Sono le forme che (non sempre) l'uomo può modificare o "correggere". Anche se è sempre preferibile e più "naturale" lasciar libera la pianta di crescere come è tipico della sua specie. Infine, per i meno esperti, trascriviamo da pag. 163 a pag. 165 una serie di elenchi di specie, sia arboree che arbustive, adatte per particolari ambienti od usi.



Forma inversa retta ricadente: Cedrus



Forma strisciante: Ginepri, alcune conifere nane ed alcuni arbusti.



Forma globosa e compatta: Pittosporo, Berberis.



Forma globosa aperta: Cotoneaster, Rho-



Forma compatta sferica:



Forma a cespuglio con fiori lanceolati: Gynerium.



Forma aperta ampia: Buddleya, Callistemon.



Forma strisciante: Cotoneaster Horizontalis.

VOLETE FARE UN GIARDINO "TIPICO"?

Padano, Toscano, Mediterraneo o che altro, potete trarre un consiglio e qualche idea da queste note

Sono molte le suddivisioni del territorio del nostro Paese in base alle caratteristiche ambientali, cioè climatologiche: temperature, ore di insolazione, ventosità, densità e tipo di precipitazioni; e pedologiche: temperature e costituzione dei suoli, falde acquifere, acque in superficie, ecc.

Negli anni trascorsi abbiamo anche costruito una carta ambientale, sommatoria delle esistenti carte pedologiche del territorio nazionale e delle carte delle isoiete (piovosità ed altre precipitazioni). Oggi, dopo oltre trent'anni di esperienza, crediamo di aver individuato - al di là della miriade di microclimi che si riscontrano nel nostro variatissimo territorio - una maggiore caratterizzazione delle zone stesse (vedere soprattutto le differenziazioni delle zone costiere) in dodici tipi di areali ben definiti ed un sistema di individuazione di tali zone che le rende più facilmente comprensibili.

1 - ALTE ALPI

Rhododendron ferrugineum; Ginepro; Larice; Pinus Mughus, Excelsa, Sylvestris e Cembra.

2 - PREALPI ed APPENNINO NORD Conifere in genere; Larice; Castagno; Aceri; Bosco ceduo; Frutti; Viti.

3 - GRANDI LAGHI

Lilium martagonis; Rhododendron ed Azalee; Agrumi; Bosco ceduo; Betulle; Olivi; Frutti; Viti.

4 - PREAPPENNINI NORD ed APPENNINO CENTRO MERIDIONALE

Bosco ceduo: Querce, Castagni e Olivi; oltre a conifere; Aceri; Frutti; Noccioli; Viti.

5 - PADANO STEPPICO

Pioppi; Gelsi; Olmi, Querce (Petraea, Palustris); Salice; Ippocastano; Frutti; Viti.

- 6 MARE COSTA NORD-EST Poche conifere; Pinus Pinea; Pinus Austriaca; Ginepri; Acacie; ed altre latifoglie; Frutti; Viti.
- 7 MARE COSTA NORD-OVEST Palme; Cactee; Yucche; Agrumi; oltre a molte conifere e latifoglie.

8 - MARE COSTA CENTRO-EST TEMPERATA

Pinus Pinea; Bosco Ceduo; Chamaerops E.; Pittosporo; Oleandro; Lauro; Frutti; Viti.

9 - MARE COSTA CENTRO-OVEST TEMPERATA

Pinus Pinea; Palme; Conifere; Olivi; Lauri; Corbezzoli; Lecci; Bosco ceduo; Frutti; Viti; Macchia mediterranea.

10 - MARE SUD-EST

Come il 9. Ha infatti le stesse caratteristiche dell'altra zona, unica differenza sono i mesi estivi più caldi.

11 - MARE SUD-OVEST

Come il 12 ma con possibilità di qualche gelata e venti burrascosi freddi. Normalmente è più caldo, quindi Agrumi.

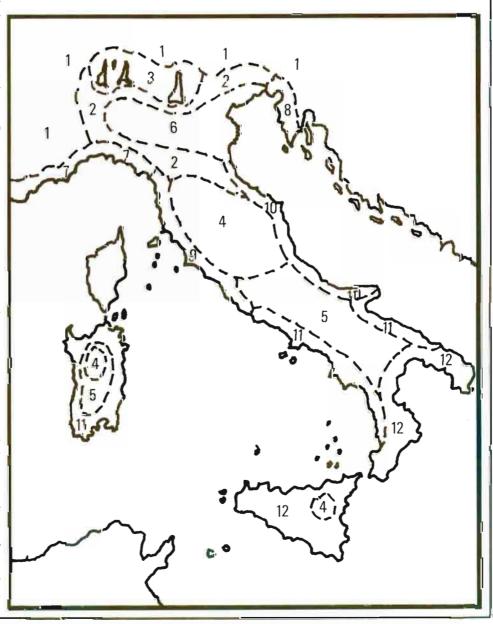
12 - MARE ISOLE e SUD - Caldo massimo

Eritrine; Ficus; Palme; Yucche; Aloe;

Oppuntie; Agrumi; Araucarie; Mandorli; Pinus Pinea e tutta la Macchia mediterranea.

Il "caso" particolare del CIPRESSO

Certamente il lettore avrà notato come - in tutte le zone - è mai stato citato il Cupressus Sempervirens. Ebbene: tipico soprattutto del centro Italia, presente in tutte le costiere, questa pianta longeva e resistente (anche al di là delle recenti, periodiche malattie) riesce a sopportare la gran siccità di certi periodi, al sud, pur senza avere la struttura a riserva d'acqua delle Palme e o parimenti, le belle gelate della pianura padana e delle prealpi. In molti casi anche delle alte Alpi.



IN TERRENI SECCHI, SABBIOSI E POVERI

Albert ed Arbusti

Acer Ginnala Amelanchier Amorpha Fruticosa Aralia Elata Aver Negundo

Berberis (a foglia caduca) Betula Pendula Buddleja Davidii Calluna Vulgaris Caragana Arborescens Carpinus Betulus Carvopteris Castanea Sativa Colutea Arborescens Cornus Sanguinea Cytisus Scoparius Eleagnus Angustifolia Evonimus Europaeus Hippophae Rhamnoides Lespedeza Thumbergii

Robinia Pseudoacacia Rubus Sambucus Racemosa

Ligustrum Vulgare

Lycium Barbarum

Populus Alha

Symphoricarpos Tamarix

Viburnum Lantana

Conifere

Abies Concolor

Junierus Communis Varii Juniperus Horizontalis Varii Picea Abies Picea Omorika Pinus Mugo Mughus

Pinus Mugo Pumilio Pinus Sylvestris

IN TERRENI UMIDI E FRESCHI

Alberi e Arbusti

Acer Palmatum Alnus Glutinosa Betula Nana Betula Nigra Betula Pubescens Cornus Alba Evonimus Europaeus Fraxinus Excelsion Hydrangea Macrophylla

llex Verticillata

Liquidambar Styraciflua Liriodendron Tulipifera Lonicera Caprifolium Parrotia Persica

Populus

Quercus Palustris Rosa Rugosa Rubus Salix

Sambucus Nigra Skimmia Viburnum

Conifere

Abies (alcune varietà) Chamaecyparis Pisifera

Metasequoia Glyptostroboides Pinus Strobus Taxodium Distichum Thuja Occidentalis

IN TERRENI CALCAREI PESANTI

Acer Platanoides (alcune var.) Aesculus (alcune var.) Betula Pendula Clematis Vitalba Cornus Mas Corylus Avellana Cotinus Coggyria Cytisus Purpureus Evonimus Europaeus Fraxinus (alcune var.) Hypericum Calveinum Hex Aquifolium Kerria Japonica

Laburnum Watereri "Vossii" Philadelphus (alcune var.) Populus (alcune var.) Prunus da fiore (alcune var.) Prunus Laurocerasus (alcune var.) Ribes Sanguineum (alcune var.) Robinia Pseudoacacia (alcune var.)

Rosa Rubus Salix

Viburnum Lantana Viburnum Opulus Weigelia

IN TERRENI CALCAREI

Alberi e Arbusti

Acer Pseudoplatanus Aralia Elata Berberis Buddleja Davidii Buxus Sempervirens Caragana Arborescens Carpinus Betulus Catalpa Bignonioides Ceanothus (alcune var.) Colutea Arborescens Cornus Sanguinea Corylius Colurna Corylus Avellana Cytisus Decumbens Cytisus Purpureus Erica Carnea Evonimus Europaeus Fagus Sylvatica Forsythia Genista Tinctoria Hebe Hedera Helix

Hippophae Rhamnoides

Kerria Japonica

Laburnum Watereri "Vossilii"

Lonicera Philadelphus Primis Quercus Cerris

Quercus Robur (alcune var.)

Rhus Typhina Ribes Alpinum Robinia Rosa Rubus Salix Purpurea

Spartium Junceum Spiraea

Staphylea Colchica Viburnum (alcune var.)

Sambucus Racemosa

Weigelia

Conifere

Cedrus Atlantica "Glauca" Juniperus Communis Picea Abies

Pinus Leucodermis Pinus Mugo Mughus Pinus Nigra "Austriaca" Taxus Baccata

IN TERRENI ACIDI

Alberi e Arbusti

Acer Japonicum (alcune var.) Acer Palmatum Actinidia (alcune var.) Amelanchier Lamarckii Andromeda Polifolia Arctostaphylos Lva-Ursi Aucuba Japonica "Variegata" Buddleja Davidii Callicarpa Bodinieri Calluna Vulgaris Camellia Japonica

Campsis Radicans Clematis Cornus Corylopsis Cytisus Eleagnus Pungens (aleune var.)

Erica

Escallonia Evonimus Fortunei Fagus Sylvatica Forsythia (alcune var.) Gaultheria (alcune var.)

Genista Tinctoria

Genista

Hamamelis (alcune var.) Hedera Helix Hibiscus Syriacus Hydrangea (alcune var.) Hydrangea Petiolaris

Hypericum llex Aquifolium

llex Crenata (alcune var.) Kalmia (alcune var.) Leucothoe

Lonicera Magnolia Mahonia (alcune var.)

Parrotia Persica Parthenocissus Tricuspidata

Pernettya Mucr. (alcune var.) Pieris Floribunda Pieris Japonica Polygonum Aubertii Potentilla Fructicosa Prunus da fiore

Prunus Laurocerasus (alcune var.)

Rhododendron Ribes (alcune var.)

Rosa Rubus Salix

Sarcococca Humilis Skimmia (alcune var.) Spiraea (tante var.) Symphoricarpos (alcune var.)

Syringa (alcune var.) Vaccinium Vitis-Idaea

Viburnum

Vinca Major (alcune var.) Vinca Minor (alcune var.) Weigelia (alcune varietà) Wisteria (alcune varietà) Zenobia Pulverulenta

IN ZONE COSTIERE O SUL MARE

Alberi e Arbusti

Acer Pseudoplatanus (tante var.) Aesculus Hippocastanum Alnus Incana (alcune var.)

Amelanchier Lamarckii Berberis Thumbergii Betula Pendula (Alba) Calluna Vulgaris Caragana Arborescens Cornus Sanguinea Cytisus scoparius Eleagnus Angustifolia Eleagnus Ebbingei Erica Carnea Erica Darleyensis Escallonia (alcune var.) Evonimus Europaeus Hippophae Rhamnoides llex Aquifolium Laburnum Anagyroides Lavandula Angustifolia Lycium Barbarum Mahonia Aquifolium Mahonia Wagneri (alcune var.) Potentilla Fructicosa

Quercus Robur Robinia Pseudoacacia Rosa

Rubus Salix

Tamarix (alcune varietà) Tilia Cordata

Vaccinium Macrocarpon Viburnum Opulus

Conifere

Cryptomeria Japonica Cupressocyparis Leylandii Juniperus Chinensis Juniperus Media Juniperus Virginiana Picea Pungens Pinus Mugo Mughus Thuja Occidentalis

IN VIALI CON TRAFFICO INTENSO

Alberi ed Arbusti

Acer Pseudoplatanus Alnus Glutinosa Berula Pendula (Alba) Carpinus Betulus Cornus Sanguinea Corvius Avellana Cyrisus Scoparius Eleagnus Angustifolia Evonimus Europaeus Fagus Sylvatica Fraxinus Excelsion Hippophae Ramnoides Lonicera Barbarum Onercus Robur Ribes Alpinum Rosa Canina Rosa Multiflora Rosa Rubiginosa Rosa Rugosa Salix Caprea sambucus Nigra Tilia Cordara

IN ZONE INDUSTRIALI

Conifere

Viburnum Opulus

Cedrus Atlantica "Glauca" Chamaecyparis Lawsoniana Ginkyo Biloba Juniperus in varietà Metasequoia Glyptostroboides Picea Omorika Picea Pungens

Pinus Mugo Mughus Pinus Sylvestris Taxodium Distichum Taxus baccata Thuja Occidentalis

NEL SOTTOBOSCO

Alberi ed Arbusti

Aesculus Parviflora Amelanchier Lamarckii Andromeda Polifolia Aralia Elata Aronia Melanocarpa Aucuba Japonica "Variegata" Berberis (tante varietà) Buxus Sempervirens Callicarpa bod. "Profusion" Caragana Arborescens Carpinus Betulus Castanea Sativa Celastrus Scandens Clematic Colutea Arborescens Cornus Alba (alcune var.) Cornus Sanguinea

Cornus Stolonifera "Kelsey's Dwarf" Cornus Stolonifera "Flaviramea" Corvlus Avellana Corylus Maxima "Purpurea" Fagus Sylvatica Gaultheria Procumbens Hamamelis Virginiana Hedera Colchica Hedera Helix Hedera Hibernica Hydrangea Macrophylla Hydrangea Petiolaris Hypericum Calycinum Ilex Aquifolium Kalmia (alcune var.) Kerria Japonica Laurocerasus (tante var.) Ligustrum (alcune var.)

Pieris Japonica (tante var.)
Ribes Alpinum
Robinia Hispida
Robinia Pseudoacacia
Rubus (tante var.)
Sambucus Nigra
Sambucus Racemosa (alcune var.)
Sarcococca Humilis
Skimmia (alcune var.)
Spiraea Vanhouttei
Stephanandra Incisa
Symphoricarpos (alcune var.)
Vaccinium Vitis-Idaea
Viburnum Opulus "Roseum"
Viburnum Opulus

Viburnum Plicata (alcune var.)

Viburnum Rhytidophyllum

Vinca Major (alcune var.)

Vinca Minor (alcune var.)

Lonicera

Mahonia Aquifolium

Pieris Floribunda

Osmanthus Heterophyllus

Parthenocissus Quiquefolia

Pachysandra Terminalis

PER COPRIRE SUPERFICI

Alberi ed Arbusti (striscianti)

Berberis Thumbergii Calluna Vulgaris (tante varietà) Cytisus Decumbens Cytisus Purp. "Atropurpureus" Cytisus Erica Carnea Evonimus Fortunei Genista Sagittalis Genista Hypericum Calycinum Potentilla Rosa Rubus Tricolor

Salix Repens (alcune varietà) Symphoricarpos

Vinca Major (alcune varietà) Vinca Minor (alcune varietà)

Conifere (striscianti)

Juniperus Communis "Repanda"
Juniperus Horizontalis "Blue Chip"
Juniperus Horizontalis "Glauca"
Juniperus Horizontalis "Hughes"
Juniperus Sabina
Juniperus Squamata "Blue Carpet"
Microbiota Decussata

IN ZONE A MEZZ'OMBRA

Taxus Baccata "Repandens"

Arbusti

Arctostaphylos Uva-Ursi
Hedera Colchica (alcune var.)
Hedera Helix (tante varietà)
Hedera Hibernica
Hydrangea Petiolaris
Hypericum Calycinum
Pachysandra Terminalis
Rubus (tante varietà)
Stephanandra Incisa "Crispa"
Symphoricarpos
Vinca Major
Vinca Minor

Conifere

Chamaecyparis
Juniperus Horizontalis "Wiltonii"
Juniperus Media "Pfitzeriana"
Juniperus Sabina
Picea Abies
Picea Orientalis
Taxus Baccata
Taxus Cuspidata
Taxus Media
Thuja Plicata
Thuiopsis dolobrata

IN GIARDINI ROCCIOSI

Acer Palmatum "Dissectum"

Alberi ed Arbusti

Arcostaphylos Uva-Ursi Berberis Buxifolia "Nana" Berberis Thum. "Atrop. Nana" Berberis Thum, "Bagatelle" Berberis Thumbergii Berula Nana Calluna Vulgaris Corylopsis Pauciflora Cytisus Decumbens Cytisus Daohne Eleagnus Commutata Erica (tante varietà) Evonimus Fort. "Emerald'n Gold" Evonimus Fortunei Genista Lydia Genista Sagittalis Genista Tinctoria Hebe "Green Globe"

Hedera Helix "Erecta"

Hedera Helix

Ilex Crenata

Hibiscus Syriacus

PER BORDURE DI 20-25 CM.

Mahonia Aquifolium

Pieris Japonica (tante varietà)

Santolina Chamaecyparissus

Spiraea Japonica "Nana"

Abies Pinsapo "Glauca"

Chamaecyparis Laws. "Kelleriis Gold"

Chamaecyparis Laws. "Minima

Chamaecyparis Pisifera "Filifera

Chamaecyparis Pisifera "Filifera

Cryptomeria Jap. "Bandai-Sugi"

Juniperus Communis "Hibernica"

Juniperus Communis "Sentinel"

Juniperus Squamata "Blue Star"

Juniperus Media "Blauw"

Juniperus Sabina

Picea Abies "Inversa"

Picea Abies "Repens"

Picea Glauca "Conica"

Picea Omorika "Nana"

Pinus Mugo "Humpy"

Pinus Mugo Mughus

Pinus Mugo Pumilio

Pinus Pumila "Glauca"

Pinus Sylvestris "Watereri"

Thuja Occ. "Golden Globe"

Thuja Occidentalis "Danica"

Tsuga Canadensis "Jeddeloh"

Picea Pungens

Picea Abies "Maxwellii"

Picea Abies "Nidiformis"

Picea Abies "Ohlendorffii"

Picea Glauca "Alberta Globe"

Picea Glauca "Echiniformis"

Juniperus Communis "Compressa"

''Nana

Chamaecyparis Obtusa "Kosterii"

Chamaecyparis Obtusa

Pieris Floribunda

Sarcococca Humilis

Rhododendron

Salix Repens

Salix

Spiraea

Stephanandra

Viburnum

Vinca Major

Vinca Minor

Conifere

Glauca"

Gracilis''

Aurea"

Nana'

Syringa Meyeri

Viburnum Davidii

Berberis Buxifolia "Nana"
Berberis Candidula
Berberis Thum. "Atrop. Nana"
Berberis Thumbergii "Bagatelle"
Berberis Thumbergii "Kobold"
Calluja Vulgaris
Erica Carnea
Erica Vagans
Evonimus Fortunei "Emerald'n Gold"
Hebe Ochracea "James Stirling"
Mahonia Aquifolium
Sarcococca Humilis
Spiraca Japonica "Golden Princess"
Spiraca japonica "Nana" (Alpina)

PER BORDURE E SIEPI DI 50-100 CM.

Berberis Thumbergii Berberis Buxus Sempervirens
Calluna Vulgaris
Cornus Stol.
Deutzia
Hibiscus Syriacus
Hypericum
Ilex Crenata
Mahonia Aquifolium (alcune var.)
Philadelphus
Potentilla Fruticosa
Prunus Laurocerasus "Otto Luyken"
Rosa (tante varietà)
Spiraea Japonica
Symphoricarpos

PER SIEPI ALTE 1-1,50 M.

Berberis Rubrostilla (alcune var.)
Berberis Thumbergii "Atroporpurea"
Berberis Thumbergii
Hedera Helix "Arborescens"
Prunus Glandulosa "Alboplena"
Prunus Laurocerasus (alcune var.)
Ribes Alpinum
Rosa (tante var.)
Spiraca
Symphoricarpos (alcune var.)
Weigelia Florida "Nana Variegata"
Weigelia Florida "Purpurea"

PER SIEPI ALTE 1,50-2 M.

Caragana Arborescens
Eleagnus Ebbingei
Fagus Sylvatica "Purpurea"
Fagus Sylvatica
Ilex Aquifolium (tante varietà)
Ilex Crenata
Ligustrum Ovalifolium
Prunus Laurocerasus "Herbergii"
Prunus Laurocerasus "Reynvaanii"
Rosa (tante varietà)
Spiraea (alcune varietà)

PER SIEPI ALTE 2,5-4 M.

Amelnchier Lamarckii
Carpinus Betulus
Corylus Avellana
Ilex Aquifolium "Pyramidalis"
Philadelphus Pubescens
Prunus Laurocerasus "Caucasica"
Prunus Laurocerasus "Rotundifolia"

PER SIEPI IMPENETRABILI

Berberis Julianae
Berberis Ottawensis "Superba"
Berberis Stenophylla
Berberis Thumbergii "Atropurpurea"
Berberis Thumbergii
Gleditschia Triacantos
Ilex Aquifolium "Pyramidalis"
Maclura Aurentiaca
Melangoli - Aranci Selvatici (al sud)
Quercus Ilex a cespuglio
Rosa (tante varietà)

PER MACCHIE FIORITE

Amelanchier Lamarckii Berberis Stenophylla Calluna Vulgaris (tante varietà)

Deutzia "Pride of Rochester" Deutzia Magnifica Deutzia Rosea Frica (tante varietà) Forsythia (alcune var.) Genista Tinctoria "Royal Gold" Hydrangea (alcune varietà) Hypericum (alcune varietà) Kerria Japonica "Pleniflora" Mahonia (alcune varietà) Philadelphus (tante varietà) Potentilla Fruticosa (tante var.) Rosa (tante varietà) Rubus (alcune varietà) Spiraea Bum. "Anthony Weterer" Spiraea Cinera "Grefsheim" Spiraea Japonica "Little Princess" Spiraea Japonica "Nana" Spiraea Japonica "Shirobana" Spiraea Vanhouttei Weigelia (alcune varietà)

IN CIOTOLE O BALCONI

Arctostaphylos Uva-Ursi Aucuba Japonica Berberis Candidula Berberis Frik. "Amstelveen" Berberis Frikartii "Telstar" Berberis Thumbergii "Red Lady" Berberis Verruculosa Calluna Vulgaris (tante var.) Carylopsis Pauciflora Carvopteris (alcune varietà) Cornus Stol. "Kelsey's Dwarf" Cytisus Decumbens Cytisus Kewensis Cytisus Praecox "Algold" Cytisus Praecox Cytisus Purgans Cytisus Purpureus "Atroporpureus" Deutzia Crenata Eleagnus Pungens "Marculata" Erica Carnea (tante varietà) Erica Cinerea (tante varietà) Erica Darlevensis (tante varietà)

Erica Tetralix (tante varietà) Erica Vagans (tante varietà) Evonimus Fortunei "Emerald'n Gold" Evonimus Fortunei "Emerald Gaiety"

Evonimus Fortunei "Gold Tip" Evonimus Fortunei "Sunshine" Evonimus Fortunei "Sunspot" Fuchsia

Gaultheria Procumbons Gaultheria Shallon Genista Lydia Gemista Pilosa Genista Sagittalis

Genista Tinctoria (alcune varietà) Hebe "Autumn Glorv"

Hebe "Green Globe" Hobe Ochracea "James Stirling"

Hebe Ochnacea (Armstrongii) Hedera Colchica "Arborescens" Hedera Helix "'Arborescens"

Hedera Helix "Zorgvield" Hypericum "Hidcore" Hyponiaum Calveinum

llex Cronata "Golden Gem" Hex Crenata

Hex Meserveae "Blue Angel"

Kalmia Angustifolia

Leucothoe Walteri "Rainbow" Mahonia Aquifolia "Atropurpurea"

Mahania Aquifolium "Apollo"

Mahonia Bealei

Marhenia Japonica "Hivernant"

Mahonia Japonica Pachysandra "Green Carpet"

Pernettya Mucronata Pieris Floribunda

Potentilla Fruticosa Prunus Laurocerasus (alcune var.)

IN PARCHI

Acer Negundo (alcune var.) Acer Palmatum (alcune var.) Acer Platanoides (alcune var.) Acer Pseudoplat. (alcune var.) Acer Rubrum (alcune var.) Acer Saccharinum (alcune var.) Aesculus Carnea "Briotii" Aesculus Hip. Alnus Cordata Betula Nigra Betula Pendula (Alba) Catalpa Bignonioides Corylus Colurna Davidia Involucrata Fagus Sylvatica "Asplenifolia"

Fagus Sylvatica Fraxinus Angustifolia Fraxinus Excelsior

Fravinus Ornus Gleditschia Triacanthos Laburnum Watereri "Vossii"

Liquidambar Styraciflua Liciodendron Tulipifera Magnolia Kobus

Platanus Acerifolia Prunus Serrulata "Kanzan" Primus

Onercus Farnia Ouercus Robur Robinia Pseudoacacia Salix "Tristis"

salix Matsudana Tilia Cordata Tilia Tomentosa Tilia

Zelkova Serrata

IN ZONE INDUSTRIALI

Alberi ed Arbusti

Acer Campestre Acer Negundo Acer Platanoides Acer Pseudoplatanus Ailanthus Altissima Alnus Glutinosa Alnus Incana Amelanchier Lamarckii Berberis Betula Pendula "Tristis" Buddleja Davidii Buxus Sempervirens Calluna Vulgaris Caragana Arborescens Carpinus Betulus Clematis Vitalba Cornus Corylus Avellana Corylus Colurna Eleagnus Ebbingei Frica Carnea Erica Vagans Evonimus Fortunei Fagus Sylvativa Hippophae Rhamnoides Hydrangea (tante varietà)

Forsythia Int. "Speciabilis" Нурепіания Ilex Aquifolium flex Circuata Kerria Japonica Laburnum Wetereri "Vossii" Lieusgam Liriodendron Tulipifera

Mahonia Aquifolium

Panthenogissus Tric. Philadelphus

Platanus Acerifolia Plygonum Potentilla Emiticosa Prunus Laurocerasus Prunus Quercus Ribes Pobinia Pseudoacacia Rosa Rubus

Salix Spiraea Syringa Vulgaris Tilia Cordata "Erecta" Viburnum Vinca Minor

Weigelia

IN CIOTOLE E BALCONI

Azalea Japonica Chamaecyparis Pisifera "Boulevard" Chamaecyparis Laws. "Golden Wonder' Chamaecyparis Laws. "Alumigold" Chamaecyparis Laws. "Howart's Gold' Chamaecyparis Laws. "Van Pelt's Blue'' Chamaecyparis Obtusa "Crippsii" Chamaecyparis Obtusa ''Nana Gracilis" Chamaecyparis Pisifera "Sungold" Juniperus Chinensis "Blue Alps" Juniperus Chinensis "Keteleeri" Juniperus Communis "Hornibrookii" Juniperus Communis "Repanda" Juniperus Horizontalis "Blue Chip" Juniperus Horizontalis "Jade River" Juniperus Horizontalis "Prince of Walls" Juniperus Horizontalis "Wiltonii" Juniperus Media "Blauw" Juniperus Media "Mint Julip" Juniperus Media "Mordigan Gold" Juniperus Media "Old Gold" Juniperus Media "Pfitzeriana Aurea" Juniperus Media "Plumosa Aurea" Juniperus Procumbens "Nana" Juniperus Scopulorum "Wichita Blue" Juniperus Virginiana "Canaertii" Juniperus Virginiana "Grey Owl" Pinus Mugo Mughus Rhododendron Repens-hybridi Rhododendron varietà nane Rhododendron Williamsianum-hybridi Rubus Tricolor Skimmia Japonica

Spiraea Japonica "Golden Princess"

Spiraea Japonica "Little Princess"

Spiraea Japonica "Goldflame"

Spiraea Japonica "Shirobana"

Stephanandra Incisa "Crispa"

Taxus Baccata "Summer Gold"

Taxus Cusp. "Green Mountain"

Thuja Occidentalis "Smaragd"

Tsuga Canadensis "Pendula"

Vaccinium Vitis-Idaea

Viburnum Davidii

Weigelia "Evita"

Vinca Major

Vinca Minor

Thuja Occidentalis "Golden Globe"

Taxus Baccata "Repandens"

ALBERI ED ARBUSTI da coltivare come e collocare in parchi e giardini come piante "ESEMPLARI"

Acer Japonicum "Aconitifolium"

Acer Japonicum "Aureum" Acer Negundo "Flamingo" Acer Negundo "Variegatum" Acer Palmatum "Atropurpureum" Acer Palmatum "Dissectum" Acer Pensylvanicum Acer Plat. "Faassen's Black" Acer Platanoides "Drumondii" Acer Platanoides "Globosum" Acer Platanoides Acer Pseud. "Brilliantissimum" Acer Pseud. "Prinz Handjery" Acer Pseudoplatanus "Leopoldii" Acer Pseudonlatanus Acer Saccharinum "Wieri" Aesculus Carnea "Briotii" Aesculus Parviflora Amelanchier Lamarckii Aralia Elata "Aureovariegata" Aralia Elata "Variegata" Aralia Flata Berberis Stenophylla Betula Costata Betula Ermanii Betula Jacquemontii (Utilis) Betula Pendula "Laciniata" Betula Pendula "Tristis" Betula Pendula Youngii" Buddleja Davidii Carpinus Betulus "Fastigiata" Catalpa Bignonioides "Aurea" Catalpa Bignonioides Cercidiphyllum Japonicum Cercis Siliquastrum Cornus Florida Cornus Kousa Cornus Mas Corylopsis Spicata Corylus Avellana "Contorta" Corylus Colurna Cotinus Cog. "Royal Purple" Davidia Involucrata Evonimus (alcune varietà) Fagus Sylvatica "Asplenifolia"

Fagus Sylvatica "Dawyck"

Fagus Sylvatica "Pendula" Fagus Sylvatica " Purpurea Pendula"

Fagus Sylvatica "Riversii"

Forsythia (alcune varietà) Gleditschia Triacanthos "Sunburst"

Hamamelis (alcune varietà) Hydrangea Paniculata (aalcune var.)

Ilex Aquifolium (tante varietà)

Koelreuteria Paniculata (alcune var.) Kolkwitzia Amabilis

Laburnum Watereri "Vossii" Laurocerasus (alcune var.) Liquidambar Styraciflua

Liriodendron Tul. "Aureomar-

ginatum'' Magnolia "Nigra"

Magnolia Kobus

Magnolia Soul. (alcune var.) Magnolia Stellata Parrotia Persica Prunus (tante varietà) Quereus Robur "Fastigiata"

Rhus Glabra Rhus Typhina "Dissecta"

Robinia "Casque Rouge" Robinia Hispida

Robinia Pseudoacacia "Frisia"

Salix Caprea (Pendula) Salix Erythroflexuosa

Spiraea Tilia Cordata

Vibumum (tante varietà) Zelkova Serraia

INDICE DELLE SPECIE e DEI SINONIMI

ATTENZIONE: i numeri in neretto si riferiscono alle foto, mentre quelli in carattere normale al testo.

Abelia pag. 50,62 Aberia (pomo dei Caffri) pag. 38 Abies (Abeti) pag. 24-25, 24-26 Abete Nobile (Procera) pag. 31 Abutilon pag. 50 Acacia (Mimosa) pag. 4, 5 Acanthus pag. 107 Acer (Aceri) pag. 4-7, 7-11, 50, 50-52 Achillea pag. 107, 108 Achimenes pag. 138, 138 Achyrantes pag. 107 Acidantera pag. 107 Acquatiche pag. 130-131, 130-131 Actinidia (Kiwi) pag. 78, 93, 93 Adiantum pag. 138, 138 Aechmea (Bilbergia) pag. 138 Aesculus (Ippocastano) pag. 7, 11 Agapanthus pag. 107 Agave pag. 38, 44-45 Ageratum pag. 107 Aglaonema pag. 138 Agnocasto (Vitex) pag. 75 Agnus Castus (Vitex) pag. 75 Agrifoglio (Ilex Aquifolium) pag. 59, 67 Agrostemma pag. 107 Agrostis pag. 134 Agrumi pag. 90-92, 90-92 Ailanthus pag. 7 Ajuga pag. 107 Akebia pag. 76 Alaterno (Rhamnus) pag. 66 Albero della Nebbia (Rhus) pag. 68, 72, Albicocchi pag. 93, 93 Albizzia pag. 7 Alkekengi (Physalis) pag. 107, 123 Allium pag. 107 Alloro (Laurus Nobilis) pag. 50, 60 Alnus (Ontano) pag. 7, 11 Alocasia pag. 139, 138 Aloe pag. 38, 44-45 Althaea (Hibiscus) pag. 50 Alyssum pag. 107, 107 Amaryllis (Hippeastrum) pag. 107, 115,

Amelanchier pag. 50 Amygdalus pag. 50

149

Ampelopsis (Parthenocissus) pag. 76,

78, **76** Ananas pag. 139 Andromeda pag. 50, 62 Anemone pag. 107 Annona pag. 40 Anthemis pag. 107 Anthurium pag. 140, 139 Aphelandra pag. 140, 139 Aponogeton pag. 131 Aquilegia pag. 107, 108 Arabis pag. 107, 107 Aralia pag. 50, 140, 139 Aranci pag. 90, 90 Araucaria pag. 25, 26, 141 Arbutus Unedo pag. 50, 62, 62

Arctostaphylos (Uva Ursi) pag. 102, 102 Areca pag. 40, 38 Arecastrum pag. 40 Armeria pag. 108 Arthemisia (Assenzio) Asclepias pag. 108 Asparago pag. 94 Asparagus pag. 141 Aspidistria pag. 141 Asplenium pag. 141, 140 Assenzio (Arthemisia) pag. 108

Aster pag. 108-109, 109 Astilbe pag. 109 Atriplex pag. 50 Aubretia pag. 109, 108 Aucuba pag. 50, 141, 141 Avena pag. 134

Avocado (Persea) Azalea pag. 50, 54, 142, 139

Azara pag 50 Azolla Caroliniana pag. 131 Azzeruolo pag. 94

Baccharis pag. 50 Bagolaro (Celtis) pag. 8 Bambusa (Bambu) pag. 50 Banano (Musa) pag. 42, 63 Barbatelle (Viti) pag. 102 Basilico pag. 109, 108 Beaucarnea pag. 142 Begonia pag. 109, 109 Begonia Rex pag. 142, 140 Begonia Rieger's pag. 143, 140 Bellis pag. 110 Beloperone pag. 50 Benthamia pag. 50 Berberis pag. 51, 63 Bergamotto pag. 91 Bergenia pag. 110 Bermuda pag. 134 Betula (Betulla) pag. 8, 12, 119 Biancospino (Crataegus) Bignonia pag. 76, 76 Bilbergia (Aechmea) Biophytum pag. 140 Bonsai pag. 35-36, 35-36 Bordure esempi pag. 118, 122-129 Bosso (Buxus) pag. 52, 80 Bouganvillea pag. 77, 75 Brachychiton (Sterculia) pag. 8 Brahea pag. 40, 38 Brumus pag. 134 Buddleya pag. 51, 63 Butia pag. 40 Buxus (Bosso) pag. 52, 80 Bulbose pag. 106

Cactee pag. 48, 48 Caesalpina (Poinciana) Caladium pag. 144, 141 Calamondine pag. 91 Calathea pag. 144, 142 Calceolaria pag. 144, 143 Calla pag. 110 Calliandra pag. 8 Callicarpa pag. 52 Callistemon pag. 52, 64 Calocedrus (Libocedrus) Calluna pag. 52 Calycanthus (Calicanto) pag. 52 Camellia pag. 52, 55 Camomilla (Chamamelum) pag. 110 Campanula pag. 110

Campsis (Bignonia) Canna da fiore pag. 110 Caprifoglio (Lonicera) pag. 77 Caragana pag. 52 Carpinus (Carpino) pag. 8, 12

Carrubo (Ceratonia) pag. 52 Caryota pag. 40 Caryopteris pag. 52 Cassia pag. 8, 52 Castagno pag. 94, 94 Castanea (Castagno) pag. 8

Casuarina pag. 8 Catalpa pag. 8 Catha Palustris pag. 130 Ceanothus pag. 52 Cedro (Frutto) pag. 91, 92 Cedrus (Cedro) pag. 25, 27 Celtis pag. 8-10

Centaurea pag. 110 Cephalotaxus pag. 25 Cerastium pag. 110 Cerasus pag. 52

Ceratonia (Carrubo) pag. 10 Ceratophyllum pag. 130-131 Ceratostigma pag. 52 Cercis pag. 10, 52

Cestrum pag. 52 Chaenomeles (Cydonia) pag. 52, 56, 64 Chamacerasus (Lonicera) pag. 52 Chamaecyparis pag. 26, 33, 26

Chamaedorea pag. 40, 144, 142 Chamaerops pag. 40, 39 Chelone pag. 110 Chinotti pag. 91 Chionodoxa pag. 110 Choisia pag. 52

Chorysia pag. 10 Chrysanthemum pag. 110, 110 Ciclamino (Cyclamen) pag. 110, 109, 146, 143 Ciliegio pag. 94, 94

Ciliegio da fiore (Prunus) pag. 52 Cincerinci pag. 111 Cinnaniomum pag. 10 Cineraria pag. 111, 109 Cipressi (Cupressus) pag. 27, 28 Cissus pag. 77, 144, 142

Citrus pag. 10, 55 Clematis pag. 77, 75, 76 Clementine pag. 91 Clerodendron pag. 55 Clivia pag. 144

Cistus pag. 55

Cocos pag. 41, 39, 144, 143 Codiaeum pag. 146 Coleus pag. 111, 109 Convallaria pag. 111

Corbezzolo (Arbutus Unedo) pag. 50, 62

Corchorus pag. 55 Cordyline pag. 41, 146, 142 Coreopsis pag. 111-112, 110 Corniolo (Cornus)

Cornus pag. 55, 64, 66 Cortaderia (Gynerium) pag. 55 Corylus (Nocciuolo) pag. 10, 55, 97, 97

Corynocarpus pag. 10 Corypha pag. 41, 40 Cotinus pag. 55 Cotoneaster pag. 55, 65 Crataegus pag. 11, 56, 71, 81 Crocus pag. 112

Croton (Codiaeum) pag. 146, 143 Cryptomeria pag. 26, 33, 28 Cupressocyparis pag. 28 Cupressus pag. 27, 28
Cycas pag. 41, 40
Cyclamen (Ciclamino) pag. 110, 109,

146, 143 Cydonia (Chaenomeles) pag. 56, 64

Cynosurus pag. 134 Cyperus pag. 131

Cytisus Laburnum pag. 56, 64

Dactylis pag. 134 Dalia pag. 112, 111 Danae pag. 56 Daphne pag. 56 Dasilirion pag. 41, 41

Deutzia pag. 56, 66

Datura pag. 56 Delphinium pag. 112 Desmodium (Lespedeza) pag. 56

Dianthus pag. 112, 111 Dichondra pag. 134-135, 134 Dieffenbachia pag. 146-147, 143, 144

Digitalis pag. 112 Dioon pag. 40, 41 Doronicum pag. 112, 110

Dracaena pag. 42, 46, 147-148, 144 Duchesnea pag. 136

Duranta pag. 56 Dyzygotheca pag. 148

Echinocactus pag. 48

Echinops pag. 112 Echium pag. 42, 56 Edera (Hedera) pag. 77, 77, 149 Edgeworthia pag. 56 Egeria pag. 130

Eichornia pag. 131 Elacagnus (Olivo di Boemia) pag. 11, 56, 66, 77

Flodea pag. 131 Elsine (Helsine) pag. 112 Elsholria pag. 57 Epipactis Palustris pag. 130 Episcia pag. 148, 145 Eragrostis (Agrostis) 135, 136 Erba Cipollina (Allium) Erba Sagittaria pag. 130

Eremus pag. 112 Erica pag. 57, 56, 57 Erigeron pag. 113

Erinus pag. 113 Eriobotrya (Nespolo) pag. 12, 96

Erithea pag. 42

Erytrina pag. 12 Escallonia pag. 57 Eucalyptus pag. 12 Eugenia (Ciliegio, Melarosa) pag. 42 Eulalia pag. 113 Euonimus (Evonimus) pag. 57, 66 Euphorbia pag. 148-149 Evonimus (Euonimus) 57, 66 Exacum pag. 149, 145 Exochorda pag. 57

Fabiana pag. 58

Gaillardia pag. 113

Galanthus pag. 113

Gardenia pag. 58

Fagus (Faggio) pag. 13, 12, 13 Fatshedera pag. 149 Fatsia pag. 58, 149 Feijoia (Guajabo) pag. 42, 58 Felce (Nephrolepis) pag. 58, 63, 150, 148 Ferocereus pag. 48 Festuca pag. 113, 134 Fico pag. 94, 94 Fico pag. 94, 94
Fico d'India (Oppuntia)
Ficus pag. 13, 149, 145, 146, 147
Ficus Repens pag. 77, 77 Fior di Loto (Nelumbium) Forsythia pag. 58, 67 Fortunella (Kumquat) Fragola pag. 94, 95 Fraxinus (Frassino) pag. 13 Freesia pag. 113 Frittilaria pag. 113 Fuchsia pag. 149 Funkia (Hosta) pag. 113

Gaultheria pag. 58 Galtonia pag. 113 Gazania pag. 114, 111 Gelso (Morus) Gelsomini (Jasminum) pag. 78 Genista pag. 58 Gentiana pag. 112 Geranio (Pelargonium) pag. 114, 112, 113, 121 Gerbera pag. 114, 111 Gesneria pag. 149, 147 Geum pag. 114 Giacinto pag. 114, 113 Giaggiolo (Iris) pag. 114, 117-118, 114, 131 Giglio (Lilium) pag. 114, 119, 116 Ginepro (Juniperus) Ginestra (Genista, Spartium) Ginkjo Biloba pag. 13, 13 Giuggiolo (Zizzolo) pag. 95, 95 Giunco pag. 130 Gladiolo pag. 114 Gloxinia pag. 116, 149, 147 Gleditschia pag. 13 Glicine (Wistaria) Goumi pag. 42 Grevillea pag. 14 Guayabo (Feioja) Guajava (Psidium)

Hamamelis pag. 58, 67 Hebe (Veronica) pag. 58 Hedera pag. 77, 77, 149 Helenium pag. 116 Helianthemum pag. 116 Helianthus pag. 116 Heliopsis pag. 116 Helleborus pag. 116, 114 Helsine pag. 116, 136 Hemerocallis pag. 116 Herniaria pag. 136 Heuchera pag. 116 Hibiscus pag. 14, 58, 116 Hippophae pag. 58 Hippeastrum (Amaryllis) pag. 107, 115, 149 Hoffmania pag. 149, 148 Hottonia pag. 130 Hosta (Funkia) pag. 116 Hoya Bella pag. 149, 148 Howea (Kentia) Hydrangea (Ortensia) pag. 59, 58, 59, 63, 150, 147

Gynerium pag. 58, 116

Gypsophila pag. 116

Hydrocharis pag. 131 Hypericum pag. 59, 116 Hyssopus (Issopo) pag. 118 Iberis pag. 117, 115 Ilex pag. 59, 67

llex pag. 59, 67
Incarvillea pag. 117
Indigofera pag. 59
Inga pag. 14
Inula pag. 117
Impatiens pag. 117
Ippocastano (Aesculus)
Iris (Giaggiolo) pag. 114, 117-118, 114
Iris Sibirica pag. 130, 131
Iris Pseudocorus pag. 130
Issopo (Hyssopus) pag. 118

Jacaranda pag. 14, 13 Jasminum pag. 78 Jubaea pag. 42 Juglans pag. 14 Juniperus pag. 28, 33, 33, 34 Justicia pag. 59

Kalmia pag. 59, 68 Kaki (Loto) pag. 95 Kentia pag. 42, 150, 145 Kerria pag. 59 Kiwi (Actinidia) pag. 78, 93, 93 Koelreuteria pag. 14 Kolkwitzia pag. 59 Kumquat pag. 91, 91

Laburnum pag. 14, 59 Lagerstroemia pag. 14, 59, 13 Lagunaria pag. 15 Lamnium pag. 118 Lampone pag. 95 Lantana pag. 60 Larix (Larice) pag. 29 Larania (Livistona) pag. 42 Lathyrus pag. 118 Laurus pag. 60 Laurus pag. 60 Laurus Cerasus (Prunus) pag. 60, 81 Lavandula (Lavanda) pag. 60, 117, 119 Lavatera pag. 60 Leccio (Quercus llex) pag. 17, 21 Lemna pag. 131 Lentisco (Pistacia) Leontopodium pag. 119 Leonotis pag. 60 Leptospermum pag. 60 Leptosynae pag. 60 Lespedeza pag. 60 Leucanthemum pag. 119, 117 Leucothoe pag. 60, 59 Leycesteria pag. 60 Libocedrus pag. 29, 28 Ligustrum pag. 15, 60 Lilium pag. 114, 119, 116 Lilla (Syringa W.) pag. 62, 67 Limoni pag. 91, 92 Limoncelle pag. 91 Linum pag. 119 Lippia pag. 62, 132, 136 Liquidambar pag. 15, 13, 14 Liriodendron pag. 15 Lobelia pag. 119
Loietto (Lofium) pag. 135, 134
Lolium pag. 135, 134
Lonicera pag. 62, 78, 77
Loto (Kaki) pag. 95 Lotus pag. 135 Lupinus pag. 119, 115 Lyatris pag. 120

Macchie esempi pag. 124-129
Maggiociondolo (Cytisus Laburnum)
Maggiorana (Origanum) pag. 120
Magnolia pag. 15, 15, 62, 69
Mahonia pag. 62, 70
Malus pag. 15, 16, 17, 62
Malvaviscus pag. 63
Mannillaria pug. 48
Mandarini pag. 92
Mandevilla pag. 78
Mandorlo pag. 95, 95
Mandorli da fiore (Prunus)
Margherita (Leucanthemum) pag. 119, 117
Maranta pag. 150, 149
Manzus pag. 136

Lychnis pag. 120

Lysimachia pag. 120, 130, 136

Massifs (Macchia) Matricaria pag. 120 Medicago pag. 135 Medinilla pag. 150, 148 Meillaria pag. 48 Melangolo pag. 92 Melarosa (Eugenia) Melo pag. 96, 96 Meli da fiore (Malus) Melia pag. 16 Melissa pag. 120 Melograno pag. 63, 95, 95 Melograni da fiore (Punica) pag. 63 Mentha (Menta) pag. 120 Menyantes pag. 130 Mesembrianthemum pag. 120, 117 Metasequoia pag. 29, 28 Mimosa (Acacia) Mimulus pag. 120 Mirtillo pag. 96, 96 Miscugli di semi da prato pag. 135, 134 Mirto (Myrthus) Monarda pag. 120 Monstera (Philodendron) pag. 150 More (Rubus) pag. 96 Morus pag. 16 Montbretia pag. 120 Mughetto (Convallaria) pag. 120 Muhelembeckia pag. 78 Musa pag. 42, 63 Muscari pag. 120 Myoporum pag. 63 Myrsine pag. 63 Myriophillum pag. 130, 131 Myrthus (Mirto) pag. 63

Nandina pag. 63, 70
Narcisi pag. 120, 118
Nelumbium Nucifera (Fior di Loto) pag. 131, 130
Nelumbo (Nelumbium)
Neoregelia (Nidularium) 150, 150
Nephrolepis pag. 58, 63, 150, 148
Nerine pag. 121
Nerium Oleander pag. 16, 63, 70, 71
Nespolo pag. 96, 97
Nierinbergia pag. 121
Nidularium (Neoregelia) pag. 150, 150
Nocciuolo (Corylus) pag. 97, 97
Noce pag. 97, 97
Nymphaea pag. 131

Oenothera pag. 121
Olea (Olivi) pag. 16, 63, 97, 97
Oleandri (Nerium Oleander)
Olivo (Olea Europaea) pag. 97, 97
Olivo di Boemia (Elcagnus Angustifolia)
pag. 11, 56, 66, 77
Olmo (Ulmus)
Ontano (Alnus) pag. 7, 11
Oppuntia (Fico d'India) pag. 42, 46
Origano (Origanum V.) pag. 121
Origanum pag. 121
Ornitogallum pag. 120
Ortensia (Hydrangea) 59, 63, 58, 59, 147
Osmanthus pag. 63
Osmarea pag. 64
Ostrya (Carpino Nero) pag. 16
Oxalis pag. 121

Pachisandra pag. 121 Paeonia pag. 64, **72**, 121 Pandanus pag. 42, 45, 150, 151 Pandorea (Bignonia) Papaver pag. 121 Papiro (Cyperus) Parkinsonia pag. 16 Paronychia pag. 136 Parrotia pag. 16 Parthenocissus (Ampelopsis) pag. 76, 78, 76 Passiflora pag. 78, 78 Paulownia pag. 16 Pelargonium (Geranio) pag. 114, 112, 113, 121 Penstemon pag. 123 Pepe (Piper) Peperomia pag. 150, 150 Peperoncino pag. 122 Pero pag. 98, 98 Perowskia pag. 64 Persea (Avocado) pag. 42 Persica pag. 64 Pesco pag. 98-99, 98-99

Peschi da fiore (Prunus)

Petunia pag. 123, 118-120 Philadelphus pag. 64, 74 Phillyrea pag. 64, 72 Philodendron pag. 150 Phleum pag. 135 Phlox pag. 123, 122 Phoenix pag. 43, 41, 42 Phormium pag. 43, 47 Physalis (Alkekengi) pag. 123 Physostegia pag. 123 Phytolacca pag. 16 Piante Acquatiche page 130-131, 130-131 Picea pag. 30, 34, 29, 30 Pieris pag. 64, 60 Pinus pag. 30, 34, 30, 31, 34 Pioppi (Populus) Piper (Pepe)
Pistacia L. (Lentisco) pag. 64, 73, 72
Pistacia T. (Terebinto)
Pistia Stratiotes pag. 131
Pittosporum pag. 64, 71, 81 Platanus (Platano) pag. 16, 17 Platycorium pag. 150 Platycodon pag. 123, 122 Plumbago pag. 78, 78, 123 Poa pag. 134-135 Podocarpus (Cephalotaxus) Podranca (Bignonia) Poinciana pag. 65 Poinsettia pag. 65 Polygonum pag. 78, 123 Pompelmi pag. 92, 91, 92 Pontederia pag. 131 Populus (Pioppo) pag. 16, 17 Potamogeton pag. 130 Potentilla pag. 65, 71
Pothos pag. 151, 151
Prati: erbc ed esempi pag. 132-136
Primula pag. 124, 121, 152
Primula Farinosa pag. 130 Primula Obconica pag. 151, 150 Pritchardia (Washingtonia) pag. 43 Procera (Abies P.Glauca) pag. 31 Prunus pag. 17, 16, 65 Pseudotsuga T. (Abies Douglasii) pag. Psidium (Guajava) pag. 44 Pterocaria pag. 17 Pteraria pag. 78 Pungitopo (Ruscus) pag. 69 Punica Granatum (Melograno) pag. 65 Pyracantha (Crataegus) pag. 65, 71, 81 Pyretrum (Chrysanthemum) pag. 124 Pyrus pag. 17, 66

Quercus (Quercia) pag. 17, 2, 18, 19, 20,

Ranuncoli pag. 124
Raphiolepis pag. 66, 73
Retinospora (Chamaecyparis) pag. 32
Rhamnus A. (Alaterno) pag. 66
Raphis pag. 44, 42, 151, 149
Rhododendro pag. 66, 61
Rhoicissus pag. 151, 151
Rhus C. e T. pag. 68, 72, 73
Rhynchospermum pag. 78
Ribes da fiore pag. 68
Ribes pag. 101, 101
Robinia pag. 18
Rondoletta pag. 68
Rosai pag. 82-88, 82-88
Rosmarino (Rosmarinus) pag. 68, 124
Roveni (Rubus)
Rubus pag. 69, 78, 101, 101
Rudheckia pag. 124
Ruscus pag. 69
Ruta pag. 124

Sagina pag. 136, 134
Saimpaulia pag. 152, 151, 152
Salice (Salix) pag. 19, 22
Salisburia (Ginkjo) pag. 13, 13
Salix pag. 19, 22
Salvia Officinalis pag. 124, 122
Salvia Splendens pag. 118
Salvinia pag. 131
Sambucus pag. 69
Sansevieria pag. 152, 150
Samolina pag. 69, 124
Saponaria pag. 124
Santiraya pag. 124
Seabiosa pag. 125
Schleffletar pag. 152, 157-

Schinus Mollis (Falso Pepe) pag. 19, 22 Sciadopitys pag. 32 Scilla pag. 125 Scindapsus (Pothos) Sedano di monte pag. 125, 122 Sedum pag. 125 Sementi da prato pag. 132-136 Sempervivum pag. 125 Senecio pag. 125, 123 Sequoia pag. 32 Sesbania pag. 69 Siepi esempi pag. 80-81 Silene pag. 125 Sinarundinaria (Bambusa) Sinningia Speciosa (Gloxinia) pag. 125. Skimmia pag. 69, 74 Solanum pag. 09, 74
Solidago pag. 125
Sophora pag. 19, 22
Sorbus pag. 20, 22
Spaceasassi (Celtis) Sparganium pag. 130 Sparmania pag. 71 Spartium (Ginestra) pag. 71 Spathiphyllum pag. 152 Spiraca pag. 71, 73 Stachys pag. 125 Statice pag. 125 Stephanandra pag. 73 Stephanotis pag. 78 Sterculia pag. 20 Stranvaesia pag. 73 Stratiotes pag. 131 Strelitzia pag. 44 Sughera (Quercus Suber) Susino pag. 101, 101 Susini da fiore (Prunus) Symphoricarpos pag. 73 Syringa (Lilla) pag. 62, 67, 75

Tagetes pag. 125, 124
Tamarix pag. 20, 75
Tappeti erbosi pag. 132-136
Taxodium pag. 32, 32
Taxus (Tasso) pag. 32, 32
Tecoma (Bignonia) pag. 78
Terebinto (Pistacia T.)
Teucrium pag. 75
Thalia pag. 131
Thypha pag. 130
Thuja pag. 32, 34, 32
Thymus (Timo) pag. 124
Tigrina pag. 127
Tilia (Tiglio) pag. 20, 22
Timo (Thymus) pag. 125
Trachycarpus pag. 44
Trifoglio pag. 135
Tritoma (Kniphofia) pag. 127
Trollius pag. 130
Tsuga pag. 125
Tuberose pag. 127
Tulipani pag. 127
Tulipani pag. 127

Ulmus (Olmi) pag. 21-22, 22 Unguis (Bignonia) Utricularia pag. 131 Uva (Viti) pag. 102, 102, 103 Uva Spina (Ribes) Uva Ursi pag. 102, 102

Verbena pag. 128, 109, 126 Veronica (Hebe) pag. 12, 75, 128 Viburnum pag. 75, 74 Vinca pag. 78, 128 Viola pag. 128, 126 Vite del Canada (Ampelopsis) Vitex (Agnocasto) pag. 75 Viti pag. 102 Vriesia pag. 152, 152

Washingtonia pag. 43, 43, 44 Weigelia pag. 75, 74 Wistaria Chinensis (Glicine) pag. 77, 78, 78

Yucca pag. 44, 46, 47

Zamia pag. 45, 43 Zelkova pag. 22 Zimie pag. 128 Ziziphus (Giuggiolo) pag. 46 Zizzolo (Giuggiolo) pag. 95, 95

IL GIARDINO È PIÙ BELLO FARLO... "INSIEME"

Insegnamolo anche ai più piccoli!

Dicevamo, in altra parte, che il giardino è bello farlo e viverlo insieme.

Ancora più bello ed istruttivo è accudire alle piante con i bambini. In ogni scuola, in ogni famiglia, non appena i bambini sanno leggere e cominciano a diventare indipendenti, dovrebbero aver modo di porre qualche seme, crescere una piantina, rinvasarla e farla crescere con loro, se necessario piantarla. Ottimo se tutto ciò avvenisse in famiglia. Piccoli gesti che aiutano ad accrescere il senso di responsabilità, la sensibilità verso la natura, il piacere di stare insieme ...

In altri Paesi, nei mesi tiepidi, un giorno di scuola ogni settimana viene svolto tra monti e boschi: è una impagabile lezione di scienze e molto altro ancora. Anche in Italia, fortunatamente, ora si fa molto in questo senso, ma ancora non a sufficienza.











Ai più grandi, dovremmo ricordare che duemila anni or sono un grande poeta di Mantova - beniamino dell'imperatore Cesare Augusto - scrisse non uno, bensì tre libri paragonabili ad un completo trattato sulla vita nei campi e sul lavoro dell'agricoltura. Ma soprattutto erano - e sono - un inno alla natura, madre di vita.

Immagino quanti - ragazzi e non - abbiano letto e studiato quei testi, poetici ma pratici, in duemila anni esatti. Parlano dell'agricoltura a misura d'uomo, proprio come oggi vuol fare chi torna alla campagna. Forse proprio Virgilio, il poeta filosofo della "Saturnia Tellus" oggi letto e studiato più all'estero che non in Italia, ci potrebbe aiutare.

Ma torniamo ai più piccoli e chiudiamo l'ultima pagina di questa edizione con un pensiero di speranza. Speranza in un mondo migliore e più bello, speranza che vogliamo nutrire, ritornando al primo pensiero di queste poche parole: è tanto bello vivere ed insegnare a vivere la natura, soprattutto ai più giovani. Lavorare insieme attorno ad un bonsai, o su un giardino piccolo come un balcone od un terrazzo, far germogliare i semi, far crescere la vita, curarla con amore ...



Si ringraziano vivamente per la cortese concessione dell'uso di immagini del loro repertorio le seguenti primarie Ditte: Bonsai Crespi, per i bonsai, BBH per piante da interni; Flor Coop per le acidofile; Vivai Fratelli Gilardelli per gli aceri; Vivai Tor San Lorenzo per alcuni arbusti; Vivai Valfredda per piantine perenni, aromatiche, acquatiche ed officinali e da roccaglia.

XXXIIIª edizione dell'Enciclopedia del Verde Ornamentale - Panorama delle piante..., depositata in SIAE-OLAF al n. 63298 il 13.06.89. Vietata ogni riproduzione sia parziale sia dell'architettura generale dell'opera. La grafica di copertina è di Renata Conti. Impostazione grafica generale, foto e fotolito di Monica Piazzi. Volume stampato dalla Torre d'Orfeo Srl, Via Alfredo Testoni, 133 Roma, maggio 2000.

INVITO AL LETTORE

La Natura è tutto il nostro Ambiente. Il mondo verde delle piante ne è la parte dominante, dov'è immersa la nostra vita. Tutte le piante ci danno nutrimento, protezione, lavoro, l'aria stessa che respiriamo. Amare e rispettare la Natura è un dovere. Ma non si può amare - nè tantomeno rispettare ciò che non si conosce. Proteggiamo quindi la Natura. Conosciamola sempre meglio. Aiutiamola ad aiutarci. Collaboriamo: creiamo noi stessi Natura, rispettandone le leggi. Avremo, inoltre, un mondo più bello.

